

# Presentazione



A Galatina, abbiamo compiuto, sin da principio, nella costruzione del nuovo Sistema Locale di *Welfare*, una scelta strategica: abbiamo puntato decisamente sulla gestione associata, sulla associazione, sussidiaria e solidale, tra i sei Comuni del Distretto, sulla centralità dell'Ambito, rispetto all'erogazione dei Servizi e delle prestazioni sociali, piuttosto che sulla conservazione, o addirittura il rafforzamento, delle funzioni municipalistiche.

Abbiamo fatto un'opzione di fondo, coraggiosa e sostanziale: scommettere sul sistema, sulla concreta possibilità che si realizzasse, sul superamento di logiche assistenzialistiche campanilistiche, che avevano ancorato i nostri Servizi Sociali, per troppo tempo, a modalità obsolete, e spesso superficiali e sbrigative, di risposta ad un insieme di bisogni sempre più differenziato e complesso.

Abbiamo, in una parola, raccolto la sfida della legge 328/00, e, poi, della Legge Regionale 19/06. L'abbiamo fatto sul serio, con convinzione! Abbiamo capito che si trattava di una svolta epocale, per realizzare servizi più efficienti ed efficaci, qualitativamente, oltre che quantitativamente, diversi e migliori di quelli preesistenti, di cui le stesse Comunità Locali non fossero passivi ricettori, ma partecipi fruitori ed indicatori.

Il Sistema Locale di *Welfare* di Galatina, sin dagli inizi del 2006, nasce e si struttura su questi presupposti, e con un'apertura totale al coinvolgimento, alla partecipazione, alla integrazione intelligente delle risorse e degli attori sociali presenti sul territorio.

Da qui, la grande sintonia e sinergia con il Distretto Socio-Sanitario, con il suo Direttore, dr. Cosimo ESPOSITO, e con i suoi Servizi, con cui non solo si sono definiti e formalizzati atti, ma, soprattutto si sono realizzati fatti: un'integrazione socio-sanitaria evidente non solo per la presenza costante nell'Ufficio di Piano di un'unità nel Distretto, o per lo sforzo di realizzare un'assistenza domiciliare Integrata ed un'UVM per gli Anziani o per i Diversamente Abili, ma anche per i processi integrati a favore delle Famiglie e dei Minori, nell'Area delle Dipendenze, e, finanche, nelle Aree della Salute Mentale e dell'Immigrazione.

Un'apertura complessiva ad una logica che desse priorità a politiche integrate nel settore dell'Ambiente, della riqualificazione urbana, della parità di genere, delle Politiche Educative, delle Politiche del Lavoro, e, ancora, delle Politiche per l'ordine pubblico e la legalità.

Non abbiamo avuto dubbi: Sistema di *Welfare* non poteva che significare il concorso tra attori sociali, apparentemente ed erroneamente separati, risorse, settori di intervento, professionalità e politiche differenti, accomunati ed orientati da una governance unitaria ed organica di sistema.

Tutto il Coordinamento, senza differenza alcuna, ha fermamente e unanimemente creduto e crede che questo sia il nostro vero punto di forza: averlo capito ed averlo realizzato.

Crediamo che su questo la Regione Puglia debba insistere: la realizzazione di veri Sistemi, e non mistificazioni o falsi d'autore, che celino il perpetuarsi solo di vecchie logiche di campanile, veri Sistemi in cui la coesione e la sussidiarietà, anche politico-istituzionale, in ciascun Ambito, divengano timone del cambiamento di rotta da assumersi nelle politiche di *welfare*.

Noi, d'altra parte, abbiamo voluto, in tal senso, procedere oltre e cogliere la sfida della trasformazione in Consorzio Sociale dei Comuni, ai sensi degli artt. 30 e 31 del Decreto Legislativo 267/00, persuasi che ciò assicurerà ulteriore slancio ed efficacia alle azioni intraprese a beneficio delle Comunità Locali.

Hanno provveduto, sotto il profilo tecnico, alla redazione del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, raccogliendo il prezioso apporto dei diversi attori sociali al Tavolo di Concertazione, le AA. SS. Coordinatrici d'Area del Servizio Sociale Professionale di Ambito:

Paola ARROI  
Maria Teresa BIANCO  
Maria Antonietta BUJA  
Francesca LILLO  
Giuseppa Roberta MANGIA  
Francesca MAZZOTTA  
Cinzia RICCARDI

Inclusione Sociale  
Azioni di Sistema  
Disabilità e Salute Mentale  
Giovani e Immigrazione  
Anziani  
Dipendenze  
Famiglia e Minori

Con l'ausilio tecnico delle AA. SS. del Servizio Sociale Professionale di Ambito e della ASL:

<i>Maria Rosaria CARCAGNÌ</i>	Azioni di Sistema
<i>Carmela MANCARELLA</i>	Azioni di Sistema
<i>Concetta Maria Grazia MICCOLI</i>	Disabilità e Salute Mentale
<i>Addolorata SABELLA</i>	Famiglia e Minori
<i>Concetta VALENTE - ASL</i>	Integrazione Socio-Sanitaria

Con l'apporto tecnico dei Responsabili dei *Front Office* municipali del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, incluso lo Sportello Socio-Sanitario Immigrati:

<i>Sandra BLAGO</i>	Anziani
<i>Giacomo CARDINALE</i>	Inclusione Sociale ed Azioni di Sistema
<i>Daniela MELE</i>	Disabilità e Salute Mentale
<i>Francesca MANCO</i>	Immigrazione
<i>Patrizia PERFETTO</i>	Famiglia e Minori
<i>Daniela RIZZO</i>	Dipendenze
<i>Luigi STANCA</i>	Immigrazione

Ed il supporto dei Referenti della Rete Informagiovani Sociale di Ambito (RIS):

*Francesca ANTONACI*  
*Diletta FONTE*  
*Pasquale GIUSTIZIERO*  
*Anna Lisa MARINELLO*  
*Antonella RIZZO*  
*Marilina RIZZO*

Sotto il profilo amministrativo – contabile, hanno concorso alla redazione del Piano i componenti dell'Ufficio di Piano:

<i>Stefano</i>	<i>BENEDETTO</i>
<i>Carmine</i>	<i>LEONARDO</i>
<i>Maria Grazia</i>	<i>MAGLIO</i>
<i>Antonella</i>	<i>MELE</i>
<i>Patrizia</i>	<i>ROSSETTI</i>

Hanno curato la direzione, il coordinamento tecnico, e la supervisione, nella redazione del Piano, Angelo CALABRETTI ed Alessandro NOCCO, con l'ausilio prezioso di M. Teresa BIANCO, M. Antonietta BUIA, Giacomo CARDINALE, Giuseppa R. MANGIA, Daniela MELE, Antonella MELE, Patrizia ROSSETTI.

Si ringrazia per il prezioso contributo e la collaborazione il dr. Cosimo ESPOSITO – Direttore del Distretto Socio-Sanitario di Galatina - ASL LE e tutti gli operatori dei Servizi ASL.

Un plauso particolare per l'apporto competente, valido e rispettoso delle competenze ed esperienze altrui, assicurato dalla dott. ssa Patrizia PAGLIARA del Gruppo di Assistenza per la Programmazione Sociale della Regione Puglia.

Il nostro ringraziamento va, inoltre, a tutti gli attori sociali che, a vario titolo, nel corso delle diverse sessioni del Tavolo di Concertazione, hanno dato il loro originale e specifico apporto.

***Il Coordinamento Istituzionale di AMBITO***



## 1. Verso il secondo Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

L'approvazione del Piano delle Politiche Sociali, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1865 del 13 ottobre 2009, in attuazione della L.R. n.19/2006, e del Regolamento Regionale n.4/2007, hanno segnato in Puglia, il definitivo avvio del processo di pianificazione territoriale, per la realizzazione del secondo triennio di programmazione sociale (2009-2011).

Con tale atto a livello regionale si chiude un ciclo di forte cambiamento del sistema di welfare pugliese, che ha interessato l'ultimo quinquennio.

Nel corso del triennio 2005-2008, **l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina si è fortemente impegnato a dare corso ai servizi programmati**, ha investito fortemente per strutturare, in forma integrata, piani di interventi e servizi sociali, con il concorso, secondo il principio di sussidiarietà, di tutti gli attori sociali, pubblici e privati, presenti nelle comunità locali, proseguendo nella realizzazione di modello di welfare, in cui l'integrazione delle risorse e degli attori del sistema, la centralità del soggetto utente-cliente, la progettualità specifica e mirata, la professionalità degli operatori, divengono capisaldi imprescindibili, in un'ottica complessiva di promozione e garanzia del diritto alla salute e al benessere nelle comunità locali.

Approcciarsi, con coerenza e coscienza, ad una fase delicata e strategica, qual è quella appena trascorsa, nell'ambito dei servizi alla persona, ha significato, innanzitutto, superare egoismi e chiusure, campanilismi e velleitarismi.

La concertazione, e il sistema integrato, hanno richiesto, infatti, un mutamento culturale radicale, non solo in termini di disponibilità alla condivisione e all'integrazione, ma anche nelle modalità di porsi dei singoli attori sociali, pubblici e privati, rispetto alla stessa integrazione e condivisione: intorno al Tavolo, ciascuno è stato chiamato a sedere non per pretendere, ma per offrire, contribuire, arricchire il sistema integrato, a porsi come risorsa strategica per corrispondere a priorità condivise, secondo obiettivi fissati, non più quale questuante supplice di risorse altrui per piccoli progetti propri, spesso paralleli, sovrapposti, e inefficaci, in rapporto al complessivo sistema dei Servizi.

In tale sinergica coesione e sussidiaria cooperazione, si è giocata l'integrazione di Servizi, troppo a lungo separati, frammentati, e dispersi, si sono valorizzate e ottimizzate le risorse disponibili, poste le fondamenta per risposte più efficaci e comunitarie, ai bisogni di quanti abitano le nostre città, e, in particolare, ai bisogni delle categorie più svantaggiate.

## 2. Il percorso di concertazione e di programmazione partecipata

Il processo di **Pianificazione Partecipata e Coprogettazione** per la stesura del II Piano di Zona, già condiviso nella riunione di Coordinamento Tecnico dell' **08 settembre 2009**, ha preso formalmente avvio a seguito della **Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 25 del 21 settembre 2009**.

A seguito dell'approvazione del **Disciplinare per il Funzionamento del Tavolo di Concertazione e Coprogettazione**, in allegato, finalizzato a promuovere e garantire la partecipazione dei cittadini alla predisposizione del Piano Sociale di Zona e la concertazione tra i diversi livelli istituzionali e le organizzazioni sindacali, gli organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, gli ordini e le associazioni professionali, le associazioni di categoria, le associazioni della famiglia e degli utenti, come previsto dall'art. 13 del Regolamento Regionale n. 4/07, **giovedì 21 settembre** ore 12.30, il **Coordinamento Istituzionale di Ambito**, organismo politico di

indirizzo, prendendo atto dello stato di attuazione dei Servizi, valutandone la positività, **ha approvato la definizione degli indirizzi programmatici**, ivi compresa la nuova forma di gestione consortile e il Piano degli Investimenti, e lo *start up* della nuova pianificazione sociale.

Sul portale di Ambito e sui siti istituzionali dei Comuni, nonché con l'affissione di pubblici manifesti, è stato divulgato l'Avviso di Avvio del percorso di progettazione partecipata del II Piano di Zona, allegato in appendice

**Martedì 29 settembre**, presso l'Ufficio di Piano, si è tenuta una **sessione di concertazione e programmazione preliminare**, con la partecipazione dei Sindaci, dell'Ufficio di Piano, del Servizio Sociale Professionale di Ambito, del Segretariato Sociale Professionale, della *Rete Informagiovani Sociale* e delle **Organizzazioni Sindacali maggiormente significative**. Tale incontro è stato funzionale all'illustrazione dei servizi attivati, per monitorarne la realizzazione, mettendone in luce le seguenti peculiarità:

- l'obiettivo primario perseguito, ovvero quello di realizzare un Unico Sistema Locale di Welfare;
- la strutturazione unitaria dell'Ambito, in piena conformità con quanto previsto dalla L.R. 19/06;
- l'attuazione di tutti i servizi previsti dal Piano di Zona;
- la continuità dei servizi essenziali;
- il costante monitoraggio dei servizi erogati da parte del Servizio Sociale Professionale;
- la stretta collaborazione con i partner, tra cui la Asl, la Provincia di Lecce e le Organizzazioni di volontariato;
- la presenza di uno Sportello specializzato sul fenomeno dell'Immigrazione.

**Giovedì 01 ottobre**, sempre presso l'Ufficio di Piano, si è tenuta una specifica **sessione di concertazione e programmazione preliminare tecnica sui Servizi ad Integrazione Socio-Sanitaria**, con la partecipazione dell'Ufficio di Piano, del Servizio Sociale Professionale di Ambito, del Segretariato Sociale Professionale, dei Servizi del Distretto Socio-Sanitario e dei Coordinatori degli Enti Gestori dei Servizi già attivi ad integrazione Socio – Sanitaria.

**Martedì 06 ottobre**, il Coordinamento Istituzionale di Ambito, ha **approvato**, all'unanimità, **il documento di indirizzo**, come predisposto dallo staff tecnico di Ambito sulle possibili indicazioni e ipotesi strategiche innovative prioritarie, suddivise per area, fatto salvo il mantenimento dei servizi già attivati, di cui si è dimostrata la valenza e l'efficacia.

**Martedì 06 ottobre** presso il Liceo Scientifico "Antonio Vallone", si è tenuta la **I sessione del Tavolo di Concertazione articolato in Tavoli Tematici di programmazione e coprogettazione con la presenza di tutti gli attori sociali, pubblici e privati** (ASL, Provincia, Servizi Sociali del Ministero della Giustizia, Prefettura, scuole, Centro per l'Impiego, Organizzazioni di Volontariato, Parrocchie, Cooperative Sociali, Enti di Formazione, ecc...)

**Durante tale incontro si è costituito ed insediato il Tavolo di Concertazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.**

Dopo una prima fase, in plenaria, volta alla presentazione organica degli interventi e dei servizi attivati nel primo triennio, e ad evidenziare il totale raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'attivazione di servizi innovativi e l'utilizzo del 95% delle risorse finanziarie, l'incontro si è articolato nei seguenti Tavoli Tematici di programmazione e coprogettazione:

- Politiche e Servizi per la Famiglia e i Minori
- Politiche e Servizi per la prevenzione delle Dipendenze e l'inclusione di persone che vivano forme di dipendenza
- Politiche e Servizi per gli Anziani

- Politiche e Servizi per l'Immigrati:
- Politiche e Servizi per i Giovani
- Politiche e Servizi per i Disabili e la Salute Mentale
- Politiche e Servizi per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati.

**Martedì 13 ottobre**, presso il Liceo Scientifico "Antonio Vallone", si è, poi, tenuta la **II sessione del Tavolo di Concertazione, articolato nei citati Tavoli Tematici di programmazione**, con la presenza di tutti gli attori sociali, riservata alla formulazione di osservazioni e proposte in relazione ai servizi già offerti ed erogati ed ad eventuali altri ritenuti necessari.

Intanto tra il **14 e il 31 ottobre**, il Servizio Sociale Professionale, in stretta collaborazione con i Segretariati, l'Ufficio di Piano, ha predisposto una **prima bozza** del II Piano di Zona.

Sempre con l'obiettivo di pianificare e realizzare un unitario ed organico Sistema Integrato Locale di Welfare per i Servizi alla Persona, giovedì **5 novembre 2009**, presso la Sala Conferenze del Quartiere Fieristico di Galatina, si è tenuto il **I FORUM delle AZIENDE SOLIDALI**.

Tale iniziativa, senza precedenti nel Mezzogiorno d'Italia, costituisce il primo risultato del coinvolgimento attivo delle **Aziende for profit** del territorio nella programmazione sociale e nella realizzazione di nuovi Servizi del Sistema Integrato Locale di Welfare a favore di famiglie, minori, anziani, diversamente abili, immigrati, ecc. coinvolgimento delle aziende del territorio nella programmazione ed erogazione dei servizi e prestazioni alle diverse tipologie di target (famiglie, minori, anziani, disabili, immigrati, ecc.).

Sono state contattate ed incontrate oltre **130 aziende dell'Ambito di Galatina**, a cui è stato proposto di divenire **partner strategici** dei Comuni, delle Istituzioni e dei Servizi pubblici nell'erogazione delle risposte ai tanti bisogni delle Comunità Locali, anche attraverso l'accoglienza di soggetti svantaggiati in stage e tirocini formativi, liberalità, sponsorizzazioni.

**Ben 90 delle aziende contattate hanno voluto raccogliere tale sfida.**

Al forum, gremitissimo, presieduto dal Commissario Straordinario della Città di Galatina, Prefetto Alberto Capuano, hanno preso parte i Sindaci dei Comuni dell'Ambito, il Presidente della Provincia di Lecce, Dr. Antonio GABELLONE, l'Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Lecce, avv. Filomena D'ANTINI, il Vice Presidente Vicario della Camera di Commercio, dr. Pasquale RESCIO, il Presidente del "Comitato Femminile Plurale" di Confindustria Lecce, avv. Stefania LEUCI, il Presidente di FIERASALENTO Fiera di Galatina e del Salento S.p.A., Avv. Antonio MELLONE, la Dott.ssa Patrizia PAGLIARA del Gruppo di Assistenza per la Programmazione Sociale della Regione Puglia, oltre che un gran numero di Aziende e di Servizi.

Gli intervenuti hanno, in particolare, sottolineato l'assoluta innovatività e straordinarietà dell'iniziativa intrapresa e come essa risponda pienamente alla funzione odierna delle imprese e all'esigenza di coesione sociale, particolarmente avvertita nell'attuale fase di crisi, assicurando il loro pieno sostegno al progetto, che si svilupperà in una Campagna delle Aziende Solidali e in una Fiera dedicata, nella prossima primavera.

Alle singole aziende, che hanno aderito alla proposta di collaborazione, tramite i tutor individuati, è stata presentata una bozza del Nuovo Piano, finalizzata alla condivisione e sponsorizzazione.

**Martedì 17 novembre** si è, successivamente, tenuta la **Conferenza di Concertazione Generale** per l'illustrazione e condivisione dello schema del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina 2010-2012.

Tutti gli attori pubblici e privati presenti, componenti il Tavolo di Concertazione, hanno approvato ed espresso unanimemente apprezzamento e condivisione rispetto a quanto proposto.

Intanto, l'Ambito, in perfetta sintonia con le indicazioni del nuovo Piano Regionale Politiche Sociali (2010-2012), nel quale la Regione Puglia sollecita la sperimentazione

di modelli organizzativi, che sviluppino in modo più convinto la gestione associata dei servizi, anche al fine di attenuare i rischi di una non corretta distinzione tra funzioni di indirizzo politico e funzioni di gestione amministrativa, ha attivato delle strategie funzionali alla **trasformazione dalla forma associativa in quella consortile**.

Il consorzio, infatti, consente di ottimizzare i vantaggi della gestione associata, producendo valori ed economie di scala più evidenti, senza sottrarre potere di indirizzo e di controllo al livello istituzionale.

Nella seduta del **5 novembre 2009**, il Coordinamento Istituzionale di Ambito, avente gli stessi componenti della Assemblea del Consorzio, ha approvato unanimemente la Convenzione per la costituzione del Consorzio tra i Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano Cavour e Soleto, ricompresi nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, denominato "CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI GALATINA", che si compone di n. 21 (ventuno) articoli, nonché l'allegato Statuto del Consorzio, che si compone di n. 34 (trentaquattro) articoli, allegati in appendice.

**Giovedì 10 dicembre** il Coordinamento Istituzionale ha adottato, all'unanimità, il II Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ed ha indetto la Conferenza dei Servizi presso la sede municipale di Galatina, per l'approvazione ed il finanziamento del II Piano di Zona, con la partecipazione della Regione Puglia, dell'ASL e della Provincia di Lecce.

# Capitolo I

## ANALISI DEL CONTESTO

Thank you for trying S... la PDF

# Capitolo I – Analisi del contesto

## 1.1 Caratteristiche di contesto ed evoluzione del sistema dei bisogni

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, comprendente i Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Soleto e Sogliano Cavour, è un territorio abbastanza omogeneo, tanto sul piano culturale, quanto su quello sociale.

Ciò probabilmente deriva dal fatto che i sei Comuni sono tra loro confinanti, e con un'estensione urbana al limite del confine municipale. Si pensi ad esempio a Galatina – Soleto, Cutrofiano - Sogliano Cavour, Aradeo – Neviano.

Tali omogeneità e vicinanza territoriale hanno facilitato l'individuazione ed erogazione dei Servizi in favore delle famiglie.

La fruizione dei Servizi da parte dell'utenza di ogni singolo Comune, infatti, appare ben distribuita ed ha prodotto risultati significativi in ciascun intervento adottato.

L'Ambito si estende su una superficie complessiva di **197,03 kmq**, ed ha una popolazione residente di **61.859 abitanti**.

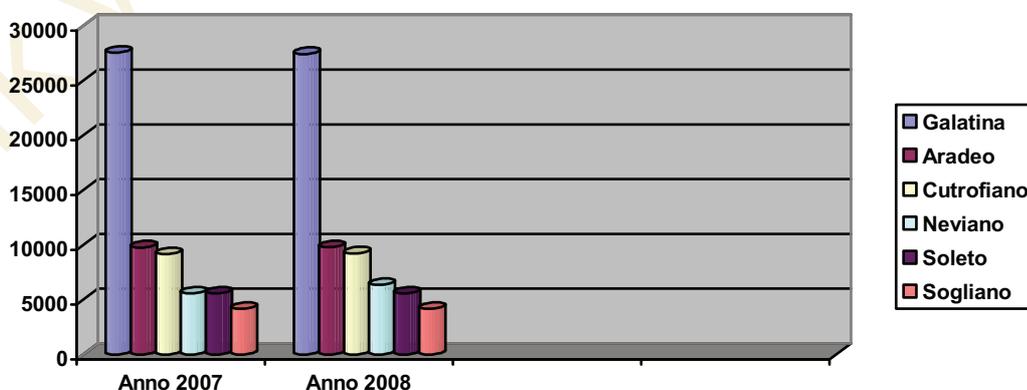
Rispetto ai dati acquisiti nel 1° Piano di Zona, e riferiti al 31/12/2003, si registra un **decremento demografico** soprattutto nella Città di Galatina, mentre i Comuni di Soleto e Sogliano Cavour, in controtendenza, registrano un aumento della popolazione.

Nella Tab.1, si può notare, infatti, che la popolazione residente, nel biennio 2007 – 2008, ha subito complessivamente un **decremento demografico** nel territorio dell'Ambito, fatta eccezione per i Comuni di Cutrofiano (+0,55%), Soleto (+ 0,48%), Aradeo (+0,03%), Sogliano Cavour (+0,02%).

Nel Comune di Galatina, si è registrato un decremento pari allo 0,43%, mentre in quello di Neviano dello 0,23%.

Tab.1 – Popolazione residente nel biennio 2007 - 2008

Comuni dell'Ambito	Popolazione residente al 31/12/2007	Popolazione residente al 31/12/2008
<b>Galatina</b>	27.574	27.456
<b>Aradeo</b>	9.781	9.784
<b>Cutrofiano</b>	9.194	9.245
<b>Neviano</b>	5.594	5.581
<b>Soleto</b>	5.563	5.590
<b>Sogliano Cavour</b>	4.153	4.154
<b>TOTALE</b>	61.859	61.810



Nella Tab.2 si evidenzia la densità demografica rispetto alla superficie territoriale al 31/12/2008. Spicca su tutti i Comuni Aradeo con 1.149,70 abitanti per Km<sup>2</sup>, a cui segue



Sogliano (803,64), Neviano (396,57), Galatina (336,38), Soletto (184,64) ed infine Cutrofiano (165,91)

Suscita attenzione la **densità demografica** per Km<sup>2</sup> di Aradeo (1.149,4), rispetto alla Città di Galatina (337,8) o di Cutrofiano (165). Se si considera, poi, che Cutrofiano, che conta 9.194 abitanti, si estende su una superficie territoriale di 55,72 Km<sup>2</sup>, mentre Aradeo, che conta 9.781 abitanti, su una superficie territoriale di 8,51 Km<sup>2</sup>, si comprende bene come in quest'ultimo Comune vi sia una condizione di possibile sovrappopolamento.

Tab.2 - Popolazione e densità al 31/12/2007

COMUNI	SUPERFICIE TERRITORIALE	POPOLAZIONE RESIDENTE	Densità demografica (ab/kmq)
Galatina	81,62	27.574	337,8
Aradeo	8,51	9.781	1.149,4
Cutrofiano	55,72	9.194	165,0
Neviano	16,06	5.594	348,3
Soletto	29,95	5.563	185,7
Sogliano C.	5,17	4.153	803,3

### 1.1.1 Area Famiglia e Minori

L'incidenza dei nuclei familiari, e in particolare dei nuclei familiari numerosi, così come si evince dalla tab.3, appare abbastanza omogenea tra i vari Comuni dell'Ambito, pur se spicca il dato di Neviano (2,53% su una media di 1,77% di Ambito), in cui si sono registrati un maggior numero di nuclei numerosi sul totale della popolazione residente.

Tab.3 – Incidenza dei nuclei familiari sul totale della popolazione residente

COMUNI	Densità demografica (ab/kmq)	Nuclei familiari per media componenti	Incidenza famiglie numerose su totale
Galatina	337,8	2,8	1,90%
Aradeo	1.149,4	2,8	1,58%
Cutrofiano	165,0	2,8	1,29%
Neviano	348,3	2,7	2,53%
Soletto	185,7	2,7	1,58%
Sogliano Cavour	803,3	2,8	1,60%
AMBITO	314,0	2,8	1,77%

Nella tabella che segue si può maggiormente notare quanti **nuclei, con almeno quattro figli** minori, risiedono nei Comuni dell'Ambito. Anche in questo caso, il dato fornito dal Comune di Neviano appare significativo.

Tab.4 – Famiglie con 4 o più figli minori

Comuni	Famiglie con 4 o più figli minori
Galatina	19
Aradeo	1
Cutrofiano	1
Neviano	8
Soletto	4
Sogliano Cavour	0
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>

Come per l'area "Responsabilità familiari", anche nell'area "Minori", tutti i Servizi, avviati nella triennalità precedente, hanno raggiunto **gli obiettivi programmati**. La scelta strategica degli interventi della prima triennalità, ha tenuto conto dei dati anagrafici della popolazione minorile, ma anche del contesto sociale in cui si opera.



Nella Tab.5, si evidenzia la popolazione minorile che appare omogeneamente ben distribuita su tutto il territorio dell'Ambito. Un dato significativo è rappresentato da Aradeo con i suoi 1.893 minori su una popolazione di 9.784 abitanti.

Tab. 5 Minori 0 – 18 anni residenti al 31/12/2008

Comuni dell'Ambito	Popolazione minorile
Galatina	5.018
Aradeo	1.893
Cutrofiano	1522
Neviano	1.036
Soletto	999
Sogliano Cavour	678
<b>TOTALE</b>	<b>11.146</b>

I **minori di età compresa tra 0 – 18 anni** (Tab.6) rappresentano il **18%** della popolazione residente. E' un dato in linea con i valori provinciali i cui minori, nella provincia di Lecce, al 01/01/2008, rappresentavano il 18,81% della popolazione complessiva. Leggermente superiore è il dato regionale, ove i minori, allo stesso periodo, hanno rappresentato il 20,08% dell'intera popolazione regionale. Leggermente inferiori risultano i minori residenti nei Comuni di Cutrofiano, Neviano e Sogliano Cavour che attestano la loro percentuale sul 16%.

Tab.6 – Incidenza dei minori sulla popolazione residente aggiornati al 31/12/2008

Comuni dell'Ambito	Popolazione residente	Incidenza % dei minori sulla popolazione residente al 31/12/2008
Galatina	27.456	18%
Aradeo	9.784	19%
Cutrofiano	9.245	16%
Neviano	5.581	18%
Soletto	5.563	18%
Sogliano Cavour	5.590	16%
<b>TOTALE</b>	<b>61.810</b>	<b>18%</b>

La tabella che segue (Tab. 7) evidenzia schematicamente i dati anagrafici dei **nuclei familiari e dei minori**, dati che, imprescindibilmente, appaiono complementari ed intersecabili con l'area "Responsabilità Familiari", se si considera che nel 48% dei nuclei familiari vivono figli minori.

Tab.7 – Incidenza dei nuclei familiari con figli minori in ciascun Comune dell'Ambito al 31/12/2008

Comuni dell'Ambito	Nuclei familiari	Incidenza % dei nuclei familiari con figli minori
Galatina	9503	52%
Aradeo	3651	52%
Cutrofiano	3763	40%
Neviano	2126	48%
Soletto	2328	42%
Sogliano Cavour	1731	39%
<b>TOTALE</b>	<b>23.102</b>	<b>48%</b>

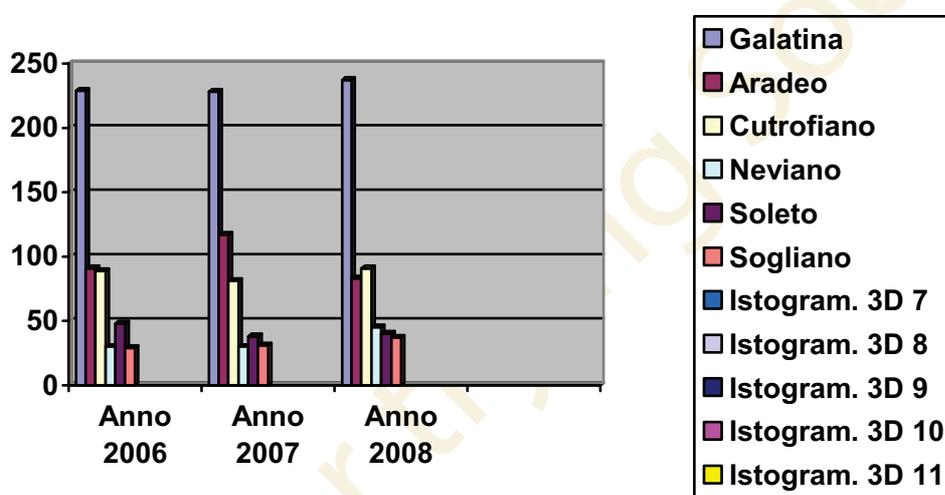
Nella Tab. 8, vengono evidenziate **le nascite registrate in ciascun Comune dell'Ambito**. Si registra un aumento considerevole di nuovi nati nel Comune di Aradeo, nell'anno 2007 (117), rispetto al triennio di riferimento, seguito da Soletto, nell'anno 2006 (48). Complessivamente, su tutto il territorio del bacino, l'anno 2008 è risultato il più favorevole per le nascite (533) rispetto al 2007 (525) ed al 2006 (516).



Tab. 8 – Nuovi nati nel triennio 2006 - 2008

Comuni dell'Ambito	Nuovi nati		
	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Galatina	229	228	237
Aradeo	91	117	83
Cutrofiano	89	81	91
Neviano	30	30	45
Soletto	48	38	40
Sogliano Cavour	29	31	37
<b>TOTALE</b>	<b>516</b>	<b>525</b>	<b>533</b>

Il grafico che segue, ben rappresenta i trend descritti nel triennio 2006 – 2008, distinguendo i valori per Comuni rappresentati da istogrammi di colori differenti.



La Tab.9 rappresenta una sintesi di **tutti i dati anagrafici** acquisiti distinti per singolo Comune dell'Ambito, e riferiti al triennio **2006 – 2008**.

I dati assenti derivano dalla mancata possibilità degli Enti Locali di reperire tutte le informazioni richieste, per via di un **inadeguato sistema informativo** che non consente di offrire delle risposte a tutte le esigenze rilevate.



Tab.9 – Scheda anagrafica di sintesi

	ANNO 2006						ANNO 2007						ANNO 2008					
	Galatina	Aradeo	Cutrofiانو	Neviano	Soletto	Sogliano Cavour	Galatina	Aradeo	Cutrofiانو	Neviano	Soletto	Sogliano Cavour	Galatina	Aradeo	Cutrofiانو	Neviano	Soletto	Sogliano Cavour
<b>Nuclei familiari</b>	9498	3598	3689	2096	2248	1683	9516	3614	3752	2107	2314	1711	9503	3651	3763	2126	2328	1731
<b>Nuclei familiari con 1 minore</b>	1575				312		1544				288		1507				283	
<b>Nuclei familiari con 2 minori</b>	1267				300		1247				303		1230				291	
<b>Nuclei familiari con 3 minori</b>	217				48		213				44		212				43	
<b>Nuclei familiari con 4 minori</b>	17				1		16						17				1	
<b>Nuclei familiari con 5 minori</b>	1				1		1				2		1				2	
<b>Nuovi nati</b>	229	91	89	30	48	29	228	117	81	30	38	31	237	83	91	45	40	37
<b>Matrimoni</b>	120	46	71	19	84	23	120	44	81	30	97	26	146	42	67	17	31	32
<b>Divorzi</b>	20			2	3		15	5		2	3		20	5		3	3	
<b>Padre solo con figli minori</b>	92				56		91				57		95				57	
<b>Madre sola con figli minori</b>	281				132		279				138		264				137	
<b>Vedovi</b>	323			79	3	54	327	8		78	5	56	330	7		72	3	62
<b>Vedove</b>	1769			379	13	274	1763	19		403	16	272	1752	16		392	18	272
<b>minori 0 - 3 anni</b>	927	381	278	166	185	96	924	391	278	153	180	97	914	380	279	153	167	96
<b>minori 4 - 6 anni</b>	728	269	219	137	152	109	729	280	221	137	141	92	712	282	219	134	139	104
<b>minori 7 - 10 anni</b>	1078	387	298	213	225	131	1080	387	302	232	218	153	1070	385	303	205	231	148
<b>minori 11 - 14 anni</b>	1128	414	359	246	219	169	1124	397	333	301	228	147	1102	402	327	268	216	143
<b>minori 15 - 18 anni</b>	1271	483	424	298	267	183	1249	454	412	268	248	191	1220	444	394	276	246	187



Tab.10 – Interventi dei Servizi su minori e famiglie

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	Anno 2006						Anno 2007						Anno 2008					
	Galatina	Aradeo	Cutrofiano	Neviano	Soletto	Sogliano	Galatina	Aradeo	Cutrofiano	Neviano	Soletto	Sogliano	Galatina	Aradeo	Cutrofiano	Neviano	Soletto	Sogliano

Minori affidati al Servizio dal T.M.																		
<i>Servizio Sociale Comunale</i>	35	3	22	12	4	1	37	3	22	6	4		33		25	6	4	
<i>Consultorio Familiare</i>	50			9	3		45			8	3		26	21		7	3	

Minori Affidati al Serv. Soc. in collaborazione con altri Servizi:																		
<i>C.F.</i>	14	11	22	13	9	12	15	8	22	8	9	10	14		24	8	10	10
<i>SERT</i>						1						1			1			1
<i>Ambito Territoriale Sociale Galatina</i>							7						16					
<i>CSM</i>				1						1						1		
<i>Altri servizi</i>								2										

Minori seguiti dal servizio senza provvedimento giudiziario:																		
<i>Servizio Sociale Comunale</i>	139	1	10	7		3	110	2	10	7		6	80	6	10	8		9
<i>C.F.</i>	7	5	4	10	1		8	2	4	7	1		11	2	8	6		
<i>Minori Affidati a Famiglie</i>	10	2	5	6		1	11	3	5	3		1	7	3	6	1	1	2

Minori ricoverati in strutture, di cui																		
<i>a regime residenziale</i>	9	4	4	3		4	11	6	5	3	1	1	15	8	3	4		
<i>a regime semi residenziale</i>			3	5						5						4		
<i>Minori in adozione</i>	2	2	3	1	1		4	1	3	1			7	2	3			
<i>Istanze di comparazione all'adozione</i>	4	1			3		8	1			1		3	2				
<i>Famiglie disponibili all'affido</i>		1		1				1		1				3		1		
<i>situazioni di mediazione familiare</i>	17	33	4	8	2	1	12	38	5	7	4	1	10	41	6	8	4	
<i>Casi di abuso e maltrattamento</i>			1	2				1	1	2					3	2		

Dalla Tab.10 si evince che i **minori affidati ai Servizi** (Servizio Sociale Comunale o Consultorio Familiare), dal Tribunale per i Minori di Lecce, nel triennio 2006 – 2008, sono stati complessivamente 392, di cui 139 nel 2006, 128 nel 2007 e 125 nel 2008.

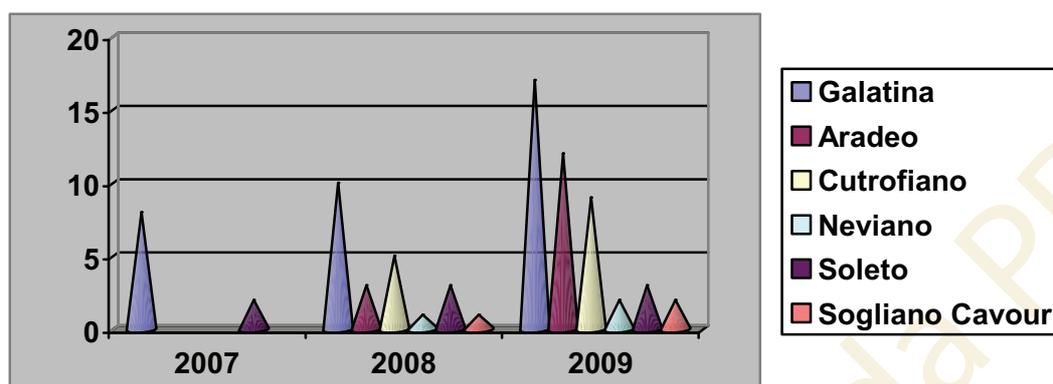
Nella tabella 11, viene indicato il numero dei **minori in carico al Servizio Sociale Professionale di Ambito**. A seguito della deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 9 del 14 giugno 2007, si stabiliva di affidare le nuove inchieste sociali e gli interventi su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, in favore di minori in condizioni di disagio psico-sociale, familiare, scolastico e/o a rischio di emarginazione o di comportamenti devianti, al Servizio Professionale di Ambito, per il raggiungimento degli obiettivi programmati e a garanzia dell'attuabilità, efficienza e efficacia degli interventi.

Tab.11 Minori affidati dal Tribunale per i Minorenni al Servizio Sociale Professionale, a seguito della Delibera del Coordinamento Istituzionale d'Ambito n.9/2007.

Comuni	Minori in carico		
	2007	2008	2009
<b>Galatina</b>	8	10	17
<b>Aradeo</b>		3	12
<b>Cutrofiano</b>		5	9
<b>Neviano</b>		1	2
<b>Soletto</b>	2	3	3
<b>Sogliano Cavour</b>		1	2
<b>Totale</b>	10	23	45



## Minori in carico al SSP



### 1.1.2 Area Anziani

La tabella (Tab.12), di seguito riportata, mostra la percentuale di incidenza della popolazione anziana (**indice di invecchiamento**) sul totale della popolazione residente, al 31.12.2008, in ogni Comune dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

In media, tale incidenza e' del **26,01%**. E' evidente che si tratta di un valore rilevante, degno di particolare attenzione ai fini della programmazione di interventi a sostegno di questa fascia di popolazione.

Il Comune dell'Ambito con maggiore presenza di anziani è **Neviano**, seguito da Sogliano Cavour e Aradeo, mentre quello con minore presenza di anziani risulta essere Galatina.

Per quanto riguarda i "**grandi anziani**", ovvero gli ultraottantenni, si ha un'incidenza media sul totale della popolazione residente del 6,02%. Anche questo e' un dato estremamente significativo poiché, all'aumentare dell'età media, aumentano anche le patologie ad essa correlate e, quindi, la necessità di attenzioni particolari da parte dei Servizi Socio-Sanitari.

I grafici sottostanti la tabella (Tab.12), inoltre, rilevano che la popolazione anziana e' distribuita con un'incidenza differente nei 6 Comuni dell'Ambito, mentre, quella dei grandi anziani è piuttosto omogenea, con l'eccezione del Comune di Neviano, dove la presenza degli stessi e' maggiore.

La tabella successiva (Tab.13) riporta alcuni **indicatori di struttura della popolazione**, riferiti all'anno 2006 e all'anno 2008, utili per evidenziare il peso relativo delle diverse fasce di età sul totale della popolazione, nonché l'andamento degli stessi indicatori nel biennio considerato.

L'**indice di dipendenza** è il rapporto tra la popolazione in età non lavorativa (anziani oltre i 65 anni + popolazione tra 0-14 anni) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni), fornisce la misura di quanto la popolazione non attiva gravi su quella potenzialmente attiva. Tale indicatore, dal 2006 al 2008, ha registrato una diminuzione in tutti i Comuni dell'Ambito, in quanto si è verificato un **decremento della popolazione in età non lavorativa rispetto a quella in età lavorativa**.

L'indice di dipendenza anziani prende in considerazione solo la fascia di età anziana ed il suo "peso" sul totale della popolazione in età lavorativa in tutti i Comuni e, nel biennio considerato, ha registrato un aumento.

L'indice di incidenza anziani, ossia l'**indice di vecchiaia**, è il rapporto tra la popolazione anziana (oltre i 65 anni) e quella compresa tra 0-14 anni, fornisce la misura del livello di invecchiamento della popolazione ed e' aumentato notevolmente in tutti i Comuni, e, in modo particolare, a Neviano, Cutrofiano e Sogliano C., dal 2006 al 2008.



Tav. 12 - Popolazione al 31.12.2008

	Popolazione residente al 31-12-2008			Popolazione anziana per classi d'età al 31-12-2008							
	M	F	Totale	M 65 anni e oltre	F 60 anni e oltre	Totale ANZIANI	Incidenza % su totale popolazione	M 80 anni e oltre	F 80 anni e oltre	Totale GRANDI ANZIANI	Incidenza % su totale popolazione
<b>Galatina</b>	12.977	14.479	27.456	2.281	4.340	6.621	24,11	551	1.085	1.636	5,96
<b>Aradeo</b>	4.726	5.057	9.784	1.025	1.594	2.619	26,77	183	363	546	5,58
<b>Cutrofiano</b>	4.415	4.830	9.245	834	1.506	2.340	25,31	170	339	509	5,51
<b>Neviano</b>	2.647	2.934	5.581	556	977	1.533	27,47	147	244	391	7,01
<b>Sogliano C.</b>	2.018	2.136	4.153	424	688	1.112	26,77	83	175	258	6,22
<b>Soledo</b>	2.669	2.921	5.590	527	907	1.434	25,65	209	118	327	5,85
<b>AMBITO</b>	<b>29.452</b>	<b>32.357</b>	<b>61.809</b>	<b>5.647</b>	<b>10.012</b>	<b>15.659</b>	<b>25,33</b>	<b>1.343</b>	<b>2.324</b>	<b>3.667</b>	<b>5,94</b>

Fonte: Uffici Anagrafe Comunali - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina

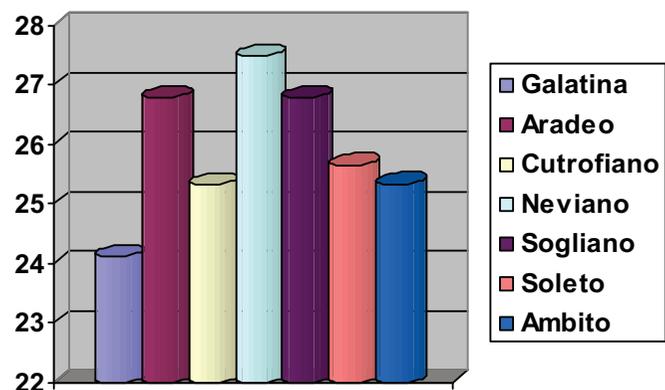


Fig. 1 - Incidenza % Anziani su totale popolazione

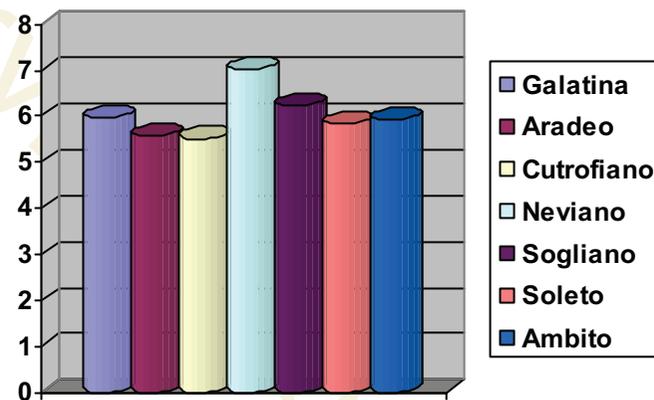


Fig. 2 - Incidenza % Grandi Anziani su totale popolazione



Tav. 13 - Struttura della popolazione residente per macroclassi d'età e principali indicatori di sintesi

	Popolazione per classi d'età						al 31-12-2006
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	Indice di dipendenza strutturale *	Indice di dipendenza anziani **	Incidenza anziani ***
Galatina	5343	18292	5426	29061	58,87	29,66324	101,5534
Aradeo	2010	6425	1888	10323	60,67	29,38521	93,93035
Cutrofiano	1580	6076	1960	9616	58,26	32,25806	124,0506
Neviano	1013	3560	1326	5899	65,70	37,24719	130,8983
Sogliano Cavour	754	2732	860	4346	59,08	31,47877	114,0584
Soletto	1069	3645	1147	5861	60,80	31,46776	107,2965
<b>Ambito</b>	<b>11769</b>	<b>40730</b>	<b>12607</b>	<b>65106</b>	<b>59,85</b>	<b>30,95261</b>	<b>107,1204</b>
<b>Provincia</b>	<b>161224</b>	<b>534990</b>	<b>156680</b>	<b>852894</b>	<b>59,42</b>	<b>29,28653</b>	<b>97,18156</b>
<b>Regione</b>	<b>866639</b>	<b>2724841</b>	<b>714566</b>	<b>4306046</b>	<b>58,03</b>	<b>26,22414</b>	<b>82,45256</b>
							al 31-12-2008
Galatina	3800	17947	5709	27456	52,99	31,81	150,24
Aradeo	1449	6380	1955	9784	53,36	30,65	134,92
Cutrofiano	1129	6105	2011	9245	51,44	32,94	178,13
Neviano	713	3522	1346	5581	58,47	38,22	188,78
Sogliano Cavour	529	2738	887	4154	51,72	32,40	167,68
Soletto	753	3667	1170	5590	52,44	31,91	155,38
<b>Ambito</b>	<b>8373</b>	<b>40359</b>	<b>13078</b>	<b>61810</b>	<b>53,15</b>	<b>32,41</b>	<b>156,20</b>
<b>Provincia</b>	<b>114194</b>	<b>536167</b>	<b>162297</b>	<b>812658</b>	<b>51,57</b>	<b>30,27</b>	<b>142,13</b>
<b>Regione</b>	<b>615281</b>	<b>2728897</b>	<b>735524</b>	<b>4079702</b>	<b>49,50</b>	<b>26,96</b>	<b>119,55</b>

Fonte: ISTAT - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina



I dati riportati nella Tab. 14 sono indicative degli interventi, a favore delle **persone non autosufficienti**, erogati dal Distretto Socio-Sanitario o, in maniera integrata, dall'Ambito Territoriale Sociale e dallo stesso Distretto Socio-Sanitario.

Il Servizio di **A.D.P. (Assistenza Domiciliare Programmata)** viene garantito agli anziani non autosufficienti che necessitano periodicamente di prestazioni sanitarie domiciliari, programmate ed erogate dal Distretto Socio-Sanitario in sinergia con i medici di base.

Il Servizio di **A.D.S. (Assistenza Domiciliare Sanitaria)** viene garantito agli anziani non autosufficienti con necessità di assistenza continuativa. Il numero di utenti del servizio di A.D.S. dal 2006 ad oggi ha registrato un decremento in quanto, sulla base delle informazioni fornite dal Distretto Socio-Sanitario, si è cercato di ottimizzare il Servizio facendo transitare molti utenti dall'A.D.S. all'A.D.P.

Anche il Servizio di **A.D.I.** viene garantito agli anziani non autosufficienti con necessità di assistenza continua, ed è caratterizzato dall'integrazione di prestazioni sanitarie e socio-assistenziali, stabilite sulla base di un Piano Assistenziale Individuale. Tale Piano è predisposto dall'**UVM** che, attivata per lo scopo, vede la partecipazione ed il coinvolgimento del Servizio Sociale Professionale di Ambito e delle professionalità del Distretto Socio-Sanitario.

Di fatto, da quanto emerge dagli stessi dati della Tab. 14, tale integrazione è avvenuta, ma è necessario incrementare ulteriormente tale sinergia, attraverso una maggiore e più funzionale attivazione dell'UVM, per superare prassi pregresse consolidate.

Il dato relativo al numero di utenti dei Servizi di A.D.S., A.D.I. e A.D.P. rappresenta un **indicatore della non autosufficienza** nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, come pure, un altro indicatore utile dovrebbe essere quello rappresentato nella Tab. 16, ossia il numero di anziani, residenti nei Comuni dell'Ambito, che hanno **un'invalidità al 100%** con Indennità di Accompagnamento. Tuttavia, tali indicatori evidenziano una forte discrepanza tra loro e non si prestano ad essere considerati esaustivi, in quanto non forniscono un quadro dettagliato delle patologie, dei bisogni specifici e dell'età esatta degli utenti effettivi o potenziali dei servizi. Ai fini di una programmazione ottimale dei Servizi in questione, si profila quanto mai opportuna la costituzione di una banca dati unitaria a disposizione degli attori coinvolti, con l'auspicio di una maggiore collaborazione, soprattutto dei **medici di base**, che hanno un rapporto immediato e privilegiato con l'utenza.

I dati riportati nella Tab.15 indicano i dati relativi all'utenza del Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) caratterizzato da una serie di interventi finalizzati a fornire sollievo alle persone anziane con ridotta autonomia. La **domiciliarità** rappresenta un **obiettivo strategico** della programmazione regionale ed una priorità di intervento. Al 31 ottobre 2009, l'Ambito Territoriale di Galatina registrava un'incidenza percentuale di assistiti, rispetto alla popolazione anziana residente, del **1,2%**, valore molto vicino al 1,5%, ossia al valore target che il nuovo Piano Regionale si prefigge di raggiungere entro il 2011. Auspicabile è che, nel prossimo triennio, si abbiano maggiori risorse da destinare a tale intervento per poter soddisfare il bisogno di un numero maggiore di anziani, partendo da quelli che sono in attesa di attivazione del Servizio (circa 80 al 31.10.2009).



Tab. 14 – Servizi di Assistenza Domiciliare Sanitaria (A.D.S.), Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) e Assistenza Domiciliare Programmata (A.D.P.)

ANNO	N. utenti A.D.S.	N. utenti A.D.I.	N. utenti A.D.P.
2006	208	0	588
2007	196	36	640
2008	156	30	719
2009 (al 01/10)	130	n. p.	809

Fonte: Distretto Socio-Sanitario - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata A.D.I.				
Utenti/Mese A.D.I.	al 07/01/2008 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile 2008	Media Mensile 2009
	10	18	6	14

Fonte: Servizio Sociale Professionale di Ambito - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina

Tab.15– Servizio di Assistenza Domiciliare S.A.D.

Servizio Assistenza Domiciliare S.A.D			
	N. Utenti al 31 ottobre 2009	Popolazione anziana di riferimento	Incidenza assistiti su popolazione anziana (%)
Galatina	72	6.621	1,1
Aradeo	19	2.619	0,7
Cutrofiano	35	2.340	1,5
Neviano	34	1.533	2,2
Sogliano Cavour	19	1.112	1,7
Soletto	10	1.434	0,7
<b>AMBITO</b>	<b>189</b>	<b>15.659</b>	<b>1,2</b>

Servizio Assistenza Domiciliare S.A.D				
Utenti/Mese S.A.D.	al 07/01/2008 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile 2008	Media Mensile 2009
	121	189	138	171

Fonte: Servizio Sociale Professionale di Ambito - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina



Tab. 16 – Anziani invalidi al 100% con Indennità di Accompagnamento al 15.10.2009

	Tra 61 anni e 65		65 anni e oltre		Totale M/F		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Galatina	4	4	61	121	65	125	190
Aradeo	3	1	25	45	28	46	74
Cutrofiano	4	1	27	52	31	53	84
Neviano	0	1	17	35	17	36	53
Sogliano C.	0	1	14	35	14	36	50
Soletto	0	0	6	36	6	36	42
<b>AMBITO</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>150</b>	<b>324</b>	<b>161</b>	<b>332</b>	<b>493</b>

Fonte: INPS - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina

La Tab.17 riporta i dati relativi al numero di **accessi delle persone anziane in strutture convenzionate**, avvenuti in seguito alla valutazione dell'UVM.

Nel 2006 non sono stati registrati accessi in strutture convenzionate, in quanto l'UVM non era stata ancora costituita e l'accesso avveniva sulla base di un diverso procedimento.

Il **numero esiguo di accessi in struttura**, a livello di Ambito, per quanto parziale (non prendendo in considerazione il numero di accessi effettuati privatamente), è tuttavia indicativo dell'importante funzione svolta dai servizi domiciliari al fine di favorire la permanenza dell'anziano presso il proprio ambiente familiare.

Tab.17 – Anziani, distinti per fasce di età, inseriti in strutture residenziali convenzionate

Anno 2006	tra 60 e 65 anni		tra 66 e 75 anni		tra 76 e 85 anni		tra 86 e 95 anni		oltre 95 anni		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Galatina											
Aradeo											
Cutrofiano											
Neviano											
Sogliano C.											
Soletto											

Anno 2007	tra 60 e 65 anni		tra 66 e 75 anni		tra 76 e 85 anni		tra 86 e 95 anni		oltre 95 anni		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Galatina											
Aradeo				1	1	1					3
Cutrofiano								1			1
Neviano											0
Sogliano C.						1					1
Soletto						2					2
<b>N. TOTALE</b>	<b>INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI CONVENZIONATE</b>									<b>AMBITO</b>	<b>7</b>
<b>N. TOTALE</b>	<b>INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI CONVENZIONATE</b>									<b>AMBITO</b>	<b>0</b>

Anno 2008	tra 60 e 65 anni		tra 66 e 75 anni		tra 76 e 85 anni		tra 86 e 95 anni		oltre 95 anni		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Galatina					3	1	1				5
Aradeo											0
Cutrofiano					1						1
Neviano											0
Sogliano C.						2		1		1	4
Soletto	1					2					3
<b>N. TOTALE</b>	<b>INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI CONVENZIONATE</b>									<b>AMBITO</b>	<b>13</b>

Fonte: Distretto Socio-Sanitario - Elaborazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina



### 1.1.3 Area Persone con Disabilità Fisica e Psicica

L'analisi del dato relativo alla realizzazione dei Servizi, nel trascorso triennio, ha evidenziato una progressiva emersione delle situazioni familiari e dei singoli collegate alla condizione di **non autosufficienza**. La conseguente consapevolezza della necessità di programmare Servizi adeguati, che soddisfino tali rinnovate esigenze, rende prioritario predisporre percorsi integrati di:

- potenziamento delle autonomie delle persone disabili e dei loro nuclei, con particolare attenzione alla popolazione in età scolare;
- rafforzamento delle reti di sostegno familiari;
- incremento delle azioni mirate all'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.

Da una prima analisi della condizione di disabilità, appare subito evidente come l'ampiezza di questo fenomeno sociale sia difficilmente quantificabile, sia perché il possibile dato conoscibile deriva dall'utenza che entra in contatto con i Servizi Sociosanitari, ed è, quindi, parziale, sia in quanto **non esiste, ad oggi, un sistema di rilevazione omogeneo e diffuso universalmente**. Per questi motivi, la potenziale analisi statistica conduce a risultati differenti e, pertanto, difficilmente comparabili. Lo stesso vocabolario, utilizzato per definire la condizione della persona con disabilità, tende ad accavallare i significanti che, invece, indicano significati differenti. Così ad esempio, parole come disabilità, invalidità, handicap, possono essere utilizzate per definire situazioni simili quando esprimono concetti diversi. La disabilità, infatti, si collega alle capacità di autosufficienza residue (L.104/92), l'invalidità fa riferimento ad un danno biologico, da cui consegue un diritto economico (L.118/71), l'handicap rappresenta la condizione di svantaggio sociale che deriva dalla situazione di disabilità. Fatte salve le succitate cautele, si è tentato di fornire degli estremi di massima, estrapolando il dato a disposizione e proveniente da differenti fonti.

A livello provinciale, significativa è stata l'iniziativa collegata alla realizzazione di **Servizi di integrazione extrascolastica**, in favore degli alunni frequentanti le scuole superiori, che ha visto coinvolti, nel Progetto denominato "Diritti in Rete" sei ragazzi, nell'anno 2007, e cinque nel 2008. Hanno beneficiato, inoltre, dei servizi educativi domiciliari per gli **audiolesi**, nel triennio 2006-2008, una media di cinque minori, mentre per gli interventi in favore dei **videolesi** sono stati seguiti sei minori, rispettivamente nel 2006 e nel 2007, e n. 7 nell'anno 2008.

La domanda collegata allo stato di disabilità si incontra con il bacino di Servizi dell'Asl che, allo stato, dispone di:

- Due laboratori pomeridiani ex. L. R. 16/87, con sede in Galatina e Cutrofiano;
- Un Servizio di assistenza scolastica per alunni disabili;
- Due Centri Socio Riabilitativi semiresidenziali, sede in Galatina e Soletto, in favore di alunni disabili;
- Un Servizio ADI - assistenza domiciliare integrata;
- Un Servizio di ADP - assistenza domiciliare programmata;
- Un reparto psichiatrico presso l'Ospedale di Galatina;
- Un Servizio Distrettuale di Salute Mentale.

L'analisi comparata dei dati d'ambiente, a partire dall'utenza dei Servizi Specialistici, letta nella forma dei numeri assoluti e nei corrispettivi valori percentuali, se raffrontata con i dati forniti dagli uffici anagrafe e da quelli invalidi civili, ma anche dell'INPS e dell'INAIL, rivela un fenomeno di dimensioni significative.

Si evidenziano, di seguito, i dati relativi alle pratiche di **invalidità civile**, relative all'anno 2008, trattate dagli uffici competenti di ciascuna Municipalità.



Tab. n.18 – Pratiche invalidi civili dei Comuni

COMUNE	Minori	Adulti	Totale
GALATINA	25	666	691
ARADEO	11	168	179
CUTROFIANO	20	230	250
NEVIANO	20	700	720
SOGLIANO C.	0	134	134
SOLETO	5	94	99
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>1992</b>	<b>2073</b>
<b>% sul totale assoluto</b>	<b>4%</b>	<b>96%</b>	<b>100%</b>

Fonte Uffici Invalidi Civili, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

La **rilevanza** della **popolazione adulta ( 96%)**, rispetto a quella minorenni, come palesato nella tabella sopra, è una caratteristica che rimarrà costante nell'analisi dell'utenza complessiva di area, se pur con le specifiche oscillazioni riferibili alla competenza di ciascun Servizio, che può rivolgersi, con maggiore interesse, ad una fascia di età piuttosto che ad un'altra.

La popolazione beneficiaria delle provvidenze economiche erogate dall' **INAIL** è costituita da n. 23 soggetti. Tale composizione rimane costante nel triennio, con una prevalenza di individui appartenenti alla fascia anziana, con n. 13 individui contro i 10 facenti riferimento alla fascia adulta.

Nelle tabelle sottostanti si evidenzia la distribuzione dei beneficiari delle **pensioni di invalidità civile**, distinti tra coloro che hanno un riconoscimento di invalidità al 100% e quelli a cui si eroga anche l'indennità di accompagnamento.

Tab.19 – Invalidi Civili INPS al 12 ottobre '09

COMUNI	Minori		18-25		26-46		47-60		61-65		Oltre 66		Tot
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
GALATINA	40	34	38	25	121	118	135	178	84	127	426	919	2245
ARADEO	18	12	6	15	36	44	53	58	35	30	187	338	832
CUTROFIANO	20	12	10	11	45	47	42	74	42	50	156	323	832
NEVIANO	11	4	4	6	32	25	28	47	16	21	93	177	464
SOLETO	7	5	2	8	26	26	18	33	20	31	100	213	489
SOGLIANO	6	4	4	7	26	32	19	28	19	16	63	148	372
<b>Totali</b>	<b>102</b>	<b>71</b>	<b>64</b>	<b>72</b>	<b>286</b>	<b>292</b>	<b>295</b>	<b>418</b>	<b>216</b>	<b>275</b>	<b>1025</b>	<b>2118</b>	<b>5234</b>
<b>% sul totale assoluto</b>	<b>3%</b>		<b>3%</b>		<b>11%</b>		<b>14%</b>		<b>9%</b>		<b>60%</b>		<b>100%</b>

Fonte INPS Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Nella tabella spicca il dato relativo alla **popolazione femminile**, con 3.246 utenti, che rappresenta il 62% dell'utenza complessiva e supera quella maschile, 1987 casi, che si limita, invece, ad un 38% sul totale dei beneficiari di pensioni.

Tab.20– Invalidi Civili INPS con Indennità di accompagnamento al 12 ottobre '09

COMUNI	Minori		18-25		26-46		47-60		61-65		Oltre 66		Tot
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
GALATINA	15	6	3	1	4	1	6	4	4	4	61	121	230
ARADEO	4	3	1	0	2	0	2	3	3	1	25	45	89
CUTROFIANO	13	6	0	0	2	2	2	3	4	1	27	52	112
NEVIANO	1	1	0	0	3	1	0	1	0	1	17	35	60
SOLETO	3	1	0	1	0	1	1	2	0	1	14	35	59
SOGLIANO	2	1	1	0	2	2	0	0	0	0	6	36	50
<b>Totali</b>	<b>38</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>150</b>	<b>324</b>	<b>600</b>
<b>% sul totale assoluto</b>	<b>9%</b>		<b>1%</b>		<b>3%</b>		<b>4%</b>		<b>3%</b>		<b>79%</b>		<b>100%</b>

Fonte INPS Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale



Anche per questa casistica l'incidenza percentuale delle donne sugli uomini rimane invariata. Si evidenzia, invece, una variazione importante, con **un incremento di 6 punti percentuali, della popolazione minori rispetto agli invalidi civili al 100% della stessa fascia di età**. Parallelamente, si assiste ad un decremento del 26%, tra la prima e la seconda tabella INPS, per le fasce di età dai 18 ai 65 anni. Decremento che, per i beneficiari dell'indennità, si recupera nell'ultima fascia di età con un aumento di 19 punti percentuali per gli ultrasessantaseienni.

Volendo confrontare quanto evidenziatosi, a livello demografico, nell'ultimo triennio, si rileva che le dinamiche relative all'Ambito Territoriale Sociale di Galatina sono in linea con **l'andamento registrato a livello regionale e provinciale**. Per chiarezza espositiva, si riportano i dati ISTAT relativi alla situazione regionale, provinciale e di Ambito, nel triennio 2006-2007. Per la popolazione di Ambito si è scelto di differenziare ogni annualità e di evidenziare il numero di residenti di ogni Comune.

Tab.21- popolazione Regione Puglia per fasce di età

anno	0-14	15-18	19-45	46-60	61-65	ultra 66 enni
2006	630.471	196.740	1.584.239	779.987	203.087	674.783
2007	623.217	195.491	1.574.096	786.816	213.654	682.694
2008	615.281	192.659	1.559.081	793.231	223.260	695.503

Fonte ISTAT, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.22- popolazione Provincia di Lecce per fasce di età

anno	0-14	15-18	19-45	46-60	61-65	ultra 66 enni
2006	117.269	37.092	306.994	156.448	42.818	148.318
2007	115.631	37.021	305.350	157.358	45.067	150.803
2008	114.194	36.815	302.712	158.398	46.974	153.565

Fonte ISTAT, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Il dato Istat della popolazione totale evidenzia una crescita per la fascia adulti-anziani, da 46 sino agli ultrasessantaseienni (Regione: più 54.137, Provincia: 159.671 unità) mentre, per la popolazione più giovane, sino a 45 anni la tendenza è inversa con un decremento significativo dal 2006 al 2008 (Regione: meno 44.423, Provincia: meno 7.634 unità).

Tab.23- popolazione Ambito per fasce di età - anno 2006

Età	Aradeo	Cutrofiano	Galatina	Neviano	Soletto	Sogliano	Totale
0-14	1.451	1.154	3.918	762	787	549	8.621
15-18	483	416	1.213	298	269	187	2.866
19-45	3691	3.467	10.539	1.924	2.058	1.550	23.229
46-60	1.838	1.794	5.295	1.123	1.092	809	11.951
61-65	503	496	1.523	277	279	222	3.300
oltre66	1.798	1.863	5.148	1.264	1.094	824	11.991
<b>Totale</b>	<b>9764</b>	<b>9.190</b>	<b>27.636</b>	<b>5.648</b>	<b>5.579</b>	<b>4.141</b>	<b>61.958</b>

Fonte ISTAT, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.24- popolazione Ambito per fasce di età - anno 2007

Età	Aradeo	Cutrofiano	Galatina	Neviano	Soletto	Sogliano	Totale
0-14	1.455	1.134	3.847	731	768	543	8.478
15-18	454	412	1.259	268	249	183	2.825
19-45	3.645	3.424	10.285	1.907	2.040	1.556	22.857
46-60	1.830	1.818	5.268	1.133	1.097	808	11.954
61-65	524	516	1.593	285	310	246	3.474
oltre66	1.873	1.890	5.322	1.270	1.099	817	12.271
<b>Totale</b>	<b>9.781</b>	<b>9.194</b>	<b>27.574</b>	<b>5.594</b>	<b>5.563</b>	<b>4.153</b>	<b>61.859</b>

Fonte ISTAT, elaborazione Ambito Territoriale Sociale



Tab.25– popolazione Ambito per fasce di età – anno 2008

Età	Aradeo	Cutrofiano	Galatina	Neviano	Soletto	Sogliano	Totale
0-14	1.449	1.129	3.800	713	753	529	<b>8.373</b>
15-18	444	394	1.218	276	247	189	<b>2.768</b>
19-45	3.652	3.432	10.096	1.866	2.047	1.561	<b>22.654</b>
46-60	1.853	1.836	5.307	1.139	1.115	790	<b>12.040</b>
61-65	526	549	1.629	301	324	249	<b>3.578</b>
oltre66	1.860	1.905	5.406	1.286	1.104	836	<b>12.397</b>
<b>Totale</b>	<b>9.784</b>	<b>9.245</b>	<b>27.456</b>	<b>5.581</b>	<b>5.590</b>	<b>4.154</b>	<b>61.810</b>

Fonte ISTAT, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Anche dalla lettura dell'Ambito si osserva come, nel triennio, esista una variazione di crescita della popolazione adulti-anziani, 43% nel 2006 e 45% nel 2008 (più 773 persone), ed una riduzione della presenza della popolazione giovane da 0 a 45 anni, 56% nel 2006 e 55% nel 2008 (meno 921 persone) con un conseguente **aumento dell'indice di dipendenza e delle situazioni di non autosufficienza.**

In riferimento ai Servizi di **Assistenza Domiciliare Sanitaria** e **Assistenza Domiciliare Programmata**, fornito dall'ASL, nel corso del triennio 2006-2008, si è assistito, come evidenziato in tabella, ad un progressivo decremento della offerta del primo Servizio in favore del secondo. Ciò perché, naturalmente, l'analisi del bisogno ha permesso di strutturare percorsi più individualizzati, che, calibrati all'esigenza e, soprattutto, rispettosi dei principi di efficacia ed efficienza, si sono estrinsecati in interventi a durata annuale, per l'ADP e ciclici per l'ADS (ogni 3-5 mesi).

Tab.26– Servizi ADS – ADP dell'Asl rivolti a pazienti di età inferiore ai 65 anni– triennio 2006-2008

Anno	< anni 65		Totale assistiti prestazioni domiciliari
	ADI	ADP	
<b>Anno 2006</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>32</b>
<b>Anno 2007</b>	<b>32</b>	<b>12</b>	<b>44</b>
<b>Anno 2008</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>30</b>

Fonte ASL LE – Distretto Socio-Sanitario di Galatina, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

L'analisi della situazione, fotografata dal Servizio Provinciale delle Politiche del Lavoro, e riferita alle categorie protette del Servizio Centro Provinciale per l'Impiego di Galatina, nel triennio 2006-2008, si presenta con una popolazione di 4.958 iscritti (n. 2618 uomini, n. 2340 donne). È apparsa maggiormente esemplificativa una rappresentazione tabellare che riportasse la suddivisione per fasce di età (tab. 27), per fasce di percentuale di invalidità riconosciuta e per genere (tab 28 Maschi e tab. 29 femmine).

Tab.27– Iscritti nelle categorie protette, ai sensi della L. 68/99 per fasce di età – triennio 2006-2008

Anno	Tra 16-18 anni	Tra 19-25 anni	Tra 26-35 anni	Tra 36-45 anni	Tra 46-60 anni	Tra 61-65 anni	Totale
<b>Anno 2006</b>	9	60	187	318	795	115	<b>1484</b>
<b>Anno 2007</b>	6	72	199	347	876	129	<b>1629</b>
<b>Anno 2008</b>	6	79	203	372	996	189	<b>1845</b>
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>211</b>	<b>589</b>	<b>1037</b>	<b>2667</b>	<b>433</b>	<b>4958</b>

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale



Tab.28– Iscritti ai sensi della L. 68/99 per fasce di invalidità e genere - MASCHI - triennio 2006-2008

Anno	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	totale
Anno 2006	17	605	110	58	790
Anno 2007	15	668	116	66	865
Anno 2008	16	753	124	70	963
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>2026</b>	<b>350</b>	<b>194</b>	<b>2618</b>

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.29– Iscritti ai sensi della L. 68/99 per fasce di invalidità e genere -FEMMINE- triennio 2006-2008

Anno	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	Totale
Anno 2006	0	577	73	44	694
Anno 2007	0	636	76	52	764
Anno 2008	1	738	79	64	882
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1951</b>	<b>228</b>	<b>160</b>	<b>2340</b>

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Il Servizio Provinciale delle Politiche del Lavoro ha fornito, inoltre, le notizie collegate agli **inserimenti lavorativi**, a tempo determinato (n. 5) e a tempo indeterminato (n. 42), sempre riferite al triennio della prima progettazione dei Servizi di Ambito. Si è utilizzata una rappresentazione che evidenziasse le fasce di età interessate.

Tab.30– Inserimenti lavorativi a tempo determinato iscritti L. 68/99 per fasce di età – triennio 2006-2008

Anno	Tra 16-18 anni	Tra 19-25 anni	Tra 26-35 anni	Tra 36-45 anni	Tra 46-60 anni	Tra 61-65 anni	totale
Anno 2006	0	0	0	2	1	0	3
Anno 2007	0	0	0	0	2	0	2
Anno 2008	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.31– Inserimenti lavorativi a tempo indeterminato iscritti L. 68/99 per fasce di età – triennio 2006-2008

Anno	Tra 16-18 anni	Tra 19-25 anni	Tra 26-35 anni	Tra 36-45 anni	Tra 46-60 anni	Tra 61-65 anni	totale
Anno 2006	0	2	1	3	5	0	11
Anno 2007	0	1	6	9	1	1	18
Anno 2008	0	0	5	4	4	0	13
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>42</b>

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

A questo livello di analisi, si è potuta verificare una rappresentanza predominante del genere maschile (n. 5 inserimenti a tempo determinato e n. 31 inserimenti a tempo indeterminato), piuttosto che in quello femminile (n. 0 inserimenti a tempo determinato e n. 11 inserimenti a tempo indeterminato), come è evidenziato nelle tabelle sottostanti, concentrata, soprattutto, nella percentuale tra 46% e 76%.



Tab.32– Inserimenti lavorativi a tempo determinato iscritti L. 68/99 per percentuale di invalidità MASCHI E FEMMINE- triennio 2006-2008

Anno	MASCHI					FEMMINE					Totale assol.
	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	Totale	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	Totale	
2006	0	3	0	0	3	0	0	0	0	0	3
2007	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	2
2008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.33– Inserimenti lavorativi a tempo indeterminato iscritti L. 68/99 per percentuale di invalidità MASCHI E FEMMINE- triennio 2006-2008

Anno	MASCHI					FEMMINE					Totale assoluto
	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	Totale	34%-45%	46%-76%	77%-90%	91%-100%	Totale	
2006	0	10	1	0	11	0	0	0	0	0	11
2007	0	9	4	0	13	0	3	0	2	5	18
2008	5	0	0	2	7	0	5	1	0	6	13
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>42</b>

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Rispetto al dato fornito dal **Servizio Riabilitativo ASL** si riportano, di seguito, i dati acquisiti, relativi all'anno 2008, espressi in valore numerico, e per una maggiore immediatezza di riscontro, anche in valore percentuale.

Tab.34– Utenza del Servizio Riabilitativo per fasce d'età

COMUNE	Tra 0-18 anni	Tra 19-25 anni	Tra 26-35 anni	Tra 36-45 anni	Oltre 45 anni	Totale
GALATINA	19	3	7	7	81	117
ARADEO	10	0	0	2	9	21
CUTROFIANO	3	0	1	0	20	24
NEVIANO	0	0	0	0	0	0
SOLETO	4	1	0	1	14	20
SOGLIANO	2	0	2	0	1	5
<b>TOT.</b>	<b>38</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>125</b>	<b>187</b>
	<b>20%</b>	<b>2%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>67%</b>	<b>100%</b>

Fonte Servizio Riabilitativo Distretto Socio-Sanitario di Galatina, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Partendo dal dato della **popolazione in età scolare** del Servizio Riabilitativo (n. 38 ragazzi seguiti), e raffrontandolo con quello dell'**Ufficio Scolastico Provinciale**, si nota una forte divaricazione tra l'offerta e la domanda di questa fascia di popolazione minorenni.

Tab.35– Utenza del Ufficio scolastico provinciale anno 2008-2009

COMUNE	Disagio psichico	Disagio sensoriale della vista	Disagio sensoriale dell'udito	TOTALE
Scuola dell'infanzia	18	0	1	19
Scuola primaria	51	0	3	54
Scuola secondaria di I grado	34	0	0	34
Scuola secondaria di II grado	31	1	1	33
<b>TOTALE</b>	<b>134</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>140</b>
<b>% sul totale assoluto</b>	<b>96%</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>	<b>100%</b>

Fonte Ufficio Scolastico Provinciale di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale



Qui è evidente come il **disagio psichico** sia il fenomeno più importate con il 96% di incidenza e con una significativa presenza rinvenibile nella scuola primaria (39%) ed una distribuzione percentuale più livellata negli altri ordini (scuola dell'infanzia 14%, scuola secondaria 24%). Anche a questo livello, la domanda non trova una sufficiente risposta in termini di offerta di servizi, come meglio rivela il confronto con la tabella dell'**utenza del CSM** nella fascia 0-18 anni nel triennio 2006-2007 che raggiunge una presenza massima di n. 54 casi seguiti nel 2008.

Tab.36– Utenza del Centro di Salute Mentale per fasce d'età anno 2006-2008 – valori numerici

Anno	Tra 0-18 anni		Tra 19-25 anni		Tra 26-60 anni		Tra 61-65 anni		Oltre 65 anni		Totale		totale assoluto
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Anno '06	28	17	31	17	264	286	28	32	64	109	415	461	876
Anno '07	32	19	27	19	298	317	34	34	69	118	460	507	967
Anno '08	29	25	28	8	333	322	33	40	100	145	523	540	1063

Fonte Servizio Provinciale Politiche del Lavoro di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.37– Utenza del Centro di Salute Mentale per fasce d'età anno 2006-2008 – valori percentuali

Anno	Tra 0-18 anni	Tra 19-25 anni	Tra 26-60 Anni	Tra 61-65 anni	Oltre 65 anni	Totale
% anno '06	5%	5%	63%	7%	20%	100%
% anno '07	5%	5%	64%	7%	19%	100%
% anno '08	5%	3%	62%	7%	23%	100%

Fonte Centro Salute Mentale Distretto Socio-Sanitario di Galatina, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

L'utenza del **Centro di psichiatria e psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza**, nel corrente anno corrisponde a n. 6 utenti maschi di età compresa tra i 10 e i 21 anni.

A completamento del quadro d'insieme del **dato ASL**, si riferiscono i dati relativi al **collocamento in struttura**, per l'anno 2008 (n. 4), i Trattamenti sanitari obbligatori dell'ultimo triennio, ed i ricoveri presso l'Unità Operativa Servizio Psichiatria del Presidio Ospedaliero di S. Caterina Novella.

Tab.38– Inserimenti in struttura

COMUNE	n. inserimenti
GALATINA	0
ARADEO	3
CUTROFIANO	0
NEVIANO	1
SOGLIANO C.	0
SOLETO	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>

Fonte Uffici Municipali, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Tab.39– Trattamenti sanitari obbligatori triennio 2006 -2008

Anno	0-18 anni		19-25 anni		26-65 anni	26-65 anni	totale
	M	F	M	F	M	F	
Anno 2006	0	0	0	0	5	1	6
Anno 2007	0	0	0	1	2	3	6
Anno 2008	0	0	0	0	6	6	12

Fonte Uffici Municipali, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Il dato relativo al Comune di Galatina non rientra in quanto sopra illustrato, poiché il valore, trasmesso dal competente ufficio, non è diversificato per fascia di età, ma complessivo (anno 2006: n. ricoveri 41; anno 2007: n. ricoveri 55; anno 2008: n. ricoveri 72)



Tab.40– Ricoveri ospedalieri triennio 2006-2008

COMUNE	Utenza 2006		Utenza 2007		Utenza 2008		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
GALATINA	17	10	9	5	10	10	61
ARADEO	5	3	5	5	7	2	27
CUTROFIANO	10	2	7	1	4	6	30
NEVIANO	6	7	0	5	3	4	25
SOGLIANO C.	4	0	3	0	1	2	10
SOLETO	4	2	5	5	6	4	26
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>24</b>	<b>29</b>	<b>21</b>	<b>31</b>	<b>28</b>	<b>179</b>

Fonte Presidio Ospedaliero "S. Caterina Novella", elaborazione Ambito Territoriale Sociale

Da quanto emerso, si è consapevoli che il dato disponibile, che deriva dalle fonti ufficiali, non risponde alla potenziale utenza d'area, poiché **il disagio di disabilità psico-fisica non è facilmente quantificabile** e la lettura della sua entità non può sicuramente ed esclusivamente riferirsi ai contatti registrati dai Servizi. Per **l'area salute mentale** ciò è ancora più evidente, sia perché non sempre la persona-famiglia si rivolge ad un Servizio specialistico pubblico, ma, spesso, si orienta a Servizi di tipo privato, sia perché la disabilità mentale difficilmente è un fenomeno sociale che tende a palesarsi, principalmente per motivi di ordine culturale di facile intuibilità. A queste variabili si affiancano difficoltà legate allo scoglio del reperimento del dato ed altre ancora collegate alla comparabilità delle informazioni disponibili, che, oltre a provenire da fonti differenti, spesso sono legate a **procedure di registrazione arcaiche** (cartella cartacea).

Ciò nonostante, la condizione della disabilità, se pur non stimata nella sua esattezza, dall'analisi, sin qui riportata, evidenzia un **andamento in crescita** che esige risposte adeguate e proporzionali ad una domanda estremamente diversificata ed in costante aumento.



### 1.1.4 Area dell’Inclusione Sociale e Lavorativa dei Soggetti Svantaggiati

La nuova definizione in “area dell’inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati” rispetto a quella che nella passata programmazione era “area contrasto alla povertà”, fa riflettere su come e quanto il **fenomeno dell’esclusione sociale**, non sia solo da attribuirsi a una mera assenza di reddito, ma anche a problematiche esistenziali come l’essere un ex detenuto, un ex tossicodipendente, un immigrato, un senza tetto, un disoccupato, un “diverso”. L’esclusione sociale si connota quale **fenomeno multidimensionale**, che va valutato e affrontato necessariamente con una logica unitaria ed organica, che miri a realizzare interventi integrati tra le diverse politiche socio-economiche relative alla casa, al lavoro, alla formazione, all’assistenza.

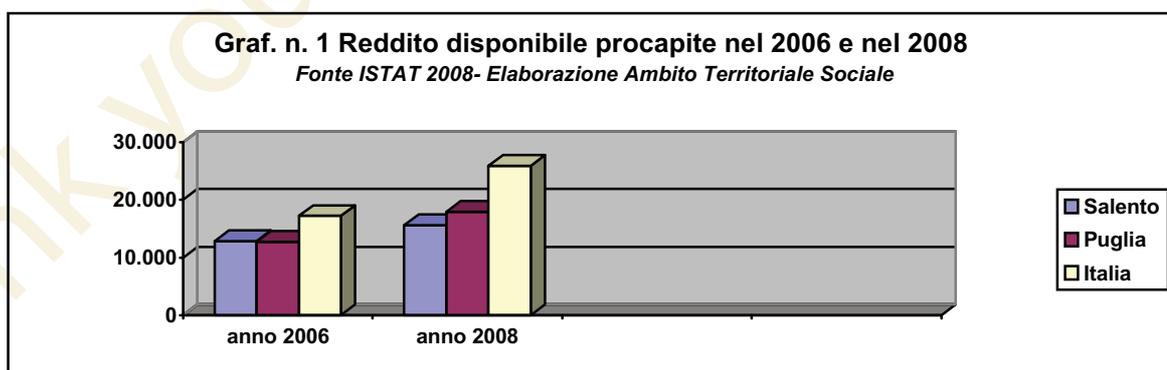
Arduo appare il tentativo di voler descrivere, nel complesso, il fenomeno di cui trattasi nel nostro contesto, in quanto esso è caratterizzato da variegati fattori economici e sociali, non sempre conosciuti e rilevati. Si è quindi cercato di rilevare e analizzare alcune tra le variabile socio-economiche più importanti ed essenziali per la rilevazione e la conoscenza della soglia di povertà.

Volgendo uno sguardo al **quadro socio-economico** dell’Ambito Sociale Territoriale di Galatina e della Provincia, si è delineata una fotografia estemporanea delle nuove povertà, le quali sembrano espandersi a livelli preoccupanti. Una prima analisi è stata effettuata sulla odierna situazione economica delle famiglie residenti nella Provincia, in riferimento al **reddito disponibile pro capite**, la cui media, pari a €15.600 per abitante, risulta essere tra le più basse del Mezzogiorno, inferiore a €17.955 della Puglia e soprattutto a € 25.921 dell’Italia. Rispetto al 2006 si è avuto **un calo della ricchezza delle famiglie salentine** considerando che i valori provinciali, di € 12.831, erano leggermente superiori alla media regionale, di € 12.760, ma sempre inferiori alla media nazionale, di €17.215.

Fatto pari a 100 l’indice nazionale, la provincia di Lecce si attesta a quota 60,00, al di sotto del livello raggiunto dal Mezzogiorno nel suo complesso, pari a 69,00.

Il **valore dei consumi finali interni**, che ammontano a € 16.307, risulta essere vicino alla media della Regione Puglia che è di € 16.983, ma al di sotto del valore nazionale che ammonta ad € 20.184. (dati istat 2007).

La **quota della spesa alimentare** sui consumi delle famiglie residenti incide per il 22%, sulla spesa totale, simile alla percentuale regionale, del 23%, ma è più alta di quella nazionale, 16%, esprimendo la propensione degli abitanti a soddisfare i bisogni di prima necessità, sacrificando altre tipologie di spesa. L’importo della spesa per alimenti nella provincia di Lecce ha toccato la media di € 465 mensili.

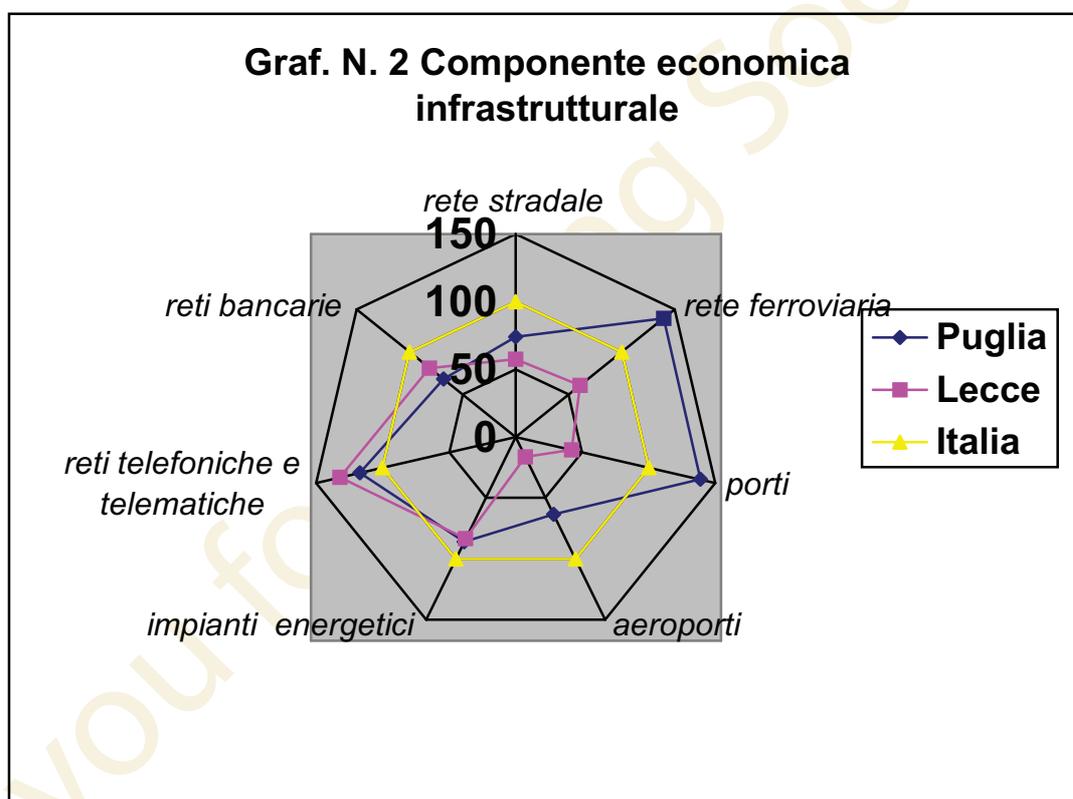


Per quanto riguarda il **livello di infrastrutturazione**, della provincia di Lecce, risulta un miglioramento, in questi ultimi anni, e, in entrambe le componenti, sia economica, sia sociale, raggiungendo un punteggio pari a 74,6 in riferimento all’indice nazionale, pari a 100.



Tab. 41 -Tabella degli indicatori di dotazione infrastrutturale in Puglia e Lecce anno 2008  
 Fonte Provincia di Lecce, elaborazione Ambito Territoriale Sociale

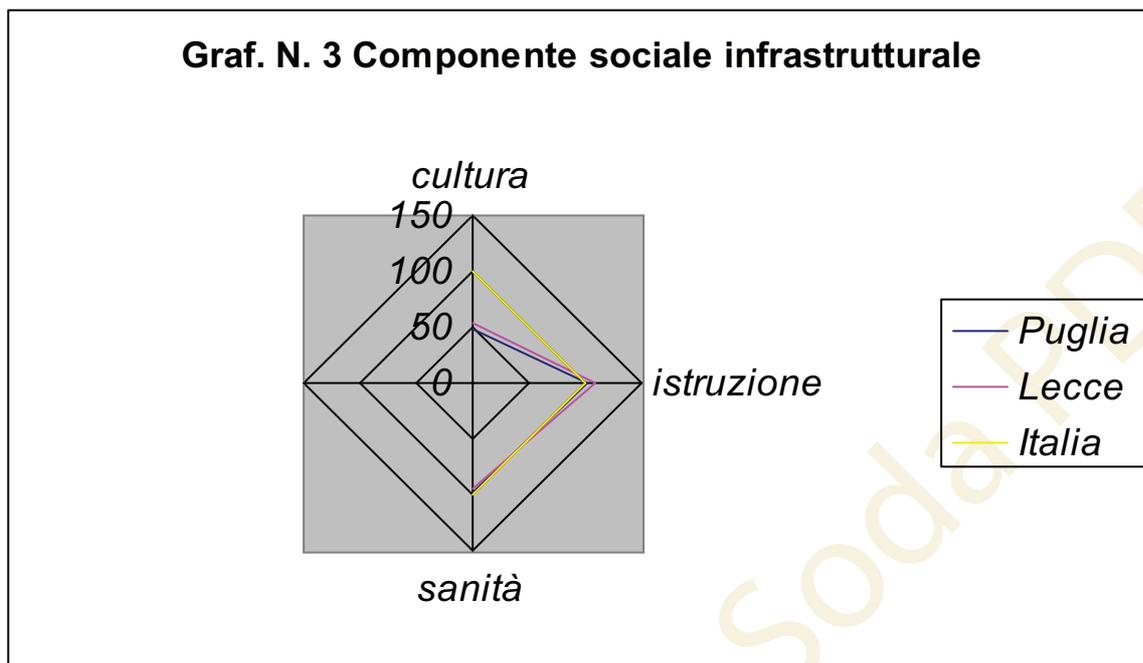
territorio	Strutture economiche							Strutture sociali			Totale
	Rete stradale	Rete ferrovia	porti	aeroporti	Impianti energetici	Reti tel., telemat	Reti bancarie	Culturaler icreative	istruzione	sanità	
Puglia	73,9	123,9	139	63,5	85,7	117	68,1	48,5	102,3	98,5	<b>93,5</b>
Lecce	57,5	60,7	41,9	16,5	83,5	132	81,2	53,1	109,2	94,6	<b>74,6</b>
Ind naz	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100



Osservando il grafico n. 2, relativo alla componente economica, e facendo un confronto con la media regionale e nazionale, risulta che il **sistema dei trasporti locali è particolarmente svantaggiato**, nelle sue varie tipologie, in particolare per aeroporti, porti e reti stradali, mentre dall'analisi delle reti telematiche e telefoniche risulta, nel nostro territorio provinciale, un ottimo grado di strutturazione che supera, di gran lunga, il valore regionale e nazionale.



**Graf. N. 3 Componente sociale infrastrutturale**

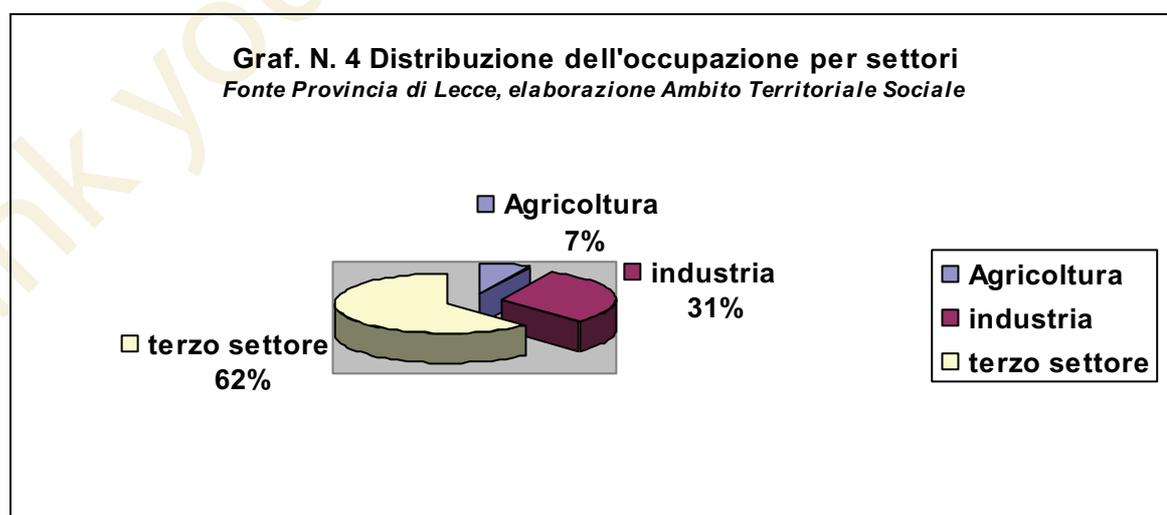


Le **strutture sociali**, in particolare quelle culturali e ricreative, risultano essere carenti, mentre il sistema sanitario registra un differenziale più contenuto rispetto alla media regionale e nazionale. La componente sociale relativa all'istruzione raggiunge, invece, livelli molto alti, costituendo, spesso, strutture definite "poli di eccellenza per lo studio.

Il **livello di qualità della vita**, per la Provincia leccese, nell'anno 2008, si registra alla posizione 88, risalendo di due posizioni rispetto al 2006 in cui risultava 90<sup>o</sup>; resta comunque tra le più basse delle 103 province italiane, secondo una stima che il quotidiano "il Sole 24 ore" effettua annualmente.

La crisi economica generale del nostro Paese ha provocato una **stagnazione dei consumi**, che, a loro volta, hanno causato una diminuzione del fatturato aziendale, ossia delle vendite, e incidendo fortemente sull'occupazione nei diversi settori imprenditoriali locali.

Nel nostro territorio, l'**occupazione**, nei settori principali dell'economia, risulta essere distribuita come indicato nel grafico seguente:



La percentuale di occupazione totale, raggiunta nell'ambito, è del 34% , mantenendosi di poco al di sotto della media provinciale, 35%, e della media regionale, 37,3%, ma di molto



inferiore rispetto alla media nazionale che è del 45,9%, percentuale che nell'anno precedente, 2007, era di 46,8% (dati Istat 2008).

Il **tasso di crescita occupazionale**, rispetto al periodo relativo agli ultimi due anni, è quindi negativo e cioè pari a -0,2%, inferiore a quello pugliese, pari a +1,3% e a quello nazionale di +1%.

A livello provinciale, nel biennio 2006/2007, si è registrata una performance positiva nel settore dei servizi (esclusi i servizi commerciali) che ha avviato il 38,9% dei rapporti di lavoro, a cui segue il settore agricolo con il 36,1% degli avviamenti al lavoro. I due comparti produttivi che, al momento, stanno subendo continui processi di trasformazione dinamici e vivaci, sembrano poter produrre sviluppo e occupazione nel prossimo avvenire. L'**industria** in senso stretto e le costruzioni interessano una quota minoritaria degli avviamenti al lavoro, rispettivamente 9,3% e 8,2%.

Tab.42 Rapporti di lavoro avviati e cessati per settore di attività Biennio 2006-2007 in Provincia di Lecce *Fonte Camera di Commercio, elaborazione Ambito Territoriale Sociale*

Settore di attività	avviamenti		cessazioni		Saldo (avv-ces)	Rapporto Avv/ces
	n.	%	n.	%		
<b>Agricoltura</b>	107.442	<b>36,1</b>	40.252	20,4	+ 67.190	2,7
<b>Industria</b>	27.725	<b>9,3</b>	25.070	12,7	+ 2.655	1,1
<b>Costruzioni</b>	24.294	<b>8,2</b>	20.282	10,3	+ 4.012	1,2
<b>Commercio</b>	20.674	<b>6,9</b>	17.351	8,8	+ 3.323	1,2
<b>Servizi (no com)</b>	115.832	<b>38,9</b>	94.320	47,8	+ 21.512	1,2
<b>Non specie.</b>	1.861	<b>0,6</b>	-	-	+ 1.861	
<b>totale</b>	297.828	100,0	197.275	100,0	100.553	1,5

Nell'anno 2008 si è registrata una fase di **forte rallentamento delle dinamiche occupazionali** in tutti i settori. Inoltre la tendenza delle **politiche formative** rileva una obsolescenza delle qualifiche professionali tradizionali e una forte richiesta di nuove figure ad elevato contenuto professionale, soprattutto per il comparto dei servizi. Vi è una difficoltà a realizzare una riqualificazione dei lavoratori espulsi dai processi produttivi, sia per l'età avanzata (mediamente intorno ai 50 anni), che per la bassa qualifica posseduta (spesso operaio generico). I futuri investimenti pubblici non possono trascurare l'aspetto appena esposto nel porre in essere politiche formative.

Si aggiunga la presenza di **lavoratori stranieri in cerca di occupazione** e che nel 2006 erano in numero di 70, per poi aumentare nell'anno successivo a 109 unità, e nel 2008 a 162. E' un numero che tende a crescere nel tempo, ma, per il momento, ha un valore ridotto, in quanto costituisce appena 1,2% degli iscritti totali nella provincia.

L'area della **disoccupazione**, a causa dell'attuale recessione economica in cui versa il Paese e tutto il Mondo, si è allargata "in misura sensibile" e in modo repentino raggiungendo negli ultimi due anni tassi elevati fino al 7,4% a livello nazionale, dopo la diminuzione del numero dei disoccupati che proseguiva dal 1999, con previsione dell'8% per la fine dell'anno in corso.

In Puglia il tasso di disoccupazione è al di sopra della media nazionale e della media del Mezzogiorno e tende a salire ulteriormente nel prossimo futuro.

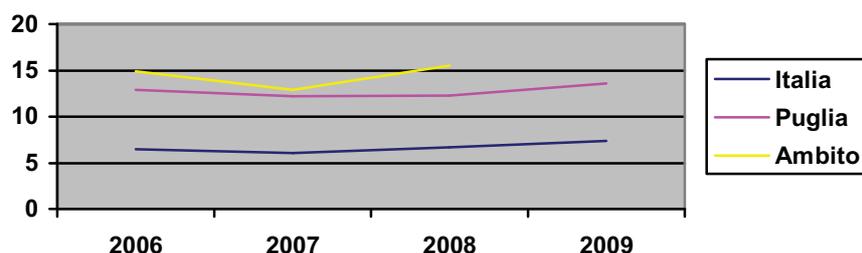
Tab.43 -Andamento del tasso di disoccupazione dal 2006 al 2009 *Fonte ISTAT 2009, Prov. DI LECCE*

Riferim. Geografico	2006	2007	2008	2009
<b>Italia</b>	6,5	6,1	6,7	7,4
<b>Mezzogiorno</b>	12,00	11,8	13	13,2
<b>Puglia</b>	12,9	12,2	12,3	13,6
<b>Ambito di Galatina</b>	14,9	12,9	15,5	n.p.



### Graf. n.5 Trend del tasso di disoccupazione

FONTE ISTAT, PROVINCIA DI LECCE



A livello **dell'Ambito di Galatina** la situazione attuale è critica: essa è conseguenza dell'andamento generale, oltre alla debolezza infrastrutturale, che caratterizza il nostro territorio, e appare oggi ancora più amplificata. La lettura del dato relativo al tasso di disoccupazione fornisce un'ulteriore stima del fenomeno della povertà, consegnando alla nostra attenzione un universo complesso e allargato, riportando percentuali di disoccupazione del 15,5%: gravano sull'alta percentuale le fasce della popolazione femminile e giovanile tenute fuori dal mercato del lavoro, così come evidenziato dai dati di seguito riportati. I valori della disoccupazione locale appaiono poco più elevati rispetto alla media regionale, ma doppi rispetto alla media nazionale, destando non poche preoccupazioni. In totale, si registrano nel nostro contesto circa 9400 disoccupati, distinti per genere e fasce d'età, così come nella tabella di seguito rappresentata. (Fonte Provincia di Lecce, elaborazione effettuata dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina).

Tab.44 Tasso di disoccupazione per comune, sesso, percentuale giovanile (15-29 anni) anno 2008

Comune	Maschi % adulti	Femmine % adulti	Totale	Maschi giovani	Femmine giovani	Totale
Aradeo	17,7	28,9	21,7	39,5	53,3	45,5
Cutrofiano	16,6	30,3	21,8	43,3	48,5	45,6
Galatina	15,6	29,0	20,8	40,8	54,0	46,6
Neviano	19,3	32,4	24,2	46,4	48,7	47,5
SoglianoCavour	16,4	32,8	22,6	40,5	49,4	44,3
Soletto	14,1	30,5	19,8	43,3	55,4	47,8
<b>PROVINCIA DI LECCE</b>	<b>17,0</b>	<b>27,9</b>	<b>21,3</b>	<b>42,8</b>	<b>50,7</b>	<b>46,3</b>

La tabella successiva rileva un prospetto relativo alla **distribuzione della popolazione dell'Ambito per settori di attività economica**, suddivisa per i sei Comuni dell'Ambito e rispetto al totale delle imprese della provincia, nell'anno 2009. (Fonte Camera di Commercio di Lecce).



Tab.45 Popolazione per settori di attività economica anno 2008

Comune	Aradeo	Cutrofiano	Galatina	Neviano	Sogliano	Soletto	Totale Ambito	Totale Provincia
Agricoltura, caccia, silvicoltura	73	75	251	45	20	23	487 9%	10.771
Pesca e servizi conn	0	0	0	0	0	0	0	233
Estrazioni minerali	1	1	4	0	0	0	6	72
Attività manifattur.	101	80	257	45	33	61	577 10%	8.028
Prod. e distr energia, gas acqua	1	0	1	0	1	0	3	20
Costruzioni	174	85	311	95	57	78	800 14%	9.384
Commercio	228	259	722	119	105	136	1.569 28%	21.277
Alberghi ristoranti	29	28	63	17	12	17	166 0,3%	3.309
Magazzino e comunica	20	18	58	17	7	10	130 0,2%	1.243
Intermediaz. Finanz. e monetaria	15	8	44	5	5	8	85	1.151
Informatica ricerca	31	25	134	9	13	17	229 0,4%	3.508
Istruzione	0	3	7	2	0	0	12	246
Sanità e servizi sociali	3	4	11	0	0	5	23	335
Servizi pubb soc e personali	42	39	93	15	16	17	222	3.099
Imprese non classificate	2	4	18	1	0	2	27	442
TOTALE	720	629	1974	370	269	374	<b>5.524</b>	63.172

**L'economia del territorio locale** si caratterizza per una massiccia entità del settore terziario, nelle sue molteplici attività. La sezione "**Commercio**", comprendente quello "al dettaglio e all'ingrosso," conta il maggior numero di imprese attive (oltre 21.200) su tutto il Salento, buona parte delle quali (circa il 24%) operanti nei comuni di Lecce (3.702) e in Galatina, con 722 imprese.

Segue il comparto "**Costruzioni**", nel quale risultano attive più di 800 imprese, di cui circa il 40% concentrato nel solo Comune capofila dell'Ambito. Da segnalare l'inesistenza di popolazione nel settore "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" e la scarsa consistenza che denotano i settori "Estrazioni di minerali" (6 imprese) e "Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua" (solo 3 imprese). L'industria, in prevalenza a carattere **manifatturiero**, e l'**agricoltura** registrano una percentuale quasi simile, rispettivamente con il 10% e il 9%. Segnali negativi appaiono nel tessuto imprenditoriale del nostro territorio. Al 31 Dicembre dell'anno 2008, il Registro delle Imprese della Provincia di Lecce



ha riportato un bilancio negativo della nati-mortalità delle imprese, **registrando un tasso negativo di crescita** (-0,30%), collocando così la nostra provincia in fondo alla classifica stilata da Unioncamere. Il numero delle **cessazioni di imprese** è stato preponderante nel comparto agricolo e il quello del commercio, nello specifico quello al dettaglio. Anche il settore manifatturiero ha subito forti perdite, in particolare nel settore tessile, dell'abbigliamento, e della lavorazione dei prodotti in metallo. Le aziende cessate nell'anno 2008, nel nostro Ambito, sono state in tutto 479, come di seguito illustrato in tabella. (Fonte Camera di Commercio di Lecce)



Tab. 46 Numero imprese registrate, attive, iscritte e cessate nell'Ambito di Galatina nell'anno 2008

Comune	registrate	attive	iscritte	cessate
Aradeo	801	720	86	82
Cutrofiano	687	629	47	65
Galatina	2.269	1.974	207	236
Neviano	405	370	39	37
Sogliano Cavour	300	269	38	31
Soletto	442	374	31	28
	<b>4904</b>	<b>4336</b>	<b>448</b>	<b>479</b>

A livello provinciale, le **imprese** che hanno **dichiarato fallimento**, nell'anno 2007, sono state in tutto 94, mentre negli anni precedenti sono state rispettivamente 124 e 179. Di fatto, la procedura fallimentare ha influito sulla diminuzione della mortalità delle imprese. Il 30% dei fallimenti hanno interessato il commercio, un altro 30% il comparto manifatturiero. Nello stesso anno, l'I.N.P.S. ha autorizzato alle imprese della provincia di Lecce la cassa integrazione guadagni per oltre 2,6 milioni di ore.

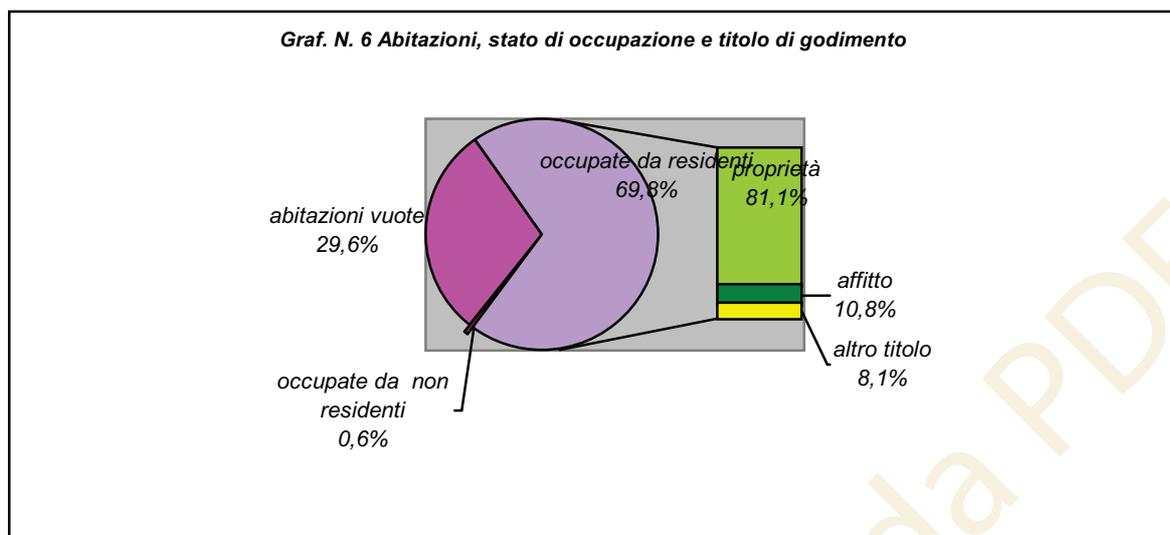
L'analisi territoriale del nostro Ambito non poteva tralasciare l'aspetto relativo alla **situazione abitativa** della popolazione locale. E' risultato che il numero totale delle abitazioni nell'Ambito di Galatina è di 31.585, su un totale di popolazione pari a 61.801 residenti.

Circa il 70% delle abitazioni sono occupate da persone residenti, che dispongono prevalentemente di un appartamento con 4 o 5 stanze. Le abitazioni utilizzate, invece, dai non residenti sono meno dell'1% del totale, mentre il 29% risultano vuote. In riferimento al titolo di godimento, le costruzioni di proprietà, occupate dalla popolazione, risultano essere in tutto 17.893, pari all'81% del totale delle abitazioni occupate. Il rimanente 19% è costituito da abitazioni in affitto ( n. 2380) e ad altro titolo, a titolo gratuito o di prestazioni di

Tab. 47 Abitazioni e stato di occupazione (Fonte Provincia di Lecce)						
Comune	Occupati da residenti	Occupate da non residenti	Abitaz. vuote	Totale abitaz.	titolo	
					proprietà	In affitto
Aradeo	3.446	15	959	4.420	2.843	314
Cutrofiano	3.253	133	2.962	6348	2.618	323
Galatina	9.887	29	4.100	14.016	7.805	1.309
Neviano	2.052	0	372	2.424	1.822	110
Sogliano Cavour	1.405	2	368	1.775	1.202	119
Soletto	2.017	3	582	2.602	1.603	205
<b>Totale</b>	<b>22.060</b>	<b>182</b>	<b>9.343</b>	<b>31.585</b>	<b>17.893</b>	<b>2.380</b>

servizio (n. 1787).

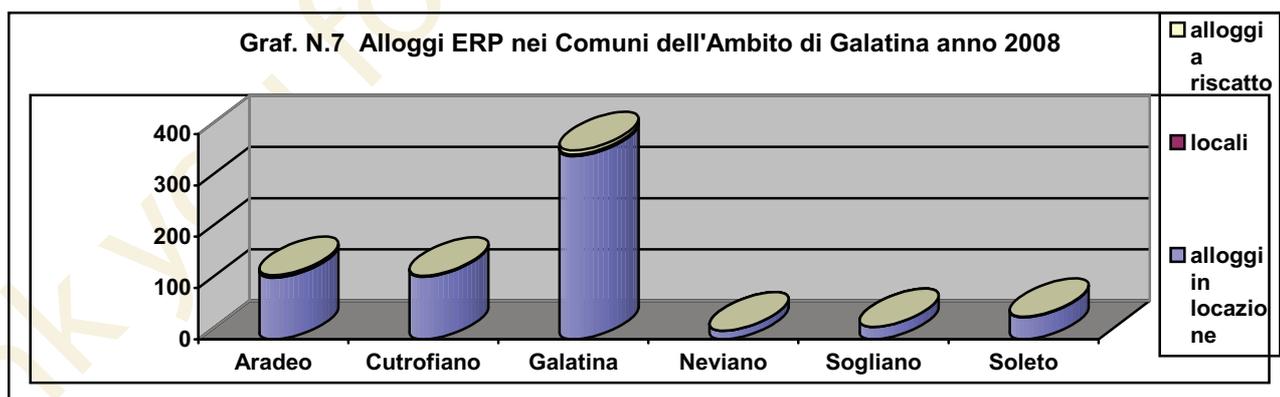




Parte della fascia di popolazione più svantaggiata, risulta risiedere presso alloggi popolari, che secondo una stima effettuata dallo **I.A.C.P.**, nell'anno 2008, risultano essere circa 701, distribuiti nei comuni dell'Ambito di Galatina, così come riportato nella tabella n. 8 e rappresentato nel grafico n. 7 (fonte IACP di Lecce).

**Tab. 48- Distribuzione alloggi IACP**

COMUNE	Alloggi in locazione	locali	Alloggi a riscatto	Totali per Comune
Aradeo	120	3	2	<b>125</b>
Cutrofiano	122		1	<b>123</b>
Galatina	357	3	8	<b>368</b>
Neviano	17			<b>17</b>
Sogliano Cavour	24			<b>24</b>
Soletto	43		1	<b>44</b>
Totale	683	6	12	<b>701</b>



Gli **abitanti degli alloggi** appartengono alla fascia più debole della popolazione; di fatti il 47% degli occupanti non possiede reddito, il 37% ha redditi per lavoro dipendente, il 3% ha redditi da lavoro autonomo, il 13% usufruisce di pensione. Lo stesso IACP ha rilevato, negli ultimi due anni, un aumento della morosità, nel pagamento del canone, da parte degli abitanti, dal 25-30% a quasi il 50%. Inoltre i Comuni dell'Ambito non posseggono alloggi popolari di proprietà, disponibili ad ospitare i nuclei familiari più bisognosi.

Particolarmente svantaggiato risulta essere il **Comune di Neviano**, con appena 17 alloggi, pur avendo una popolazione, di 5581 abitanti, simile per quantità a quella del Comune di Soletto, con 5590 abitanti, in cui si rilevano più del doppio degli alloggi (43 in tutto).

Fortunatamente, il concetto stereotipato, che vuole le zone degli alloggi popolari quali



ambienti ghettizzati ove vige la delittuosità, sembra non avere motivo di esistere. Preso atto che il **fenomeno della criminalità** può dipendere da carenze economiche, è pur vero che vi è una carenza anche nei principi e valori educativi delle classiche agenzie di socializzazione. La criminalità è in continuo aumento nel nostro territorio e costituisce un problema sia per le politiche di legalità e sicurezza sociale, sia per le politiche di inclusione sociale. Infatti, il rientro dell'ex detenuto o dell'indultato nel territorio innesca forme di intervento immediate e integrate così come è avvenuto nel nostro Ambito. In seguito alla legge 241 del 31.07.2006 "Concessione di indulto", sono rientrati nella nostra Provincia n. 546 indultati, di cui n.29 nel nostro Ambito, con presenza in ogni Comune, di soggetti beneficiari di indulto, così come evidenziato nella tabella alla pagina successiva:



**Tab.49 Soggetti condannati, presi in carico dall'U.E.P.E., distinti tra indultati, in osservazione e in misura alternativa, per sesso e Fasce d'età, per Provincia e Ambito. Anno 2006.**

territorio	18 – 30 anni				31 – 40 anni				41– 50 anni				51 anni in poi				TOTALE				TOT
	indultati		Osserv.		indultati		Osserv.		indultati		Osserv.		indultati		Osserv.		indultati		Osserv.		
	m	f	m	f	m	f	m	f	m	f	m	f	M	f	m	f	m	f	m	f	
Provincia Lecce	30	4	63	2	66	9	112	4	55	8	82	1	57	5	46	2	208	26	303	9	
<b>Totale</b>	34		65		75		116		63		83		62		48		234		312		546
<b>TOTALE PROVINCIA</b>																					<b>546</b>
Galatina	1		6		1		1				3		1	1	2						
Aradeo	1						2								1						
Neviano					1																
Cutrofiano					1		1				2										
Soletto					2								1								
Sogliano			1																		
<b>Totale</b>	2		7		5		4				5		3		3						29
<b>TOTALE AMBITO</b>																					<b>29</b>



### 1.1.5 Area Dipendenze

Dall'analisi del fenomeno delle dipendenze sul nostro territorio, emerge come, in linea generale, le iniziative messe in atto per la prevenzione non siano state sufficienti per arginare tale fenomeno, che, nel tempo, ha subito un incremento.

Ciò è facilmente riconducibile alla rilevazione dell'aumento dell'uso di sostanze psicoattive, in particolare nel mondo giovanile.

Un riesame attento della situazione, ha focalizzato alcuni nodi fondamentali su cui è necessario orientare gli interventi, che devono mirare ad una programmazione integrata e coordinata dei Servizi territoriali, per la definizione condivisa e partecipe di azioni strategiche di prevenzione primaria e secondaria delle dipendenze e di promozione di politiche innovative per i giovani.

L'Ambito Territoriale di Galatina, attraverso il **PIANO DI AZIONE SULLE DIPENDENZE**, sottoscritto dall'Ambito, dalla A.S.L., e da tutti gli altri attori sociali disponibili (Servizi, Associazioni, Scuole), permette di concretizzare, non solo interventi di tipo sanitario terapeutico, ma anche di inclusione formativa, lavorativa, per il tempo libero e, soprattutto, azioni positive volte a creare opportunità per i giovani ed a prevenire ogni forma di dipendenza, con l'apporto complessivo delle Comunità Locali.

Un efficace intervento di **PREVENZIONE** potrebbe divenire l'avvio di un processo di sensibilizzazione del territorio di Ambito.

Programmare e realizzare incontri finalizzati a tale scopo, a partire dalle scuole materne ed elementari, potrebbe dare sostegno e maggiore informazione sia alla famiglia sia agli insegnanti, principali educatori sin dall'infanzia, come suggerito nel nuovo Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011 al cap. 2 par. 2.10.

Tale strategia permetterebbe di instaurare un rapporto con le famiglie dei bambini, che frequentano la scuola dell'infanzia, in quanto molto più sensibili al confronto, e perciò più disponibili a modificare alcuni comportamenti, al fine di favorire una crescita più armoniosa dei minori.

L'obiettivo è far prendere coscienza che qualunque forma di dipendenza, compresi alcuni comportamenti abituali, quali l'uso della sigaretta ed il consumo di alcool, costituisce fattore di rischio per la crescita sana ed equilibrata dei propri figli.

Tab.50 - dati provinciali rilevati dal NOT- nucleo operativo tossicodipendenze della Prefettura di Lecce

ANNO	N. SEGNALAZIONI	TIPO -SOSTANZA		Fascia d'Età	
2006	1862	Hashish	941	Fino a 19 anni	27
		Marijuana	589	Da 20 a 29	1112
		Eroina	215	Da 30 a 39	547
		Cocaina	116	<b>Oltre 40</b>	176
		Ecstasy	1		
2007	1556	Hashish	910	Fino a 19 anni	80
		Marijuana	368	Da 20 a 29	943
		Eroina	166	Da 30 a 39	382
		Cocaina	108	Oltre 40 anni	151
		Ecstasy	4		
2008	1553	Hashish	950	Fino a 19 anni	167
		Marijuana	470	Da 20 a 29	914
		Eroina	126	Da 30 a 39	349
		Cocaina	126	<b>Oltre 40 anni</b>	123
		Ecstasy	6		
		Ketamina	1		



Tab.51 - dati riferiti all'Ambito di Galatina

ANNO	N. SEGNALAZIONI	TIPO-SOSTANZA		Fascia d'Età	
2006	178	Hashish/mar	143	Fino a 19 anni	2
		Eroina	35	Da 20 a 29	110
		Cocaina	10	Da 30 a 39	50
				Oltre 40	16
2007	131	Hashish/mar	103	Fino a 19 anni	3
		Eroina	22	Da 20 a 29	86
		Cocaina	7	Da 30 a 39	32
				<b>Oltre 40</b>	10
2008	112	Hashish/mar	96	Fino a 19 anni	9
		Eroina	13	Da 20 a 29	66
		Cocaina	3	Da 30 a 39	28
				<b>Oltre 40</b>	9

Dalla valutazione dei dati rilevati dalla **Prefettura di Lecce**, per il triennio 2006/07/08, si evidenzia un netto aumento del consumo di sostanze illegali, come Hashish e Marijuana, nella fascia giovanile maschile e soprattutto in quella che va dai 20 ai 29 anni, nonostante complessivamente il numero di segnalazioni siano lievemente diminuite, sia a livello provinciale che nell'Ambito di Galatina.

Tab. 52 - dati provinciali rilevati dal Dipartimento Dipendenze Patologiche di Maglie:

ANNO	UTENTI IN CARICO	SESSO	FASCIA D'ETA'		SOSTANZA	
2006	2906	Maschi 2637 Femmine 269	Fino a 15	3	Eroina	2287
			15-19	70	Cocaina	10
			20-24	361	Cannabinoidi	114
			25-29	536	Ecstasy	3
			30-34	633	Alcool	200
			35-39	686	Altri Oppiacei	2
			Oltre 40	617	Altro	21
			2007	2876	Maschi 2576 Femmine 300	Fino a 15
15-19	43	Cannabinoidi				107
20-24	343	Cocaina				223
25-29	545	Alcool				100
30-34	646	Altro				15
35-39	661					
Oltre 40	638					
2008	2843	Maschi 2339 Femmine 504				Fino a 15
			15-19	61	Cannabinoidi	113
			20-24	300	Cocaina	18
			25-29	486	Alcool	210
			30-34	626	Altro	20
			35-39	644		
			Oltre 40	724		



Tab.53 - dati rilevati dal Ser.T di Galatina:

ANNO	UTENTI IN CARICO	SESSO	TIPO - SOSTANZA		INGRESSO COMUNITA'		ABBANDONI	FINE PROGRAMMA
2006	261	M: 238 F: 23	Eroina Cocaina Altro	240 4 17	7	M: 7 F: 0	0	0
2007	221	M: 201 F: 20	Eroina Cannabinoidi	219 3	36	M: 30 F: 1	22	3
2008	235	M: 218 F: 17	Eroina Cannabis Cocaina	230 3 2	34	M: 24 F: 0	25	5

I dati del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Maglie, rilevati per il triennio 2006/07/08, sottolineano un deciso **aumento del consumo di eroina**, più evidente nella fascia adolescenziale maschile, sia per l'intero territorio provinciale, che per l'Ambito di Galatina, seguito dal consumo di **alcol e cannabinoidi**.

I dati sugli **ingressi in comunità evidenziati dal Ser.T. di Galatina** ed i relativi abbandoni, fanno presumere che l'ingresso in comunità venga considerato solo apparentemente una soluzione al problema della dipendenza, mentre, probabilmente, è la totale assenza di una valida motivazione ad intraprendere tale programma terapeutico che non favorisce la soluzione ideale per superare il disagio. Solo una bassissima percentuale, riesce invece a portare a termine il programma di comunità.

Tab.54 - dati rilevati dall'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce

ANNO	UTENTI IN CARICO	SESSO	ETA'				
			14	15	16	17	18
2006	53	Maschi 52 Femmine 1	2	6	20	25	0
2007	43	Maschi 42 Femmine 1	1	3	16	23	0
2008	22	Maschi 22 Femmine 2	0	7	2	13	0

I dati prodotti dall'U.S.S.M di Lecce, per tutto il triennio, manifestano un uso di sostanze da parte dei minorenni abbastanza evidente, soprattutto nella fascia d'età di 16-17 anni.



Tab.55 - dati rilevati dall' Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Lecce

ANNO	RICOVERI IN COMUNITA'	PROGRAMMA TERAPEUTICO – SERT-
2006	7	11
2007	5	4
2008	3	3

I dati su indicati, si riferiscono all'intero territorio provinciale, e, in particolare, a soggetti tossicodipendenti in Misura Alternativa, che hanno scelto il ricovero come soluzione altra alla detenzione.



### 1.1.6 Area Giovani

Tab.56 - Popolazione giovanile residente nell'A.T.S. di Galatina al 31/12/2008 Fascia di età: tra i 15 e i 29 anni								
COMUNI DELL'AMBITO	RESIDENTI		OCCUPATI		IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE		STUDENTI	
	M	F	M	F	M	F	M	F
<b>GALATINA</b>	2564	2542	1853	1305	330	482	381	755
<b>ARADEO</b>	979	971	702	562	154	173	123	236
<b>CUTROFIANO</b>	926	875	673	479	253	178	122	218
<b>NEVIANO</b>	518	1543	364	971	87	267	67	305
<b>SOGLIANO C.</b>	419	381	312	198	50	112	57	116
<b>SOLETO</b>	515	506	362	284	70	206	83	238
<b>TOTALE</b>	<b>5921</b>	<b>6818</b>	<b>4266</b>	<b>3799</b>	<b>944</b>	<b>1418</b>	<b>833</b>	<b>1868</b>

Fonte dei dati: Provincia di Lecce

<b>Tab.57 - Istituti Scolastici Superiori dell'Ambito di Galatina</b>						
ANNI SCOLASTICI	FREQUENTANTI			DISPERSIONE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>2006/2007</b>	850	1281	2131	22	23	<b>45</b>
<b>2007/2008</b>	874	1329	2203	20	34	<b>54</b>
<b>2008/2009</b>	904	1304	2208	24	33	<b>57</b>

Fonte dei dati: Istituti Scolastici Superiori dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina

Dall'analisi del contesto relativo alla popolazione giovanile, residente nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, comprendente i Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano Cavour e Soleto, è emerso che un **numero significativo di giovani è in cerca di prima occupazione**, cioè 2362 in tutto. E' interessante notare come le **giovani donne** in cerca di prima occupazione sono più del doppio, cioè 1418, rispetto ai maschi che sono 944. Incoraggiante è il numero dei giovani che intraprendono un **percorso di studi**, rispetto al totale dei residenti, ed è chiaramente visibile che il numero delle donne che studiano supera di gran lunga quello degli uomini, cioè 1868 rispetto a 833. Altrettanto rilevante è il dato crescente della **dispersione scolastica**, che ha registrato un incremento significativo negli ultimi tre anni (2007/2008/2009). La **differenza di genere** emerge anche in relazione a quest'ultimo fenomeno, infatti le donne abbandonano gli studi in numero maggiore rispetto agli uomini, cioè 89 donne su 66 uomini.

I dati relativi alla popolazione giovanile, inseriti nella prima tabella, sono stati forniti dalla Provincia di Lecce, ed estrapolati tra quelli riguardanti una fascia di età di gran lunga più ampia, rispetto a quella dei giovani generalmente compresa tra i 16/18 anni fino ai 28. Di fatto, al momento, non vi è alcun studio che rispecchi la realtà della popolazione giovanile residente nell'Ambito di Galatina. I dati relativi ai giovani, che frequentano gli Istituti Scolastici Superiori dell'Ambito, sono stati forniti dai rispettivi Istituti, ne consegue l'attendibilità degli stessi.



### 1.1.7 Area Immigrazione

Dall'analisi del contesto socio-demografico si rileva un **significativo incremento** negli ultimi tre anni di cittadini stranieri residenti nella Provincia di Lecce e di conseguenza nell'Ambito di Galatina.

Tab. 58 -: Confronto dati degli stranieri residenti nella Provincia di Lecce nel triennio 2006-2008 (Fonte: Dossier Prefettura di Lecce)

STRANIERI RESIDENTI PROVINCIA DI LECCE ANNO 2006	STRANIERI RESIDENTI PROVINCIA DI LECCE ANNO 2008	VARIAZIONE PERCENTUALE
9.917	12.077	+ 22%

Tab. 59 : Confronto dei dati del biennio 2007-2008 sui Cittadini stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito (Fonte: Uffici Anagrafe)

COMUNI	RESIDENTI AL 31.12.2007	RESIDENTI AL 31.12.2008	VARIAZIONE PERCENTUALE
GALATINA	257	299	+ 16,3%
SOLETO	92	122	+ 32,6%
ARADEO	74	88	+ 19%
CUTROFIANO	58	87	+ 50%
SOGLIANO	22	34	+ 54,5%
NEVIANO	19	29	+ 52,6%
TOTALE	522	659	+ 26,2%

A questo dato si deve aggiungere almeno un **30% di presenze non regolari** o di stranieri temporaneamente presenti sul territorio che purtroppo sono difficilmente intercettabili, ma che richiedono una particolare attenzione perché trattasi di fasce deboli e disagiate. Alla luce di ciò, ci deve essere una presa d'atto da parte delle Istituzioni del mutamento sociale e della **nuova conformazione socio-culturale** dell'attuale contesto locale, che non deve portare ad un innalzamento delle barriere per l'accesso ai servizi socio-sanitari, ma ad una apertura per la fruizione dei servizi che al cittadino straniero spettano di diritto, con l'implementazione dei servizi preposti già esistenti.

**Tab. 60 : Cittadini stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito al 31.12.2008 divisi tra comunitari e non. (Fonte: Uffici Anagrafe)**

COMUNI	COMUNITARI	NON COMUNITARI	TOTALE
GALATINA	101	198	299
SOLETO	26	96	122
ARADEO	38	50	88
CUTROFIANO	56	31	87
SOGLIANO	13	21	34
NEVIANO	12	17	29
TOTALE	246	413	659

Analizzando, poi, il dato dei residenti nell'Ambito, diviso per nazionalità di provenienza, si rileva la leggera prevalenza di cittadini non comunitari appartenenti principalmente alla nazionalità **Albanese** e **Marocchina**, ormai da anni sul territorio, e che risultano



sufficientemente inseriti nel tessuto sociale e produttivo, tanto da creare una “seconda generazione”, composta da figli nati dagli stessi in Italia e figli di coppie miste.

Di differente portata sono invece le problematiche legate al costante afflusso di cittadini comunitari, comunemente chiamato “fenomeno badanti”, che permangono spesso sul nostro territorio privi dei requisiti che ne consentano il riconoscimento della residenza, creando così, un rilevante disagio sociale, a causa anche, della impossibilità per questi ultimi di fruire dei servizi socio assistenziali garantiti per legge ai cittadini regolarmente residenti.



## 1.2 Il sistema di offerta dei servizi: punti di forza e criticità

Il percorso di costruzione del nuovo **Sistema Locale di Welfare** ha teso, nel primo triennio di pianificazione, alla predisposizione di una struttura organizzativa che, attraverso la gestione associata dei Servizi, fosse in grado di rispondere, il più adeguatamente possibile, alle esigenze della collettività locale. Tale modalità operativa, nel secondo triennio, si sta dotando di uno strumento giuridicamente più stabile, il **Consorzio**, per affrontare in maniera sempre più unitaria ed autonoma, la gestione dei Servizi previsti dal nuovo Piano Sociale di Zona. Si intende così rispondere alle esigenze di razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, e garantire risposte univoche, ai bisogni dei cittadini, certamente più efficienti ed efficaci.

Il sistema di offerta dei Servizi del pregresso triennio ha raggiunto, pertanto, una configurazione che si riporta , per facilità di presentazione, in forma tabellare per ogni Area d'Intervento.

Area Azioni Trasversali e di Sistema	Servizi e strutture	Pubblico			Privato	Localizzazione
		Ambito	Comune	Asl		
	Segretariato Sociale Professionale di Ambito e Porta Unica di Accesso	x				In tutti i Comuni dell'Ambito
	Servizio Sociale Professionale di Ambito	x				Galatina
	Pronto Intervento Sociale	x				Galatina
	Unità di Valutazione Multidimensionale	x		x		Galatina



Area Famiglie e Minori	Servizi e strutture	Pubblico			Privato	Localizzazione
		Ambito	Comune	Asl		
	Educativa Domiciliare	x				Ambito
	Centri Aperti Polivalenti	x				In ogni Comune dell'Ambito
	Interventi di Prevenzione Primaria in ambito scolastico	x				Nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, di ogni Comune dell'Ambito
	Servizio Integrato Territoriale Affidato ed Adozione	x				Galatina
	Consultorio Familiare			x		In ogni Comune dell'Ambito
	Centro ludico prima infanzia "Allegro girotondo"				x	Galatina
	Ludoteca "Giardino dipinto"				x	Galatina
	Asilo nido Comunale		x			Galatina
	Sezione Primavera aggregata alla Scuola per l'Infanzia "Maria Gloria Vallone"				x	Galatina
	Sezione Primavera aggregata al 1 circolo didattico "Michele Montanari"		x			Galatina
	Centro diurno per minori "L'Aquilone"				x	Galatina
	Comunità Educativa "L'Aquilone"				x	Galatina
	Casa Famiglia "Francesco e Matilde Micheli"				x	Galatina
	Asilo Nido "Ape Maya"				x	Galatina
	Micronido "Crescere Insieme"				x	Galatina
	Comunità di tipo familiare Santa Geltrude				x	Galatina
	Asilo Nido Comunale		x			Aradeo
	Ludoteca "Giochiamo"				x	Cutrofiano
	Ludoteca Favolandia"				x	Cutrofiano
	Asilo nido e Sez. Primavera Opere Antoniane				x	Cutrofiano
	Centro ludico prima infanzia "Il treno dell'Allegria"				x	Soletto
	Centro Socio educativo diurno Crescere				x	Neviano
	Comunità educativa la casa				x	Neviano
	Asilo Nido Madonna delle Nevi				x	Neviano



Area Anziani	Servizi e strutture	Pubblico			Privato	Localizzazione
		Ambito	Comune	Asl		
	SAD	x				Ambito
	ADI	x		x		Ambito
	Welfare Leggero	x				Ambito
	Telesoccorso e Teleassistenza	x				Ambito
	Chiamate di Compagnia	x				Ambito
	ADP			x		Ambito
	ADS			x		Ambito
	Gruppo Appartamento Galluccio				x	Galatina
	Centro diurno Anziani Galluccio				x	Galatina
	Centro Anziani				x	Galatina
	Centro Anziani	x				Soletto
	Centro Anziani				x	Cutrofiano
	RSA Galluccio				x	Galatina
	Casa di riposo Galluccio				x	Galatina
	RSSA La Fontanella				x	Soletto
	RSA Giovanni P. II				x	Soletto
	RSSA Villa Modoni				x	Sogliano
	Gruppo Appartamento Stif e Stif				x	Neviano



Area Disabili	Servizi e strutture	Pubblico			Privato	Localizzazione
		Ambito	Comune	Asl		
	SAD	x				<b>Ambito</b>
	ADI	x		x		Ambito
	Servizio Riabilitativo di Galatina			x		Ambito
	ADP			x		Ambito
	ADS			x		Ambito
	ex C.R.A.Re.S.F.Ha.			x		Cutrofiano
	ex C.R.A.Re.S.F.Ha.			x		Soletto
	Servizio di Integrazione extra-scolastica			x		Galatina
	Servizio di Integrazione extra-scolastica			x		Cutrofiano
	Servizio di Integrazione Scolastica			x		Ambito
	Servizio Trasporto presso strutture sanitarie			x		Ambito

Area Contrasto alla violenza	Servizi e strutture	Pubblico			Privato	Localizzazione
		Ambito	Comune	Asl		
	Pronto Intervento Sociale	x				<b><u>In tutti i Comuni dell'Ambito</u></b>
Area Dipendenze	Ser.T			x		Galatina
	Centro Ascolto "Arcobaleno"		x			Cutrofiano
	C.A.T.				x	Galatina
Area Salute Mentale	Educativa Domiciliare Familiare	x		x		In tutti i Comuni dell'Ambito
	CSM			x		Galatina
	Centro Diurno			x		Galatina
	Comunità Alloggio Adelfia				x	Galatina
	Servizio Ospedaliero di Psichiatria			x		Galatina
Area Immigrazione	Sportello per l'Integrazione Socio-Sanitaria e Culturale	X				Ambito
Area Giovani	Rete Informagiovani	X				Ambito
	Laboratori Urbani "Bollenti Spiriti"	X				Ambito



Importante risulta essere stato l'apporto complementare dei **Soggetti del Terzo Settore**, che hanno affiancato l'Ambito e gli altri partner nell'offerta di interventi e Servizi. Si riporta un quadro riepilogativo degli **organismi no-profit** dell'Ambito:

	ARADEO	CUTROFIANO	GALATINA	NEVIANO	SOGLIANO C.	SOLETO
IPAB	0	0	1	0	0	1
COOP. SOC. A	0	0	3	0	0	0
COOP. SOC. B	0	2	2	0	0	0
ASS. DI VOLONTARIATO	30	18	60	13	9	11
ASS. PROMOZ. SOC.	0	0	1	1	4	0
ENTI PROTEZIONE CIVILE	<u>1</u>	1	2	1	1	1
ORATORI	1	1	3	1	1	0

### 1.2.1 I Punti di Forza e di Criticità del sistema di Offerta

I **punti di forza** che hanno caratterizzato la prassi operativa si possono riassumere ne:

- Il superamento delle logiche campanilistiche, sicuramente insufficienti ad affrontare, in modalità isolata, problemi complessi;
- l'avvio di un processo di integrazione socio-sanitaria;
- l'apertura al contesto territoriale, in un'ottica di promozione e di rilancio;
- la sinergia e la valorizzazione del ruolo attivo degli attori sociali, quali soggetti propositivi del contesto territoriale, che definiscono il Sistema di offerta.

Nella fase di **programmazione ed erogazione dei Servizi** si è salvaguardato:

- la centralità dei diritti della persona, riconosciuta nella sua globalità ed unicità;
- la promozione di forme coesione sociale, inclusione delle fasce deboli, tutela e garanzia dei diritti di cittadinanza;
- la strutturazione di politiche sociali attive, per il consolidamento della crescita e dell'occupazione;
- la spinta verso un'offerta diffusa e diversificata;
- l'analisi puntuale del bisogno in grado di cogliere ed 'accogliere' le esigenze di ogni fase della vita, con particolare riferimento alla nascita, all'infanzia, alla genitorialità, alle difficoltà socioeconomiche, alla terza e quarta età e alla disabilità, ai fini della programmazione e riprogrammazione di Servizi sempre più funzionali.

Tuttavia, non sono mancati degli aspetti di **criticità**, che rappresentano, comunque, gli spunti operativi che sono stati tramutati in positivo, nella nuova triennalità, divenendo obiettivi perseguibili e Servizi. Nello specifico si è ravvisata la **carenza di interventi**:

- di promozione di cittadinanza attiva e di comunità, per la realizzazione del welfare comunitario;
- di mediazione familiare e culturale, realizzata da personale specialistico;
- di sostegno e accompagnamento delle giovani coppie, sin dal momento della costituzione della neo famiglia;
- di welfare leggero, con un maggiore coinvolgimento dell'associazionismo territoriale;
- di qualificazione dei Servizi SAD ed ADI, attraverso l'impiego di personale altamente specializzato e l'adozione di politiche di intervento maggiormente integrate;
- di territorializzazione per il Servizio di Educativa Domiciliare Familiare per Disabili Psicici;
- che affrontino le situazioni di estrema povertà, caratterizzate dalla difficoltà nel reperimento dei beni di prima necessità.

Si è altresì rilevata l'**assenza** di:



- strutture diurne, gestite dall'Ambito, socio-educative per minori e socio-educative e riabilitative per disabili;
  - comunità alloggio Dopo di Noi, per disabili;
- strutture che garantiscano l'accoglienza in situazioni di emergenza e/o di maltrattamento e violenza;
- strutture residenziali per minori, gestite dall'Ambito, a carattere socio-educativo.



### **1.3 Stato di attuazione del primo Piano Sociale di Zona: punti di forza del sistema integrato e carenze da colmare**

#### **1.3.1 Area Responsabilità Familiari e Area Minori**

La strategia d'intervento in favore delle famiglie e dei minori, perseguita nella prima triennalità del Piano Sociale di Zona di Galatina, si è sviluppata avviando, in primo luogo, dei **processi di sostegno, supporto e valorizzazione** delle responsabilità familiari, riconoscendo nella famiglia il luogo privilegiato per lo sviluppo delle relazioni significative e per la crescita armonica dell'individuo.

La politica sociale perseguita dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, ha puntato la propria attenzione **sulla valorizzazione dei ruoli genitoriali** e sulla necessità di avviare utili processi, volti alla formazione ed alla conoscenza delle più opportune modalità di approccio verso i figli.

Attraverso le **schede tecniche**, di analisi sintetica dei servizi attivati, di seguito riportate, nelle pagine seguenti, è possibile chiarire la metodologia applicata, per il raggiungimento degli obiettivi di programma, nella prima triennalità.



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Ente gestore Coop. Soc. Koinè – Terra D'Otranto			
Denominazione del servizio Servizio di Educativa Domiciliare per famiglie e minori			
Partner ed altri servizi		Scuole primarie e secondarie dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, Centro Ascolto Cutrofiano, Servizi Territoriali ASL, associazioni	
Descrizione del servizio e metodologia degli interventi		<p>Il Servizio di Educativa Domiciliare è un servizio strategico di domiciliarizzazione degli interventi che favorisce la permanenza del minore nel proprio contesto quotidiano di vita, riducendo, nel contempo, il ricorso alla istituzionalizzazione e il rischio di emarginazione sociale.</p> <p>Il Servizio di Educativa Domiciliare è realizzato dal Servizio Sociale Professionale di Ambito, attraverso l'apporto dell'ente gestore, d'intesa con i Servizi Territoriali dell'ASL, e coinvolge, nella realizzazione del progetto individualizzato in favore della famiglia e del minore, tutti gli enti e associazioni potenzialmente interessati (scuola, parrocchia, enti di volontariato)</p>	
Obiettivi raggiunti		<ul style="list-style-type: none"> <li>- una migliore qualità di vita delle famiglie e minori in difficoltà;</li> <li>- la riduzione del rischio di solitudine ed emarginazione;</li> <li>- il supporto psicologico e concreto alla famiglia e al minore;</li> <li>- il sostegno alla famiglia che riaccoglie in casa un minore temporaneamente allontanato;</li> <li>- lo svolgimento di un programma di interventi integrati con i servizi pubblici, le organizzazioni di volontariato e le altre risorse del territorio</li> </ul>	
Destinatari		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Famiglie, con minori, multiproblematiche;</li> <li>- Famiglie che presentano condizioni di grave svantaggio socio economico e socio ambientale;</li> <li>- Famiglie monoparentali con particolari difficoltà;</li> <li>- Famiglie e minori deistituzionalizzati.</li> </ul>	
Utenza seguita		<p>Anno 2007 (Inizio attività aprile 2007): 14 nuclei familiari, 22 minori  Anno 2008: 14 nuclei familiari, 24 minori  Anno 2009 (dati fino al 30/06/2009): 20 nuclei familiari, 30 minori</p> <p>Da questi dati si può facilmente rilevare che, nell'anno 2009, l'obiettivo programmato nel primo Piano Sociale di Zona (20 nuclei familiari per 30 minori) è stato raggiunto già dopo i primi sei mesi e di conseguenza, nella nuova fase di pianificazione e programmazione del 2° Piano Sociale, è necessario prevedere un potenziamento del Servizio, con un aumento contestuale dei casi da seguire. Appare quindi ragionevole programmare un'estensione del servizio a 30 famiglie per 40 minori.</p>	
Durata del servizio		Dal mese di aprile 2007 al 31/12/2009	



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatori Ente attuatore Dr.ssa Cinzia Riccardi Dr. Antonio Dell'Anna
Denominazione del servizio Servizio Integrato Territoriale Affidato e Adozione	
Partner ed altri servizi	ASL Le, Provincia di Lecce, Associazioni, parrocchie, scuole e privato sociale.
Descrizione e metodologia dell'intervento	<p>In linea con gli interventi programmati ed avviati, in data 03 febbraio 2009, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, la Provincia di Lecce e l'Azienda ASL LE, hanno sottoscritto un Accordo di Programma – Protocollo Operativo per l'istituzione del Servizio Integrato Territoriale Affidato e Adozione.</p> <p>E' un Servizio complesso, costituito da un'equipe multiprofessionale, rappresentata da psicologo e assistenti sociali dell'Ambito di Galatina e dell'Azienda ASL LE, che si occupano di sensibilizzazione all'accoglienza, formazione/informazione alle coppie affidatarie e adottive, valutazione degli aspiranti genitori adottivi e/o affidatari, sostegno post-affido e post-adozione. Tale equipe ha già provveduto alla realizzazione di due percorsi formativi per 12 coppie aspiranti all'adozione ed ha già concluso la fase della valutazione psicosociale in favore di otto coppie, trasmettendo i relativi esiti dei processi al Tribunale per i Minori di Lecce, organo giudiziario per eccellenza a cui indirizzare le istanze di adozione.</p> <p>E' in itinere il secondo corso di formazione alle famiglie adottive ed è in fase di avvio il primo corso di formazione per le famiglie affidatarie.</p> <p>L'approccio al servizio da parte dell'utente è gratuito.</p>
Risultati conseguiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un'equipe unica di Ambito che si occupa di affidato e adozione per offrire al cittadino-utente un servizio multifunzionale e altamente specializzato;</li> <li>- Sensibilizzazione delle coscienze collettive verso una nuova cultura dell'accoglienza attraverso una campagna informativa mirata principalmente sull'affido familiare.</li> </ul>
Punti di forza	Istituzione di un Servizio unico di Ambito per l'affido e l'adozione
Punti di criticità	Complessa integrazione tra Servizi Sanitari e di Ambito
Destinatari	Le coppie aspiranti all'adozione e tutti gli aspiranti genitori affidatari.
Istituzione del servizio	3 febbraio 2009

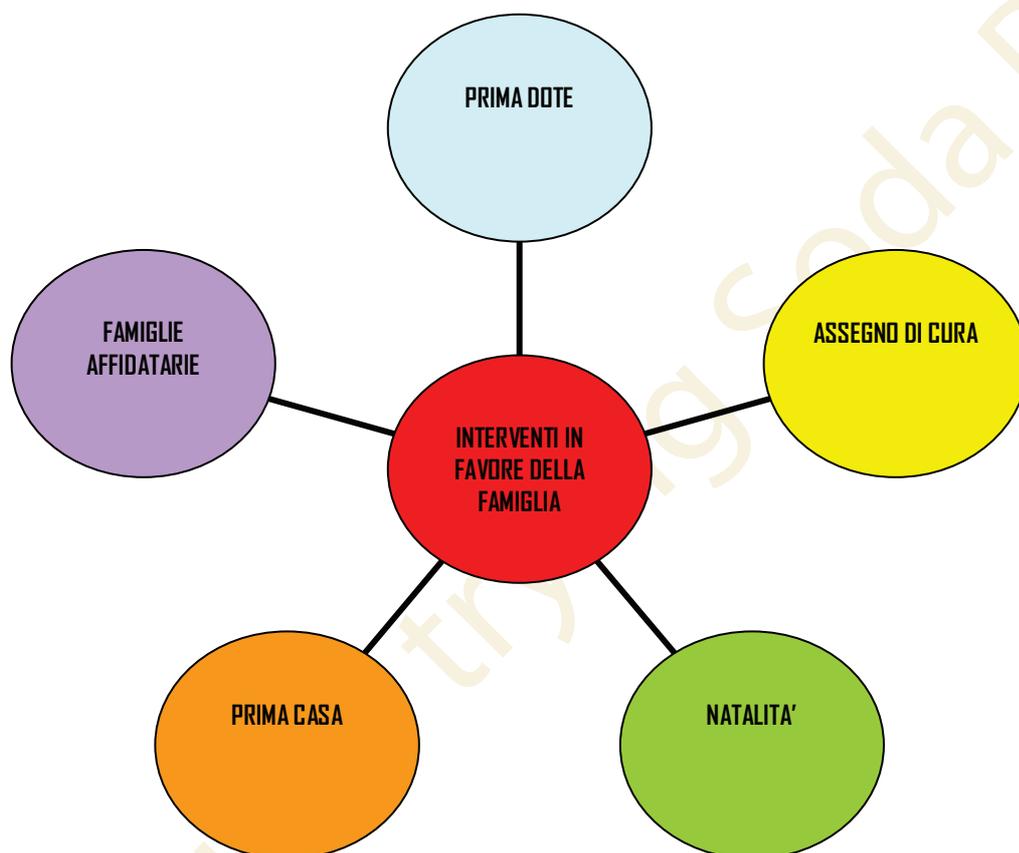


Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Ente gestore Associazione A.GE di Galatina			
Denominazione del servizio Corso di Formazione per Genitori			
Partner ed altri servizi		Scuole Primarie e Secondarie dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, Associazioni, Provincia di Lecce (ente finanziatore), ASL Lecce.	
Descrizione del servizio e metodologia degli interventi		Il Corso di formazione per genitori è un percorso formativo esperienziale sui bisogni, le competenze ed il ruolo dei genitori. Il corso segue un metodo che si basa su quattro momenti: strutturazione delle attività; coinvolgimento dei partecipanti; elaborazione dell'esperienza; applicazione del metodo.	
Obiettivi raggiunti		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consapevolezza del ruolo genitoriale;</li> <li>- Condivisione dei comportamenti educativi, espressione di modalità relazionali e di caratteristiche di personalità strutturate;</li> <li>- Consapevolezza e gestione della stabilità emotiva nei figli, della maturità, della creatività, dell'autostima.</li> </ul>	
Destinatari		Padri e madri (preferibilmente in coppia); insegnanti (con eventuale funzione di co-trainer) con figli e/o alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado e il biennio della Scuola Superiore. Il corso è a numero chiuso, per un massimo di 30 partecipanti .	
Inizio e conclusione del percorso		Il corso è stato avviato nel mese di aprile 2009 e non si è ancora concluso.	



Gli **interventi di sostegno e supporto alle famiglie**, tendenti ad alleviare il peso dei carichi familiari, derivanti dalla gestione dei figli, o dall'acquisto della prima casa, o per le cure da prestare ad un parente disabile, erogati nella prima triennalITÀ, sono i seguenti:

- Prima Dote
- Assegno di Cura
- Benefici per la natalità
- Benefici per l'acquisto della Prima Casa
- Provvidenze in favore delle Famiglie Affidatarie



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento PRIMA DOTE			
Descrizione e metodologia dell'intervento		<p>E' un contributo di natura economica, istituito dalla Regione Puglia, con deliberazione di Giunta regionale n.1801, del 28/11/2006.</p> <p>A seguito del suddetto provvedimento, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha proceduto, in data 23 febbraio 2007, a formalizzare il relativo bando pubblico.</p> <p>E' stata istituita una commissione tecnica, unica di Ambito, per la valutazione delle istanze acquisite nel rispetto dei requisiti richiesti dalla Regione.</p> <p>Finalità dell'intervento è stata quella di favorire la frequenza dei centri socio-educativi rivolti alla prima infanzia, quale intervento a sostegno delle madri lavoratrici.</p>	
Beneficiari		133 famiglie residenti nell'Ambito con figli fino a 36 mesi	

Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento ASSEGNO DI CURA			
Partner ed altri servizi ASL LECCE			
Descrizione e metodologia dell'intervento		<p>E' stato istituito, con deliberazione di Giunta regionale n. 1633, del 31.10.2006, per sopperire alle condizioni di disagio connesse ai carichi di cura familiari per le situazioni di fragilità derivanti da non autosufficienza e disabilità</p> <p>In data 23 febbraio 2007, il Coordinamento Istituzionale ha approvato il bando pubblico per la formazione di una graduatoria dei beneficiari dell'assegno di cura.</p> <p>Le istanze sono state valutate sulla base dei requisiti inerenti la condizione di non autosufficienza del richiedente, la situazione socio-economica del nucleo familiare di appartenenza e la rete familiare di supporto. L'assegno di cura si è identificato come intervento collocato all'interno di un progetto di sostegno ed accompagnamento del nucleo familiare, strutturato dal SSPA e superando il livello di mero aiuto economico.</p>	
Beneficiari		88 famiglie	



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento BENEFICI PER LA NATALITA'			
Partner ed altri servizi ASL LECCE			
Descrizione e metodologia dell'intervento	La Regione Puglia, con deliberazione di Giunta Regionale n.474, del 31/03/2005, ha assegnato all'Ambito di Galatina la somma di € 26.215,08, per la concessione di contributi economici in favore delle giovani coppie, a sostegno delle nuove nascite, gemellari, plurigemellari o con disabilità, intervenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2005. In data 07 gennaio 2008 l'Ambito di Galatina pubblica il relativo bando, a cui partecipano 10 nuclei familiari.		
Beneficiari	8 famiglie		

Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento BENEFICI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA			
Descrizione e metodologia dell'intervento	La Regione Puglia con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2100 del 29/11/2004 e n. 474 del 31/03/2005 ha assegnato all'Ambito di Galatina la somma di € 150.000,00 per l'erogazione di n. 6 contributi economici da € 25.000,00 cadauno, per l'acquisto della prima casa a famiglie di nuova costituzione ed a famiglie numerose. In data 14/11/2006 con deliberazione n. 24, il Coordinamento Istituzionale ha approvato il relativo bando.		
Beneficiari	4 famiglie di nuova costituzione 2 famiglie numerose		



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento PROVVIDENZE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE			
Partner ed altri servizi ASL LECCE			
Descrizione e metodologia dell'intervento		<p>Nelle politiche di sostegno alle responsabilità familiari, hanno trovato beneficio anche le famiglie affidatarie ritenute, con legge nazionale e regionale, titolari del "diritto a percepire un contributo fisso mensile, indipendentemente dal reddito, al fine di riconoscere la natura di servizio dell'opera svolta dagli affidatari e di concorrere a rimuovere eventuali impedimenti economici che dovessero ostacolare famiglie e persone disponibili ed idonee ad impegnarsi nell'affidamento".</p> <p>L'Ambito ha proceduto alla liquidazione di un contributo unico cumulativo per gli anni 2007/08 in favore di tutte le famiglie affidatarie residenti nel territorio.</p>	
Beneficiari		<p>17 famiglie affidatarie nel 2007 per un totale di 21 minori</p> <p>17 famiglie affidatarie nel 2008 per un totale di 18 minori</p>	



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Denominazione dell'intervento SERVIZIO INTEGRATO PRESA IN CARICO MINORI			
Partner ed altri Servizi SERVIZI DELLA GIUSTIZIA, ASL LECCE, AGENZIE EDUCATIVE TERRITORIALI			
Descrizione e metodologia dell'intervento	<p>Trattasi di un intervento che conferma, ulteriormente, la politica di integrazione tra Servizi, formalizzato con delibera del Coordinamento Istituzionale n.9 del 14 giugno 2007, con cui si stabiliva di affidare le nuove inchieste sociali e la relativa presa in carico, segnalati dall'Autorità Giudiziaria o da altri Servizi, relativi a minori in condizioni di disagio psico-sociale, familiare, scolastico e/o a rischio di emarginazione o di comportamenti devianti, agli operatori del Servizio Sociale Professionale di Ambito.</p> <p>Dalla data di detto provvedimento amministrativo ad oggi, il Servizio Sociale Professionale ha in carico 78 nuclei familiari con minori, alcuni dei quali segnalati da istituzioni diverse da quelle giudiziarie (ad es. la scuola). Ciò ha permesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>affrontare in equipe la situazione specifica,</li> <li>offrire all'utente la possibilità di fruire dei Servizi Sociali e Sociosanitari, attraverso l'accesso da una porta unica (PUA)</li> <li>consolidare l'azione sinergica tra il Servizio Sociale Professionale di Ambito, Servizi dell'ASL LE e gli altri attori sociali territoriali.</li> </ul>		
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Famiglie, con minori, multiproblematiche;</li> <li>- Famiglie che presentano condizioni di grave svantaggio socio economico e socio ambientale;</li> <li>- Famiglie monoparentali con particolari difficoltà;</li> </ul>		
Utenza seguita	<p>Anno 2007: 10 casi Anno 2008: 23 casi Anno 2009: 45 casi</p>		
Durata del Servizio	Dal 14 del mese di giugno 2007.		



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore d'Area Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Ente gestore Coop. Soc. Koinè – Terra D'Otranto			
Denominazione del servizio Centri Aperti Polivalenti			
Partner ed altri servizi	Scuole Primarie e Secondarie dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, Centro Ascolto Cutrofiano, Servizi Territoriali ASL, Associazioni		
Descrizione e metodologia dell'intervento	<p>I Centri Aperti Polivalenti, dislocati in ogni Comune dell'Ambito, garantiscono interventi socio educativi individualizzati e di gruppo per ragazzi di età compresa tra 6 e 14 anni del territorio.</p> <p>E' un servizio trasversale, in quanto opera in rete con il servizio Sociale Professionale di Ambito, il Servizio di Educativa Domiciliare e l'Equipe scolastica ed è in stretta collaborazione con la scuola e i docenti referenti. E' attivo tutto l'anno e soprattutto nel periodo estivo con l'attivazione dei laboratori ricreativi.</p>		
Obiettivi	Favorire l'instaurarsi di relazioni positive tra ragazzi e adulti significativi (educatori, volontari delle associazioni) dando libero sfogo ai propri talenti e creatività.		
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno extrascolastico</li> <li>- laboratori artistici e ludici.</li> </ul>		
Destinatari	Minori da 6 a 14 anni		
Utenza media	35 minori		
Durata del servizio	Dall'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 al 31/12/2009		



Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatori Ente attuatore Dr.ssa Cinzia Riccardi	
Ente gestore Coop. Soc. Koinè – Terra D'Otranto			
Denominazione del servizio Interventi di Prevenzione Primaria nelle Scuole.			
Partner ed altri servizi	Scuole Primarie e Secondarie dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, Centro Ascolto Cutrofiano, Servizi Territoriali ASL, associazioni		
Descrizione del servizio e metodologia degli interventi	E' un servizio funzionale alla prevenzione primaria e secondaria del disagio, oltre che alla promozione dell'agio, del benessere (welfare) e della salute dei ragazzi e si realizza attraverso due Equipe multidisciplinari formate, rispettivamente, da una Psicologa, una Pedagogista e un'Assistente Sociale, deputate all'ascolto ed al sostegno degli studenti e degli insegnanti e dei genitori dei ragazzi, all'interno della scuola, prevenendo situazioni di rischio e di disagio.		
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenzione e sostegno di problematiche personali inerenti il delicato periodo di crescita di bambini e preadolescenti,</li> <li>- Sostegno alle relazioni disfunzionali nei contesti ai quali gli alunni stessi appartengono (Famiglia-Scuola-Amici).</li> </ul>		
Destinatari	Genitori; educatori; Servizi socio-educativi		
Utenza media	Anno 2007 (inizio attività aprile 2007): 278 ascolti Anno 2008: 477 ascolti Anno 2009 (dati fino al 30/06/2009): 307 ascolti		
Durata del servizio	Dal mese di aprile 2007 al 31/12/2009		



### **1.3.2 Area Anziani**

Un Welfare moderno, efficiente ed efficace, non può prescindere dalla **centralità delle prestazioni domiciliari**, che permettono non solo la permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita, con indubbio vantaggio in termini di preservazione e valorizzazione del “capitale sociale” a sua disposizione (autonomie residue, reti intra ed extra familiari, ecc.), ma anche una maggiore qualità complessiva del sistema di offerta (dal Piano Regionale Politiche Sociali - 2009/2011- Alleg. 1).

Ciò ha caratterizzato il sistema di offerta dei Servizi del triennio precedente, che ha visto la partecipazione di tutti gli attori-risorsa pubblici e privati impegnati nella realizzazione di progetti individualizzati di intervento, strutturati e monitorati dal Servizio Sociale Professionale al fine di promuovere il benessere dell'anziano e della sua famiglia.

Nonostante il lodevole impegno di tutte le parti attive, non sono mancati gli elementi di criticità che rappresentano la sfida per far crescere e migliorare il sistema di offerta della prossima programmazione.

Si riportano di seguito i Servizi erogati a favore degli anziani , nel triennio 2006/2009, sintetizzati in schede che evidenziano gli elementi rilevanti che li hanno caratterizzati.



<b>Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)</b>				
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Giuseppa Roberta MANGIA		
Descrizione del servizio	<p>E' un servizio diretto a persone in situazioni di disagio o di parziale o totale non autosufficienza che non sono in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali.</p> <p>L'obiettivo è quello di salvaguardare l'autonomia delle persone nel proprio domicilio.</p> <p>Il Servizio viene garantito sulla base di un preciso progetto individualizzato che il Servizio Sociale Professionale struttura, di concerto con gli altri eventuali Servizi coinvolti, tenendo conto dei bisogni dell'utente e del contesto familiare e sociale in cui vive.</p>			
Ente gestore	Cooperativa "Costers" s.c.s. a r.l. – Bova Marina (RC)			
Partners ed altri Servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distretto Socio-Sanitario di Galatina -ASL LE</li> <li>- Centro Salute Mentale -ASL LE</li> <li>- Medici di Base</li> <li>- Associazioni di Volontariato</li> </ul>			
Tipologia utenza	<p>Il servizio è rivolto alle persone anziane (ultrasessantenni, se donne, e ultrasessantacinquenni, se uomini) con un ridotto grado di autonomia.</p> <p>Particolare attenzione è rivolta agli utenti che versano in condizioni di salute gravemente compromesse, che hanno un grado di autonomia insufficiente e sono sostenuti da una rete familiare debole.</p>			
Utenti/Mese	al 07/01/2008 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile 2008	Media Mensile 2009
	121	189	138	171
Tempi di attivazione	Gennaio 2008 – Dicembre 2009			
Prestazioni erogate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aiuto nell'igiene personale;</li> <li>- aiuto alla vestizione;</li> <li>- aiuto nella preparazione e assunzione dei pasti;</li> <li>- aiuto nel governo e nella pulizia della casa;</li> <li>- aiuto nelle varie attività attinenti la vita domestica.</li> </ul>			
Modalità di accesso	Presentazione istanza presso Ufficio di Segretariato Sociale del Comune di residenza.			
Costi	Fruizione gratuita o compartecipazione di spesa a seconda della fascia di reddito del nucleo familiare, come previsto dal vigente Regolamento Regionale n.04/2007 e s.m.i.			
Elementi di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Una buona collaborazione tra i vari Servizi interessati ha favorito la centralità dell'utente e della sua famiglia e quindi risposte univoche ai bisogni degli stessi.</li> <li>- Verifiche periodiche del progetto individualizzato iniziale hanno consentito di apportare in itinere le modifiche necessarie dello stesso per renderlo sempre più funzionale.</li> <li>- Un'adeguata informazione sul territorio e la qualità del servizio hanno determinato un aumento delle richieste di intervento e quindi maggiori risposte ai bisogni degli anziani.</li> <li>- La famiglia si è rilevata per l'anziano una risorsa.</li> </ul>			
Elementi di criticità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà a fronteggiare bisogni che richiedevano una prestazione più specializzata</li> <li>- Necessità di mantenimento del Servizio a tempo indeterminato, collegata alle difficoltà non reversibili, della persona anziana, che richiedono, conseguentemente, un accompagnamento continuo</li> </ul>			



<b>Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</b>				
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Giuseppa Roberta MANGIA		
Descrizione del servizio	<p>E' un servizio rispondente ai complessi bisogni dell'utente non autosufficiente, affetto da malattie invalidanti e/o progressivo-terminali ed è caratterizzato da interventi di natura sanitaria e socio-sanitaria, in una logica di centralità del soggetto fragile e della sua famiglia, e di attenzione alla persona.</p> <p>Obiettivo principale è quello di offrire forme di assistenza che possano contribuire ad un miglioramento della qualità della vita, che siano più recettive a comprendere i bisogni e le esigenze individuali, che possano ridurre le occasioni di ospedalizzazione non essenziali e, soprattutto, far sì che il paziente non debba rinunciare, a causa della malattia, agli affetti familiari.</p> <p>Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, attivata l'UVM, d'intesa con il Geriatra, coordinatore del personale medico ed infermieristico, struttura un Piano Assistenziale Individuale, finalizzato a garantire all'anziano l'assistenza di cui necessita, integrando gli interventi socio-assistenziali con quelli sanitari, in modo che le varie risorse vengano utilizzate in maniera funzionale al benessere complessivo degli utenti.</p>			
Ente gestore	Cooperativa "Costers" s.c.s. a r.l. – Bova Marina (RC)			
Partners ed altri Servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distretto Socio-Sanitario di Galatina -ASL LE</li> <li>- Centro Salute Mentale -ASL LE</li> <li>- Medici di Base</li> <li>- Associazioni di Volontariato</li> </ul>			
Tipologia utenza	Il servizio è rivolto alle persone anziane (ultrasessantenni, se donne, e ultrasessantacinquenni, se uomini) che versano in condizioni di salute gravemente compromesse ed hanno un grado di autonomia insufficiente.			
Utenti/Mese	al 07/01/2008 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile 2008	Media Mensile 2009
	10	18	6	14
Tempi di attivazione	Gennaio 2008 – Dicembre 2009			
Prestazioni erogate	<p>Prestazioni assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aiuto nell'igiene personale;</li> <li>- aiuto alla vestizione;</li> <li>- aiuto nella preparazione e assunzione dei pasti;</li> <li>- aiuto nel governo e nella pulizia della casa;</li> <li>- aiuto nelle varie attività attinenti la vita domestica.</li> </ul> <p>Prestazioni sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita con operatore A.D.I.;</li> <li>- Visita con lo specialista;</li> <li>- Mobilizzazione (fisioterapia);</li> <li>- Ginnastica passiva (fisioterapia);</li> <li>- Insegnamento alla mobilizzazione;</li> <li>- Addestramento ai familiari;</li> <li>- Medicazioni ulcere di I, II, III e IV stadio, con precedenza a quelle più gravi;</li> <li>- Terapia infusione endovenosa;</li> <li>- Terapia endovenosa;</li> <li>- Cateterismo vescicale;</li> <li>- Lavanda vescicale;</li> <li>- Prelievo programmato;</li> <li>- Gestione stomia;</li> <li>- Gestione N.T.P.;</li> </ul>			



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione N.E.T./P.E.G.</li> <li>- Gestione N.E.C. /Nutripompa</li> <li>- Addestramento familiari iniezioni sottocutanee;</li> <li>- Addestramento familiari stick glicemico;</li> <li>- Addestramento familiari alla mobilitazione.</li> </ul>
Modalità di accesso	Presentazione istanza presso Ufficio di Segretariato Sociale del Comune di residenza, redatta dal medico di base nella parte riguardante l'aspetto sanitario.
Costi	Prestazioni sanitarie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fruizione gratuita.</li> </ul> Prestazioni assistenziali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fruizione gratuita o compartecipazione di spesa a seconda della fascia di reddito del nucleo familiare, come previsto dal vigente Regolamento Regionale n.04/2007 e s.m.i.</li> </ul>
Elementi di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Opportunità di un'unica porta d'accesso alla rete dei Servizi socio-sanitari (Servizio di Segretariato Sociale).</li> <li>- Discreta collaborazione tra i Servizi interessati che ha favorito risposte integrate e univoche ai bisogni di natura socio-sanitaria, con particolare riguardo ai casi caratterizzati da gravi condizioni di salute e presenza di debole rete familiare.</li> </ul>
Elementi di criticità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitato sostegno alle esigenze più complesse dell'anziano e della sua famiglia derivante dalla carenza di risorse umane specializzate (OSS, infermieri ecc.)</li> <li>- Necessità di incrementare ulteriormente l'intervento dell'Unità Valutativa Multidimensionale riguardo la stutturazione di Piani di Intervento Personalizzati garanti della massima integrazione sociale e sanitaria rispetto all'avvio della rete dei servizi.</li> <li>- Necessità di potenziare la collaborazione con i medici di base, elemento fondamentale ai fini della conoscenza della situazione esistenziale dell'anziano e quindi fulcro del processo di intervento.</li> </ul>



<b>Servizi complementari di Welfare Leggero</b>			
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina		Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Giuseppa Roberta MANGIA	
Descrizione del servizio	<p>Trattasi di interventi che garantiscono all'anziano compagnia all'interno del proprio ambiente domestico e sostegno nel disbrigo di piccole pratiche da espletarsi all'esterno.</p> <p>Attraverso tali Servizi, garantiti da volontari motivati nel relazionarsi con gli altri con generosità ed altruismo, si offre all'anziano quel calore umano necessario per farlo sentire sostenuto, compreso, aiutato e non abbandonato al suo stato di bisogno.</p> <p>Obiettivo principale è quello di ridurre o evitare l'insorgenza di situazioni di emarginazione e solitudine, spesso, purtroppo, vissute dagli anziani.</p>		
Ente gestore	<p>Associazioni AGE con sede a Galatina</p> <p>Associazione VERA con sede ad Aradeo</p>		
Tipologia utenza	<p>I Servizi complementari di Welfare Leggero sono garantiti agli anziani, fruitori del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD o ADI), privi del sostegno dei figli e di una rete familiare adeguata.</p>		
Utenti/Mese	al 10/09/08 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile
	14	18	16
Tempi di attivazione	Settembre 2008 – Dicembre 2009		
Prestazioni erogate	<p>Attività di carattere ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compagnia,</li> <li>- disbrigo o accompagnamento per il disbrigo di pratiche quotidiane ( pagamento bollette, acquisto farmaci e prodotti alimentari etc.);</li> <li>- accompagnamento dal medico curante;</li> <li>- accompagnamento all'Ufficio Postale o Bancario per la riscossione della pensione;</li> <li>- accompagnamento ad eventi socializzanti organizzati sul territorio comunale o presso strutture ludico-ricreative sempre ivi presenti.</li> </ul> <p>Attività di carattere straordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accompagnamento dell'utente per l'espletamento di visite mediche o esami diagnostici fuori dal territorio del Comune di residenza.</li> </ul>		
Modalità di accesso	<p>Per accedere ai Servizi non è necessario trasmettere alcuna richiesta. Il Servizio Sociale Professionale, nell'indagine conoscitiva della condizione esistenziale dell'anziano, utente del Servizio di Assistenza Domiciliare o del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, finalizzata alla strutturazione del Piano Assistenziale di Intervento personalizzato, valuta la necessità di garantire i Servizi Complementari di Welfare Leggero.</p>		
Costi	Fruizione gratuita		
Elementi di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenzione dell'insorgenza di situazioni di emarginazione ed abbandono.</li> <li>- Strutturazione di relazioni impregnate da calore umano ed affettività.</li> <li>- Trasmissione di sicurezza e maggiore supporto all'anziano fragile e senza sostegno familiare.</li> </ul>		
Elementi di criticità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carezza sul territorio di forme di associazionismo legalmente riconosciute.</li> <li>- Difficoltà nel garantire il servizio in maniera omogenea sul territorio.</li> </ul>		



<b>Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza</b>				
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina			Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Giuseppa Roberta MANGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio mette in contatto l'utente con una Centrale di Soccorso, che, nel caso di allarme lanciato dallo stesso utente attraverso un apposito dispositivo installato presso il suo domicilio, trasmette il messaggio di richiesta di aiuto alle persone che lo stesso utente ha indicato, disponibili ad intervenire in caso di emergenza.</p> <p>Qualora le circostanze lo richiedano, viene contemporaneamente sollecitato l'intervento di Vigili del Fuoco, Polizia, 118, ecc.</p> <p>L'utente può interloquire con gli operatori della Centrale anche in assenza di situazioni di emergenza, al solo scopo di parlare e confrontarsi con qualcuno per alleviare la solitudine.</p> <p>Il servizio è attivo 24h tutti i giorni della settimana.</p>			
Ente gestore	Ditta "Telesoccorso Italia s.r.l."			
Tipologia utenza	E' un Servizio rivolto alle persone anziane sole o che trascorrono buona parte della giornata in solitudine, con grosse difficoltà rispetto alla sicurezza della propria salute.			
Utenti/Mese	al 07/08/2007 (data avvio Servizio)	al 31/10/2009	Media Mensile 08	Media Mensile 09
	55	65	52	58
Tempi di attivazione	Agosto 2007 – Dicembre 2009			
Prestazioni erogate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalazione di situazioni di emergenza alla rete familiare</li> <li>- Attivazione servizi di soccorso</li> <li>- Sostegno e conforto nei momenti di solitudine</li> </ul>			
Modalità di accesso	Presentazione istanza presso Ufficio di Segretariato Sociale del Comune di residenza.			
Costi	Compartecipazione ai costi del Servizio pari ad € 5,00 mensili, sulla base del Regolamento di Accesso alle Prestazioni e Servizi adottato dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 19/06 e dal Regolamento attuativo n. 4 del 2007 e smi.			
Elementi di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costante monitoraggio dell'anziano.</li> <li>- Certezza dell'attivazione di soccorsi, in situazione di emergenza, ogni momento della giornata.</li> <li>- Sollievo per il familiare che lascia l'anziano solo in casa perchè costretto a trascorrere buona parte della giornata fuori.</li> <li>- Riduzione del grado di solitudine e del rischio di emarginazione.</li> </ul>			
Elementi di criticità	Difficoltà dell'anziano nel comprendere l'utilizzo corretto dell'apparecchio in dotazione.			



<b>Emergenza Caldo</b> <b>Servizio di Chiamate di compagnia</b>	
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Giuseppa Roberta MANGIA
Descrizione del servizio	E' un servizio temporaneo (da luglio a settembre) di risposta ai bisogni dei cittadini anziani fragili per fronteggiare le situazioni di emergenza climatica, in collaborazione con il Distretto Socio Sanitario di Galatina. Attraverso chiamate telefoniche periodiche, fatte nell'arco della giornata da operatori specializzati, si è cercato di rilevare eventuali emergenze ed attivare gli interventi di aiuto necessari.
Ente gestore	Ditta "Telesoccorso Italia s.r.l."
Partners ed altri Servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distretto Socio-Sanitario di Galatina -ASL LE</li> <li>- Medici di Base</li> <li>- Associazioni di Volontariato</li> </ul>
Tipologia utenza	Anziani fragili in carico al Servizio Sociale Professionale o segnalati dal Distretto Sanitario o dai medici di base, privi del sostegno di un'adeguata rete familiare.
Utenti	N. 10
Osservazioni	Gli anziani fragili a favore dei quali in questo periodo sono stati potenziati gli interventi sono circa 94 ossia: 10 fruitori del Servizio di chiamate di compagnia 65 fruitori del Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza 18 fruitori dei Servizi complementari di Welfare Leggero
Tempi di attivazione	Luglio 2009 – Settembre 2009
Prestazioni erogate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Compagnia</li> <li>- Segnalazione di situazioni di emergenza alla rete familiare</li> <li>- Attivazione servizi di soccorso</li> </ul>
Modalità di accesso	Valutazione del Servizio Sociale Professionale delle situazioni in carico al Servizio stesso o segnalate dai medici di base o dal Distretto Socio Sanitario
Costi	Fruizione gratuita
Elementi di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La rete familiare e amicale si è rilevata una risorsa presente ed importante.</li> <li>- Integrazione tra il Servizio Sociale Professionale, i medici di base ed il Distretto Socio Sanitario per la strutturazione degli interventi.</li> <li>- Maggiore aiuto e sostegno agli anziani fragili in un momento di particolare necessità.</li> </ul>
Elementi di criticità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carezza di associazioni di volontariato presenti sul territorio per potenziare adeguatamente gli interventi.</li> <li>- Necessità di potenziare la collaborazione con i medici di base, elemento fondamentale ai fini della conoscenza della situazione esistenziale dell'anziano e quindi fulcro del processo di intervento.</li> </ul>



### **1.3.3 Area Persone con Disabilità Fisica e Psicica**

L'analisi di quanto sin qui realizzato, nel trascorso triennio di pianificazione territoriale, a partire dal riscontro e dalla verifica con i diretti fruitori dei Servizi attivati, attraverso la somministrazione di questionari all'utenza, il continuo monitoraggio trasversale attuato dall'Ambito con i Servizi specialistici di riferimento, ed in conclusione, la concertazione, sviluppatasi nello specifico Tavolo Tematico delle aree Persone con Disabilità e Salute Mentale, hanno evidenziato una **valutazione in positivo di quanto realizzato**, con la conseguente sollecitazione a dare seguito ad interventi e Servizi in corso, se pur con l'indicazione di eventuali necessarie implementazioni.

È da evidenziare che, pure nel corso del triennio, è stata espressa, da parte dell'utenza, **soddisfazione** rispetto ai Servizi in essere, con una conseguente significativa richiesta di prosecuzione che si è palesata, con estrema urgenza e chiarezza, quando la rimodulazione degli interventi in essere avrebbe esigito una riduzione del monte ore disponibile, ciò al fine di garantire la continuità delle prestazioni a conclusione del triennio programmato. Si sono verificate da un lato una maggiore richiesta di accesso alle azioni progettuali, da parte dell'utenza, soprattutto nell'ultimo anno di attivazione dei Servizi, e, contemporaneamente, un'esigenza di **potenziamento dei Servizi già avviati**. La necessità di potenziamento è stata particolarmente richiesta per i **Servizi a carattere domiciliare** (SAD, ADI, Educativa Familiare Domiciliare in favore di persone con disagio psichico). Sia gli utenti, sia i loro familiari, infatti, hanno sollecitato con forza da un lato la conservazione della strutturazione esistente e, contemporaneamente, anche il potenziamento dei Servizi di cui erano fruitori.

Sempre in tale processo di analisi e di monitoraggio di quanto realizzato, è emersa una certa **carenza sul territorio di strutture socio-sanitarie** e di un **servizio di trasporto** che copra tutti i Comuni dell'Ambito. Allo stato attuale, infatti, nell'ambito del Servizio Riabilitativo, ad esempio, sono disponibili solo tre mezzi, evidentemente insufficienti a servire l'intero Ambito, e per accompagnare gli utenti da casa presso i due Centri Diurni attivi sul territorio, quello di Cutrofiano e quello di Soletto.

Partendo dalla considerazione che la condizione del "diversamente abile" presuppone il dover affrontare problemi e difficoltà aggiuntivi a quelli di un normale percorso di crescita, e che tali difficoltà interessano la persona nella sua interezza, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, in risposta a tale potenziale bisogno, ed in linea con gli indirizzi della Regione Puglia, ha strutturato **dei percorsi sociosanitari condivisi**, per realizzare degli interventi di sostegno e di integrazione sociale. Si è privilegiata, quindi, l'attivazione di quei percorsi che agevolassero:

- la conoscenza e l'indagine del fenomeno della disabilità;
- l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità, a partire dalle fasce di popolazione più giovane, anche in conformità della tendenza di incremento della condizione di disabilità che proprio tra i più giovani emerge con maggiore incidenza nell'ultimo triennio;
- interventi di presa in carico della non autosufficienza, attraverso forme di intervento domiciliare.

In conseguenza di tale orientamento, ed avvalendosi del significativo impulso offerto dal Distretto Sociosanitario di Galatina, è apparso prioritario avviare i Servizi di:

- Assistenza Domiciliare;
- Assistenza Domiciliare Integrata;
- Assistenza ed Educativa Familiare Domiciliare per disabili psichici;
- Tirocini formativi per le persone con disabilità fisica e psichica.

Al fine di agevolare una lettura immediata si riporta, di seguito, la descrizione di ogni Servizio/intervento, differenziato per l'Area persone con disabilità fisica e per l'Area persone con disabilità psichica, realizzato nel triennio 2006-2009, attraverso la presentazione di **schede riepilogative**.



### 1.3.3.1 Area persone con disabilità fisica

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata ADI rivolto a persone con disabilità

<b>Ente attuatore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	<b>Coordinamento attuatore</b>	<b>Ente</b>	a.s. M. A. Buia - a.s. Concetta Maria Grazia Miccoli
<b>Ente gestore</b>	Coop.va "Costers" s.c.s. a r.l.			
<b>Partner ed altri Servizi</b>	Distretto Sociosanitario di Galatina, Associazioni di Volontariato del territorio dell'Ambito			
<b>Partner ed altri Servizi</b>	Servizi del Distretto Sociosanitario di Galatina, Servizio Riabilitativo, CSM			
<b>Tipologia utenza</b>	Il Servizio si rivolge ad un'utenza costituita da soggetti con disabilità (fino a 60 anni, se donne, e fino a 65, se uomini) anche con disabilità medio-grave e/o gravissima. Particolare attenzione è rivolta ai disabili con limitata autonomia, soprattutto se appartenenti alle fasce di popolazione più fragili.			
<b>Struttura del Servizio</b>	Il Servizio si avvale delle competenze dei professionisti afferenti a: il Distretto Sociosanitario di Galatina; il SSPA ed il Servizio di il Segretariato Sociale Professionale, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Fa riferimento, inoltre, ad un'equipe, messa a disposizione dalla Cooperativa che gestisce il Servizio per conto dell'Ambito, e composta da n. 2 Coordinatrici laureate, e n. 30 operatori domiciliari.			
<b>Metodologie ed altre prestazioni</b>	Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata è garantito a favore di persone con disabilità affette da malattie invalidanti e/o progressivo-terminali, e comprende prestazioni sia di tipo socioassistenziale che sanitario. Rappresenta un Servizio ad alta integrazione sociosanitaria e si affianca agli interventi previsti nel Servizio di Assistenza Domiciliare, con prestazioni di carattere sanitario, garantiti da personale medico ed infermieristico dell'ASL. Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, attivata l'UVM, il coordinatore del personale medico ed infermieristico, struttura un Piano Assistenziale Individuale, indicando gli interventi socio-assistenziali e quelli sanitari. Nello specifico, concorrono, gli interventi riabilitativi nell'area della psichiatria e del disagio relazionale. Sono garantite, altresì, le prestazioni e l'assistenza necessaria in caso di ricovero ospedaliero dell'utente, anche presso la struttura sanitaria, ove, questo ultimo non abbia risorse familiari adeguate.			
<b>Utenza media</b>	10			
<b>Tempi di attivazione</b>	Gennaio 2008 – sino a dicembre 2009.			
<b>Modalità di accesso</b>	<p>La persona con disabilità, che necessita del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, si è rivolta al proprio medico curante, che ha provveduto alla compilazione della Cartella Clinica di Assistenza Domiciliare Integrata dove vengono indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le condizioni cliniche iniziali della persona;</li> <li>- la valutazione sanitaria della stessa;</li> <li>- il programma assistenziale.</li> </ul> <p>L'accesso al Servizio è stato garantito dall'informazione e dall'orientamento offerti dagli operatori degli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Municipio dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Il Segretariato oltre supporto all'utenza, per facilitare la compilazione della modulistica (relativa a prestazioni, attestazione ISEE, certificato medico attestante il grado di autosufficienza del richiedente) ha acquisito, insieme alla restante documentazione, anche la cartella clinica ed ha trasmesso la richiesta al Servizio Sociale Professionale di Ambito. A questo livello si è provveduto all'attivazione della UVM ed alla strutturazione di un</p>			



	progetto individualizzato.
--	----------------------------

<b>Costi</b>	È stata prevista la compartecipazione del richiedente ai costi del Servizio, sulla base del Regolamento di Accesso alle Prestazioni e Servizi adottato dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 19/06 e dal Regolamento attuativo n. 4 del 2007 e successive modifiche. Si è prevista, altresì, una soglia di gratuità e di agevolazioni tariffarie per situazioni reddituali che rientrano in definiti parametri



Servizio di Assistenza Domiciliare SAD rivolto a persone con disabilità

<b>Ente attuatore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	<b>Coordinamento Ente attuatore</b>	a.s. M. A. Buia - a.s. Concetta Maria Grazia Miccoli
<b>Ente gestore</b>	Coop.va "Costers" s.c.s. a r.l.		
<b>Partner ed altri Servizi</b>	Distretto Sociosanitario di Galatina, Associazioni di Volontariato del territorio dell'Ambito		
<b>Tipologia utenza</b>	Il Servizio si rivolge ad un'utenza costituita da soggetti con disabilità (fino a 60 anni, se donne, e fino a 65, se uomini) anche con disabilità medio-grave e/o gravissima. Particolare attenzione è rivolta ai disabili con limitata autonomia, soprattutto se appartenenti alle fasce di popolazione più fragili.		
<b>Struttura del Servizio</b>	Il Servizio si avvale delle competenze dei professionisti afferenti a: il SSPA e il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Fa riferimento, inoltre, ad un'equipe, messa a disposizione dalla Cooperativa che gestisce il Servizio per conto dell'Ambito, e composta da n. 2 Coordinatrici e n. 30 operatori domiciliari.		
<b>Metodologie ed altre prestazioni</b>	<p>Il Servizio si rivolge ai cittadini con disabilità residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.</p> <p>La domanda di accesso, presentata presso gli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Comune dell'Ambito, viene successivamente valutata dal Servizio Sociale Professionale di Ambito che stabilisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'entità e la tipologia del bisogno;</li> <li>- l'opportunità dell'attivazione del Servizio e provvede alla eventuale segnalazione all'ente gestore.</li> </ul> <p>Le prestazioni, di assistenza e sostegno domiciliare, consistono in una serie di interventi di aiuto alla persona e di sostegno alla sua famiglia nel compimento degli atti quotidiani della vita che, a titolo esemplificativo, sono individuabili nell'aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'igiene personale,</li> <li>- alla vestizione,</li> <li>- alla preparazione e somministrazione dei pasti,</li> <li>- al governo e alla pulizia della casa</li> <li>- e alle varie attività attinenti la vita domestica.</li> </ul>		
<b>Utenza media</b>	n. 53		
<b>Tempi di attivazione</b>	Gennaio 2008 – sino a dicembre 2009.		
<b>Modalità di accesso</b>	L'accesso al Servizio è stato garantito dall'informazione e dall'orientamento offerti dagli operatori degli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Municipio dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, e mediante la compilazione di opportuna modulistica. Talvolta la presentazione della domanda, da parte del nucleo interessato, è avvenuta a partire dalla segnalazione di un Servizio (Servizio Asl, Servizio Sociale Professionale, ecc) che ha suggerito alla famiglia tale intervento (n. 23 domande). In altri casi sono stati i familiari del disabile o lo stesso potenziale beneficiario ad avviare in autonomia le procedure di richiesta (n. 31 domande).		
<b>Costi</b>	È prevista la compartecipazione del richiedente ai costi del Servizio, sulla base del Regolamento di Accesso alle Prestazioni e Servizi adottato dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Si prevede, altresì, una soglia di gratuità e agevolazioni tariffarie per situazioni reddituali che rientrano in definiti parametri		



Tirocini formativi rivolti a persone con disabilità fisica

<b>Ente attuatore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	<b>Coordinamento attuatore</b>	<b>Ente</b>	a.s. M. A. Buia - a.s. Concetta Maria Grazia Miccoli
<b>Ente gestore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina, in economia			
<b>Partner ed altri Servizi</b>	Centro per l'Impiego di Galatina, Comuni e Aziende private e pubbliche dell'Ambito, Enti di Formazione Professionale Distretto Sociosanitario di Galatina, Servizio Riabilitativo di Galatina			
<b>Tipologia utenza</b>	<p>Il target di riferimento dell'intervento presenta le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- età compresa tra i 18-45 anni compiuti</li> <li>- situazione di inoccupazione</li> <li>- iscrizione nelle liste speciali di collocamento al lavoro di cui alla Legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili)</li> </ul>			
<b>Struttura del Servizio</b>	<p>L'intervento si avvale delle competenze dei professionisti afferenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il SSPA, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina</li> <li>- il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina</li> <li>- i Servizi del Distretto Sociosanitario di Galatina</li> </ul> <p>Fa riferimento, inoltre, ai tutor, individuati quali referenti del tirocinante all'interno della azienda ospitante, in qualità di figure guida e di sostegno, che introducono i tirocinanti nel contesto lavorativo e li accompagnano nello svolgimento degli stessi. Il Tutor, designato dall'azienda ospitante, ha la funzione di favorire lo svolgimento del tirocinio, contribuendo ad illustrare al tirocinante le modalità delle fasi lavorative e a supervisionarne l'attività sia lavorativa che formativa</p>			
<b>Metodologie ed altre prestazioni</b>	<p>L'intervento si rivolge ai cittadini con disabilità, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, e si sviluppa in azioni sperimentali di promozione, sostegno ed accompagnamento, volte all'inclusione sociale e lavorativa di soggetti con disabilità fisica. Attraverso la procedura pubblica l'Ambito ha bandito avviso, per la costituzione dell'elenco da cui attingere per l'assegnazione delle borse lavoro. A seguito di valutazione, a cura di un'apposita commissione esaminatrice, è stata approvata la graduatoria che ha permesso l'attivazione dei tirocini</p>			
<b>n. utenti fruitori</b>	<p>- n. 24 tirocini formativi, per la durata di mesi 12, nel 2008                  - n. 54, tirocini formativi per la durata di mesi sei, nel 2009, ad oggi in corso</p>			
<b>Tempi di attivazione</b>	<p>anno 2008: 12 mensilità                  Anno 2009: - 1^ trance: maggio 2009 – sino a novembre 2009                  - 2^ trance: novembre 2009 – sino a aprile 2010</p>			
<b>Modalità di accesso</b>	<p>L'accesso dell'utenza ai tirocini è stato garantito dall'informazione e dall'orientamento offerti dagli operatori degli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Municipio dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, e mediante la compilazione di opportuna modulistica. Talvolta la presentazione della domanda, da parte del nucleo interessato, è avvenuta a partire dalla segnalazione di un Servizio (Servizio Asl, Servizio Sociale Professionale, ecc) che ha suggerito alla famiglia tale opportunità (n. 29 domande). In altri casi sono stati i familiari del disabile o lo stesso potenziale beneficiario ad avviare, in autonomia, le procedure di richiesta (n. 25 domande).</p>			
<b>Costi</b>	Non previsto			



### 1.3.3.2 Area persone con disabilità psichica

Servizio di Assistenza ed Educativa Familiare Domiciliare

<b>Ente attuatore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	<b>Coordinamento Ente attuatore</b>	a.s. M. A. Buia - a.s. Concetta Maria Grazia Miccoli
<b>Ente gestore</b>	Cooperativa Sociale Europa Educazione onlus – Lecce		
<b>Partner ed altri Servizi</b>	Distretto Sociosanitario di Galatina, CSM di Galatina, Servizio Riabilitativo di Galatina		
<b>Tipologia utenza</b>	L'intervento si rivolge ai cittadini con disabilità, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, e si configura come intervento di sollievo in favore delle persone e dei nuclei che evidenziano problemi collegati al disagio psichico		
<b>Struttura del Servizio</b>	<p>Il Servizio si avvale delle competenze dei professionisti afferenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il SSPA, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina;</li> <li>- il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina;</li> <li>- il CSM, per il Distretto Socio Sanitario di Galatina;</li> <li>- il Servizio Riabilitativo, per il Distretto Socio Sanitario di Galatina;</li> <li>- il Servizio Medicina di Base, per il Distretto Socio Sanitario di Galatina;</li> <li>- i Servizi specialistici privati.</li> </ul> <p>Fa riferimento, inoltre, ad un'equipe, messa a disposizione dalla Cooperativa che gestisce il Servizio per conto dell'Ambito, e composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 2 Psicoterapeuti;</li> <li>- n. 1 Assistente Sociale, Coordinatrice;</li> <li>- n. 5 Educatori domiciliari.</li> </ul>		
<b>Metodologia e prestazioni</b>	<p>Il Servizio consiste in un intervento socio educativo che consente alla persona in difficoltà di ricevere, nel proprio ambiente di vita, l'aiuto di cui necessita, in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari.</p> <p>Costituiscono prestazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tecniche e metodologie specifiche per l'apprendimento di abilità fondamentali per l'autonomia personale (vestirsi, alimentarsi e curare la propria persona)</li> <li>- azioni per lo sviluppo di abilità interpersonali, rispetto di regole e vincoli sociali</li> <li>- progetti personalizzati, in ragione alle esigenze specifiche</li> <li>- azioni per favorire e consolidare il rapporto con il territorio e le agenzie educative ivi operanti</li> <li>- ridurre l'esclusione dei disabili psichici e favorirne la socializzazione primaria e secondaria</li> <li>- interventi per favorire la promozione, il sostegno e l'integrazione sociale, a livello familiare ed extrafamiliare (coinvolgimento attivo della famiglia all'interno del progetto educativo, coinvolgimento di parenti ed amici, rapporti con le strutture ricreative e culturali presenti sul territorio)</li> <li>- interventi per potenziare e valorizzare le capacità di relazione, il senso di autostima</li> </ul>		
<b>Obiettivi e risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire e sviluppare capacità adattive e competenze specifiche in un contesto ambientale produttivo</li> <li>- Favorire l'integrazione sociale attraverso l'inserimento lavorativo</li> <li>- Favorire la permanenza delle persone con disturbi mentali nell'ambiente familiare</li> <li>- Favorire la comprensione della malattia e delle sue conseguenze patologiche e comportamentali</li> <li>- Aumentare il livello di tolleranza e di accettazione della persona con disturbi</li> </ul>		



psichici da parte delle Comunità Locali	
<b>Operatori</b>	Educatori, figure specialistiche del Distretto Sociosanitario di Galatina
<b>Utenza media</b>	- n. 18 anno 2008 - n. 27 anno 2009
<b>Tempi attivazione</b>	luglio 2008 – ottobre 2009
<b>Modalità di accesso</b>	Domanda presso gli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Comune dell'Ambito, e successiva valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale, del Centro di Salute Mentale e del Servizio Riabilitativo - ASL LE.
<b>Costo</b>	Non è prevista la compartecipazione del richiedente ai costi del Servizio



Tirocini formativi per persone con disabilità psichica

<b>Ente attuatore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	<b>Coordinamento Ente attuatore</b>	a.s. M. A. Buia - a.s. Concetta Maria Grazia Miccoli
<b>Ente gestore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina, in economia		
<b>Partner ed altri Servizi</b>	Distretto Sociosanitario di Galatina, CSM di Galatina, Aziende private e pubbliche dell'Ambito di Galatina, CPI Galatina		
<b>Tipologia utenza</b>	L'intervento si rivolge ai cittadini con disabilità psichica, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina		
<b>Struttura del Servizio</b>	<p>L'intervento si è avvalso delle competenze dei professionisti afferenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il SSPA, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina</li> <li>- il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina</li> <li>- i Servizi del Distretto Sociosanitario di Galatina</li> </ul> <p>Ha fatto riferimento, inoltre, ai tutor, individuati quali referenti del tirocinante all'interno della azienda ospitante, in qualità di figure guida e di sostegno, che introducono i tirocinanti nel contesto lavorativo e li accompagnano nello svolgimento degli stessi.</p> <p>Il Tutor, designato dall'azienda ospitante, ha la funzione di favorire lo svolgimento del tirocinio, contribuendo ad illustrare al tirocinante le modalità delle fasi lavorative e a supervisionarne l'attività sia lavorativa che formativa</p>		
<b>Metodologia e prestazioni</b>	L'attivazione dei tirocini formativi e delle borse lavoro si colloca nelle azioni sperimentali, di promozione, sostegno ed accompagnamento, volte all'inclusione sociale e lavorativa di soggetti affetti da disturbi psichici. Non si configura, in alcun modo, quale rapporto di lavoro o di subordinazione, né rappresenta una forma di integrazione del reddito. I tirocini formativi sono stati attivati presso i Comuni, Aziende private e pubbliche, e Associazioni operanti sul territorio, di concerto con il CSM e il Centro per l'Impiego di Galatina, e sono rivolti a persone residenti da almeno un anno nei Comuni dell'Ambito. L'attività dei tirocinanti è monitorata da un tutor aziendale. Tutti i tirocini rientrano tra le attività previste in progetti individualizzati d'intervento, predisposti dai Servizi coinvolti		
<b>Obiettivi e risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire e sviluppare capacità adattive e competenze specifiche in un contesto ambientale produttivo</li> <li>- Favorire l'integrazione sociale attraverso l'inserimento lavorativo</li> <li>- Favorire la permanenza delle persone con disturbi mentali nell'ambiente familiare</li> <li>- Favorire la comprensione della malattia e delle sue conseguenze patologiche e comportamentali</li> <li>- Aumentare il livello di tolleranza e di accettazione della persona con disturbi psichici da parte delle Comunità Locali</li> </ul>		
<b>Utenza media</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 14 anno 2008</li> <li>- n. 13 anno 2009</li> </ul>		
<b>Tempi di attivazione</b>	gennaio 2008 - febbraio 2010		
<b>Modalità di accesso</b>	Domanda presso gli sportelli di Segretariato Sociale Professionale, presenti in ciascun Comune dell'Ambito, e successiva valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale di concerto con il Centro di Salute Mentale – ASL LE.		
<b>Costo</b>	Non è prevista la compartecipazione del tirocinante ai costi dell'azione progettuale		



#### **1.3.4. Area dell'Inclusione Sociale e Lavorativa dei Soggetti Svantaggiati**

**Integrazione e sinergia:** queste sono stati i principi fondamentali che hanno funto da linee guida nella programmazione degli interventi relativamente al triennio 2006/07/08.

Le azioni di contrasto alle nuove povertà hanno sperimentato una nuova metodologia di inclusione lavorativa e sociale, a favore di soggetti esclusi dal contesto sociale e produttivo, e che, non avendo altrimenti un adeguato posizionamento economico o sostegno materiale, restano nella condizione di povertà assoluta o relativa. La metodologia di lavoro utilizzata è stata costantemente basata **sulla concertazione con i diversi attori del sistema socio-economico**, sperimentando l'attivazione di **reti** e livelli di integrazione tra Ambito, servizi sociali giudiziari U.E.P.E., S.E.R.T., Centro per l'Impiego, mondo delle imprese private e terzo settore.

In particolare, gli **inserimenti lavorativi** hanno rappresentato un intervento innovativo, sia per la tipologia che per le finalità perseguite. Sono state coinvolte le imprese presenti sul territorio dell'Ambito, che hanno accolto persone provenienti dall'area della povertà e della devianza penale, consentendo loro di svolgere un **percorso formativo** per un determinato periodo di tempo. I beneficiari degli interventi hanno avuto l'opportunità di inserirsi in un contesto lavorativo, altrimenti non usufruibile.

Il sistema locale di Welfare ha realizzato in tutto **62 inserimenti lavorativi** tra borse lavoro per indultati (n.12), tirocini formativi (n.26) e borse di formazione-lavoro (n.24) e **7 interventi sociali di reperimento alloggi di emergenza**, considerato che il diritto alla casa è uno dei diritti primari dei cittadini e uno dei problemi che richiedono interventi significativi.

È stato, altresì, programmato il progetto "**Affitto garantito**" che, da un lato, garantisce specifiche forme di tutela per i proprietari di alloggio, dall'altro, fornisce un concreto sostegno alle famiglie a basso reddito, che intendono accedere al mercato della locazione.

La valutazione del sistema di offerta dei servizi ha rilevato punti salienti su cui riflettere per operare azioni correttive e/o rafforzative, in vista della programmazione futura.

Tra i **punti di forza** figurano:

- la concertazione e la promozione di reti integrate tra i diversi attori del sistema sociale ed economico che si occupano di persone svantaggiate;
- la promozione della cittadinanza, mediante la semplificazione delle forme d'accesso ai servizi d'Ambito;
- la presa in carico e la strutturazione di un progetto personalizzato, da parte del Servizio Sociale Professionale che, periodicamente, verifica l'andamento dello stesso apportando in itinere eventuali modifiche;
- la valutazione dell'esperienza lavorativa, tramite la somministrazione di questionari (shede client study) di rilevazione del grado di soddisfazione dell'intervento: è stato unanime il rimando di tutti dell'utilità dell'esperienza lavorativa "sono molto soddisfatto dell'attività svolta", "mi sento gratificato dell'entrata nel mondo del lavoro, se pur temporanea"; quasi tutti i beneficiari non hanno evidenziato problemi nei rapporti col titolare o con i colleghi, salvo qualche piccolo contrasto superato facilmente. Inoltre la maggior parte dei tirocinanti ha svolto senza interruzioni e portato a termine il tirocinio, dimostrando impegno e gratificazione.

Il sistema di offerta dei servizi ha evidenziato anche **punti di criticità**, che è utile riportare in quanto forniscono, lungi dall'essere esaustivi, uno spunto di riflessione da tener presente per operare una correzione delle metodologie operative:

- l'esigua disponibilità delle imprese private nell'accoglienza del soggetto svantaggiato;
- il ruolo preponderante dell'Ente Pubblico nell'inclusione lavorativa non ha favorito la trasformazione del tirocinio formativo in contratto di lavoro;
- lo scarso livello di competenza professionale, del soggetto svantaggiato, ha rappresentato una delle variabili che maggiormente hanno ostacolato la possibilità di inserimento lavorativo nelle aziende ospitanti.



<b>INSERIMENTI LAVORATIVI</b>	
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Paola ARROI
<b>1. Borse lavoro per indultati ed ex detenuti</b>	
<b>Ente gestore</b>	Ambito territoriale Sociale di Galatina
<b>Livello di gestione</b>	In economia
<b>Partners</b>	UEPE di Lecce Centro Per l'Impiego di Galatina Imprese private del territorio
<b>Metodologia</b>	L'intervento è rivolto a persone che versano in situazioni di svantaggio economico e sociale e si realizza con azioni sperimentali volte all'inclusione sociale e lavorativa. Per ogni beneficiario, il Servizio Sociale Professionale d'Ambito, ha realizzato, in seguito a segnalazione e ad una attenta indagine sociale, con analisi delle risorse potenziali e personali di ciascun soggetto, progetti individualizzati, il cui obiettivo principale è stato l'inserimento lavorativo e sociale combinando le abilità dei borsisti alle aspettative delle aziende ospitanti
<b>Tipologia di utenza</b>	Ex detenuti e beneficiari di indulto segnalati dal Ministero di Grazia e Giustizia.
<b>Utenza media</b>	n. 12 beneficiari
<b>Durata</b>	n. 6 mesi
<b>Tempi di attivazione</b>	Anno 2007/2008
<b>2. Tirocini formativi per cittadini privi di occupazione</b>	
<b>Metodologia</b>	L'intervento offre la possibilità a chi, sprovvisto di adeguati mezzi di sussistenza, ha effettivamente necessità di un sostegno economico per far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari. I criteri valutativi per l'accesso alla prestazione vengono adottati in base alle esigenze e disponibilità delle risorse economiche del contesto territoriale. Il sostegno economico viene reso con l'intento di sopperire temporaneamente allo stato di indigenza in cui versa il soggetto interessato in vista di un inserimento o rientro nel mercato del lavoro.
<b>Tipologia di utenza</b>	I destinatari a cui è rivolto l'intervento sono soggetti inoccupati o disoccupati, privi di reddito e forte rischio di esclusione sociale.
<b>Utenza media</b>	n. 26 beneficiari
<b>Durata</b>	Dai 6 ai 12 mesi
<b>Tempi di attivazione</b>	Anno 2007/2008/2009



<b>REPERIMENTO DI ALLOGGI D'EMERGENZA</b>	
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina	
Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Paola ARROI	
<b>Livello di gestione</b>	In economia
<b>Metodologia</b>	L'intervento si configura quale soluzione immediata e a carattere temporaneo che consenta alla famiglia o al soggetto in difficoltà di far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Il reperimento degli alloggi, sia di privati che strutture di pronta accoglienza, viene effettuato in seguito a una mappatura del territorio dell'Ambito a cui segue l'accompagnamento e la sistemazione dei soggetti in difficoltà. Tale intervento è strettamente correlato al Servizio di Pronto Intervento Sociale ed alla complessiva azione del Servizio Sociale Professionale di Ambito, il quale predispone relativo progetto individualizzato.
<b>Tipologia di utenza</b>	Soggetto o nucleo familiare in situazione di emergenza abitativa
<b>Utenza media</b>	n. 7 nuclei familiari
<b>Durata</b>	L'accoglienza dura in media alcuni giorni.
<b>Tempi di attivazione</b>	Anno 2007/2008/2009

<b>AFFITTO GARANTITO</b>	
Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina	
Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Paola ARROI	
<b>Livello di gestione</b>	In economia
<b>Metodologia</b>	Tale intervento, tramite il reperimento di alloggi sfitti, da assegnare a singoli e nuclei, fornisce un concreto sostegno alle famiglie a basso reddito che vivono in condizioni di disagio abitativo e intendono accedere al mercato della locazione.
<b>Tipologia di utenza</b>	Famiglie a basso reddito che vivono in condizioni di disagio abitativo.
<b>Utenza media</b>	n. 2 nuclei familiari
<b>Tempi di attivazione</b>	Anno 2006/2007/2008
<b>NOTA</b>	Nella seduta del Coordinamento Istituzionale del 6 Marzo 2008, è stato deliberato di trasferire l'intera somma dell'intervento a quello "Borse lavoro e tirocini formativi per cittadini privi di occupazione e di adeguati mezzi di sussistenza"



<b>“Patto per l’inclusione sociale, la legalità e la sicurezza dell’Area Jonico-Salentina” Azioni Sperimentali di promozione, sostegno, ed accompagnamento</b>	
<b>BORSE DI FORMAZIONE LAVORO</b>	
	Ente attuatore Ambito Territoriale Sociale di Galatina
	Coordinatore Ente attuatore Dr.ssa Paola ARROI
<b>Livello di gestione</b>	In economia
<b>Partners</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- UEPE di Lecce</li> <li>- Centro Per l’Impiego di Galatina</li> <li>- Imprese private del territorio</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>La strategia d’intervento punta al contrasto della povertà e dell’esclusione sociale, quali percorsi imprescindibili per promuovere sicurezza sociale e legalità: inclusione e demarginalizzazione, accesso ed integrazione, partecipazione e cittadinanza, identità ed autonomia, costituiscono presupposti insuperabili nel processo di educazione alla legalità.</p> <p>I beneficiari delle borse sono stati monitorati da uno Staff, composto da un tutor aziendale, uno psicologo e un referente dell’Ambito presso la Cabina di Regia, cui spetta di seguire lo sviluppo del progetto individuale, sia da un punto di vista lavorativo, sia da un punto di vista relazionale e formativo.</p> <p>Le borse di formazione-lavoro sono state attivate in convenzione con aziende del settore agro-alimentare o che operano nelle aree rurali, per favorire l’apprendimento didattico di nuove tecniche di lavoro e l’acquisizione di competenze professionali.</p>
<b>Tipologia di utenza</b>	Cittadini in situazioni di disagio economico e sociale, in modo particolare, a ex detenuti, ex tossicodipendenti e donne sole con figli, in condizione di difficoltà familiare.
<b>Utenza media</b>	n. 24 cittadini dell’Ambito
<b>Durata</b>	n.12 mesi
<b>Tempi di attivazione</b>	Anno 2007/2008/2009



### 1.3.5. Area Dipendenze

#### SERVIZIO DI INSERIMENTI LAVORATIVI IN FAVORE DI EX TOSSICODIPENDENTI

<b>Ente attuatore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	<b>Coordinatori Ente attuatore</b>	Dott.ssa Francesca Mazzotta
<b>Ente Gestore</b>	Cooperativa Sociale s.r.l. "Impegno Solidale" - Ugento		
<b>Partner ed altri Servizi</b>	D.D.P. - Ser.T di Galatina, Servizi ASL, Centro per l'Impiego, Aziende del Territorio, Cooperativa "Impegno Solidale".		
<b>Metodologia ed altre prestazioni</b>	<p>Il Servizio è rivolto a cittadini ex tossicodipendenti, e/o in trattamento riabilitativo, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina per i quali si programmano e si strutturano interventi d'intesa con il Ser.T, Servizio Sociale Professionale di Ambito e la Cooperativa "Impegno Solidale".</p> <p>In tutte le fasi del Progetto, l'utente è parte attiva e collabora positivamente con i Servizi coinvolti.</p> <p>Tale intervento mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire nelle persone in trattamento terapeutico- riabilitativo e/o in quelle che lo abbiano concluso, specifiche competenze lavorative;</li> <li>- favorire l'integrazione delle persone a rischio di esclusione dai processi produttivi;</li> <li>- favorire il potenziamento o l'acquisizione di autostima ed autodeterminazione;</li> <li>- favorire l'autonomia lavorativa e corretta gestione nei rapporti di relazione;</li> <li>- favorire il raggiungimento di un livello soddisfacente di un inserimento lavorativo.</li> </ul>		
<b>Tipologia utenza</b>	Il Servizio si rivolge ad un'utenza costituita da soggetti ex tossicodipendenti e/o in trattamento riabilitativo, presso il Ser.T di Galatina.		
<b>Struttura del Servizio</b>	<p>Il Servizio si avvale delle competenze dei professionisti afferenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S.P.A.</li> <li>- D.D.P. - Ser.T di Galatina,</li> <li>- Servizi ASL,</li> <li>- Centro per l'Impiego,</li> <li>- Aziende- Solidali del Territorio.</li> </ul> <p>Inoltre si avvale della professionalità messa a disposizione dalla Cooperativa che gestisce il Servizio per conto dell'Ambito (Impegno Solidale):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 Coordinatrice</li> </ul>		
<b>Utenza media</b>	9		
<b>Tempi di attivazione</b>	Aprile 2008 – Marzo 2010		
<b>Modalità di accesso</b>	L'utenza viene individuata dal Servizio Sociale Professionale di Ambito e dal Ser.T. di Galatina.		
<b>Costi</b>	E' previsto un rimborso spesa all'utente, nonché la relativa copertura assicurativa.		



### 1.3.6. Area Politiche Sociali Giovanili

Rete InformaGiovani dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina

<b>Ente attuatore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	<b>Coordinatore Ente attuatore</b>	<b>dott.ssa Francesca LILLO</b>
<b>Ente gestore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina		
<b>Partner ed altri Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazioni e Organizzazioni di Volontariato</li> <li>- Aziende</li> <li>- Centro per l'Impiego</li> <li>- Istituti Scolastici di ogni ordine e grado</li> </ul>		
<b>Metodologie ed altre prestazioni</b>	<p>È un servizio dove i giovani possono trovare supporto informativo per affrontare le scelte più opportune per il proprio percorso formativo e professionale, conoscere le opportunità di studio, di lavoro e tempo libero, organizzare le proprie vacanze, sia in Italia che all'estero oppure impegnarsi in attività di carattere sociale e di volontariato.</p> <p>Un elemento di innovazione è la particolare attenzione rivolta ai giovani in situazione di svantaggio, che non hanno facili possibilità di accesso alla vita della comunità, che offre loro pari opportunità informative tali da favorire l'inclusione sociale.</p> <p>La Rete InformaGiovani è attualmente impegnata in un'intensa attività di conoscenza delle aziende del territorio e degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, finalizzata alla promozione di forme di partnership innovative che favoriscano un ruolo attivo e visibile delle stesse, nell'Organizzazione ed Offerta di Servizi Sociali alla Comunità Locali.</p> <p>Tra tutte le Aziende del territorio ne sono state selezionate, in base al criterio della produttività, 120, le quali hanno sottoscritto una disponibilità per concorrere alla realizzazione dei servizi dell'Ambito, attraverso sponsorizzazioni, pubblicità ed erogazioni liberali. Hanno, inoltre, offerto la propria disponibilità ad accogliere le proposte formative: tirocini a favore di soggetti svantaggiati e stage a favore di giovani diplomati e laureati; orientamento e visite guidate in azienda.</p> <p>Sono state coinvolte, ed hanno garantito la loro disponibilità, tutte le Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio dell'Ambito, in qualità di partner e beneficiari dell'Ambito, con l'obiettivo di integrare e rendere complementare l'offerta formativa delle scuole, con la programmazione dell'ambito a favore degli studenti e delle loro famiglie.</p> <p>Inoltre, la Rete InformaGiovani ha aderito, dal 31 marzo 2009, alla RETE ITALIANA EURODESK, la struttura del programma comunitario Gioventù in Azione dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa.</p> <p>Eurodesk opera in stretta cooperazione con il supporto della Commissione Europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura e del Ministro della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le attività di informazione e orientamento sul programma Gioventù in Azione sono svolte in diretta collaborazione con l'<a href="#">Agenzia Nazionale per i Giovani</a>. Con l'obiettivo di rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte dall'Europa ai giovani, Eurodesk fornisce informazioni e orientamento sui programmi europei nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, della cittadinanza attiva e del volontariato per mezzo del sito web, del numero verde dedicato e soprattutto attraverso la rete nazionale italiana dei <a href="#">Punti Locali Decentrati</a> e delle <a href="#">Antenne Territoriali</a>.</p>		
<b>Tipologia utenza</b>	Il Servizio è rivolto a TUTTI i giovani e alle loro famiglie, in particolare agli adolescenti e ai ragazzi che frequentano le scuole medie e gli Istituti Superiori, ai giovani adulti, ai giovani diversamente abili, ai giovani immigrati, agli Enti ed istituzioni.		



<b>Tempi di attivazione e struttura del Servizio</b>	La Rete InformaGiovani dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è stata avviata il 14 aprile 2009 e comprende sei Sportelli, ubicati uno in ogni Comune dell'Ambito, che garantiscono un'apertura, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e un pomeriggio a settimana.
<b>Modalità di accesso</b>	L'accesso al Servizio è gratuito ed è garantito dall'informazione e dall'orientamento offerti dai Responsabili degli sportelli della Rete InformaGiovani, mediante la compilazione di una scheda di registrazione, finalizzata all'inserimento degli utenti in una banca dati, dalla quale attingere per inviare agli stessi informazioni periodiche riguardanti le principali aree tematiche d'interesse (lavoro, studio, volontariato e tempo libero).



<b>Ente attuatore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	<b>Coordinatore Ente attuatore</b>	dott.ssa Francesca LILLO
<b>Ente gestore</b>	Soggetti in fase di individuazione		
<b>Partner ed altri Servizi</b>	Volontariato Centro d'Ascolto Istituti Scolastici di ogni ordine e grado		
<b>Metodologie ed altre prestazioni</b>	<p>I Laboratori Urbani, finanziati dal Progetto Bollenti Spiriti, sono in fase di attivazione nel territorio dell'Ambito, in cinque municipalità, dove è prevista l'attivazione di centri o poli della rete di Sistema.</p> <p>Ogni centro, dotato di spazi attrezzati, svilupperà la propria peculiarità, con un filo conduttore comune: la riscoperta della nostra comune identità nel panorama di una moderna cultura mediterranea. Il progetto, pertanto, si propone di collegare momenti culturali, di animazione, creatività, conoscenza, protagonismo giovanile a momenti di informazione/formazione e di approccio al lavoro.</p>		
<b>Tipologia utenza</b>	Giovani facenti parte di Associazioni di Volontariato, Cooperative ecc.		
<b>Tempi di attivazione e struttura del Servizio</b>	È in fase di attivazione. Si svilupperà in Laboratori urbani situati presso le sedi individuate in ogni Comune.		
<b>Modalità di accesso</b>	Le Associazioni o Cooperative interessate parteciperanno attraverso un bando pubblico.		



### 1.3.7. Area Immigrazione

“Sportello per l’integrazione socio-sanitaria-culturale” Art.108 R.R. 4/2007

<b>Ente attuatore</b>	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	<b>Coordinatore Ente attuatore</b>	Avv. Luigi Stanca
<b>Partner ed altri Servizi</b>	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce ,Osservatorio Provinciale sull’Immigrazione, Istituti scolastici, Associazioni presenti sul territorio.		
<b>Metodologie ed altre prestazioni</b>	<p>Costituiscono prestazioni specifiche:</p> <p><i>In front-office:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accesso ai servizi socio assistenziali;</li> <li>- compilazione elettronica istanze di richiesta-rinnovo dei titoli di soggiorno;</li> <li>- inoltro domande per ricongiungimenti familiari;</li> <li>- assistenza ed inoltro on-line di domande di regolarizzazione lavoratori domestici stranieri;</li> <li>- assistenza per l’iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;</li> <li>- consulenza legale;</li> <li>- mediazione interculturale in <i>front-office</i> e in <i>out-door</i>;</li> <li>- disbrigo pratiche burocratiche;</li> <li>- assistenza al lavoro e compilazione curricula;</li> <li>- collegamenti con scuole ed associazioni;</li> <li>- informazione, consulenza ed orientamento;</li> </ul> <p><i>In back-office:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione di una banca dati sul fenomeno dei flussi migratori nei Comuni del territorio di Ambito di Galatina;</li> <li>- promozione di una rete di servizi;</li> <li>- partecipazione in veste di attori sociali al Consiglio Territoriale Provinciale dell’Immigrazione;</li> <li>- promozione e realizzazione di una Consulta Territoriale di Ambito sull’immigrazione;</li> <li>- divulgazione di materiale informativo;</li> <li>- realizzazione corsi di promozione dell’intercultura presso gli Istituti Scolastici del territorio;</li> <li>- organizzazione di incontri, convegni, workshop sulle tematiche dell’interculturalità, dell’accoglienza e dell’integrazione con la partecipazione di esperti operanti nel settore;</li> <li>- promozione e realizzazione di contatti con i paesi di origine attraverso l’utilizzazione reti telematiche, Ambasciate e Consolati</li> </ul>		
<b>Tipologia utenza</b>	<p>Il Servizio si rivolge ad un’utenza costituita sia da cittadini stranieri che da cittadini italiani che spesso hanno alle loro dipendenze uno straniero. Particolare attenzione è rivolta agli immigrati irregolari o temporaneamente presenti per facilitare l’accesso ai servizi.</p> <p>Gli utenti fruitori nel triennio 2007-2009 sono circa 400 di cui: 219 stranieri regolari, 95 stranieri irregolari e 86 italiani.</p>		
<b>Finalità</b>	<p>Consentire e garantire a tutti gli stranieri presenti a vario titolo sul territorio dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina un facile accesso ai servizi socio-sanitari ed informarli dei diritti che spettano agli stessi.</p> <p>Promuovere processi plurali di educazione interculturale volti all’accoglienza ed alla promozione dei diritti di cittadinanza.</p>		
<b>Struttura del Servizio</b>	<p>Il Servizio si avvale della competenza di professionisti esperti nel campo della normativa immigratoria e della mediazione interculturale.</p> <p>Lo “Sportello Immigrazione” opera in maniera trasversale per tutti i Comuni dell’Ambito avendo la sede principale presso il front-office dell’Ufficio di Piano di Galatina e garantendo una presenza mensile presso tutti i Segretariati Sociali degli altri Comuni.</p>		



<b>Statistiche</b>	Viene qui di seguito riportata la tabella con la totalità delle varie richieste in base alla tipologia dei servizi offerti:		
	<i>Tabella n.1 - Utenze "Sportello Immigrazione" per tipologia di richiesta: triennio 2007-2009.</i>		
	TIPOLOGIA RICHIESTA	NUMERO RICHIESTE	VALORE TOTALE PERCENTUALE
	Procedura regolarizzazione	96	24%
	Compilazione istanze di richiesta/rinnovo Titoli di Soggiorno	75	19%
	Consulenza Legale	67	17%
	Assistenza Iscrizione Servizio Sanitario Nazionale	42	10%
	Ricongiungimenti familiari	35	9%
	Assistenza Lavoro	35	9%
	Accesso ai servizi socio-assistenziali per il tramite dei segretariati	22	5%
Disbrigo pratiche burocratiche	15	4%	
Informazione, consulenza ed orientamento	13	3%	
Le singole utenze che hanno usufruito del servizio sono state divise per nazionalità e sono qui di seguito riportate:			
<i>Tabella n.2 - Affluenza "Sportello Immigrazione" per nazionalità: triennio 2007-2009.</i>			



	NAZIONALITA'	NUMERO UTENZE	SITUAZIONE
	Rumeni	108	45 regolari; 63 irregolari
	Italiani	86	86
	Albanesi	70	70 regolari
	Marocchini	57	57 regolari
	Polacchi	18	5 regolari; 13 irregolari
	Ucraini	18	15 regolari; 3 irregolare
	Senegalesi	11	1 regolare; 10 irregolari
	Cinesi	7	7 regolari
	Ingles	6	4 regolari; 2 irregolari
	Bulgari	5	4 regolari; 1 irregolare
	Svizzeri	5	5 regolari
	Ecuadoregni	2	1 regolare; 1 irregolare
	Tunisini	2	1 regolare; 1 irregolare
	Sloveni	1	1 regolare
	Finlandesi	1	1 regolare
	Russi	1	1 regolare
	Cechi	1	1 irregolare
	TOTALE UTENTI FRUITORI	400	219 regolari, 95 irregolari, 86 italiani
<b>Utenza media</b>	Gli utenti fruitori nel triennio 2007-2009 sono circa 400 di cui: 219 stranieri regolari, 95 stranieri irregolari e 86 italiani.		
<b>Tempi di attivazione</b>	Da settembre 2007 in prosecuzione degli interventi attivati ai sensi della L.285/97		
<b>Modalità di accesso</b>	<p>L'accesso al Servizio viene garantito attraverso lo sportello principale presente presso il front-office dell'Ufficio di Piano di Galatina ed altresì, a turnazione mensile, presso tutti i Segretariati Sociali degli altri Comuni dell'Ambito.</p> <p>Per ogni singolo utente immigrato viene stilata una scheda identificativa al fine di conoscere utili informazioni circa lo stato civile, il grado di istruzione, la durata della permanenza in Italia, il documento posseduto e l'attività lavorativa espletata. Su ogni scheda è poi dedicato un apposito spazio per l'illustrazione della problematica prospettata con la relativa soluzione per ogni singola fattispecie.</p> <p>Al fine di verificare l'affluenza giornaliera è, altresì, predisposta un'apposita "scheda di registrazione utenza giornaliera" in cui si riportano le presenze con indicazione dello stato di provenienza/cittadinanza, la tipologia di richiesta inoltrata all'operatore e la sede dello sportello dove la stessa richiesta è stata acquisita.</p>		



### **1.3.8. Azioni Trasversali e di Sistema**

Gli obiettivi di sistema, previsti nel I Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, dovevano non solo creare un minimo comune denominatore a livello di Ambito, ma anche implementare e gestire concrete **sinergie interistituzionali** e sovrazionali a miglior garanzia dei diritti di cittadinanza della comunità.

L'area Azioni Trasversali e di Sistema è, perciò, **divenuta l'area strategica** in cui porre le fondamenta del sistema stesso, progettare e definire i pilastri della **struttura di sistema**, senza cui nulla sarebbe stato possibile realizzare, né la Legge 328/00 o la Legge Regionale 19/06 avrebbero potuto trovare adeguata attuazione.

In altri termini, l'Ambito ha colto subito come non potessero attivarsi servizi su aree target specifiche senza dotarsi di una **struttura organica**, che consentisse all'Associazione dei Comuni neocostituita, non solo di erogare Servizi e Prestazioni, ma anche di avere la **governance** stabile di questi ultimi e dei processi necessari per realizzarli.

Rientrano tra le azioni trasversali di sistema:

- il Servizio Sociale Professionale – Welfare di Presa in Carico,
- il Segretariato Sociale e Porta Unica d'Accesso - Welfare d'Accesso,
- il Pronto Intervento Sociale – Welfare d'Emergenza,
- l'Unità di Valutazione Multidimensionale.

L'Ambito Territoriale Sociale ha ritenuto imprescindibile, per la strutturazione, efficace e sostanziale, del Sistema Locale di Welfare, istituire, già dal settembre 2006, innanzitutto i due Servizi essenziali di Ambito: il **Servizio Sociale Professionale ed il Segretariato Sociale**.

Professionalità, monte ore, e qualità degli interventi, sono stati, fin dalla fase di programmazione, ben commisurati al fabbisogno territoriale. L'Ambito, infatti, ha già raggiunto in questo senso, ad esempio, **l'obiettivo di servizio posto dal Piano Regionale 2009/2011**, di disporre di almeno **una Assistente Sociale ogni 5000 abitanti**: su 62000 abitanti, infatti, già dispone di 12 unità Assistenti Sociali, facenti parte dell'unico Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Non è un caso che, nel corso degli anni, in ragione della funzionalità riscontrata del sistema in essere, il Coordinamento Istituzionale di Ambito, ben oltre la radicale forma di gestione associata già scelta, ha ritenuto di **conferire ulteriori funzioni all'Ambito**, e, per esso, al Servizio Sociale Professionale, quali, ad esempio, la presa in carico diretta dei minori affidati dal Tribunale per i Minori, deliberando il venir meno delle pregresse competenze da parte dei singoli Comuni.

La tempestiva intuizione, inoltre, relativa alla necessità di dotarsi di una struttura organica di funzionamento, e, da subito, di attivare il Servizio Sociale Professionale e il Segretariato Sociale, ha dato la possibilità, in seguito, di attivare l'ulteriore livello essenziale di assistenza, costituito dal **Pronto Intervento Sociale**, nelle modalità descritte più innanzi.

La proficua ed intensa collaborazione e cooperazione con il Distretto Socio-Sanitario ASL, pur a fronte di un ridotto numero di risorse umane e sanitarie disponibili, ha facilitato sperimentazioni operative pilota, innestatesi sulla struttura organica di Ambito, quali **PUA ed UVM**.

Segue la descrizione sintetica per schede, di quanto realizzatosi nell'Area Azioni di Sistema nel corso dell'attuazione del I Piano Sociale di Zona.

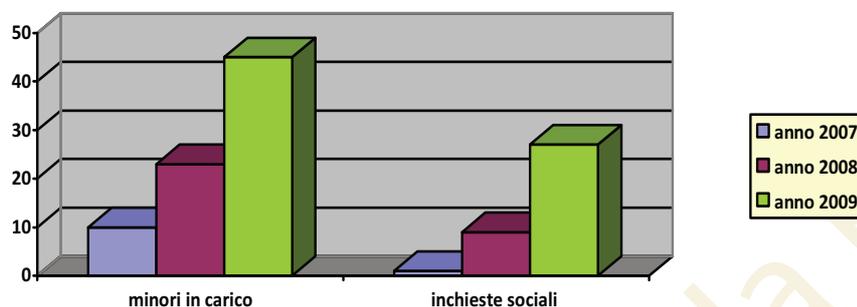


## Il Servizio Sociale Professionale – Welfare di Presa in Carico

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce, Istituti scolastici, Associazioni presenti sul territorio, Servizi della Giustizia.		
Descrizione del Servizio	<p>Il <b>Servizio Sociale Professionale</b>, in osservanza dell'art. 22, della Legge 328/00 e dell'art. 86 del Reg. 4/07, è un servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. L'attenzione prioritaria è indirizzata ai soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo.</p> <p>È preposto ad assicurare aiuto ai singoli, ai gruppi, alle famiglie, per lo sviluppo delle capacità atte ad affrontare, gestire e risolvere i problemi, ad assicurare la presa in carico dei casi e la predisposizione di progetti di intervento personalizzati, d'intesa con gli altri attori coinvolti, e, tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari, a realizzare forme di cooperazione tecnica e di integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati, e alla supervisione tecnica dei Servizi.</p> <p>È composto da uno <b>staff di dodici assistenti sociali</b>, di cui sei in ruolo presso i singoli Comuni, appositamente assegnate per 12 ore settimanali, ed altre sei, incaricate a contratto per 20 ore settimanali cadauna.</p> <p>Costituisce uno <b>staff unico di Ambito</b>, che copre trasversalmente l'intero territorio, secondo un'<b>articolazione per target ed aree d'intervento, diretta ed organizzata da un Coordinatore, supportato da ulteriori unità del Servizio</b>.</p> <p>Sette le aree d'intervento individuate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Famiglie e Minori</li> <li>2. Anziani</li> <li>3. Diverse abilità (Disabili e Salute Mentale)</li> <li>4. Inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati</li> <li>5. Dipendenze</li> <li>6. Immigrazione</li> <li>7. Politiche per i giovani</li> </ol> <p>Con apposito atto, sono definite le seguenti <b>funzioni specifiche di ciascun Coordinatore di Area</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Coordinamento, supervisione e indirizzo</b> dei servizi ed enti gestori, di pertinenza dell'area assegnata</li> <li>b) <b>Inserimento e presa in carico degli utenti nei servizi</b> di che trattasi</li> <li>c) <b>Coordinamento e responsabilità di tutti i progetti di presa in carico</b>, rientranti nella stessa area</li> <li>d) <b>Istruttoria tecnica degli atti amministrativi</b> specifici dell'area medesima</li> <li>e) <b>Aggiornamento mensile</b> della specifica sezione nel portale di ambito</li> </ol> <p>Come previsto dal relativo Regolamento, il <b>Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito guida e raccorda il medesimo Servizio e, in quanto membro di diritto dell'Ufficio di Piano, assume la responsabilità di procedimento degli atti istruiti, sotto il profilo tecnico, dai Coordinatori di Area del Servizio Sociale Professionale di Ambito medesimo</b>.</p> <p>Dal 14 giugno 2007, giusta Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 18/07, tutte le nuove <b>inchieste sociali e gli interventi su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, in favore di minori in condizioni di disagio psico-sociale, familiare, scolastico e/o a rischio di emarginazione o di comportamenti devianti, sono assegnate agli operatori del Servizio Sociale Professionale di Ambito</b>.</p> <p>Apposito protocollo operativo per la gestione integrata dei casi in affidamento, organizzato e condiviso, norma i rapporti tra i vari servizi del Distretto ASL e l'Ambito.</p> <p>In seguito a tale trasferimento, il carico di lavoro del Servizio Sociale medesimo si è</p>		



esponenzialmente incrementato, come emerge nella seguente tabella, sia relativamente alle richieste di inchieste sociali, che di presa in carico di casi:



#### Prestazioni

Sono prestazioni del Servizio Sociale professionale la lettura e la decodificazione della domanda sociale, la presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, la predisposizione di progetti personalizzati, l'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, l'accompagnamento e l'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.

Il Servizio Sociale professionale è trasversale ai vari servizi specialistici, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari; assume un ruolo di interventi professionali proprio e di livello essenziale per osservare e gestire i fenomeni sociali, erogare prestazioni di informazione, consulenza e aiuto professionale.



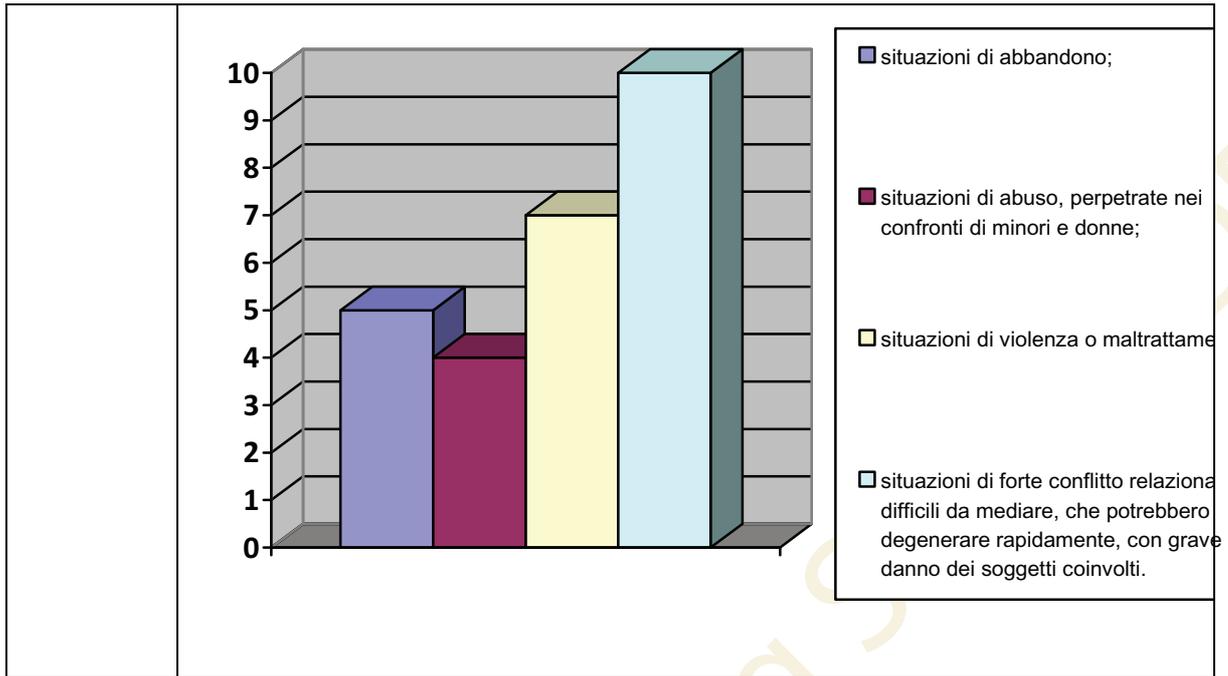
## Il Pronto Intervento Sociale – Welfare d’Emergenza

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce, Istituti scolastici, Associazioni di Protezione Civile del territorio, Servizi della Giustizia, Forze dell’Ordine.		
Descrizione del Servizio	<p><b>Il Servizio di Pronto Intervento Sociale - Welfare d’Emergenza</b> (art. 85 Reg. Reg. n. 4/2007), rappresenta una tipologia d’intervento individuato dalla normativa come livello essenziale di assistenza sociale (LIVEAS).</p> <p>È funzione propria del Servizio Sociale Professionale, che lo coordina, e risponde alla funzione di soddisfare, temporaneamente, i bisogni primari del singolo e della famiglia. È un servizio preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediati e improcrastinabili, oltre le fasce orarie di apertura dei servizi.</p> <p>Si prefigge, quindi, di affrontare l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, attraverso il collegamento con la rete dei Servizi Sociali territoriali.</p> <p>Deve prevedere l'attivazione d'interventi e servizi, tra loro interconnessi, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale ed una sistemazione alloggiativa, in attesa della presa in carico del Servizio Sociale Professionale, questo ultimo preposto alla elaborazione di un progetto individualizzato.</p>		
Prestazioni	<p>Il servizio di Pronto Intervento Sociale si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, sviluppate sinergicamente e tempestivamente tra i diversi attori coinvolti, e offre una risposta immediata (entro un’ora dalla segnalazione) ai bisogni sociali che si presentino con la caratteristica dell'emergenza e che si verifichino al di fuori del normale orario di Servizio degli operatori del Servizio Sociale Professionale.</p> <p>Sono prestazioni del Servizio anche quelle specificamente erogate, a carattere temporaneo, dalle strutture di pronta accoglienza e dall'alloggio sociale per adulti in difficoltà e persone vittime di abusi, maltrattamenti e tratta.</p> <p>Il Servizio di Pronto Intervento Sociale è organizzato nell'arco della settimana, dal lunedì al sabato, nei giorni feriali e garantisce la copertura della fascia oraria compresa tra le ore 15,30 e le ore 23, o dalle ore 19,00 alle ore 23,00 per i giorni in cui è garantito il rientro pomeridiano presso gli uffici.</p> <p>Si considera emergenza sociale quella condizione che incide negativamente sui bisogni primari del singolo e della famiglia (alloggio, sicurezza, protezione, ecc.) tale da comportare un danno significativo alla persona (morale, esistenziale, fisico).</p> <p>In tal senso il Servizio Sociale Professionale assolve compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza, assistenza e cura della persona;</li> <li>- collegamento con prestazioni sanitarie e socio-sanitarie;</li> <li>- ripristino delle possibili relazioni familiari e sociali;</li> <li>- accoglienza per minori ed adulti che hanno subito violenza;</li> <li>- accoglienza dei singoli e/o di famiglie per eventi eccezionali e/o particolari;</li> </ul> <p><b>Attività delle forze dell’ordine</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza della segnalazione proveniente dalle differenti fonti operative;</li> <li>- prima ricognizione della sussistenza di situazioni di pregiudizio per il minore/adulto (abbandono, incuria, trascuratezza grave, maltrattamento, abuso e/o molestia sessuale, incapacità evidenziate nella funzione genitoriale e/o disturbi della personalità);</li> <li>- segnalazione alla Assistente Sociale Coordinatrice del Servizio o all’Assistente Sociale reperibile e facente parte del Servizio di Pronto Intervento Sociale;</li> <li>- accompagnamento (eventuale) dell’assistente sociale presso struttura idonea per la collocazione dell’utente, nel caso sussistano condizioni di sicurezza o pericolo tali da richiedere tale misura.</li> </ul> <p><b>Attività dell’operatore dell’Associazione di Protezione Civile</b></p> <p>L’operatore dell’Associazione di Protezione Civile assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuale raggiungimento della sede fisica indicata dalle Forze dell’Ordine;</li> <li>- accompagnamento dell’assistente sociale presso la sede di intervento</li> </ul>		



	<p>(domicilio dell'utente o luogo della segnalazione);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuale accompagnamento dell'utente presso la struttura di emergenza individuata, con la presenza dell'assistente sociale.</li> </ul> <p><b>Attività del Servizio Sociale Professionale</b></p> <p>A seguito della segnalazione a cura delle Forze dell'Ordine, l'Assistente Sociale Coordinatrice del Servizio analizza la pertinenza dell'intervento richiesto e, se ne valuta la congruenza, attiva l'intervento dell'Assistente Sociale di turno.</p> <p>Se non sussiste il carattere di urgenza, suggerisce, agli interlocutori contattanti, le strategie da attuare nel caso specifico.</p> <p>L'assistente sociale incaricata, contattata dalle Forze dell'Ordine, garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il raggiungimento della sede fisica, concordata telefonicamente con le Forze dell'Ordine, con mezzo proprio;</li> <li>- l'analisi della situazione e raccolta delle informazioni utili alla comprensione della situazione segnalata;</li> <li>- il raggiungimento della sede di intervento (domicilio dell'utente o luogo della segnalazione) mediante accompagnamento dell'operatore di Protezione Civile e tramite mezzo dell'Associazione;</li> <li>- la lettura, valutazione e orientamento del bisogno (abbandono, incuria, trascuratezza grave, maltrattamento, abuso e/o molestia sessuale, incapacità evidenziate nella funzione genitoriale e/o disturbi della personalità);</li> <li>- l'eventuale accompagnamento dell'utente presso la struttura di emergenza individuata, previo accordo preventivo con la stessa (appositi protocolli stipulati);</li> <li>- la tempestiva comunicazione dell'avvenuto intervento (max entro le 12 ore successive all'intervento) al Servizio Sociale Professionale mediante specifica modulistica (scheda di pronto intervento sociale) che conterrà, oltre ai dati relativi all'utente (generalità, bisogno rilevato, modalità, tempi e tipologia dell'intervento attuato) anche l'indicazione dei soggetti coinvolti (operatori delle Forze dell'Ordine interessati al caso specifico e dell'Associazione di Protezione Civile, operatori delle strutture e di altri Servizi interessati al caso specifico).</li> </ul> <p>Seguirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la valutazione in equipe dell'intervento da parte del Servizio Sociale d'Ambito, entro le 76 ore successive alla trasmissione della scheda di Pronto Intervento Sociale;</li> <li>- eventuale presa in carico del caso, da parte del Servizio Sociale d'Ambito.</li> </ul>
Destinatari	<p>I destinatari del Servizio sono da considerarsi tutte le persone che si trovano nel territorio dell'Ambito (uno dei Comuni dell'Ambito) in uno stato di emergenza sociale.</p> <p>A mero scopo esemplificativo si individua, di seguito, una casistica di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- situazioni di abbandono;</li> <li>- situazioni di maltrattamento;</li> <li>- situazioni di abuso perpetrate nei confronti di minori, donne, anziani.</li> </ul>
	<p>Nel periodo compreso tra marzo 2009 e ottobre 2009, si evidenzia, in valori percentuali, la seguente casistica di interventi:</p>





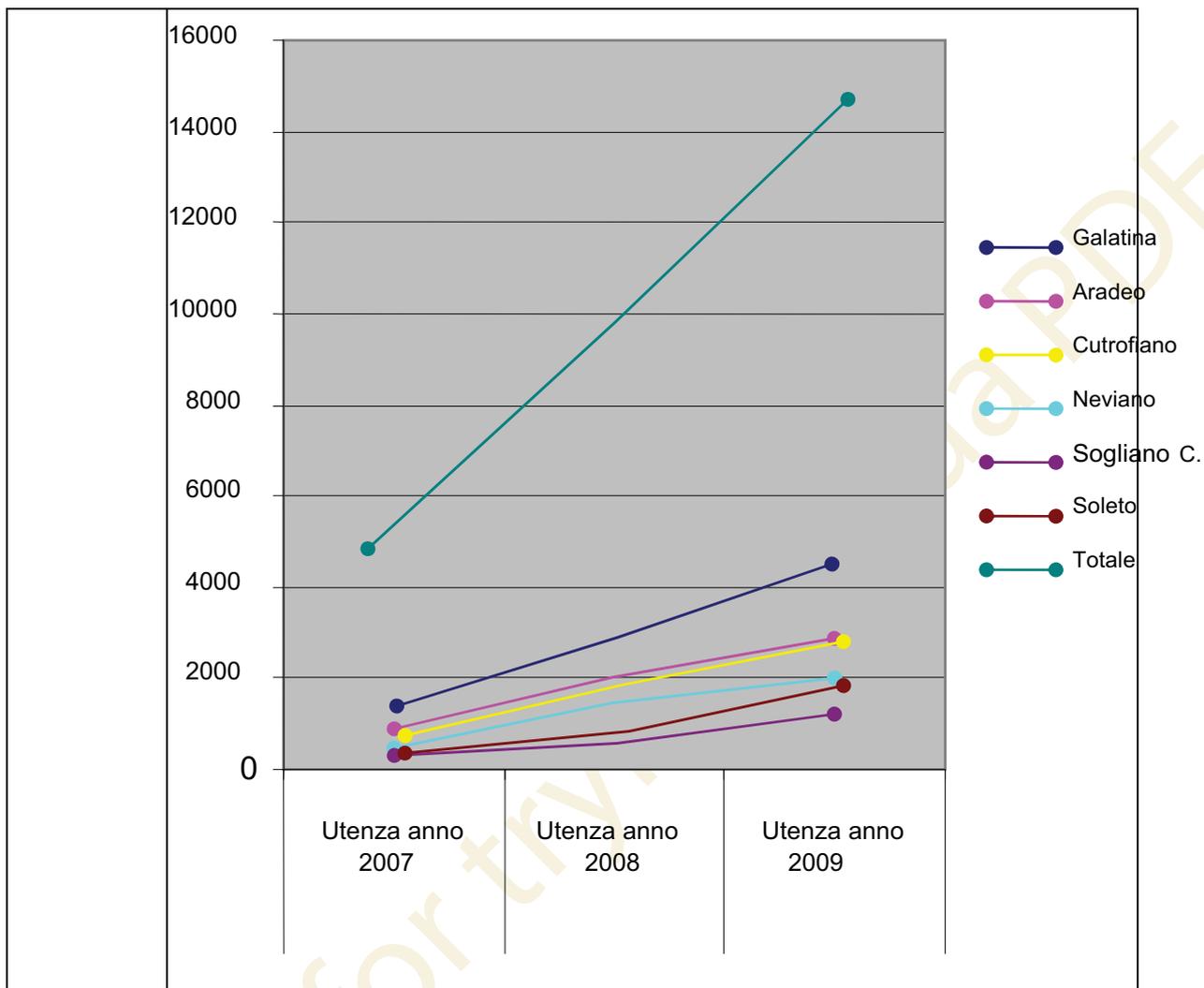
## Il Segretariato Sociale Professionale – Porta Unica d'Accesso - Welfare d'Accesso

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce, Istituti scolastici, Servizi della Giustizia, Forze dell'Ordine, Centro per l'Impiego, Terzo settore.		
Descrizione del Servizio	<p>Il <b>Servizio di Segretariato Sociale Professionale - Welfare d'Accesso</b>, in piena aderenza all'art. 83 del Reg. n. 4/2007, opera come sportello unico per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sociosanitari o sportello di cittadinanza, e svolge attività d'informazione, di accoglienza, di accompagnamento, di ascolto e di orientamento sui diritti di cittadinanza con caratteristiche di gratuità per l'utenza.</p> <p>Il servizio di segretariato sociale si caratterizza per l'elevato grado di prossimità al cittadino, e si diversifica dalle attività di presa in carico.</p> <p>È costituito da uno staff di sei esperti nei Servizi alla Persona e nella Comunicazione, da assistenti sociali, messi a disposizione dalla Provincia di Lecce, con funzioni di supporto del servizio, e da un esperto in materia di accesso degli immigrati.</p> <p>È un servizio gratuito, rivolto a tutti i cittadini, alle istituzioni e alla comunità per l'accesso ai servizi, per la gestione di informazioni in entrata e in uscita sulle risorse disponibili, e costituisce la risposta istituzionale al diritto – bisogno di informazione sociale dei cittadini, per garantire a tutti pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi e agli interventi.</p> <p>Il servizio di segretariato sociale si articola in front-office municipali, uno per ciascun Comune dell'Ambito, connessi in rete da un sistema informativo unitario, che permette un continuo flusso delle istanze e delle informazioni tra il Comune Capofila, i singoli Comuni, e il territorio, ed in particolare, tra i cittadini ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, chiamato ad affrontare la risposta alle istanze pervenute, attraverso l'offerta di prestazioni e interventi specifici.</p> <p>La presenza in ciascun Comune dell'Ambito, come richiesto dal Regolamento Regionale, garantisce la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini.</p> <p>L'Ambito, in questo senso, avendo attivato n. 6 front-office municipali, a fronte di una popolazione residente di Ambito di 61.859 abitanti, ha ampiamente raggiunto e superato l'obiettivo di servizio, posto dal Piano Regionale 2009/2011, di uno sportello di segretariato sociale ogni 20.000 abitanti.</p>		
Obiettivi	<p>In particolare, il Segretariato Sociale Professionale di Ambito persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) rendere accessibile a tutti i cittadini la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità rese disponibili dalle normative locali, regionali e nazionali in materia di politiche sociali e dalla rete dei servizi;</li> <li>b) raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona;</li> <li>c) offrire ascolto attento a tutte le persone in difficoltà, garantendo risposte che si caratterizzano per completezza, accessibilità, immediatezza, personalizzazione, obiettività, imparzialità e riservatezza.</li> </ul>		



Prestazioni	<p>I sei operatori esperti incaricati per n. 25 ore settimanali ciascuno, svolgono funzioni di referenti dei front-office del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, assicurando, con il coordinamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito, prestazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni;</li> <li>- informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso;</li> <li>- informazione sulle procedure per l'accesso ai servizi;</li> <li>- invio delle istanze al Servizio Sociale Professionale di Ambito, o al Servizio Sociale Professionale Comunale, in ragione delle rispettive competenze;</li> <li>- raccolta di reclami riguardo ad eventuali disservizi, carenze o ostacoli sull'accesso ai servizi.</li> </ul> <p>Nella funzionalità del servizio assume particolare importanza la comunicazione in rete tra i front-office, il Servizio Sociale Professionale, l'Ufficio di Piano e il Distretto Socio-Sanitario.</p> <p>In particolare, si precisa come i sei operatori esperti svolgano funzioni di <b>referenti di front-office</b> del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, assicurando le diverse prestazioni, con il costante supporto tecnico e il coordinamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in piena aderenza al dettato dell'art. 83 del Regolamento Regionale n. 4/2007.</p> <p>Nel corso del triennio si è verificato un costante aumento dell'utenza presso i front office, anche in coincidenza con le attività di informazione garantite sul territorio. Si riporta di seguito il numero degli accessi dell'utenza al servizio distinto per anno e per Comune.</p> <table border="1" data-bbox="435 1055 1398 1368"> <thead> <tr> <th>Comuni</th> <th>Utenza anno 2007</th> <th>Utenza anno 2008</th> <th>Utenza anno 2009 gennaio - ottobre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>GALATINA</td> <td>1570</td> <td>2880</td> <td>4320</td> </tr> <tr> <td>ARADEO</td> <td>920</td> <td>2016</td> <td>2880</td> </tr> <tr> <td>CUTROFIANO</td> <td>740</td> <td>1728</td> <td>2592</td> </tr> <tr> <td>NEVIANO</td> <td>470</td> <td>1440</td> <td>2016</td> </tr> <tr> <td>SOGLIANO</td> <td>320</td> <td>576</td> <td>1152</td> </tr> <tr> <td>SOLETO</td> <td>520</td> <td>864</td> <td>1728</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>4540</td> <td>9504</td> <td>14688</td> </tr> </tbody> </table>	Comuni	Utenza anno 2007	Utenza anno 2008	Utenza anno 2009 gennaio - ottobre	GALATINA	1570	2880	4320	ARADEO	920	2016	2880	CUTROFIANO	740	1728	2592	NEVIANO	470	1440	2016	SOGLIANO	320	576	1152	SOLETO	520	864	1728	TOTALE	4540	9504	14688
Comuni	Utenza anno 2007	Utenza anno 2008	Utenza anno 2009 gennaio - ottobre																														
GALATINA	1570	2880	4320																														
ARADEO	920	2016	2880																														
CUTROFIANO	740	1728	2592																														
NEVIANO	470	1440	2016																														
SOGLIANO	320	576	1152																														
SOLETO	520	864	1728																														
TOTALE	4540	9504	14688																														





## La Porta Unica d'Accesso - Welfare d'Accesso

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce, Istituti scolastici, Servizi della Giustizia, Forze dell'Ordine, Centro per l'Impiego, Terzo settore.		
Descrizione del Servizio	<p>Gli Sportelli PUA rispondono direttamente ai bisogni semplici: all'informazione sulle risorse del territorio, sulla rete dei servizi istituzionali, sulle iniziative socio assistenziali e socio educative, sui percorsi assistenziali e le procedure necessarie per l'accertamento delle condizioni che determinano il riconoscimento di benefici e opportunità.</p> <p>Per la definizione della presa in carico di percorsi complessi, ove non si configuri una problematica di pertinenza specifica di un servizio specialistico sanitario o sociale, richiedono al Direttore del Distretto ed al Responsabile dell'Ufficio di Piano di Ambito l'attivazione della UVM.</p> <p>Le richieste di intervento che provengono dalla rete formale (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Presidi Ospedalieri, Unità Operative distrettuali e Dipartimentali, Servizio Sociale di Ambito), devono essere effettuate attraverso la scheda di proposta per l'accesso, che viene trasmessa dalla PUA alla UVM distrettuale di Ambito.</p> <p>Quest' ultima deve contenere, almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dati anagrafici del cittadino;</li> <li>- indicazioni generali, di carattere socio ambientale e relative alle condizioni abitative ed ambientali, alla situazione del nucleo di convivenza, alle rete familiare e sociale di supporto presente, al tenore economico del soggetto e del nucleo familiare;</li> <li>- condizioni generali di salute, diagnosi clinica e patologie presenti;</li> <li>- apparenti condizioni di autonomia e autosufficienza, deambulazione ed eventuale confinamento (a letto, su sedia o in casa), capacità relazionali;</li> <li>- prestazione socio sanitaria a gestione integrata e compartecipata richiesta e motivazioni della richiesta;</li> <li>- principali referenti territoriali da attivare per la valutazione multidimensionale.</li> </ul> <p>È stata avviata nel luglio 2007 e si struttura in un'unità centrale, posta presso la sede dell'Ambito, ove l'ASL assicura una propria risorsa professionale, nella specie un Assistente Sociale per n. 12 ore settimanali, e da 6 (sei) unità periferiche, poste presso le sedi dei front-office municipali del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, per cui l'ASL conferisce 3 (tre) ulteriori risorse, ossia n. 3 (tre) Assistenti sociali per n. 12 ore settimanali, in permanente e stabile sinergia e correlazione con il Segretariato Sociale Professionale di Ambito. Gli Assistenti Sociali, conferiti dalla ASL, svolgono prevalentemente funzioni di consulenza, di supporto nell'orientamento all'accesso alle prestazioni socio-sanitarie, nonché di accesso attraverso decodifica della domanda e/o del bisogno specifico. Deve aggiungersi che le sedi dei front-office di Segretariato, e quindi delle unità di PUA, dispongono di idonea attrezzatura informatica.</p>		
Obiettivi	<p>Nell'ottica della unitarietà degli interventi, il welfare d'accesso socio-sanitario deve garantire la presenza di spazi pubblici di immediato e facile accesso, che soddisfino il bisogno del cittadino di avere informazioni immediate e complete sui diritti esigibili e sulle risorse del territorio, ogniqualvolta che situazioni personali e/o familiari richiedano interventi di carattere socio-sanitario.</p> <p>La finalità precipua è permettere la realizzazione di una dinamica circolare, in cui ad essere mobilitati sono i flussi informativi e non gli utenti, ai quali peraltro si garantirà un referente, individuato nel profilo professionale dell'Assistente Sociale, per l'accompagnamento durante il percorso individuale programmato.</p> <p>Gli sportelli PUA svolgono, pertanto, rispetto ai Servizi, funzione di informazione e di filtro, offrono al cittadino orientamento e accompagnamento all'accesso ai Servizi ed alle prestazioni del Sistema, favorendo l'appropriatezza delle prestazioni e dei percorsi, volti ad attivare le risorse offerte dal sistema medesimo.</p> <p>In particolare, le funzioni della PUA possono, così, enuclearsi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) funzione di informazione, lettura della domanda, consulenza, orientamento della persona e della famiglia al fine di trovare una risposta</li> </ol>		



	<p>ai bisogni riscontrati, che comprende :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'informazione sulle risorse del territorio, la rete dei servizi istituzionali, le iniziative progettuali e gli interventi socio assistenziali e socio educativi;</li> <li>- l'accoglienza, decodifica e valutazione del bisogno, l'orientamento e accompagnamento nel sistema integrato dei servizi.</li> </ul> <p>b) Funzione di monitoraggio dei bisogni del territorio, che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la rilevazione e monitoraggio dei bisogni espressi dalle comunità locali e delle risposte offerte dal sistema;</li> <li>- il concorso nella creazione di una banca dati aggiornata dei bisogni rilevati, che consenta una periodica elaborazione dei dati raccolti, a livello territoriale e provinciale.</li> </ul> <p>c) Funzione di Filtro ed attivazione dei percorsi della rete dei servizi.  Gli sportelli PUA svolgono una funzione di filtro della domanda dei cittadini, e favoriscono la connessione del bisogno alla prestazione o Servizio, indicando il percorso da compiersi per il riconoscimento di un diritto o la fruizione di una opportunità.  La funzione di filtro intende promuovere l'appropriatezza delle risposte e dei percorsi, ed evitare al cittadino in stato di bisogno ulteriore disagio nella individuazione del Servizio appropriato.</p> <p>La PUA si rivolge alla singola persona, alle famiglie, ai gruppi formali ed informali della comunità, agli enti ed istituzioni e ai servizi della rete.  Gli Sportelli PUA non effettuano presa in carico.</p>
--	--



### Piano di comunicazione sociale

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE, Provincia di Lecce, Istituti scolastici, Servizi della Giustizia, Forze dell'Ordine, Centro per l'Impiego, Terzo settore.		
Descrizione del Servizio	<p>Il Piano di comunicazione sociale, organizzato e realizzato dall'Ufficio di Piano è un programma finalizzato alla realizzazione di quell' interazione tra istituzioni, Terzo Settore e cittadini che dovrà essere in grado di condurre alla creazione di un network locale che si faccia promotore di uno stato sociale condiviso, capace di rispondere ai bisogni sociali e di declinare pienamente il sistema di diritti di cittadinanza sociale. Costituisce un aspetto strategico della riqualificazione del Servizio sociale di base e professionale, nonché delle azioni proprie attese e richieste alle funzioni degli Sportelli della Cittadinanza.</p> <p>Al progetto di comunicazione sociale è affidata la costruzione dell'immagine del servizio sociale, concreta e simbolica, al fine di veicolare in modo appropriato l'innovazione che il Servizio Sociale Professionale di Ambito, il Segretariato Sociale e la PUA rappresentano.</p> <p>Dal 5 febbraio 2009 è attivo il Portale Istituzionale <a href="http://www.ambitozonagalatina.it">www.ambitozonagalatina.it</a> rivolto all'illustrazione dei servizi, delle attività e dell'organizzazione dell'Ambito Territoriale Sociale.</p> <p>Progettato in un'ottica moderna ed interattiva e realizzato secondo i criteri di accessibilità e usabilità, (prevista, anche, una modalità solo testo e una modalità ipovedenti), il Portale risponde alle esigenze di chiarezza e semplicità espositiva per una facile e razionale fruizione di tutte le informazioni e servizi di Ambito.</p>		



## U.V.M – Unità di Valutazione Multidimensionale

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL/LE.		
Descrizione del Servizio	<p>L'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) è un organismo composto da un team multiprofessionale, con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze dei soggetti con bisogni sanitari e sociali complessi e di definire un progetto socio-sanitario personalizzato per la presa in carico integrata del cittadino.</p> <p>L'UVM è lo strumento operativo dell'assistenza socio-sanitaria integrata che, secondo la normativa regionale, deve garantire l'integrazione della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali a livello territoriale.</p> <p>Costituisce, a livello di Ambito Territoriale, il filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale, residenziale a gestione integrata e compartecipata.</p>		
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale dei Comuni afferenti a ciascun Ambito e della ASL, attraverso la Unità di Valutazione Multidimensionale, è la individuazione e attuazione della migliore soluzione possibile per la persona riconosciuta in stato di bisogno socio sanitario, che incontri il gradimento della stessa e ne rispetti la libertà di scelta.</p> <p>Gli obiettivi specifici della UVM sono ispirati ai seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire, il più a lungo possibile, una idonea permanenza della persona in stato di bisogno socio sanitario presso il proprio domicilio;</li> <li>- perseguire il rientro nell'ambiente di provenienza dopo la permanenza in strutture residenziali;</li> <li>- promuovere il miglioramento continuo della qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari;</li> <li>- promuovere azioni atte a ottimizzare le risorse territoriali;</li> <li>- migliorare l'appropriato utilizzo delle alternative assistenziali, ottimizzando la spesa socio – sanitaria.</li> </ul>		
Prestazioni	<p>L' UVM costituisce l'anello operativo strategico per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semi-residenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata.</p> <p>Avviata nel gennaio 2007, costituisce l'anello operativo strategico per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semi-residenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata.</p> <p>L'UVM svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettua la valutazione multidimensionale dell'autosufficienza ovvero del residuo grado di autonomia dell'utente, dei bisogni assistenziali suoi e del proprio nucleo familiare (valutazione di secondo livello, che fa seguito a quella di primo livello effettuata dalla PUA – Nucleo Centrale);</li> <li>- verifica la presenza delle condizioni di ammissibilità ad un certo percorso di cura e assistenza;</li> <li>- elabora il progetto socio-sanitario personalizzato, che deve essere condiviso con il paziente e con il nucleo familiare, e da essi sottoscritto, assicurando un uso ponderato delle risorse in una visione longitudinale e orientata alla pianificazione complessiva degli interventi;</li> <li>- individua il responsabile del caso (case manager) per garantire l'attuazione e l'efficacia previste dal progetto personalizzato;</li> <li>- verifica ed aggiorna l'andamento del progetto personalizzato;</li> <li>- procede alla dimissione concordata;</li> <li>- conserva la documentazione relativa ai casi valutati e, se richiesto, la fornisce a quanti ne hanno titolo.</li> </ul> <p>L'Unità di Valutazione Multidimensionale, organismo a carattere multidisciplinare, è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un assistente sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito, Dott.ssa Cinzia Riccardi;</li> <li>- un assistente sociale del Servizio Sociale Professionale del Comune di</li> </ul>		



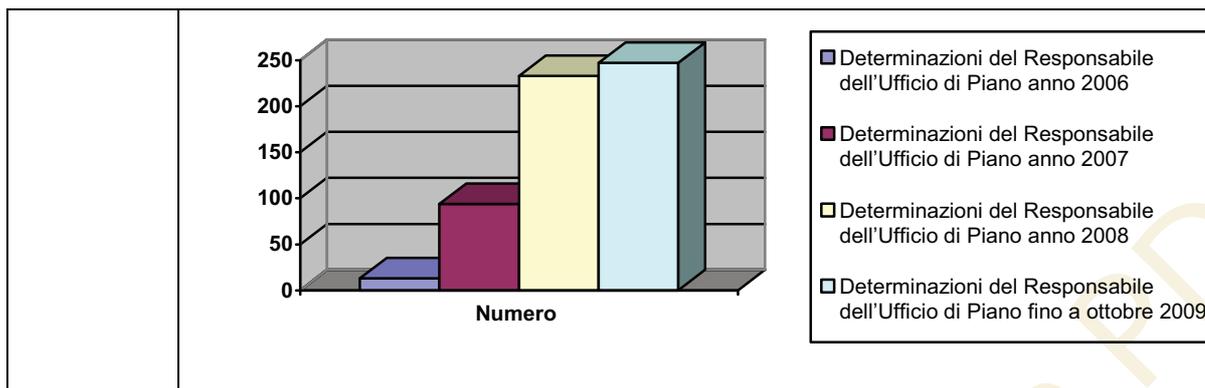
	<p>residenza dell'assistito;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un Medico funzionario 1h per caso, Dott.ssa Angela Torrone;</li> <li>- un Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta per attivazione della Valutazione;</li> <li>- un Medico Specialista (geriatra, medico esperto in riabilitazione, psichiatra, ecc) 1h per caso;</li> <li>- un infermiere coordinatore 1h per caso;</li> <li>- Un Medico Responsabile dell'ADI, Dott. Miglietta Giuseppe.</li> </ul> <p>I casi sinora esaminati dall'equipe sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 7 nel 2007</li> <li>- N. 13 nel 2008.</li> </ul>
--	--



## L'Ufficio di Piano

Ente attuatore	Ambito Territoriale Sociale di Galatina	Coordinatore	A.S. Maria Teresa BIANCO
Partner ed altri Servizi	Distretto Socio-Sanitario di Galatina ASL LE.		
Descrizione del Servizio	<p>L'Ufficio di Piano, quale ufficio comune dell'Associazione dei Comuni dell'Ambito, ed organo tecnico-strumentale della medesima, cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona, ed, in particolare, ai sensi dell'art.14 dell'Accordo di Programma, e dell'art. 11 della Convenzione per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi Socio-Assistenziali, si attiva per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la predisposizione degli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e la conseguente gestione delle procedure individuate;</li> <li>- la predisposizione dei Protocolli d'Intesa e degli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;</li> <li>- la predisposizione con l'ausilio del Servizio Sociale Professionale di Ambito, degli atti di programmazione per l'attuazione del Piano di Zona;</li> <li>- il coordinamento, sotto il profilo amministrativo, del Servizio Sociale Professionale di Ambito e del Segretariato Sociale Professionale di Ambito;</li> <li>- l'organizzazione, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, della raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;</li> <li>- la predisposizione di tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito;</li> <li>- l'elaborazione, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, di proposte, indicazioni e suggerimenti, da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona.</li> <li>- la cura dell'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;</li> <li>- la predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo etc).</li> <li>- la gestione in forma associata della funzione di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi socio- assistenziali.</li> </ul>		
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale dei Comuni afferenti a ciascun Ambito e della ASL, attraverso la Unità di Valutazione Multidimensionale, è la individuazione e attuazione della migliore soluzione possibile per la persona riconosciuta in stato di bisogno socio sanitario, che incontri il gradimento della stessa e ne rispetti la libertà di scelta.</p> <p>Gli obiettivi specifici della UVM sono ispirati ai seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire, il più a lungo possibile, una idonea permanenza della persona in stato di bisogno socio sanitario presso il proprio domicilio;</li> <li>- perseguire il rientro nell'ambiente di provenienza dopo la permanenza in strutture residenziali;</li> <li>- promuovere il miglioramento continuo della qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari;</li> <li>- promuovere azioni atte a ottimizzare le risorse territoriali;</li> <li>- migliorare l'appropriato utilizzo delle alternative assistenziali, ottimizzando la spesa socio – sanitaria.</li> </ul>		
Prestazioni	<p>L'attività dell'ufficio di piano è abbastanza strutturata ed assai intensa.</p> <p>Nel periodo dal maggio 2006 al 30 ottobre 2009, si registra, dal punto di vista quantitativo, un notevole incremento di determinazioni dirigenziali, in proporzione all'attivazione dei servizi, come si evince chiaramente dal seguente grafico.</p>		





### Commissione Integrata di Ambito per le autorizzazioni al funzionamento delle Strutture e dei Servizi

Dal giugno 2007, con Delibera del Coordinamento Istituzionale, è stata istituita ai sensi della normativa regionale, una **Commissione Integrata di Ambito per le autorizzazioni al funzionamento dei Servizi**, composta da personale dipendente dall'Ufficio di Piano, dal Distretto socio sanitario di Galatina e dall'Ufficio tecnico del Comune in cui insiste la struttura,.

La Commissione si occupa di istruire la procedura per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento, delle relative modifiche e revoche, dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per le strutture e i servizi, sottoposti alla disciplina di cui alla legge regionale 19/06, e presenti nel territorio dell'Ambito- Territoriale Sociale di Galatina.

Uno dei primi atti della "Commissione Integrata per le autorizzazioni al funzionamento delle strutture e dei servizi" è stato il **censimento delle strutture e dei servizi operanti sul territorio dell' Ambito Territoriale Sociale di Galatina**, nonché l'acquisizione della documentazione pregressa, ancora in possesso ai rispettivi uffici comunali.

Avendo stabilito il regolamento n. 04/07, e poi il regolamento 19/08, di prorogare l'autorizzazione provvisoria, solo in presenza di un piano di adeguamento ai requisiti strutturali, organizzativi e funzionali, l'attività della Commissione si è concentrata sulla regolarizzazione delle singole situazioni delle strutture in possesso di autorizzazioni rilasciate tra il 2003 e il 2007 o in data antecedente al 2003.

La commissione ha garantito, pertanto, supporto e consulenza, procedendo nel contempo al rilascio di nuove autorizzazioni.

**Al 31 ottobre 2009**, hanno ottenuto il rilascio di **autorizzazione definitiva** le seguenti **Strutture**:

#### CUTROFIANO

- Ludoteca "Giochiamo" Via Diaz,42 aut. del 20 luglio 2009
- Ludoteca Favolandia" Via Milite Ignoto,3/c aut. 17 marzo 2008
- Sez. Primavera opere antoniane via XXV aprile s. n . aut del 20 luglio 2009

#### GALATINA

- Centro ludico prima infanzia "Allegro girotondo", via Carso 118 Noha , aut. del 20 luglio 2009
- Ludoteca "Giardino dipinto" via Umbria 103 aut. del 21 maggio 2009
- Asilo nido Comunale, via Montecassino aut. 08 marzo 2007
- Asilo nido Comunale via Pavia, aut. 08 marzo 2007
- Sezione Primavera aggregata alla Scuola per l'Infanzia"Maria Gloria Vallone", via Brescia,1,aut. del 18 luglio 2008



- Sezione Primavera aggregata al 1 circolo didattico "Michele Montanari", P.zza Cesari 14, aut. del 18 luglio 2008
- Centro diurno per minori "L'Aquilone", via Milano,68 aut del 24 febbraio 2009
- Comunità Educativa "L'Aquilone", via Soletto,100 aut del 24 febbraio 2009
- Asilo Nido "Ape Maya", Via Val d'Aosta 36, aut del 24 febbraio 2009
- Micronido "crescere Insieme" Via Matteotti 22 aut. del 24 febbraio 2009

#### SOLETO

- La RSSA "la Fontanella, viale Italia III tratto,114 aut. del 5 giugno 2009
- Centro ludico prima infanzia "Il treno dell'Allegria" via Galatina 128, aut. del 17 marzo 2008

Avendo presentato il **piano di adeguamento**, sono in **regime di proroga dell'autorizzazione provvisoria** le seguenti **Strutture**:

- La RSSA Villa Modoni di Sogliano Cavour
- La RSA Giovanni Paolo II di Soletto
- La Casa Famiglia Francesco e Matilde Micheli
- Il Centro diurno anziani "Galluccio" di Galatina
- La RSA Galluccio di Galatina
- Casa di riposo Galluccio di Galatina.

Risultano in istruttoria le seguenti strutture:

#### ARADEO

- La Comunità di tipo familiare Santa Geltrude;
- L'asilo Nido Comunale.

#### NEVIANO

- Il gruppo appartamento s.r.l. STIF e STIF;
- il Centro socio educativo diurno Crescere;
- la Comunità Educativa La Casa ;
- l'Asilo nido Madonna delle Nevi

#### GALATINA

- Gruppo appartamento Galluccio

Al 31 ottobre 2009, hanno ottenuto il rilascio di autorizzazione definitiva i seguenti Servizi:

- Educativa Domiciliare Famiglia e Minori, affidato alla Cooperativa Koine' - Terra d'Otranto, con aut. del 24 febbraio 2009
- Educativa Domiciliare Disabili, affidato alla Cooperativa Europa Educazione, con aut. del 21 maggio 2009
- Segretariato Sociale Professionale di Ambito con aut. del 24 febbraio 2009
- Servizio Sociale Professionale di Ambito con aut. del 24 febbraio 2009

Risultano in istruttoria i seguenti Servizi:

- ADI e SAD affidato alla Cooperativa Costers



- Telesoccorso affidato alla Cooperativa Telesoccorso Italia
- Pronto Intervento Sociale

Thank you for trying Soda PDF



**1.4 Analisi della spesa sociale dei Comuni nel triennio 2006/2008 (con acclusa attestazione della spesa sociale pro capite dei Comuni e la spesa sociale pro capite dell'Ambito territoriale)**

Si riportano nella tabella seguente i dati relativi alla spesa sociale media e alla spesa pro capite sia di ogni singolo Comune che dell'Ambito, relativa al triennio 2006-2008.

**ATTESTAZIONE SPESA SOCIALE MEDIA DI AMBITO PRO-CAPITE DEL TRIENNIO 2006 - 2008**

<b>AMBITO DI GALATINA</b>				
	<b>POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007</b>	<b>TOTALE 2006-2008</b>	<b>MEDIA 2006-2008</b>	<b>SPESA PROCAPITE 06-08</b>
Comune di GALATINA	<b>27.574</b>	€ 4.080.091,54	€ 1.360.030,51	49,32293151
Comune di ARADEO	<b>9.781</b>	€ 1.381.275,29	€ 460.425,10	47,07341751
Comune di CUTROFIANO	<b>9.194</b>	€ 843.206,00	€ 281.068,67	30,57087956
Comune di NEVIANO	<b>5.594</b>	€ 494.656,21	€ 164.885,40	29,47540281
Comune di SOGLIANO CAVOUR	<b>4.153</b>	€ 302.080,00	€ 100.693,33	24,24592664
Comune di SOLETO	<b>5.563</b>	€ 299.322,92	€ 99.774,31	17,93534184
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>61.859</b>	<b>€ 7.400.631,96</b>	<b>€ 2.466.877,32</b>	<b>39,87903652</b>

Dal confronto con i dati relativi al triennio 2001-2003, come si evince dalla seguente tabella, emerge, innanzitutto, un sostanziale aumento della spesa sociale media.

<b>COMUNI</b>	<b>N. RESIDENTI</b>	<b>SPESA SOCIALE MEDIA 2001/2003</b>	<b>SPESA SOCIALE PRO CAPITE €</b>
GALATINA	28.264	1.279.951,31	45,28
ARADEO	9.691	531.122,72	54,80
CUTROFIANO	9.351	185.393,71	19,83
NEVIANO	5.787	103.254,42	17,84
SOLETO	5.526	27.616,24	5,00
SOGLIANO C.	4.056	68.792,32	16,96
<b>Totali</b>	<b>62.675</b>	<b>2.196.130,72</b>	<b>35,04</b>

Relativamente alla spesa sociale media pro capite, pari a € 39, 88, tutti i Comuni hanno sensibilmente elevato il loro livello, eccetto Aradeo, che, comunque, rispetta, insieme a Galatina, la percentuale regionale pari a 47,6 euro su base triennale.

Come richiesto dal Piano Regionale, l'ammontare complessivo delle risorse proprie stanziare da ciascun Comune per il secondo Piano Sociale di Zona (comprensiva anche delle risorse destinate alla gestione di servizi a valenza Comunale) non è inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2006-2008, come, peraltro risulta dalle dichiarazioni rese da ciascun Comune e allegate in appendice.



## Capitolo II

### LE PRIORITÀ STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO DEL PIANO

Thank you for trying

la PDF

## Capitolo II – Le priorità strategiche e gli obiettivi di servizio del Piano

### 2.1. Le priorità strategiche del Piano

In adesione ai principi fondamentali cui si ispirano la legge 328/2000 e la legge regionale n.19/2006, e fatto salvo il mantenimento degli altri Servizi già attivati, di cui si è dimostrata la valenza e l'efficacia, il secondo Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Galatina prevede l'attivazione di una molteplicità di interventi e servizi alla persona, orientati al perseguimento della creazione di un sistema di servizi locali fondato sulla **promozione di una piena cittadinanza sociale**, sulla partecipazione alla vita della comunità e sulla integrazione socio-sanitaria, nell'intento del superamento di una visione riduttiva dei cittadini, come semplici destinatari di interventi e servizi.

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 ha individuato alcuni obiettivi generali, che devono essere considerati nella costruzione del Piano di Zona locale e ai quali lo stesso deve essere improntato.

Le linee di indirizzo definite dal Piano Regionale, come "scelte strategiche" di programmazione, devono sottendere anche alla creazione del Sistema di Servizi e di Interventi a livello locale.

Tali scelte strategiche sono identificate nelle macro aree che, singolarmente, di seguito, sono trattate.

#### 2.1.1 Azioni Trasversali e di Sistema

In tale macro Area si ritiene prioritario rafforzare il Sistema dei Servizi esistenti ed integrare un nuovo profilo di funzione per i referenti del Segretariato Sociale Professionale e della Rete Informagiovani Sociale di Ambito (R.I.S.), quali **agenti promotori di cittadinanza ed animatori di comunità**, con previsione di strategie di contatti, incontri ed azioni di tutorship permanenti, i cui destinatari siano scuole, aziende, organizzazioni di volontariato, parrocchie ed oratori, associazioni sportive, servizi pubblici e privati, gruppi di famiglie, etc., aventi quale *mission* la realizzazione del welfare comunitario.

#### 2.1.2 Politiche e Servizi per la Famiglia ed i Minori

Il sistema famiglia, nelle sue varie accezioni e tipologie, rappresenta il perno su cui ruota la comunità locale e la risorsa principale sulla quale strutturare una politica attiva volta a dare risposte concrete ai diversi bisogni sociali. La famiglia, quindi, è una importante **risorsa da attivare**, valorizzando le sue potenzialità e positività, e da coinvolgere nella realizzazione di un progetto individualizzato, anche per accrescerne l'efficacia. E' mettendo a sistema tutte le componenti pubbliche e private che si può garantire alla famiglia, o ad un suo componente, di uscire da condizioni di disagio e/o di marginalità sociale, rendendola consapevole della validità delle proprie competenze e capacità.

**Valorizzare e sostenere le responsabilità familiari e le capacità genitoriali** è la **principale priorità strategica** da perseguire per promuovere benessere ed opportunità all'interno della famiglia e, di riflesso, all'intera comunità. Il Servizio Sociale Professionale gioca un ruolo determinante in tal senso, come pure nella strutturazione dei piani di intervento individualizzati, e nel riconoscimento e coinvolgimento della rete sociale da cui il soggetto, beneficiario dell'intervento, proviene.

La **Cooperazione tra Istituzioni** (Ambito, ASL, Provincia, Scuola, Amministrazione Penitenziaria, Centro per la Giustizia Minorile, Tribunale per i Minorenni.....) diviene, pertanto, una modalità operativa indispensabile per evitare risposte al bisogno parziali e parcellizzate, che determinano sprechi di risorse e sono inefficaci, se non addirittura dannose.

Altre priorità strategiche ed obiettivi specifici che caratterizzano l'Area delle Responsabilità Familiari sono:



- **Potenziamento dei Servizi Domiciliari** per promuovere e rafforzare il ruolo della famiglia nell'educazione dei figli, nella gestione delle dinamiche familiari ed extra-familiari con conseguente **riduzione dell'istituzionalizzazione dei minori**;
- **Potenziamento del Servizio Integrato Affidato Adozioni**, preposto per la gestione integrata e multiprofessionale dell'Affidato e dell'Adozione, al fine di rafforzare i percorsi di accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali nell'affidato e qualificare e sostenere il percorso adottivo e post-adottivo, promuovere sul territorio la cultura di tali interventi e realizzare un'inversione di tendenza dall'accoglienza residenziale dei minori all'accoglienza familiare, dando piena attuazione ai principi ed indirizzi della L. n. 149/2001 e delle linee guida regionali per l'affidato familiare dei minori (Del. G.R. n.494/2007);
- **Riqualficazione delle modalità di presa in carico dei minori allontanati dalle famiglie** attraverso l'integrazione concreta tra le professionalità presenti nelle strutture di accoglienza, che vanno maggiormente qualificate, i servizi sociali e quelli sanitari dell'Ambito Territoriale e la Magistratura minorile. Tutto ciò è determinante per monitorare e la sostenibilità economica degli interventi e la qualità dei percorsi educativi intrapresi;
- **Potenziamento degli interventi di accompagnamento, e di prevenzione** dei possibili stati di disagio e devianza, mediante la realizzazione di interventi integrati, a carattere socio-sanitario, in favore delle giovani coppie e delle famiglie con minori.

### 2.1.3 Politiche per gli Anziani

Le **priorità strategiche** da perseguire devono cercare di mettere a sistema quanto esplicitato e assunto nella programmazione pluriennale regionale, quanto già emerso in termini di fabbisogno della diffusa azione di ascolto e di osservazione del contesto locale e quanto definito come prioritario nei piani di azione, già oggetto di intese Stato-Regioni negli ultimi anni.

Si riportano di seguito le principali priorità strategiche che, pur caratterizzando l'area delle persone anziane, si ritrovano, come imprescindibili, nella maggior parte delle aree di intervento.

- **Servizi di welfare d'accesso:** indispensabile è programmare correttamente i Servizi del welfare d'accesso (P.U.A. e UVM) per agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari, per favorire il processo di integrazione socio-sanitaria ed attenuare i rischi di una risposta frammentata e dispersiva alla domanda ed ai bisogni.
- **Integrazione e cooperazione interistituzionale:** le politiche sociali da sole non bastano a perseguire efficacemente obiettivi di cura, ad offrire strumenti per l'autonomia di un individuo e del suo nucleo familiare. La parola chiave integrazione in questo Piano dovrà trovare una piena declinazione, non solo con riferimento alla integrazione socio-sanitaria, ma anche all'integrazione con altre politiche di settore e con altre fonti di finanziamento che insieme possono concorrere alla qualificazione dei servizi. Tra l'altro, un insieme di risposte parcellizzate e parziali è causa di interventi inefficaci, dannosi e comportano sprechi di risorse.
- **Personalizzazione della cura e deistituzionalizzazione:** un sistema di welfare è tanto più maturo quanto più riesce ad offrire risposte personalizzate al bisogno ed alla domanda di cura e rispettose del contesto di vita, delle aspettative e delle condizioni familiari dell'individuo. Tutto ciò, ovviamente, porta alla riduzione del numero di ricoveri in struttura non necessari e inappropriati.
- **Domiciliarizzazione dell'intervento,** sostegno concreto al ruolo centrale della famiglia nei percorsi di cura e riduzione dei ricoveri ospedalieri: la domiciliarizzazione della cura produce effetti positivi sia rispetto alla sfera psicosociale dell'assistito e della sua famiglia, sia rispetto all'appropriatezza del progetto di presa in carico, ma ancor più rispetto all'allocatione delle risorse



finanziarie ed al perseguimento dell'obiettivo della estensione della platea dei beneficiari, attraverso il reimpiego delle risorse risparmiate con la riduzione dei ricoveri ospedalieri.

- **Promozione ed inclusione sociale:** le politiche sociali integrate dovranno tendere alla promozione attiva del cittadino ed alla valorizzazione delle proprie risorse, competenze e capacità. L'anziano ha bisogno di essere sostenuto e facilitato nell'esternalizzare le residue capacità per continuare a sentirsi integrato nella società nonostante la fisiologica riduzione della propria autonomia.

#### **2.1.4 Politiche per le Persone con Disabilità Fisica e Psicica**

La **cooperazione interistituzionale** tra Ambito, ASL, Provincia, Servizi per l'Impiego e istituzioni scolastiche, rappresenta l'assunto per il potenziamento del sistema dell'offerta dei Servizi. Ottimizzare le risorse, quando si intende porre le basi per l'elaborazione di **politiche di intervento "ecologiche"** in favore dei cittadini in ogni condizione, significa superare l'isolamento derivante da condizioni specifiche (non autosufficienza, povertà, dipendenza) e provare a realizzare contesti entro cui la società tutta si fa carico anche delle fragilità. Vuol dire formulare ipotesi di sviluppo "della comunità nel suo insieme e pensare ai servizi sulla mobilità, sul tempo libero, senza legarli solo a dei casi in particolare" (intervento tratto dal Tavolo Tematico Politiche e Servizi per i Disabili e la Salute Mentale del 13.10.2009 – rappresentante del Terzo Settore).

A partire **dall'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, abitative, educative, formative e politiche attive del lavoro**, anche attraverso lo sviluppo di forme di collaborazione con il privato sociale, il documento programmatico del secondo triennio intende perseguire priorità strategiche, comuni sia all'Area **Disabili** che all'Area **Salute Mentale**, tra cui si individuano:

- Il supporto del carico di cura delle famiglie attraverso la domiciliarizzazione degli interventi, di tipo educativo e sociale;
- La deistituzionalizzazione;
- La promozione di interventi di inclusione sociale e lavorativa;
- La qualificazione dei Servizi e delle prestazioni;
- Il potenziamento dei Servizi a carattere comunitario, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno;
- La strutturazione di Servizi e strutture, ai diversi livelli di intensità assistenziale;
- La realizzazione di misure di sostegno e assistenza economica indiretta.
- La definizione di un sistema di offerta efficace parte dalla promozione di una solida politica di integrazione dei Servizi Sociosanitari e dal riconoscimento del ruolo fondamentale del Servizio Sociale Professionale che, per ogni Servizio, struttura percorsi individualizzati e che tengano conto della rete sociale da cui il soggetto, beneficiario dell'intervento, proviene.

Nel nuovo triennio di pianificazione dei Servizi, ed in continuità con quanto già realizzato, si sono individuati obiettivi, riconosciuti strategici dalla Regione, per lo sviluppo locale di Welfare, di **integrazione sociale e lavorativa**, soprattutto orientata alle fasce più giovani, con attenzione ai Servizi domiciliari ed alla **presa in carico delle situazioni di non autosufficienza**.

Fatta salva tale premessa, che si tratteggia come filo conduttore di ogni azione, realizzata e da attivarsi.

#### **2.1.5 Politiche per l'Inclusione Sociale e Lavorativa dei Soggetti Svantaggiati**

L'attuale situazione sociale ed economica del nostro territorio, evidenzia come il fenomeno **dell'esclusione sociale** sia presente e si stia espandendo a livelli preoccupanti. La **disoccupazione** raggiunge livelli elevati, l'economia viaggia su binari deboli, le fasce della povertà tendono ad allargarsi, vi è un universo di bisogni sommersi di disagio economico, che solo in minima parte arriva ai servizi sociali, costituito da disoccupati di lungo periodo, da donne sole con figli a carico, da ex tossicodipendenti, ex detenuti, famiglie disagiate che utilizzano solo marginalmente, o per nulla, le opportunità



offerte dal sistema dei servizi, finendo per assumere uno stato di povertà cronica in cui è facile individuare i c.d. professionisti di povertà.

La nuova programmazione di Ambito è orientata verso principi di **sostenibilità e efficacia in un contesto di governance in continua evoluzione**.

Le azioni programmate in questa area si basano sui **principi cardine** del sistema di welfare pugliese:

- **visione multiproblematica** del bisogno e progettazione di interventi personalizzati, i cui obiettivi mirino a realizzare un percorso di inserimento sociale e di uscita da condizioni di esclusione sociale;
- promozione attiva delle **potenzialità dell'utente** e della rete di riferimento,
- **approccio metodologico integrato e sinergico** tra politiche sociali, politiche del lavoro e politiche per l'occupazione onde favorire l'inclusione sociale.

Nei **tavoli tematici**, organizzati in occasione della programmazione e coprogettazione del nuovo Piano di Zona, che hanno visto la partecipazione di tutti gli attori sociali, si è rilevato un bilancio positivo riguardo l'aspetto qualitativo della partecipazione e un entusiasmo tra i diversi attori del sistema, tale da far pensare che sia avanzata la costruzione di un modello di politiche di inclusione e di *Welfare multilevel*, capace di realizzare non solo azioni dirette a raggiungere un buon grado di integrazione sociale, ma anche di prevenzione dell'esclusione. La presenza di rappresentanti di enti significativi, è stata per l'Ambito l'occasione per raccogliere proposte e disponibilità finalizzate a costruire reti e "sistema".

10

### **2.1.6 Politiche di contrasto alle Dipendenze**

Le priorità che caratterizzano tale Area partono dall'analisi di un fenomeno che tende ad aumentare, nel tempo, manifestando una crescita dell'uso delle sostanze psicoattive con una parallela difficoltà, da parte delle famiglie a riconoscere i sintomi di tali comportamenti devianti. Appare, pertanto, fondamentale strutturare efficaci politiche di **prevenzione** che promanino da un **approccio integrato** e condiviso dalla rete dei Servizi Territoriali interessati, per una efficacia dell'azione e per l'ottimizzazione delle risorse impiegate.

Tale cornice rappresenta il punto di partenza per la strutturazione di interventi che dalla **sensibilizzazione** della comunità allargata che raggiungono obiettivi di **reinserimento** sociale e lavorativo della persona che fa uso di sostanze.

### **2.1.7 Politiche per l'Immigrazione**

Dalle indagini condotte si denota un **rilevante incremento** della popolazione straniera attestato circa al **26,2%** annuo che di fatto sta modificando la conformazione socio-culturale del territorio di pertinenza dell'Ambito Territoriale di Galatina.

Le opportunità che il territorio dovrà offrire e le stesse istituzioni dovranno, quindi, conformarsi a questa nuova e mutevole realtà, eliminando, altresì, ogni tipo di barriera per l'accesso ai servizi.

Rilevante è anche il dato degli **alunni stranieri iscritti presso gli Istituti Scolastici** dei Comuni dell'Ambito che ammonta a circa **110 unità** per l'anno scolastico 2008/2009.

Spesso, infatti, sono ragazzi arrivati in Italia per ricongiungimento familiare, che hanno vissuto buona parte della propria giovinezza nel Paese d'origine e che incontrano notevoli difficoltà di inserimento nella scuola italiana, che, per quanto accogliente, è meno flessibile, con la conseguenza che molti rinunciano alla frequenza della stessa ed, addirittura, alla permanenza in Italia, tornando in Patria.

Il fenomeno migratorio nell'Ambito Territoriale di Galatina ha già prodotto una "**seconda generazione**", composta da figli degli immigrati nati in Italia e figli di **coppie miste**; questa tendenza risulta essere in costante aumento e costituisce il nucleo principale della **mutazione socio-culturale in atto**, rappresentando un modello di società con cui sempre più spesso ci si dovrà confrontare in futuro. Pertanto, diventa di fondamentale importanza investire risorse in questa area, implementando i servizi già in atto ed istituendo dei nuovi.



In ultimo, dall'esperienza fatta nel corso del triennio precedente, e dal tavolo di concertazione si è preso atto di un **evoluzione del bisogno**, che ha portato all'individuazione delle seguenti **priorità strategiche** da perseguire nel corso del prossimo triennio:

**Implementazione delle attività dello “Sportello per l’intergrazione socio-sanitaria-culturale”**( Art.108 R.R. 4/2007), già attivo dal settembre 2007 che avrà carattere polifunzionale, sia con attività di fornitura di servizi, accompagnamento ed orientamento nell'accesso alla rete ai servizi socio-sanitari, sia con interventi volti ad una maggiore e completa sinergia tra il Distretto socio-sanitario e l'Ambito Territoriale Sociale. Tale intervento avrà il precipuo scopo di soddisfare nell'immediato le richieste avanzate dall'utente, anche attraverso un sistema informatico condiviso di accoglimento e valutazione della domanda. Si privilegerà anche la promozione della cultura dell'integrazione, così come auspicato dal Piano Regionale 2009-2011 par. 2.2.8 n.(1, presso gli Istituti Scolastici con iniziative di sensibilizzazione volte in tal senso.

**Istituzione del servizio di Mediazione linguistico-culturale** da collocare, sia presso lo “Sportello Immigrazione” così come previsto dall'art.108 R.R.4/2007, sia presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, URP, CUP. Il mediatore interculturale espletterà non solo attività di assistenza in front-office presso i servizi di welfare d'accesso, ma anche attività di accompagnamento in out-door, presso tutte le strutture distrettuali di pertinenza dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

**Promozione di iniziative di contrasto al lavoro irregolare**, così come previsto dal Piano Regionale 2009-2011 par. 2.2.8 n.(6, con particolare attenzione al lavoro domestico, in collaborazione con le Agenzie provinciali del Lavoro, le Organizzazioni Sindacali e con la sottoscrizione all'uopo di protocolli d'intesa con l' ANCI e Ministero dell'Interno così come già fatto per l'assistenza e l'invio telematico delle domande di regolarizzazione di colf e badanti, previsto dal Pacchetto Anticrisi (legge 102/2009).

## **2.2 Gli obiettivi di servizio del Piano sociale di zona per tipologie di servizi**

### **2.2.1 Azioni trasversali e di sistema**

Rispetto a quanto sostenuto nella Del. G.R. n. 464 del 24/03/2009, “Piano di azione per il raggiungimento degli Obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia”, con la quale sono stati determinati alcuni obiettivi di servizio relativi all'area dei servizi sociali e sociosanitari nell'ambito della programmazione regionale riferibile al Quadro Strategico Nazionale, e nel Piano regionale 2009/2011, con il quale la Regione intende qualificare in modo significativo la propria programmazione, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina presenta una situazione abbastanza diversificata. Infatti, relativamente ai servizi del **welfare d'accesso**, del **welfare di presa in carico** e del **welfare d'emergenza**, priorità strategica per il sistema regionale dei servizi, perché rappresentano un'opportunità importante per garantire uniformità ed unitarietà alle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico del cittadino/utente da parte del sistema dei servizi sociali e sociosanitari, nel contesto territoriale, **già nel corso del primo Piano Sociale di Zona, sono stati ampiamente raggiunti gli obiettivi previsti.**

Vanno sicuramente potenziati la PUA e l'UVM, e definite puntualmente, con l'adozione di specifici protocolli, le modalità operative.

### **2.2.3. Ufficio di Piano**

**Ottimizzazione delle risorse umane** dell'Ufficio di Piano, già in numero congruo rispetto alle competenze attribuite, con funzioni di staff, con particolare riferimento ai compiti di studio, istruttoria, elaborazione degli atti, gestione del sistema informativo locale, approntamento dei dati e degli elementi caratterizzanti il “profilo di comunità” .



## 2.2.4 Politiche per le Famiglie e i Minori

La filosofia che contraddistingue le Politiche di Intervento per la Famiglia ed i Minori è quella di realizzare servizi di **prevenzione e di promozione di opportunità e benessere**, piuttosto che di cura.

Sostenere la Famiglia è l'obiettivo principale, poiché la stessa rappresenta la formazione sociale primaria, essenziale nello sviluppo del tessuto sociale delle Comunità Territoriali.

Inoltre, esiste la certezza e la consapevolezza che garantire sostegno alla famiglia nelle funzioni genitoriali significhi favorire la crescita armoniosa dei figli minori, secondo una logica non solo di tutela, ma anche di migliori opportunità.

La novità della programmazione del nuovo Piano di Zona relativa a quest'area di intervento è rappresentata dalla particolare attenzione rivolta alla **fase iniziale della famiglia costituenda**, mediante l'**affiancamento di un Tutor Familiare di Prossimità**, che favorisca l'istaurarsi, a monte, di una relazione di conoscenza e di fiducia nei confronti del sistema dei servizi del territorio, e, al contempo, alle **situazioni di crisi familiare e conflitto**, attraverso l'intervento di **Mediazione Familiare**. Si valorizza, altresì, la pianificazione di azioni che tengano conto delle differenti necessità dei nuclei familiari e, parallelamente, attingano a strategie socio-sanitarie integrate di interventi. Si perseguono, in tal modo e prioritariamente, obiettivi di prevenzione, che da sempre hanno caratterizzato il lavoro di questo Ambito Territoriale.

Vengono di seguito rappresentati, in forma tabellare, i Servizi e gli interventi da realizzare nella nuova triennialità, comprendenti sia quelli già attivi ai quali si intende dare continuità, data la valenza ed efficacia dimostrata, che quelli strategici ed innovativi rilevatisi necessari dall'attenta analisi del fabbisogno condotta dal Servizio Sociale Professionale e dal percorso di programmazione e coprogettazione che ha visto la partecipazione attiva di tutti gli attori sociali risorsa

Tipologia di Servizi e/o interventi da realizzare	Obiettivi prioritari	Attività
<i>Servizio in continuità</i>	<b>Servizio di Educativa Domiciliare</b> ai sensi dell'Art. 87 del Regolamento Regionale 4/2007e s.m.i.  - Aiutare e sostenere la famiglia ad assumere il proprio ruolo educativo attraverso processi di responsabilizzazione, finalizzati al mantenimento del minore nel proprio contesto familiare ed evitare, o ridurre, il conseguente rischio di allontanamento;  - Valorizzare le risorse del nucleo familiare coinvolgendo tutti i suoi membri nella ricerca delle modalità di superamento delle difficoltà, nella consapevolezza che sia le competenze individuali, parentali, che le risorse dell'ambiente sono "attori" essenziali dell'intervento;  - Aiutare il nucleo familiare ad utilizzare adeguate modalità di comunicazione che consentano di migliorare le relazioni	  - Analisi e valutazione della situazione familiare da parte del S.S.P.A.;  - Stesura di progetti individualizzati, da condividere con le famiglie interessate, a cura del S.S.P.A. in collaborazione con tutti gli operatori sociali dei servizi territoriali coinvolti;  - Intervento a domicilio di un Educatore Professionale, secondo i tempi e le modalità stabilite nel progetto individualizzato, per la realizzazione di attività di supporto pedagogico, sostegno relazionale ed aiuto nella gestione del menage familiare;  - Creazione di una "rete", intorno alla famiglia, frutto di una serie di collaborazioni con le associazioni di volontariato, la scuola e gli organismi presenti sul territorio, necessaria ad una maggiore integrazione del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari.  - Monitoraggio e verifica periodica per valutare il raggiungimento degli obiettivi o la necessità di apportare eventuali modifiche al progetto di



		<p>interpersonali, prevenendo possibili maltrattamenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il processo d'integrazione della famiglia e del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari attraverso la costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare ed ambiente;</li> <li>- Promuovere rapporti di collaborazione e fiducia con il sistema dei Servizi Territoriali.</li> </ul>	intervento iniziale.
<i>Servizio in continuità</i>	<b>Servizio di Consulenza Socio-Psicopedagogica in ambito scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e favorire lo sviluppo armonico bio-psico-sociale delle nuove generazioni;</li> <li>- Favorire la relazione di aiuto, mediante un ascolto empatico e attento;</li> <li>- Prevenire in modo adeguato, efficace e tempestivo le situazioni di disagio e devianza;</li> <li>- Favorire l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati;</li> <li>- Prevenire la dispersione scolastica;</li> <li>- Promuovere e favorire un dialogo costruttivo tra i ragazzi, e tra questi ultimi e le figure significative di riferimento, quali insegnanti e genitori;</li> <li>- Favorire una partecipazione attenta dei ragazzi, sia all'interno della scuola che nella comunità di riferimento;</li> <li>- Sensibilizzare i ragazzi ad un approccio critico in relazione ad alcuni comportamenti e stili di vita a rischio (uso e abuso di sostanze, ecc);</li> <li>- Sostenere la funzione genitoriale nel delicatissimo compito di educazione dei figli;</li> <li>- Favorire interventi congiunti ed appropriati negli adulti significativi (quali insegnanti, genitori ed educatori), responsabili dell'educazione delle giovani generazioni;</li> <li>- Favorire una cooperazione tra l'istituzione scolastica e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolto e sostegno, a cura di un'equipe multidisciplinare, all'interno delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, rivolto, prevalentemente, ai ragazzi preadolescenti non ancora in grado di affrontare, con serenità e discernimento, i molteplici mutamenti che riguardano loro stessi e la società intera, ed ai loro genitori in un momento delicato della crescita dei propri figli.</li> <li>- Promozione di programmi informativi e di formazione, destinati a docenti e/o genitori, su tematiche, concordate con Dirigenti scolastici e Collegi dei Docenti, che attengano gli obiettivi dell'intervento, nonché momenti individuali e di coppia, rivolti ai genitori, per affrontare problematiche specifiche e, Focus Group con gruppi classe.</li> </ul>



		<p>le altre agenzie e istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare la condizione della popolazione giovanile presente sul territorio locale.</li> </ul>	
<i>Servizio innovativo</i>	<p><b>Centro Socio-Educativo Diurno per Minori</b> ai sensi dell'Art. 52 del Regolamento Regionale 4/2007e s.m.i.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere interventi sinergici a favore delle famiglie in difficoltà ed a tutela dei minori nell'ottica di fornire buone valide opportunità;</li> <li>- Favorire il recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e devianza;</li> <li>- Sostenere la famiglia nei suoi compiti educativi e di cura;</li> <li>- Contrastare le forme di isolamento della famiglia;</li> <li>- Supportare le famiglie per il superamento di eventuali momenti di crisi;</li> <li>- Garantire al minore lo sviluppo e la crescita nel proprio nucleo d'origine;</li> <li>- Facilitare i percorsi di integrazione sociale.</li> </ul>	<p>Individuazione dei minori destinatari dell'intervento e definizione di progetti individualizzati, a cura del S.S.P.A. in collaborazione con il personale specialistico del Centro (psicologo, pedagogista, educatori professionali, animatori), la famiglia e gli altri eventuali operatori sociali coinvolti, per il raggiungimento di mete educative;</p> <p>Realizzazione di uno <b>spazio neutro</b>, ossia di un luogo fisico, accogliente e rassicurante, dove i professionisti, incontrano coppie genitoriali e minori e provvedono all'osservazione delle dinamiche relazionali ed al conseguente sostegno.</p> <p>Realizzazione, presso il Centro, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di sostegno educativo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche;</li> <li>- Azioni di supporto alle famiglie;</li> <li>- attività sportive;</li> <li>- attività ricreative;</li> <li>- attività culturali;</li> <li>- momenti di informazione;</li> <li>- prestazioni sociosanitarie, eventualmente richieste, per minori con problematiche psico-sociali;</li> <li>- somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura.</li> <li>- Verifica periodica, almeno mensile, dei risultati raggiunti e formulazione di nuove eventuali strategie d'intervento.</li> </ul>



<i>Servizio in continuità</i>	<b>Servizio Integrato Affido Adozione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la tutela dei minori;</li> <li>- Promuovere interventi di cura e sostegno dei minori in ambito familiare;</li> <li>- Supportare ed accompagnare la famiglia ed il minore nei momenti di crisi promuovendo le risorse endogene e favorendo il recupero della famiglia;</li> <li>- Ridurre l'istituzionalizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione ed informazione delle Comunità Locali sull'accoglienza e l'affido familiare, a cura del Servizio Sociale Professionale di Ambito in collaborazione con i Consulenti Familiari del Distretto ASL di Galatina e le Associazioni delle famiglie.</li> <li>- Formazione, valutazione e sostegno delle famiglie disponibili all'Affidamento e/o all'Adozione;</li> <li>- Strutturazione di progetti di intervento individualizzati, in collaborazione con gli altri eventuali Servizi Territoriali coinvolti, per la presa in carico ed il sostegno del minore, della famiglia affidataria e della famiglia di origine;</li> <li>- Supporto socio-psico- pedagogico alle famiglie affidatarie e adottive, a cura del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in collaborazione con i Servizi AUSL Distrettuali;</li> <li>- Realizzazione, a livello di Ambito, di azioni di sostegno economico a favore delle famiglie affidatarie, per il maggior carico di cura derivante dall'accoglimento di uno o più minori;</li> <li>- Sensibilizzazione e coinvolgimento del Terzo Settore;</li> <li>- Promozione di spazi per l'autoformazione, la riflessione e l'approfondimento delle esperienze in atto e della metodologia di lavoro.</li> <li>- Creazione di una Banca Dati delle famiglie idonee all'Affido e all'Adozione, a livello di Ambito.</li> </ul>
---------------------------------------	---	--	---



<i>Servizio in continuità</i>	<b>Servizio Integrato di Contrasto all'Abuso ed al Maltrattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il riconoscimento dei diritti e la dignità di minori e donne;</li> <li>- Prevenire il fenomeno, spesso sommerso, del maltrattamento ed abuso perpetrato a danno dell'infanzia e delle donne;</li> <li>- Strutturare un sistema integrato di interventi e servizi che assicuri unitarietà ed efficacia delle azioni di informazione, di prevenzione e di cura da intraprendersi;</li> <li>- Formare operatori sociali competenti, in grado di intervenire tempestivamente per la prevenzione, la presa in carico ed il trattamento nei casi di abuso e maltrattamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e sensibilizzazione delle famiglie e delle comunità locali;</li> <li>- Percorsi educativi all'interno degli Istituti Scolastici, da realizzarsi d'intesa con questi ultimi;</li> <li>- Interventi competenti ed integrati di cura e trattamenti dei soggetti maltrattati o abusati e di quanti abbiano agito la violenza su di essi;</li> <li>- Corsi di formazione specialistica ed azioni di supervisione degli operatori sociali coinvolti negli interventi;</li> <li>- Percorsi di informazione e formazione rivolti ai diversi attori sociali pubblici e privati del territorio, chiamati a concorrere alla realizzazione del sistema di tutela in favore di minori e donne.</li> </ul>
-------------------------------	---	--	--

<i>Servizio innovativo</i>	<b>Servizio Integrato di Mediazione Familiare</b> ai sensi dell'Art. 94 del Regolamento Regionale 4/2007e s.m.i.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio;</li> <li>- Favorire nella coppia accordi durevoli e condivisi nel rispetto, principalmente, dei bisogni dei figli;</li> <li>- Promuovere lo spirito di corresponsabilità dei ruoli genitoriali;</li> <li>- Favorire l'autonomia decisionale delle parti motivando al dialogo, alla stima ed alla fiducia reciproca;</li> <li>- Prevenire il disagio dei minori riveniente da situazioni di crisi degli adulti;</li> <li>- Favorire e sostenere la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione ed informazione sulla mediazione familiare per promuovere la "cultura" della mediazione;</li> <li>- Raccolta e filtro della domanda;</li> <li>- Accoglienza della domanda, ascolto empatico e sostegno in luogo neutro</li> <li>- Incontri di pre-mediazione e mediazione;</li> <li>- Organizzazione di incontri o percorsi di informazione sulla gestione dei conflitti.</li> </ul>
----------------------------	--	---	---



---

relazione genitori-figli nel  
rispetto dei ruoli.

---

Thank you for trying Soda PDF



<i>Servizio innovativo</i>	<b>Servizi Educativi per il Tempo Libero</b> ai sensi dell'Art. 103 del Regolamento Regionale 4/2007e s.m.i.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare processi di socializzazione nel "gruppo dei pari;</li> <li>- Promuovere interventi che favoriscono un buon utilizzo del tempo libero e contrastino i fenomeni di disagio e devianza minorile;</li> <li>- Promuovere collaborazioni con tutte le agenzie educative esistenti sul territorio;</li> <li>- Favorire l'utilizzo creativo di elementi culturali e tradizionali;</li> <li>- Favorire la scoperta del gusto e del valore del gioco di strada, attraverso percorsi ludici che stimolino abilità, coordinamento, coraggio e destrezza;</li> <li>- Sviluppare un'identità "positiva" attraverso la promozione di modelli identificativi "adeguati";</li> <li>- Massimizzare le abilità possedute e creare nuove competenze.</li> </ul>	<p>Le principali attività svolte sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività ludico-ricreative e socio-educative;</li> <li>- attività di animazione estiva;</li> <li>- attività sportive;</li> <li>- attività culturali;</li> <li>- visite culturali;</li> <li>- campus-scuola.</li> </ul>
----------------------------	---	---	--



<p><i>Servizio in continuità</i></p>	<p><b>Centri Aperti Polivalenti per Minori</b> ai sensi dell'Art.104 del Regolamento Regionale 4/2007e s.m.i.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere luoghi e contesti di aggregazione "positiva" e di socializzazione tra pari;</li> <li>- Promuovere il benessere della comunità attraverso la realizzazione di interventi che contrastino fenomeni di marginalità, abuso, maltrattamento e disagio minorile;</li> <li>- Stimolare nei ragazzi adeguati processi identificativi con modelli adeguati per favorire lo sviluppo di un'identità "positiva";</li> <li>- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative favorendo quelle non espresse;</li> <li>- Sviluppare, attraverso stimoli ludici, autostima, fiducia in se stessi e negli altri, capacità di collaborazione;</li> <li>- Garantire pari opportunità di istruzione a tutti i ragazzi;</li> <li>- Promuovere modalità costruttive di interazione tra le famiglie, le Associazioni locali ed i Servizi Territoriali.</li> </ul>	<p>Le principali attività svolte sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività ludico-educative e di animazione extrascolastica;</li> <li>- attività di ascolto, sostegno alla crescita, accompagnamento, e orientamento;</li> <li>- attività sportive;</li> <li>- attività ricreative;</li> <li>- attività culturali;</li> <li>- attività che favoriscono momenti di informazione;</li> <li>- attività di sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici, riservato ad un numero ristretto di bambini/ragazzi, segnalati dai Servizi Territoriali e dalla Scuola, al fine di potenziare, attraverso il recupero, le capacità di apprendimento, migliorare l'integrazione scolastica evitando possibili forme di emarginazione, di esclusione sociale e di dispersione scolastica.</li> </ul>
<p><i>Servizio innovativo</i></p>	<p><b>Piano di interventi integrati socio-sanitari a sostegno della genitorialità e dei minori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condividere gli interventi di prevenzione secondo un piano predefinito che integri le professionalità sociali e socio-sanitarie</li> <li>- Promuovere contesti integrati di intervento che favoriscano l'universalità della prestazione</li> <li>- Prevenire disagi e conflittualità familiari;</li> <li>- Favorire il benessere della famiglia e dei minori;</li> <li>- Promuovere rapporti di fiducia e stima tra la famiglia ed il Sistema dei Servizi del Territorio;</li> <li>- Promuovere spazi che favoriscano il confronto tra genitori e minori e tra questi e le agenzie</li> </ul>	<p><b>Servizio di Tutor Familiare di Prossimità</b> che garantisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno ed accompagnamento della costituenda famiglia;</li> <li>- la strutturazione di rapporti di prossimità tra la famiglia ed i Servizi Territoriali;</li> <li>- l'informazione e l'orientamento rispetto ai Servizi a favore della famiglia e dei minori.</li> </ul> <p><b>Interventi di prevenzione</b> negli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado che, attraverso l'impiego di una un'equipe multidisciplinare integrata socio-sanitaria, promuove azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ascolto e sostegno</li> <li>- informazione e formazione</li> </ul> <p><b>Corsi pre-parto</b> organizzati presso l'ospedale di Galatina e condotti da</p>



		<p>educative del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenire forme di devianza;</li> <li>- Garantire sostegno ed accompagnamento alle giovani coppie nella delicata fase della nascita di un figlio;</li> <li>- Rilevare situazioni di disagio che possono compromettere l'equilibrio della coppia e del nascituro, affrontandole preventivamente;</li> <li>- Prevenire le situazioni di disagio collegate a crisi familiari conseguenti ad nuovi eventi (es. nascita di un figlio)</li> <li>- Supportare le famiglie fragili nel delicato lavoro di cura di un neonato, per evitare che modalità improprie possano degenerare in fenomeni di istituzionalizzazione</li> </ul>	<p>personale dallo psicologo del Consultorio Familiare, dal ginecologo del reparto di ostetricia e dall'a.s. del SSPA.</p> <p><b>Assistenza Domiciliare Neonatale</b>, garantita presso la coppia che affronta l'arrivo e le possibili criticità collegate alla presenza di minori neonati, valutata dal Servizio Sociale Professionale come necessitante di supporto e di accompagnamento.</p>
<i>Servizio innovativo</i>	<b>Servizio Integrato presa in carico dei Minori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire risposte univoche di sostegno e tutela del minore che vive una situazione di disagio e difficoltà;</li> <li>- Integrare le diverse professionalità nella strutturazione di progetti di intervento individualizzati a favore del minore e della sua famiglia</li> <li>- Promuovere un Servizio che garantisca un riferimento univoco che eviti il disorientamento dell'utenza</li> <li>- Evitare la parcellizzazione degli interventi, ottimizzando l'erogazione delle risposte rendendole maggiormente efficienti ed efficaci</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa in carico integrata dei minori, segnalati dall'Autorità Giudiziaria, dai Servizi e dalle Agenzie Educative del territorio</li> <li>- Analisi e valutazione integrata della situazione esistenziale del minore e della sua famiglia</li> <li>- Stesura di progetti individualizzati</li> <li>- Controllo, sostegno ed accompagnamento sociale-educativo e psicologico a favore del minore e della sua famiglia.</li> </ul>

### 2.2.5 Politiche per gli Anziani

Gli **obiettivi di servizio** rappresentano una declinazione operativa degli obiettivi specifici che fa riferimento alla misura dell'offerta che dovrà essere raggiunta sul territorio dell'Ambito con il concorso di tutti gli attori istituzionali e sociali interessati.

Il ruolo fondamentale spetta al **Servizio Sociale Professionale**, che deve assumere capacità funzionali tali da assicurare il pieno coordinamento di tutti i servizi di welfare d'accesso, al fine della strutturazione di piani di intervento personalizzati al bisogno ed alla domanda di cura, nel rispetto del contesto di vita, delle aspettative e delle condizioni familiari dell'individuo.



Il nuovo programma di intervento, dunque, è stato stabilito facendo tesoro dei punti di forza e di criticità dei Servizi attivati nel precedente triennio e delle osservazioni e proposte suggerite dagli attori risorsa che hanno preso parte al processo di pianificazione partecipata e coprogettazione, articolato in tavoli tematici relativi alle diverse aree di intervento del Servizio Sociale.

Si riportano, di seguito, i Servizi che si intende realizzare nel prossimo triennio con la precisazione degli obiettivi prioritari e delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi.

Tipologia di Servizi e/o interventi da realizzare		Obiettivi prioritari	Attività
<i>Servizio in continuità</i>	<b>Servizio di Assistenza Domiciliare S.A.D.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare e qualificare il Servizio SAD per sostenere le persone anziane in situazioni di parziale o totale non autosufficienza, nonché i loro familiari.</li> <li>- Favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente familiare e ridurre l'istituzionalizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutturazione di un Servizio di supporto ed aiuto alla persona anziana nelle attività relative all'igiene della persona ed alla pulizia degli ambienti domestici, attraverso l'ausilio di personale qualificato OSS.</li> <li>- Counseling Psicologico (innovazione), a sollievo di quelle situazioni personali o familiari particolarmente delicate, valutate dal SSPA.</li> </ul>
<i>Servizio in continuità</i>	<b>Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata A.D.I.</b>	<p>Potenziare e qualificare il servizio ADI a favore delle persone anziane non autosufficienti, al fine di ridurre il carico di lavoro dei familiari, favorire la loro permanenza nell'ambiente familiare, contenere i ricoveri ospedalieri impropri ed evitare l'istituzionalizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutturazione di un Servizio che si avvale di equipe integrate, qualificate per dare risposte di carattere sociale e sanitario, improntate, prevalentemente, alla cura della persona.</li> <li>- Utilizzo di personale OSS ed infermieristico</li> <li>- Counseling Psicologico (innovazione), a sollievo di quelle situazioni personali o familiari particolarmente delicate, valutate dal SSPA.</li> </ul>



<p><i>Servizio in continuità</i></p>	<p><b>Servizi complementari di Welfare Leggero</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare e qualificare i Servizi complementari di welfare leggero, a favore delle persone anziane sole e senza un'adeguata rete familiare, per limitare o prevenire l'insorgenza di situazioni di solitudine ed emarginazione.</li> <li>- Favorire l'emersione delle realtà del volontariato sommerse, ma operative, e la loro definizione in forme strutturate e formalmente riconosciute.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutturazione di una serie di interventi volti a sensibilizzare la maggiore parte delle associazioni di volontariato presenti sul territorio dell'Ambito affinché collaborino con il S.S.P.A.</li> <li>- Strutturazione di un Servizio che, attraverso l'ausilio di volontari, e sulla base di progetti individualizzati, predisposti dal Servizio Sociale Professionale in collaborazione con gli altri attori coinvolti, garantisca agli anziani, soli e senza un'adeguata rete familiare, compagnia ed aiuto nel disbrigo di pratiche al di fuori dell'ambiente domestico, nonché accompagnamento presso Strutture Sanitarie per l'espletamento di indagini diagnostiche.</li> </ul>
<p><i>Servizio in continuità</i></p>	<p><b>Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza</b></p>	<p>Potenziare il Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza per garantire alle persone anziane sole sicurezza di essere soccorse con tempestività in caso di necessità, nonché l'opportunità di interloquire con qualcuno nei momenti di solitudine.</p>	<p>Strutturazione di un Servizio che, attraverso l'ausilio di un apparecchio di facile utilizzo, installato presso l'abitazione dell'anziano, consente allo stesso, 24h/24h, di chiedere aiuto e di ricevere i dovuti soccorsi.</p>
<p><i>Servizio in continuità</i></p>	<p><b>Servizio di chiamate di compagnia</b></p>	<p>Potenziare e qualificare il Servizio di chiamate di compagnia per garantire maggiori sostegni agli anziani fragili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutturazione di un servizio che garantisca, giornalmente, il monitoraggio delle condizioni esistenziali e di salute dell'anziano debole, nel periodo caratterizzato dall'emergenza caldo, attraverso chiamate periodiche nell'arco della giornata ed il conseguente eventuale coinvolgimento degli operatori di soccorso.</li> <li>- Implementazione degli altri servizi di welfare leggero</li> <li>- Attivazione di processi di intervento che vedano una maggiore collaborazione tra il Servizio Sociale</li> </ul>



			Professionale, i medici di base ed il Distretto Socio-Sanitario.
<i>Servizio innovativo</i>	<b>Costituzione di un albo, a livello di Ambito, per le assistenti familiari (badanti)</b>	Garantire all'anziano non autosufficiente ed ai suoi familiari orientamento ed accompagnamento nella scelta dell'assistente familiare (badante), che garantisca all'anziano assistenza 24h	<ul style="list-style-type: none"> <li>- costituzione di un albo per le assistenti familiari (badanti)</li> <li>- valutazione delle competenze minime, derivanti da esperienze maturate nello stesso campo di attività e in base ad accertate referenze</li> </ul>
<i>Servizio innovativo</i>	<b>Costituzione di un albo a livello di Associazioni o Enti abilitati al trasporto di persone anziane non autosufficienti con mezzi adeguati</b>	Garantire all'anziano non autosufficiente ed ai suoi familiari orientamento ed accompagnamento nell'affrontare il bisogno di spostamento dello stesso anziano dal domicilio alle strutture sanitarie e viceversa per l'espletamento di indagini diagnostiche, con l'ausilio di macchine dedicate.	Predisposizione di procedure adeguate per reperire le associazioni e gli Enti abilitati al trasporto di persone non autosufficienti.
<i>Servizio innovativo</i>	<b>Centri Sociali Polivalenti per Anziani</b>	Potenziare e riqualificare i Centri Sociali Polivalenti esistenti, quali luoghi di socializzazione, di mantenimento delle autonomie e delle capacità funzionali, ma anche servizi di sostituzione rispetto al carico di cura familiare per gli anziani non autosufficienti lievi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stutturazione di adeguate procedure, che consentano la frequentazione dei Centri Polivalenti per Anziani a tutta la popolazione anziana dell'Ambito e non solo a quella residente nei rispettivi Comuni dove hanno sede;</li> <li>- Organizzazione di eventi socializzanti ed, in particolare, di occasioni di incontro con personale medico che possa fornire agli anziani suggerimenti utili riguardo la prevenzione delle malattie geriatriche.</li> </ul>



## 2.2.4 Politiche per le Persone con Disabilità Fisica e Psicica

La rappresentazione, in forma tabellare, indica le specifiche relative a:

- Denominazione del Servizio/intervento, con l'indicazione se si tratti di un'azione in continuità con il precedente Piano Territoriale o se si stia illustrando un Servizio di nuova istituzione;
- Obiettivi prioritari che, per ogni Servizio, si intendano perseguire;
- Attività necessarie affinché gli obiettivi, al precedente punto, possano essere realizzati.

### 2.2.4.1 Persone con Disabilità Fisica

Area Persone con Disabilità Fisica Tipologia di Servizi e/o interventi da realizzare		Obiettivi prioritari	Attività
<i>Servizio in continuità</i>	<b>ADI - Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare e qualificare il Servizio ADI</li> <li>- Mantenere disabile nel proprio ambiente di vita</li> <li>- Ridurre i ricoveri impropri e incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali</li> <li>- Consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti</li> <li>- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestazioni di tipo socio-sanitario</li> <li>- Introduzione di un servizio di counseling psicologico</li> <li>- Introduzione personale OSS</li> </ul>
<i>Servizio in continuità</i>	<b>SAD - Servizio di Assistenza Domiciliare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare e qualificare il Servizio SAD configurandolo come Servizio di sollievo "leggero" al fine di ridurre il carico di cura che grava quasi esclusivamente sulle famiglie</li> <li>- Favorire la permanenza nell'ambito familiare per soggetti in condizioni di autosufficienza o ridotta autosufficienza</li> <li>- Consolidare il sistema dei servizi sociali esistenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestazioni di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane</li> <li>- Introduzione di un servizio di counseling psicologico</li> <li>- Introduzione personale OSS</li> </ul>
<i>Servizio in continuità</i>	<b>Tirocini Formativi</b>	Potenziare i percorsi di integrazione e di reinserimento nel mondo del lavoro per persone svantaggiate	Inserimenti lavorativi presso aziende del territorio attraverso il coinvolgimento attivo di queste realtà del privato sociale



<i>Servizio di nuova attivazione</i>	<b>Servizi Complementari di Welfare Leggero</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supportare il disabile nel proprio ambiente di vita</li> <li>- Sostenere le famiglie, nelle quali sono presenti disabili, e alleviare il loro carico di cura</li> <li>- Consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti</li> <li>- Potenziare le autonomie della persona disabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di una "banca del tempo solidale"</li> <li>- Coinvolgimento di associazioni di volontariato e di privati</li> <li>- Strutturazione di attività di sollievo e di mobilitazione</li> <li>- Agevolazione dei percorsi di partecipazione ad iniziative ricreative e di socializzazione in favore della persona disabile</li> </ul>
<i>Servizio di nuova attivazione</i>	<b>Centro Aperto Polivalente per minori (Reg. R. P. n. 4/07 e s.m.i., art. 104)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'integrazione dei minori con disabilità con i coetanei</li> <li>- Incrementare forme di interazione con soluzioni che privilegiano l'accoglimento in forma non residenziale degli minori e il loro inserimento nella vita sociale</li> <li>- Promuovere le relazioni tra ragazzi normodotati e minori con disabilità</li> </ul>	Attività ludico-educative di animazione in periodo extrascolastico
<i>Servizio di nuova attivazione</i>	<b>Servizio per l'integrazione scolastica e sociale dei diversamente Abili (Reg. R. P. n. 4/07 e s.m.i. art. -92)</b>	Garantire il diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali attraverso il loro inserimento ed affiancamento nelle attività previste dalle istituzioni scolastiche ordinarie	Attività didattiche di sostegno, in ambito scolastico, realizzate con l'ausilio di personale specialistico
<i>Servizio di nuova attivazione</i>	<b>Servizio per l'integrazione sociale extrascolastica dei diversamente abili (Reg. R. P. n. 4/07 e s.m.i. - art. 92)</b>	Potenziare le attività già assicurate, a livello territoriale, anche dai Servizi dell'Asl, mediante l'impiego di figure professionali specialistiche	Introduzione di personale formato specializzato, per l'organizzazione di attività ludico-ricreative, da inserirsi all'interno di Servizi ed interventi già attivati nel territorio e a potenziamento di questi ultimi.
<i>Intervento di nuova attivazione</i>	<b>Trasporto sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare e promuovere l'autonomia della persona con disabilità;</li> <li>- permettere il raggiungimento delle sedi</li> </ul>	Trasporto



		fisiche di interesse della persona con disabilità	
--	--	--	--

Thank you for trying Soda PDF



## 2.2.4.2 Persone con Disabilità Psicica

Area Persone con Disabilità Psicica Tipologia di Servizi e/o interventi da realizzare		Obiettivi prioritari	Attività
<i>Servizio in continuità</i>	<b>Servizio di Educativa Familiare e Territoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convertire il Servizio di Educativa Familiare Domiciliare in un Servizio a valenza territoriale</li> <li>- Consolidare e potenziare la rete servizi di educativa domiciliare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di ulteriori misure di sostegno delle responsabilità familiari attraverso il coinvolgimento della persona disabile in azioni che lo vedano protagonista e soggetto partecipante delle iniziative del suo contesto di vita</li> <li>- Promozione e consolidamento di una cultura degli interventi diretti alla cura e alla riabilitazione dei soggetti interessati dalle malattie mentali e dal disagio psichico</li> </ul>
<i>Servizio in continuità</i>	<b>Tirocini formativi</b>	Potenziare le azioni di integrazione orientate all'inclusione sociale e lavorativa di persone affette da disabilità psichica	Inserimenti lavorativi presso aziende del territorio attraverso il coinvolgimento attivo di nuovi organismi appartenenti alla realtà del privato sociale



## 2.2.5 Politiche per l’Inclusione Sociale e Lavorativa dei Soggetti Svantaggiati

Sulla base della positiva esperienza degli interventi realizzati, della lettura dei bisogni rilevati nel nostro territorio, e da quanto emerso durante i tavoli tematici di programmazione e coprogettazione, sono state definite le azioni prioritarie e gli obiettivi di servizio, individuati in coerenza con gli obiettivi specifici, al fine di dar prosieguo alle politiche di sostegno economico e sociale a favore dei soggetti svantaggiati.

In questo nuovo triennio di programmazione si intende **riconfermare** tutti quegli interventi che, in termini di efficacia ed efficienza, hanno dato maggior soddisfazione ai bisogni delle persone svantaggiate, e, al contempo, programmarne nuove tipologie. Gli interventi di cui trattasi sono illustrati in dettaglio nella tabella sotto indicata.

Tipologia di intervento da realizzare		Obiettivi prioritari	Attività
Intervento di nuova istituzione	<b>Inserimenti lavorativi tramite Borse lavoro e tirocini formativi per soggetti svantaggiati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l’inclusione sociale e lavorativa dei soggetti privi di occupazione e senza adeguati mezzi di sussistenza.</li> <li>- Migliorare le condizioni di vita del soggetto svantaggiato.</li> <li>- Potenziare i rapporti di collaborazione con le “Aziende Solidali” al fine di incentivare il Sistema Integrato di Welfare Locale e promuovere nuove strategie di intervento socio-economico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di una Rete di Aziende Solidali finalizzata alla promozione di forme di partnership innovative che favoriscano un ruolo attivo e visibile delle stesse nell’organizzazione e nell’offerta di servizi sociali alle Comunità Locali.</li> <li>- Strutturazione di percorsi formativi presso le Aziende Solidali, a favore di soggetti svantaggiati, sulla base di progetti individualizzati strutturati dal Servizio Sociale Professionale in collaborazione con il CPI, i tutor aziendali ed altri eventuali partner coinvolti.</li> <li>- Implementazione dei tirocini formativi attraverso la strutturazione di progetti individualizzati da parte del S.S.P., in collaborazione con il CPI e gli attori risorsa del territorio.</li> </ul>
Intervento in continuità	<b>Alloggi di pronta accoglienza ed emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire una risposta immediata e temporanea a situazioni di emergenza abitativa.</li> <li>- Ridurre il ricorso agli interventi di istituzionalizzazione dei soggetti fragili privi di dimora</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di un piano di intervento a favore di nuclei o singoli, da parte del S.S.P. in cui è previsto, in maniera immediata, l’accompagnamento e l’accoglienza temporanea presso un B&amp;B per le situazioni problematiche superabili a breve termine.</li> <li>- Predisposizione di un piano di intervento da parte del S.S.P. in cui è previsto, in maniera immediata, l’accompagnamento e l’accoglienza temporanea presso alloggi concessi dallo</li> </ul>



			I.A.C.P., secondo quanto previsto dal relativo protocollo di intesa, per le situazioni problematiche superabili a medio lungo termine. (innovazione)
Servizio di nuova attivazione	<b>Servizi di contrasto alla povertà</b>	Potenziare gli interventi di sostegno a favore dei soggetti e nuclei svantaggiati, già in carico al S.S.P. ,	Strutturazione di un servizio, Banco Alimentare, che, tramite il coinvolgimento delle Associazioni Locali di Volontariato, fornisce mensilmente ai nuclei familiari svantaggiati, in carico al Servizio Sociale Professionale, beni di prima necessità al fine di soddisfare i bisogni primari e di sussistenza degli stessi.
Servizio di nuova istituzione	<b>Corsi di Formazione</b>	Favorire l'apprendimento di competenze professionali specifiche nelle persone svantaggiate o comunque prive di professionalità per facilitare l'accesso delle stesse nel mondo del lavoro.	Promozione e realizzazione di percorsi specifici, corrispondenti alle esigenze aziendali, di intesa con il CPI ed in collaborazione con Enti di Formazione Accreditati.



## 2.2.6 Contrasto alla violenza

La violenza è la prima e più diretta forma di violazione dei diritti umani. I minori ed i gruppi giovanili che vengono a confrontarsi con situazioni di violenza diretta hanno spesso trovato nei progetti sui diritti umani, per la loro natura e per il loro approccio, una risposta positiva a detto fenomeno. La violenza di genere è la violenza perpetrata contro donne e minori, basata sul genere, ed è ritenuta anch'essa una violazione dei diritti umani. Questa terminologia è largamente usata sia a livello istituzionale che da persone e associazioni di donne che operano nel settore. La violenza alle donne solo da pochi anni è diventato tema e dibattito pubblico, non mancano politiche in contrasto alla violenza alle donne, ricerche, progetti di sensibilizzazione e di formazione.

Le ricerche compiute negli ultimi dieci anni dimostrano che la violenza contro le donne è endemica, nei paesi industrializzati come in quelli in via di sviluppo. Le vittime e i loro aggressori appartengono a tutte le classi sociali o culturali, e a tutti i ceti economici. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, almeno una donna su cinque ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un uomo nel corso della sua vita. E il rischio maggiore sono i familiari, mariti e padri, seguiti dagli amici: vicini di casa, conoscenti stretti e colleghi di lavoro o di studio.

Contestualizzare il fenomeno circoscrivendolo in una dimensione di Ambito, o al più provinciale, non è stata cosa facile.

Da una parte si è riscontrata una diffusa difficoltà a reperire i dati dagli **Organi Giudiziari** per via delle lungaggini burocratiche ed amministrative, che rendono pressoché impossibile acquisire informazioni, seppure numeriche; dall'altra perché, se da un lato si registra un incremento di donne che denunciano i propri familiari di abuso e violenza, dall'altro, si è riscontrato un altrettanto costante incremento di donne che ritrattano, nella fase processuale, le proprie denunce, la maggior parte delle quali vengono addirittura ritirate.

E' evidente che il **problema della violenza**, ed in particolare della violenza di genere, è un fenomeno sommerso che non può lasciare indifferenti, né silenti, coloro i quali operano quotidianamente per promuovere il benessere sociale, ovviando a situazioni di disagio ed emarginazione delle categorie più deboli.

Nel territorio dell'Ambito di Galatina si sono registrati, nel triennio 2006 – 2008, **12 casi di abuso e maltrattamento**, prontamente presi in carico dai Servizi Territoriali di riferimento, e riportati nella tab.1,

COMUNI DELL'AMBITO	Casi di abuso e maltrattamento		
	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
GALATINA			
ARADEO		1	
CUTROFIANO	1	1	3
NEVIANO	2	2	2
SOLETO			
SOGLIANO CAVOUR			
TOTALE	3	4	5

Spicca fra tutti il dato di **Cutrofiano** in cui nel 2008 si sono registrati 3 casi di abuso e maltrattamento.

La Regione Puglia, con deliberazione della Giunta Regionale n.18 novembre 2008, n.227, ha approvato, in esecuzione della L.R. 10 luglio 2006, n. 19 e 21 marzo 2007, n.7, il **Programma triennale di interventi 2009 – 2011 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne**.

I dati **ISTAT** relativi alla indagine sulla violenza e i maltrattamenti contro le donne condotta nel 2006, su un campione di 25.000 donne (in Puglia 1.104) comprese tra i 16 e 70 anni, confermano che a fronte di un aumento della percentuale di donne che subiscono violenza o tentata violenza, il sommerso rimane elevatissimo. La mancata denuncia si verifica in circa il 96% dei casi di violenza subiti da un non partner e nel 93% di quelli



subiti dal partner; un terzo delle intervistate non ne aveva mai parlato con nessuno prima dell'intervista.

Solo il 18,2% delle donne che hanno subito violenza fisica o sessuale in famiglia considera la violenza subita un reato.

In sintesi, il rapporto ISTAT evidenzia i seguenti risultati:

- Nella quasi totalità dei casi le violenze non sono denunciate
- Le donne subiscono più forme di violenza
- I partner rappresentano il responsabile della maggioranza degli stupri.
- Sono più colpite da violenza domestica le donne il cui partner è violento anche all'esterno della famiglia
- Le violenze domestiche sono in maggioranza gravi
- 2 milioni 77 mila donne hanno subito comportamenti persecutori (stalking)
- 7 milioni 134 mila donne hanno subito o subiscono violenza psicologica
- 1 milione 400 mila donne hanno subito violenza sessuale prima dei 16 anni
- 690 mila donne hanno subito violenze ripetute da partner e avevano figli al momento della violenza.

Grazie ad **protocollo operativo tra l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina e l'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) di Lecce**, è stato destinato un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica alle vittime di violenza, ovvero a coloro che hanno necessità di reperire un rifugio lontano dal luogo in cui si perpetrano i crimini.

## 2.2.7 Politiche per le Dipendenze

Gli Obiettivi di Servizio si condensano in un unico strumento strategico, ossia il **Piano di Azione sulle Dipendenze**, che assicura unitarietà ed organicità agli interventi ed alle prestazioni, e risponde con maggiore efficacia al fabbisogno rilevato, rispetto a quanto, sino ad ora, sperimentato attraverso isolate azioni parcellizzate provenienti da diversi Servizi.

Le Linee Guida per il Piano d'Azione per le Dipendenze, promosso dal Servizio Sociale Professionale dell'Ambito di Galatina, di concerto con il Servizio per le dipendenze della ASL- Distretto di Galatina, si propongono di realizzare interventi innovativi ed integrati a favore delle Comunità locali.

Tutti i soggetti istituzionali, protagonisti del Piano d'Azione, si ispirano al principio di sussidiarietà e a criteri di cooperazione e di coordinamento degli interventi, e favoriscono, in ogni modo, il monitoraggio e la verificabilità degli stessi.

Tale Piano d'Azione è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Monitorare in modo costante i fabbisogni e le risorse del territorio;
- Promuovere il benessere e l'agio;
- Prevenire il disagio e le dipendenze, tramite azioni mirate alla prevenzione primaria e secondaria;
- Sensibilizzare le comunità locali;
- Far emergere il problema della dipendenza;
- Facilitare l'accesso ai Servizi;
- Strutturare la rete dei Servizi;
- Favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli attori – risorsa del territorio.

Al fine di trovare strategie e/o strumenti necessari per la realizzazione del Piano d'Azione, si è concretizzato un **Patto Territoriale** per la strutturazione di una rete organica formalizzata degli attori esistenti sul territorio, in una logica di **sussidiarietà** e per l'attivazione di interventi volti sia alla prevenzione primaria e secondaria delle dipendenze, che al reinserimento dei soggetti incorsi in dipendenze patologiche e alla promozione del benessere sociale.

Nel Piano, gli attori risorsa dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ( D.D.P. – Ser.t di Galatina ASL LE, Aziende del territorio, i servizi ASL, il Centro per l'Impiego, l'U.E.P.E. l'U.S.S.M, e NOT-Prefettura di Lecce), condividono strategia ed azioni, chiarendo i rispettivi ruoli, funzioni e competenze strumentali all'attivazione del Piano, che si concretizza nel realizzare un valido **Processo d'Aiuto**.



L'utente diviene parte attiva di tale processo d'aiuto e, pertanto, ha tre **modalità di accesso**:

- si può rivolgere al **front-office municipale del Segretariato Sociale** di Ambito, a cui è annesso lo sportello specializzato sull'Immigrazione, nonché allo **sportello municipale dell'Informagiovani** di Ambito, che provvedono ad attività di prima accoglienza, primo ascolto, informazione, eventuale invio al Centro Ascolto Arcobaleno, quale servizio di accesso specializzato;
- si può rivolgere anche e direttamente, o tramite il numero verde di nuova attivazione, specifico sulle dipendenze da alcol, oppure recandosi di persona, al **Centro Ascolto Arcobaleno di Cutrofiano**, che provvede ad attività di accoglienza, ascolto, filtro, consulenza e orientamento specializzato ed eventuale invio al Servizio Integrato per le Dipendenze di Ambito.

**La scheda di accesso**, inviata dal Centro Arcobaleno, viene esaminata dal **Servizio Integrato per le Dipendenze**, composto dai referenti del Ser.T e del Servizio Sociale Professionale di Ambito, che provvede alla analisi, valutazione, presa in carico congiunta, elaborazione di un progetto individualizzato d'intervento, con il coinvolgimento degli attori-risorsa del territorio, pubblici e privati, partecipi del Piano d'Azione.

Ovviamente laddove si richieda un trattamento sanitario urgente, il Servizio Integrato, valutata tempestivamente la situazione, provvede all'invio immediato e diretto al Ser.T.



---

**PIANO D'AZIONE SULLE DIPENDENZE**

---

TIPOLOGIA DI INTERVENTI DA REALIZZARE	OBIETTIVI	ATTIVITA'
Intervento di nuova attivazione di <b>Servizio Integrato per le Dipendenze</b>	<p>Realizzare un coordinamento funzionale tra tutte le agenzie sociali e le istituzioni che promuovono attività di contrasto alle dipendenze</p> <p>Concordare e realizzare, tra i Servizi e gli attori-risorsa del territorio, piani di intervento univoci.</p> <p>Potenziare le autonomie delle persone dipendenti e favorirne l'integrazione sociale .</p> <p>Monitorare situazioni di minore criticità, per le quali non è necessario il ricorso al programma terapeutico di recupero, ma un programma informativo- educativo.</p>	<p>Protocollo d'intesa operativo tra Prefettura (NOT), S.S.P.A e Ser.T. (già sottoscritto)</p> <p>Costituzione di un Equipe multidisciplinare</p> <p>Progetti individualizzati Socio-sanitari strutturati dalla equipe multidisciplinare, per il recupero e la riabilitazione della persona</p>
Intervento di nuova attivazione di <b>Campagna di Prevenzione e piano di comunicazione</b>	<p>Sensibilizzare e fornire maggiore informazione sul fenomeno, al fine di ridurre il rischio di dipendenza nella popolazione giovanile a partire dalla Scuola dell'Infanzia.</p>	<p>Programmazione di incontri con esperti nel settore;</p> <p>divulgazione di deplians,</p> <p>realizzazione di spot pubblicitari, manifesti e interventi radiofonici.</p>
Servizio continuità in <b>Centro Ascolto Arcobaleno</b>	<p>Potenziare il Welfare d'accesso attraverso l'accoglienza e l'orientamento</p>	<p>Attivazione del Numero Verde ed implementazione attraverso l'impiego di una nuova figura professionale.</p>
Intervento continuità in <b>Tirocini formativi</b>	<p>Potenziare i percorsi di integrazione e di reinserimento nel mondo del lavoro per ex tossicodipendenti</p>	<p>Inserimenti lavorativi presso aziende solidali del territorio che si sono rese disponibili.</p>



## 2.2.7 Politiche Sociali Giovanili

Servizi	Priorità strategiche	Obiettivi del servizio
<p><b>Rete InformaGiovani di Ambito</b></p>	<p><i>Consolidamento della Rete InformaGiovani Sociale</i> di Ambito, esigenza emersa dall'analisi dei dati riguardanti la popolazione giovanile dell'Ambito, poiché dagli stessi si rileva una diminuzione degli iscritti agli Istituti scolastici superiori ed un aumento della dispersione scolastica.</p> <p>Inoltre, in seguito all'attivazione del servizio, si è potuto notare che la tipologia di utenza è riconducibile a giovani inoccupati o disoccupati, in cerca di informazioni relative alle possibilità di lavoro, istruzione e formazione. Il perseguimento di tale priorità è reso necessario dal bisogno dei giovani di interfacciarsi con i responsabili del servizio, secondo gli orari di apertura degli sportelli, al fine di ottenere un'informazione costante e rispondente alle proprie richieste.</p> <p>Il servizio, quindi, intende proseguire l'attività già svolta ponendo maggiore attenzione ai bisogni emersi e, a tal riguardo, provvederà ad avviare una rete di contatti con istituti scolastici, associazioni ed enti di formazione per garantire una diffusione capillare delle informazioni riguardanti, sia i servizi presenti sul territorio, che le opportunità fornite dagli stessi. Grazie ai contatti già avviati, è emerso in maniera significativa la necessità della presenza dei responsabili della R.I.S. all'interno degli Istituti Scolastici per supportare le attività di orientamento e di informazione. In particolare, dal tavolo tematico, relativo alla programmazione del piano di zona 2009-2011, è emersa l'esigenza di strutturare incontri di orientamento orizzontale, fatto dai giovani per i giovani, oltre a creare una Carta dei Servizi fatta per i Giovani.</p> <p>Un'altra priorità è quella di proseguire con l'attività di conoscenza delle aziende del territorio, finalizzata alla creazione di una <i>Rete di Aziende Solidali</i>, per la promozione di forme di partnership innovative che favoriscano un ruolo attivo e visibile delle stesse nell' Organizzazione ed Offerta di Servizi Sociali alla Comunità Locale.</p> <p>Altra funzione dei responsabili della R.I.S. sarà quella di ricoprire la figura dell'<i>Animatore di Comunità</i>, andando ad</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare le attività di reinserimento lavorativo, sviluppando anche progetti formativi per l'educazione al lavoro;</li> <li>- pubblicizzare i corsi di formazione attivi e creare di un feedback tra Enti di formazione, aziende e giovani;</li> <li>- coinvolgere tutte le Scuole di ogni ordine e grado, presenti sul territorio dell'Ambito, per integrare e rendere complementare l'offerta formativa delle stesse, con la programmazione dell'Ambito;</li> <li>- coinvolgere tutti gli attori sociali, presenti sul territorio dell'Ambito, perchè concorrano al raggiungimento dei LEP;</li> <li>- sviluppare una Rete di Aziende Solidali, attraverso azioni di tutoraggio, grazie alla quale concorrere alla realizzazioni dei servizi di Ambito;</li> <li>- promuovere interventi che soddisfino i bisogni di ascolto e di espressività dei ragazzi e degli adolescenti;</li> <li>- promuovere interventi che favoriscono l'aggregazione dei ragazzi e degli adolescenti;</li> </ul>



	operare nei contesti come i centri sociali, i centri gioco, i centri culturali, i centri per le famiglie, i club giovanili, con lo scopo di sviluppare attività di prevenzione e di integrazione sociale, operando nell'ambito di servizi e di progetti culturali e del tempo libero.	
<b>Laboratori Urbani Bollenti Spiriti</b>	<p><i>Attivazione dei Laboratori Urbani</i> per contribuire alla valorizzazione del grande patrimonio di idee, creatività e risorse umane delle nuove generazioni; promozione del territorio e del turismo, che favorisca il rinnovamento culturale e contribuisca al miglioramento della qualità della vita dei giovani e delle comunità locali; creazione di luoghi di animazione, di creatività e di protagonismo per i giovani, ma anche di apprendimento in grado di offrire, al contempo, la possibilità di acquisire e sviluppare abilità funzionali alle future scelte lavorative.</p> <p>Si intende, pertanto, coniugare il bisogno di incontro e aggregazione dei giovani, il loro interesse nei diversi settori della creatività, le loro conoscenze nel campo delle nuove tecnologie con le risorse e le tradizioni culturali, artistiche e artigianali del territorio, favorendo anche il recupero di antichi mestieri in chiave moderna.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dare ai giovani l'opportunità di essere protagonisti, offrendo loro una vasta rete di iniziative e di idee, in una prospettiva di collaborazione tra città, enti, associazioni, istituzioni;</li> <li>- animare spazi dove i giovani possano esprimere la propria creatività e le proprie potenzialità, per comunicare e realizzarsi;</li> <li>- creare, a partire dagli spazi attrezzati e dai luoghi fisici, situazioni dove i giovani possano riscoprire le proprie origini, le peculiarità storiche e culturali, conoscere e capire il proprio territorio;</li> <li>- creare le condizioni per la nascita e la diffusione di imprenditorialità tra i giovani di ogni età e condizione sociale, accompagnando e sostenendo le loro idee innovative e valorizzando le differenze di genere e culturali;</li> <li>- promuovere nuove professioni-nuovi mestieri legati al patrimonio artistico, alla creatività/espressività, alla cultura, alle tradizioni, con la prospettiva che i giovani si organizzino in gruppi e si propongano per la gestione dei servizi collegati.</li> </ul>



## 2.2.8 Politiche per l'Immigrazione

<b>Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale</b> (Servizio già attivato)	
<b>TIPOLOGIA DI SERVIZI E/O INTERVENTI DA REALIZZARE</b>	<b>OBIETTIVI PRIORITARI</b>
Consolidamento e potenziamento rete servizi tra l'Ambito Territoriale Sociale ed il Distretto socio-sanitario.	Attuare presso lo "Sportello Immigrazione" una modalità innovativa di gestione del servizio P.U.A. (Porta Unica di Accesso ai servizi socio sanitari), in grado di soddisfare anche i bisogni dei cittadini migranti, per approdare ad un sistema informatico unico che veda PSDZ e ASL LE integrati nella fornitura di un servizio che possa sempre di più rispondere a funzioni di informazione, promozione sociale, di "osservatorio dei bisogni del territorio" e di filtro per l'attivazione di percorsi nella Rete dei Servizi.
Tavolo di concertazione permanente sull'Immigrazione composto da tutti gli attori sociali che operano con gli immigrati quali Enti, Sindacati, Associazioni e gli stessi stranieri	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affrontare i bisogni e le criticità del sistema e apportare nuove strategie di integrazione.</li> <li>- Ottimizzazione dei servizi tramite l'apporto degli stranieri, degli operatori e degli attori sociali interessati, per il tramite di una serie di proposte avallate nei singoli incontri.</li> </ul>
Promozione di iniziative di contrasto al lavoro irregolare.	Far emergere i rapporti di lavoro sommersi nell'ambito del lavoro irregolare svolto da cittadini italiani, comunitari, oppure extracomunitari, presenti irregolarmente sul territorio, dando continuità ad iniziative già intraprese dallo "Sportello" in ottemperanza alla legge 102/2009 con protocolli ed accordi stilati di concerto con l'Anci ed il Ministero dell'Interno per l'invio telematico delle domande di regolarizzazione, nonché accordi con le Agenzie provinciali del Lavoro e le Organizzazioni Sindacali.
Promozione di processi plurali di educazione interculturale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzare e promuovere i docenti e gli alunni degli Istituti Scolastici sul tema dell'integrazione socio-culturale.</li> <li>- Far conoscere attraverso molteplici iniziative, ed anche con l'ausilio delle Associazioni del territorio, il fenomeno migratorio, nell'ambito territoriale e nella Provincia di Lecce, attraverso il contatto diretto con gli immigrati e gli operatori di settore.</li> <li>- Maggiore sensibilizzazione verso il fenomeno migratorio e conoscenza di nuove culture quale occasione di crescita.</li> </ul>
Brochure informativa sui servizi socio-sanitari dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.	Portare a conoscenza degli immigrati, ed a chi opera con essi, tutti i servizi di welfare d'accesso presenti nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.



---

**Mediazione linguistica e culturale**  
(Servizio da attivare)

---

**TIPOLOGIA DI SERVIZI  
E/O INTERVENTI DA REALIZZARE**

**OBIETTIVI PRIORITARI**

Istituzione del servizio di Mediazione linguistico-culturale da collocare, sia presso i servizi di welfare d'accesso dell'Ambito territoriale, che presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, URP, CUP.

- Garantire alle persone immigrate l'accesso ai servizi socio-sanitari intergrati presenti sul territorio garantendo, sia la presenza presso le strutture di riferimento, sia tramite accompagnamento-attività in *out-door*;
- Accrescere la capacità del sistema di welfare d'accesso al fine di integrare ed elaborare risposte adeguate, assicurando parità di trattamento a tutti i cittadini, nel rispetto dei principi fondati della L. R. n.19/2006;
- Facilitare e potenziare la comunicazione tra cittadini immigrati e pubbliche amministrazioni con azioni di *front-office* e di *out-door*;
- Promuovere percorsi di inclusione sociale al fine di sviluppare una solida cultura di cittadinanza responsabile in una prospettiva multiculturale;
- Favorire e sostenere la costruzione di reti tra tutti i servizi che si occupano di immigrazione
- Promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e la consapevolezza dei doveri: condizione per la realizzazione di effettive politiche di inclusione sociale;



---

**Percorsi di promozione dell'intercultura**  
(Servizio da attivare)

---

**TIPOLOGIA DI SERVIZI  
E/O INTERVENTI DA REALIZZARE**

**OBIETTIVI PRIORITARI**

- 
- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Attuazione di percorsi volti alla promozione di processi plurali di educazione interculturale, presso gli Istituti Scolastici dei Comuni dell'Ambito, con incontri organizzati ad hoc che vedano la presenza di professionisti operanti nel settore dell'immigrazione e accoglienza, oltre a diversi cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, tra cui Mediatori Culturali e stranieri perfettamente integrati nel nostro territorio e che hanno avuto percorsi di vita diversi e non sempre agevoli.</li><li>- Organizzazione di manifestazioni, seminari, meeting, eventi culturali che abbiano come scopo principale quello di promuovere l'integrazione socio-culturale sensibilizzando così il territorio alla multiculturalità.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Sensibilizzare le fasce giovanili al fenomeno migratorio che spesso viene percepito come un problema, anche a causa della cattiva informazione dei media, e che porta gli stessi ragazzi ad una condotta errata verso tutto ciò che è differente da loro.</li><li>- Promuovere ed evidenziare il concetto di diversità di cultura, religione, lingua e costume non come elemento discriminatorio ma come punto di forza per arricchirsi e crescere in una società multiculturale.</li><li>- Sensibilizzare il personale docente degli Istituti Scolastici che spesso si trova ad insegnare in classi con la presenza di alunni stranieri, prendendo coscienza del fondamentale e delicato ruolo che riveste la scuola nel formare quelli che saranno i futuri cittadini attenti al rispetto dei diritti altrui così come previsto dai nostri principi costituzionali.</li><li>- Far acquisire in capo ai giovani capacità di riflessione e desiderio di conoscenza di nuove culture.</li><li>- Messa in atto di un'effettiva integrazione socio-culturale e presa di coscienza della presenza di una società sempre più multietnica.</li></ul> |
|---|--|
- 



## 2.3 Quadro sinottico degli obiettivi di servizio

Ambito di intervento	Denominazione del Servizio	Obiettivo operativo	Art. di rif. del r. r. 4/2007	Destinatari finali	Obiettivo di servizio (indicatore)	Valore target al 2011 (valore minimo)
<b>Servizio sociale professionale e welfare d'accesso</b>	Servizio Sociale Professionale di Ambito Territoriale	Consolidamento e potenziamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale	Art. 86 r.r. 4/2007	Popolazione residente Nuclei familiari Altre istituzioni pubbliche Erogatori dei servizi	n. Assistenti sociali in servizio/numero abitanti  12/61.809	n. 1 A.S. ogni 5.000 abitanti di Ambito territoriale
	Segretariato Sociale Professionale	Consolidamento e potenziamento organizzazione del Segretariato Sociale	Art. 83 r.r. 4/2007	Popolazione residente Nuclei familiari	n. sportelli di segretariato sociale (integrato nei punti di accesso PUA nei Comuni)/numero abitanti  6/61.809	n. 1 sportello ogni 20.000 abitanti
	Porte Uniche di Accesso	Potenziamento e consolidamento della rete delle Porte Uniche di Accesso	Art. 3 r.r. 4/2007	Popolazione residente	n. 1 PUA/Ambito	n. 1 PUA per Ambito territoriale
	Unità di Valutazione Multidimensionali	Strutturazione, funzionamento, sviluppo e consolidamento delle Unità di Valutazione Multidimensionali	Art. 3 r.r. 4/2007	Persone non autosufficienti	n. UVM/Ambito  n. 1/Ambito	n. 1 UVM per Ambito territoriale con personale dei Comuni dedicato al funzionamento della UVM
	Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale	Consolidamento e potenziamento dello Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale	Art. 108 r.r. 4/2007	Persone straniere immigrate	n. servizio-sportello/ambito  n. 1/Ambito	n. 1 per Ambito territoriale
<b>Servizi domiciliari</b>		Consolidamento e potenziamento rete servizi di educativa domiciliare (ADE)	Art. 87 r.r. 4/2007	Nuclei familiari Minori a rischio di disagio	n. nuclei presi in carico con equipe ADE/nuclei familiari residenti  30 /23102	1 nucleo ogni 1000 nuclei familiari
		Potenziamento e qualificazione del servizio SAD	Art. 87 r.r. 4/2007	Persone con disabilità e loro famiglie Persone anziane con ridotta autonomia	n. persone beneficiarie/n. persone aventi diritto	1,5 utenti ogni 100 anziani



					150/12.607	1,10 utenti ogni 100 ANZIANI
		Aumento prestazioni sociosanitarie integrate con presa in carico di Equipe integrate per ADI	Art. 88 r.r. 4/2007	Anziani non autosufficienti Disabili gravi	n. utenti presi in carico con ADI ovvero SAD + prestazioni sanitarie  60/12.607	3,5 utenti ogni 100 anziani (Indicatore S.06 Piano di Azione Ob. Servizi)
		Implementazione forme di sostegno economico per i percorsi domiciliari	Art. 102 r.r. 4/2007	Anziani non autosufficienti Disabili gravi Stati vegetativi	n. persone beneficiarie/n. persone aventi diritto  /	0,5 utenti ogni 100 anziani
<b>Servizi comunitari a ciclo diurno</b>		Potenziamento e consolidamento rete Centri aperti polivalenti per minori	Art. 104 r.r. 4/2007	Minori	n. strutture-utenti/n. abitanti  1/61.809	1 centro/50 posti-utenti ogni 20.000 ab.
		Potenziamento e consolidamento rete Centri sociali polivalenti per persone disabili	Art. 105 r.r. 4/2007	Persone con disabilità e loro famiglie	n. strutture-utenti/n. abitanti  /	1 centro/50 posti-utenti ogni 50.000 ab.
		Riqualificazione e potenziamento Centri sociali polivalenti per anziani	Art. 106 r.r. 4/2007	Anziani, anche non autosufficienti lievi	n. strutture-utenti/n. abitanti  3 Centri – 180 utenti/61809	1 centro/60 posti-utenti ogni 20.000 ab.
		Potenziamento e consolidamento rete centri diurni socioeducativi riabilitativi	Art. 60 r.r. 4/2007	Disabili minori e Disabili adulti (fino a 64 anni) Pazienti psichiatrici stabilizzati (fino a 64 anni)	n. Centri/n. abitanti  2 Strutture – 60 utenti/61809	1 Centro-30 posti utenti ogni 50.000 ab. Pagamento rette
		Consolidamento e potenziamento servizi per l'integrazione scolastica minori con disabilità (equipe per l'assistenza specialistica disabili)	Art. 92 r.r. 4/2007	Minori con disabilità	n. operatori addetti/utenti aventi diritto  3 operatori/10 potenziali beneficiari	1 operatore (edu, edu prof., ass.soc., oss) ogni 3 aventi diritto, in media
		Potenziamento rete servizi prevenzione e contrasto allo sfruttamento alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri immigrati	Art. 107 r.r. 4/2007	Donne, minori e stranieri immigrati/e vittime di abusi e violenze	n. equipe/ambito  1 equipe/ Ambito	n. 1 equipe multidisciplinare integrata per ambito territoriale



		Agenzie sociali di intermediazione Abitativa per allestimento unità di offerta abitativa		Persone straniere immigrate	n. ASIA/provincia <i>1 ASIA/Provincia</i>	n. 1 per ogni provincia
<b>Servizi per la prima infanzia</b>		Potenziamento e qualificazione regionale servizi prima infanzia	Art. 53 r.r. 4/2007	Bambini 0-36 mesi Donne e giovani coppie	% Comuni/regione <i>10 Servizi Prima Infanzia/6 Comuni</i>	35% dei Comuni pugliesi dotati di servizi nido (indicatore S.04 Piano di Azione Ob. Servizi)
			Art. 53 r.r. 4/2007	Bambini 0-36 mesi Donne e giovani coppie	n. posti nido/100 bambini 0-36 mesi  <i>150 posti nido/2052 bambini 0-36mesi</i>	6 posti nido (pubblici o convenzionati) ogni 100 bambini 0-36 mesi (indicatore S.05 Piano di Azione Ob. Servizi)  <i>7 posti nido ogni 100 bambini 0-36 mesi</i>
		Potenziamento delle forme di sostegno economico alla domanda di servizi per la prima infanzia	Art. 102 r.r. 4/2007	Nuclei familiari con figli 0-36 mesi	% famiglie/nuclei familiari con bambini 0-36 mesi  <i>/</i>	5% famiglie con bambini 0-36 mesi
<b>Servizi e strutture residenziali</b>		Promozione rete strutture residenziali per persone senza il supporto familiare 'Dopo di noi'	Artt. 55 e 57 r.r. 4/2007	Disabili senza il supporto familiare	n. Dopo di noi/ambito  <i>/</i>	n. 1 struttura "Dopo di noi" per ambito territoriale
		Sviluppo della rete dei servizi Case per la vita e/o case famiglia con servizi per l'autonomia	Artt. 60bis e 70 r.r. 4/2007	Disabili psichici e pazienti psichiatrici stabilizzati	n. Strutture/ambito  <i>/</i>	n. 1 struttura per ambito territoriale (n. 16 p.l.) Pagamento rette
		Potenziamento rete strutture prevenzione e contrasto allo sfruttamento alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri immigrati	Artt. 80 e 107 r.r. 4/2007	Donne, minori e stranieri immigrati/e vittime di abusi e violenze	n. servizio/provincia n. strutture/provincia  <i>2 Centri Antiviolenza per Provincia 1 Casa Rifugio per Provincia</i>	n. 2 centri antiviolenza per provincia n. 1 casa rifugio per provincia
<b>Misure a sostegno delle responsabilità familiari</b>		Implementazione e consolidamento servizio di Affidato familiare	Art. 96 r.r. 4/2007 Linee guida regionali - DGR n. 494/2007	Minori allontanati dai nuclei familiari Nuclei familiari di origine e affidatari	n. ufficio affido-adozioni/ambito n. percorsi affido da attivare ne triennio  <i>1 Ufficio Affido-</i>	n. 1 ufficio affido/adozione per ambito territoriale n. 10 percorsi affido ogni 50.000 ab



					<i>Adozione/Ambito</i> <i>30 percorsi di Affidato da attivare</i>	
		Implementazione e Servizio Adozioni	Linee guida regionali DGR 17 aprile 2007, n. 494	Minori in stato di adozione Nuclei familiari	n. equipe/ambito <i>1 Equipe multidisciplinare integrata/Ambito</i>	n. 1 equipe multidisciplinare integrata per ambito territoriale
		Costruzione e consolidamento Centri di Ascolto Famiglie/Centri Risorse Famiglie	Art. 93 r.r. 4/2007	Nuclei familiari Donne e giovani coppie	n. centri famiglie/ambito n. centri risorse e uffici mediazione/provincia <i>1 Centro Ascolto Famiglie di Ambito</i> <i>1 centro Risorse Famiglie per Provincia</i>	n. 1 centro famiglie per ambito e/o interventi e servizi di sostegno alla genitorialità per ogni Comune dell'ambito territoriale n. 1 centro risorse per provincia
		Attivazione Uffici Tempi e Spazi della città e Banche del Tempo	Regolamento regionale 11 novembre 2008 n. 21	Nuclei familiari Donne e giovani coppie	n. uffici Tempi e Spazi della città/ambiti <i>1 Ufficio Tempi e Spazi della Città/Ambito</i>	n. 1 Ufficio Tempi e Spazi della città per ambito territoriale



## Capitolo III

**LE SCELTE STRATEGICHE PER L'ASSETTO  
GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL'AMBITO.**

Thank you for trying

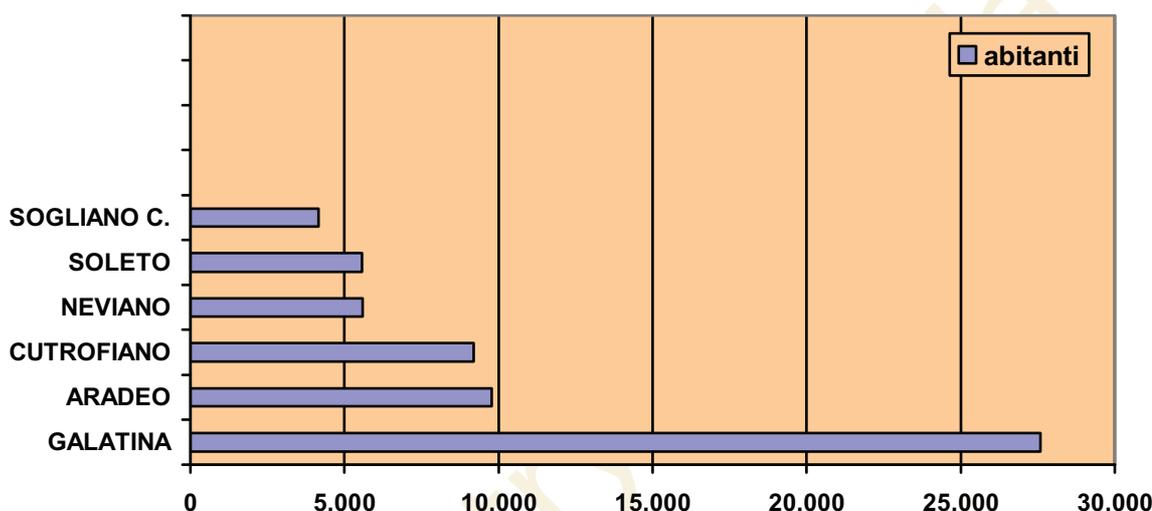
la PDF

## CAPITOLO III – Le scelte strategiche per l’assetto gestionale ed organizzativo dell’Ambito.

### 3.1 La gestione associata tra Comuni per l’esercizio delle funzioni sociali

L’Ambito Territoriale per la redazione ed attuazione del II Piano Sociale di Zona è individuato, come nel primo processo di pianificazione, nell’Ambito Distrettuale di Galatina della A.S.L. LE, costituito da sei Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano Sogliano Cavour e Soleto, con una popolazione complessiva di 61.859 abitanti (31.12.2007).

Caratteristiche demografiche dei Comuni dell’Ambito



I sei Comuni dell’ Ambito, già **costituiti in Associazione di Comuni** ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. 267/00, **fin dal 19 gennaio 2006**, il 5 novembre 2009, sulla scorta della proficua ed efficace esperienza di gestione associata consolidatasi, hanno deliberato, all’unanimità, la **trasformazione in Consorzio Sociale**, ai sensi degli art. 30 e 31 del **D.lgs. 267/00**.

Tale definitivo approdo è stato maturato in oltre due anni di riflessione, nel mentre si evidenziavano i risultati positivi della gestione associata.

L’Ambito, peraltro, come è evidente dalla convenzione e dallo statuto approvati, in appendice al presente capitolo, si è orientato su una forma particolarmente snella ed efficiente di consorzio, e pur, ad un tempo, solida e stabile, prevedendo una **assemblea**, composta dai Sindaci dei sei Comuni, o loro delegati, a cui è demandata la più gran parte delle competenze deliberative, chiamata ad interloquire con un **Amministratore Unico**, dalla stessa nominato, con funzioni deliberative residuali, ma ampi margini esecutivo-gestionali, che riassume, altresì, le funzioni di Presidente dell’Assemblea medesima, in cui si riconoscono, agevolmente, le peculiarità del Coordinamento Istituzionale.

**All’Assemblea partecipano**, senza diritto di voto, per le riconosciute funzioni correlate all’integrazione, la **ASL** e la **Provincia di Lecce**, membri, peraltro, della Conferenza dei Servizi, come prevista dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011.

Ciò rappresenta una ulteriore sfida per l’intero territorio, e può provocare una svolta epocale, la cui portata e significato è necessario cogliere sino in fondo, attraverso scelte di politica sociale coraggiose, decise e lungimiranti.

Non vi è dubbio che ciò richieda ulteriore slancio, in taluni casi definitiva rinuncia a fedeltà banalmente municipalistiche, comunque capacità di programmazione e proiezione, per consolidare un Sistema Integrato di Servizi, tale da promuovere ed implementare, efficacemente e durevolmente, condizioni di rinnovato e migliore benessere nelle



comunità locali, con particolare attenzione alle categorie più deboli e fragili della popolazione.

Gli effetti di tale nuova dimensione sistemica, e della gestione associata, in termini di efficienza ed economicità, di equità distributiva ed ottimizzazione delle risorse, invero sempre più limitate, già riscontrate nel territorio nel quadriennio trascorso, sono destinati a svilupparsi oltre, nel medio e lungo periodo.

In tal senso, il **modello di gestione del Sistema Integrato di Welfare persegue le seguenti finalità:**

- qualificare la rete dei servizi per rafforzare il sistema dei diritti di cittadinanza;
- consolidare i livelli essenziali di assistenza (LIVEAS);
- definire e sperimentare soluzioni solidaristiche e incrementare la qualità degli interventi in favore dei destinatari;
- implementare l'integrazione delle azioni dei sistemi di interventi e servizi socio assistenziali e socio sanitari nelle diverse comunità locali;
- responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica degli interventi;
- regolare in maniera uniforme la partecipazione alla spesa dei destinatari degli interventi e la gestione dei servizi;
- unificare e semplificare i procedimenti amministrativi, necessari per la piena realizzazione delle attività programmate;
- realizzare la piena integrazione tra i Servizi/Interventi del Piano Sociale di Zona e i Servizi Sociali e Sanitari della ASL LE, da definirsi ancor più puntualmente nell'apposito PAT ;
- rafforzare un sistema locale di *welfare*, fondato su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà, di auto e mutuo aiuto, e di produzione e lavoro;
- qualificare la spesa sociale, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione e di programmazione d'Ambito, incluse le Aziende profit del territorio;
- prevedere iniziative unitarie di formazione e di aggiornamento degli operatori, finalizzate a realizzare programmi di sviluppo dei servizi e dell'impresa sociale;
- implementare gli atti amministrativi necessari per garantire la gestione unitaria e uniforme, sull'intero territorio d'Ambito, del Piano Sociale di Zona.

### **3.2. L'Assemblea del Consorzio – Coordinamento Istituzionale di Ambito.**

È l'**organo**, come si evince dagli artt. 9-13 dello Statuto del Consorzio, accluso in appendice, di **indirizzo e direzione politico-istituzionale dell'Ambito Territoriale**, ed ha il compito di definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il funzionamento dell'Ambito, di stabilire forme e strategie di collaborazione con l'ASL, finalizzate all'integrazione socio - sanitaria, con la Provincia, e con gli altri attori sociali, pubblici e privati, di coordinare l'attività di programmazione, di facilitare i processi di integrazione riguardanti gli interventi sociali, di elaborare ed approvare il Bilancio Sociale. Di essa fanno parte, oltre i Comuni, senza diritto di voto, e con il solo diritto di parola, la ASL LE e la Provincia di Lecce.

L'Assemblea è **convocata dal Presidente**, individuato nella persona **dell'Amministratore Unico del Consorzio**, dall'Assemblea medesima nominato.

In caso di impedimento o assenza del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

L'Assemblea, in **prima convocazione**, non può deliberare validamente se non sia presente la maggioranza dei rappresentanti dei Comuni consorziati, pari, almeno, **al 66% delle quote di partecipazione al Consorzio**, e, in **seconda convocazione**, se non sia



presente una maggioranza dei rappresentanti dei Comuni consorziati, pari, almeno, al **55% delle quote di partecipazione al Consorzio**.

Ciascun componente dispone di un voto plurimo in relazione alle quote di partecipazione detenute dall'Ente rappresentato, in ragione della popolazione residente al 01/01/2008.

Per la validità delle deliberazioni occorre, di norma, il voto espresso a maggioranza delle quote di partecipazione. Tuttavia, lo Statuto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 11 e 12, prevede che la maggior parte delle deliberazioni sia adottata tenendo conto, non solo della maggioranza ponderale, ma anche della maggioranza del numero dei componenti presenti.

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, ha competenza sugli atti fondamentali sottoindicati:

- la nomina del Vice Presidente dell'Assemblea Consortile tra i suoi componenti;
- la nomina dell'Amministratore Unico, tra i suoi componenti;
- la nomina dell'organo di controllo;
- la nomina del Segretario del Consorzio;
- l'approvazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale e le relative variazioni;
- l'approvazione del conto consuntivo;
- le deliberazioni sulla partecipazione del Consorzio ad enti, società ed associazioni e cooperative sociali;
- le deliberazioni sull'assunzione di mutui;
- le proposte agli Enti consorziati di eventuali modifiche statutarie;
- le spese che impegnano i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- l'ammissione di altri Enti al Consorzio;
- la definizione delle strategie generali;
- i regolamenti, ivi compresi quelli in materia di ordinamento degli uffici, dei servizi e del personale;
- gli investimenti pluriennali, acquisizioni e alienazioni eccedenti l'ordinaria Amministrazione;
- l'estensione dei servizi ed interventi del Consorzio, oltre quelli previsti dal Piano Sociale di Zona di Ambito.
- le transazioni sopra diritti di proprietà e servitù;
- le accettazioni e i rifiuti di lasciti e donazioni;
- le alienazioni di beni;
- acquisizione di beni mobili e immobili;
- le deliberazioni per l'eventuale conferimento di incarichi, convenzioni e collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.

**L'Assemblea, assumendo le funzioni del Coordinamento Istituzionale, dirige e regola la predisposizione del Piano di Zona e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**, secondo le normative nazionali e di settore, salva la partecipazione attiva ed il coinvolgimento, secondo i principi di sussidiarietà orizzontale e verticale, dei diversi attori sociali, pubblici e privati, come richiamati dalla L.328/2000 e dalla L.R. 19/2006, individuando e verificando le priorità assistenziali, e fissando la partecipazione economica dei Comuni e l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili.

**L'Assemblea si avvale di una Segreteria Generale** appositamente costituita.

### 3.3 L'Amministratore Unico

L'Assemblea, nella prima seduta, nomina **l'Amministratore Unico**, tra i **Sindaci in carica**, rappresentanti legali degli Enti, costituenti il Consorzio.



L'Amministratore Unico, una volta nominato, esercita le funzioni di **Presidente dell'Assemblea Consortile e di Rappresentante Legale del Consorzio, coordina l'attività di indirizzo con quella di governo e di amministrazione ed assicura l'unità delle attività del Consorzio.**

L'Amministratore Unico assolve alle seguenti funzioni:

- predispone le proposte di deliberazione di competenza dell'Assemblea;
- esegue, attraverso il Direttore e la struttura, le deliberazioni dell'Assemblea;
- sottopone all'Assemblea i piani e i programmi annuali;
- propone all'Assemblea l'acquisizione di beni mobili e immobili;
- propone all'Assemblea le azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali;
- predispone lo schema dei bilanci economici di previsione annuale e pluriennale e del conto consuntivo;
- provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea, alla nomina di commissioni, e alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Consorzio presso Enti, Aziende ed Istituzioni, non riservate dalla Legge all'Assemblea.
- sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed alla esecuzione degli atti, nonché all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite e delegate al Consorzio;
- vigila sul buon andamento del Consorzio;
- promuove iniziative di informazione e di partecipazione dei cittadini alle attività del Consorzio;
- cura i rapporti con gli Enti consorziati;
- propone all'Assemblea il candidato all'incarico di Direttore;
- provvede alla trasmissione in elenco all'Assemblea degli atti fondamentali del suo Ufficio

All'Amministratore Unico, inoltre, competono:

- gli atti conservativi dei diritti del Consorzio sui beni patrimoniali;
- le locazioni attive e passive di fondi, fabbricati e immobili;
- le liti attive e passive;
- la proposta all'Assemblea circa le accettazioni e i rifiuti di lasciti e donazioni;
- la proposta all'Assemblea circa le alienazioni di beni;
- gli acquisti di beni di funzionamento e di mantenimento connessi con il normale svolgimento dell'attività del Consorzio;
- le modalità di copertura dei posti di responsabile dei servizi o degli uffici, e delle qualifiche dirigenziali;
- il conferimento di incarichi di direzione di aree funzionali.

Atti fondamentali dell'Amministratore Unico, da sottoporre alla Assemblea per l'approvazione, sono i progetti finanziari e i rendiconti delle attività e dei progetti eseguiti.

L'Amministratore Unico, inoltre, riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti della stessa.

### 3.4 Il Direttore

**L'Assemblea**, su proposta dell'Amministratore Unico, **nomina il Direttore del Consorzio**. L'incarico di Direttore può essere conferito a tempo determinato, mediante contratto di diritto pubblico o di diritto privato, a soggetto avente i requisiti previsti e previa presentazione di curriculum professionale.

L'incarico di Direttore può inoltre essere conferito a un dipendente degli Enti consorziati purché in possesso dei requisiti previsti.

Il Direttore dura in carica tre anni, e può essere rinominato.



**Il Direttore ha la responsabilità gestionale del Consorzio ed opera assicurando il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizio che in termini economici, sviluppando un'organizzazione interna idonea alla migliore utilizzazione delle risorse consortili.**

Il Direttore tiene i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nelle strategie del Consorzio, a livello locale, regionale, nazionale e comunitario.

Il Direttore:

- formula proposte di deliberazione da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea e dell'Amministratore Unico ;
- esegue le deliberazioni dell'Assemblea e dell'Amministratore Unico;
- sottopone all'Amministratore Unico lo schema dei bilanci economici di previsione annuale e pluriennale, e del conto consuntivo;
- partecipa alle sedute dell'Assemblea senza diritto di voto;
- rappresenta il Consorzio in tutte le sedi tecniche e operative e nei casi in cui sia espressamente delegato dall'Amministratore Unico;
- esprime i pareri obbligatori in ordine alla congruità tecnica delle proposte di deliberazioni da sottoporre all'esame dell'Amministratore Unico;
- esprime pareri obbligatori in ordine alla regolarità tecnica sulle proposte di deliberazione da sottoporre all'esame dell'Assemblea.

Al Direttore spetta inoltre di:

- dirigere il personale del Consorzio;
- organizzare funzioni e attribuzioni di servizi, settori e coordinamento di aree;
- adottare i provvedimenti per il miglioramento dell'efficienza e della funzionalità dei vari servizi del Consorzio;
- adottare tecniche e metodologie per la valutazione dei costi e dei benefici e per la realizzazione degli obiettivi;
- proporre all'Amministratore Unico eventuali misure disciplinari nei confronti del personale;
- presiedere le aste e le licitazioni private;
- stipulare i contratti per l'eventuale conferimento di incarichi, convenzioni e collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.;
- predisporre piani di formazione e aggiornamento del personale;
- provvedere agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale ed ordinario funzionamento del Consorzio ed entro i limiti e con le modalità previste da apposito regolamento;
- firmare gli ordinativi di incassi e di pagamento;
- firmare la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza dell'Amministratore Unico;
- provvedere all'invio dei verbali delle deliberazioni previste dall'articolo 6 agli Enti consorziati.

In caso di assenza o impedimento del Direttore, l'Amministratore Unico provvede a nominare il suo temporaneo sostituto.

Il Direttore può avvalersi di un Coordinatore Tecnico e figure dirigenziali preposte alla direzione di specifici servizi.

### **3.5. - L'Ufficio del Consorzio – Ufficio di Piano**

**L'Amministratore Unico istituisce, al fine di avviare l'attività consortile, un Ufficio, denominato Ufficio di Piano, preposto alla realizzazione del sistema integrato locale di welfare, come definito nel Piano di Zona di Ambito, di cui è responsabile lo stesso Direttore del Consorzio.**

Esso si configura quale struttura gestionale tecnico – amministrativa, avente la dotazione di risorse umane necessarie per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Sociale



di Zona di Ambito, o degli eventuali altri individuati dall'Assemblea del Consorzio, su proposta dell'Amministratore Unico.

La composizione e le azioni specifiche dell'Ufficio di Piano sono definite in uno specifico regolamento, approvato dall'Amministratore Unico.

L'Ufficio di Piano, con sede presso il Comune di Galatina, è **organo strumentale gestorio, tecnico-amministrativo-contabile**, dei Comuni del Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare, ed è diretto dal Direttore del Consorzio.

Di esso fanno parte almeno **sei unità di personale**, con qualifica tecnico - amministrativo - contabile, distaccati dall'organico dei sei Comuni, nei tempi e nei modi definiti dagli appositi ordini di servizio, unitamente ad un referente ASL, designato dal Dirigente del Distretto Socio-Sanitario, e ad un referente della Provincia di Lecce, designato dall'Assessore alle Politiche Sociali. Questi ultimi devono essere resi disponibili negli stessi modi previsti per le unità di personale municipali.

L'Ufficio di Piano, sotto la direzione politica dell'Assemblea coordina e gestisce le azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici, definiti nel Piano di Zona, individuando modalità e strumenti funzionali ad essa. Esso favorisce il raccordo tra gli attori sociali coinvolti nel sistema, la circolarità delle informazioni, e la congruità al fabbisogno della programmazione sociale.

L'Ufficio di Piano dispone di **adeguata dotazione logistica, strumentale e finanziaria** per il suo funzionamento.

L'Ufficio di Piano, in particolare, ha le seguenti competenze:

- predisposizione degli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e conseguente gestione delle procedure individuate;
- predisposizione dei Protocolli d'Intesa e degli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;
- predisposizione degli atti di programmazione per l'attuazione del Piano di Zona;
- direzione, sotto il profilo amministrativo, del Servizio Sociale Professionale di Ambito e del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, articolato in n. 6 front-office municipali;
- organizzazione, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, della raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
- predisposizione di tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito;
- elaborazione di proposte, indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona.

### **3.6. - I servizi essenziali di Ambito, il funzionamento del Sistema Integrato ed il Welfare d'accesso**

Nell'ambito delle comunità locali, l'attività di programmazione e realizzazione del sistema integrato comporta l'adozione di una strategia delle connessioni degli interventi, realizzati dai soggetti che operano nel sistema delle politiche sociali, combinando la logica di protezione con quella di promozione, ricercando un corretto equilibrio tra interventi di sostegno alle situazioni di disagio ed interventi di promozione del benessere.

Occorrono, dunque, politiche di comunità che attraverso la partecipazione favoriscano nei singoli, come nei nuclei familiari, il sentirsi parte di una comunità estesa, di una società civile con regole comuni, da tutti rispettate e condivise.



La L. 328/2000 e la L.R. 19/2006 delineano, in tal senso, un **Welfare di comunità**, con poteri e responsabilità condivise, in cui le risorse disponibili siano pienamente valorizzate e la crescita del sistema favorita, responsabilizzando i cittadini sia nel processo di riconoscimento e di selezione delle proprie necessità e bisogni, che nella programmazione, gestione e verifica dei servizi.

La qualità dei servizi alle persone e alle famiglie, infatti, non può realizzarsi se non si promuove una cittadinanza attiva e competente, una cittadinanza sociale.

I Comuni, pertanto, sono chiamati a:

- tutelare il diritto soggettivo dei cittadini, soprattutto più deboli e disagiati, di beneficiare di prestazioni, non solo di natura economica, ma più estesamente sociale, come previsto dall'art. 2 della legge 328/2000.
- promuovere la cittadinanza, superare i deficit economici e sociali dei cittadini, senza svilirne la dignità, senza che questi ultimi si sentano o siano succubi, dipendenti dal sistema.

L'Ambito Territoriale Sociale ha ritenuto imprescindibile, per la strutturazione, efficace e sostanziale, del Sistema Locale di Welfare, istituire, già dal settembre 2006, innanzitutto i **due Servizi essenziali di Ambito: il Servizio Sociale Professionale ed il Segretariato Sociale**, già presentati nel Cap. I del presente Piano.

### **3.7. - Le forme di gestione dei servizi: le modalità di esternalizzazione dei servizi, i rapporti tra Enti Locali e Terzo Settore.**

Nel corso del quadriennio trascorso, i rapporti tra Ente Locale e Terzo Settore, in particolare in relazione alla gestione dei servizi di Ambito, si sono sviluppati in base ai seguenti assunti:

Riconoscere il privato sociale come componente primaria sia per individuare i bisogni, sia per co-progettare le diverse forme di intervento;

Procedere ed attuare forme negoziali che valorizzino la progettualità dei soggetti contraenti, e che, allo stato attuale, si configurano nell'appalto-concorso;

Garantire ai soggetti del Terzo Settore pari dignità ed assicurare piena autonomia progettuale, sia nella cornice dei contratti derivanti da appalto concorso, sia per i progetti finanziati nell'ambito di bandi pubblici per contributi nazionali, regionali e comunali;

Procedere nel più breve tempo possibile a dare attuazione alla modalità di accreditamento dei servizi sociali, prevista dalla L. 328/00 e dalla L.R. 19/06, nel quadro delle indicazioni regionali contenute nell'apposito regolamento di attuazione della L.R. 17/03, in modo da favorire la libera scelta dei cittadini;

Attuare forme di consultazione periodica con le espressioni più significative del Terzo Settore per problematiche di carattere generale, sia in fase preliminare di elaborazione dei capitolati, sia in fase di verifica dei risultati.

Le procedure di affidamento dei servizi (affidamento diretto, appalto concorso, procedura negoziata, accreditamento e voucher, etc.) sono avvenute attraverso modalità trasparenti, come stabilito dalla normativa vigente.

La **valutazione della qualità dell'offerta** è stata operata secondo il metodo della proposta economicamente più vantaggiosa sulla base della qualità e del prezzo ai sensi dell'art. 23, lettera b), D.Lgs. 157/95, nei limiti di quanto previsto dal D.P.C.M. 30/03/2001 e tenendo conto dei seguenti elementi:

- profili professionali impiegati;
- applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
- modalità per il contenimento del turn over degli operatori;
- strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;
- conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità.

In ogni caso è stata esclusa la possibilità di ricorrere a gare al massimo ribasso.

Particolare attenzione è stata posta, relativamente all'affidamento dei servizi, alle cooperative sociali, per esaltarne le professionalità acquisite e le esperienze maturate.



### **3.8. Il sistema delle Regole nell'Ambito Territoriale: i regolamenti di accesso, per la compartecipazione finanziaria, per l'affidamento dei servizi, di contabilità.**

Al fine di ottimizzare e potenziare il Sistema di Servizi Integrato, assicurando equità ed omogeneità di trattamento dei cittadini su tutto il territorio dell'Ambito, sia per quanto riguarda l'accesso ai servizi, sia per la partecipazione alla spesa, sono stati predisposti, già dal dicembre 2006:

- Regolamento per l'accesso ai Servizi;
- Regolamento per l'affidamento dei servizi;
- Regolamento contabile.

Tali strumenti, acclusi in appendice, sono stati opportunamente adeguati alla forma del Consorzio.

**Il Regolamento per l'accesso ai Servizi** nasce dal principio che nella gestione dei Servizi Sociali dell'Ambito non deve essere operata alcuna distinzione relativa al sesso, alla razza/etnia, alla lingua, alle convinzioni religiose, alle opinioni politiche, alle condizioni personali o sociali. Esso deve essere rivolto alle persone, ed ha come metro di misura le risorse e i bisogni dei destinatari dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona.

La finalità del regolamento è quella di promuovere, sostenere ed affiancare l'individuo o la famiglia verso un armonico sviluppo del complessivo sistema sociale territoriale. Inoltre, definisce per gli stessi servizi: destinatari, modalità e requisiti di accesso, selezione all'accesso, partecipazione al costo da parte dei destinatari, definizione delle tariffe, controllo dei requisiti d'accesso, ecc.

#### **Il Regolamento per l'affidamento dei servizi**

Esso è destinato a disciplinare le modalità e le specifiche tecniche per l'esternalizzazione dei servizi definiti nel Piano di Zona, attraverso procedure diversificate di evidenza pubblica, nei termini e modi previsti dalla L.R. 19/2006, dal Regolamento Regionale 4/2007, ed ai sensi del D.Lgs. 163/06 e sue modifiche ed integrazioni.

I criteri, utilizzati nelle procedure per l'affidamento a terzi di servizi sociali, debbono garantire la piena espressione della progettualità da parte del soggetto gestore, l'esclusione del ricorso a forme di intermediazione di manodopera, la considerazione, nella determinazione del prezzo base, del costo del lavoro, di cui ai contratti collettivi nazionali, la valutazione del livello qualitativo del servizio nella fase di affidamento, nonché il controllo del mantenimento del livello medesimo nell'esecuzione del contratto.

#### **Il Regolamento contabile**

Il Regolamento di contabilità disciplina le procedure, i rapporti finanziari e contabili delle attività di programmazione, di previsione, di rendicontazione, di gestione, di investimenti e di revisione. Inoltre, definisce le modalità di trasferimento delle quote annue da parte degli Enti consorziati.

### **3.9. - Il monitoraggio e la valutazione del Piano di Zona.**

Il Piano Sociale di Zona è il pilastro della programmazione delle politiche di welfare locale e della gestione dei servizi alla persona. È uno strumento che si sviluppa e matura nel tempo, un programma di attività che permette di verificare i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Pertanto, il monitoraggio e la valutazione divengono indispensabili in un'ottica di miglioramento continuo delle azioni, anche sentite le OO.SS., in una specifica sede concertativa, oltre che tutti i referenti degli attori sociali, pubblici e privati, componenti il **Tavolo della Concertazione di Ambito, divenuto permanente.**

Nel Piano di Zona, il monitoraggio e la valutazione non rappresentano delle "fasi", che in genere vengono dopo una attività, quando questa si è conclusa, ma, piuttosto, sono elementi dello stesso processo di progettazione.

Il **monitoraggio** è l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento degli interventi e dei servizi sociali. Esso comporta:

- raccolta e analisi delle informazioni;



- predisposizione di rapporti (report) periodici di monitoraggio;
- indagini di customer e citizen satisfaction.

In quanto tale, presuppone una fase di ricerca delle informazioni che si attua sulla base di un panel di indicatori di tipo quantitativo e qualitativo.

Il monitoraggio dei vari interventi già attuati nel trascorso quadriennio, di cui si riportano nelle singole schede di dettaglio risultati, è stato realizzato direttamente dal Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Mediante Il monitoraggio delle attività e la realizzazione di report, è stata prodotta una costante informazione sia al Coordinamento Istituzionale che, mediante la pubblicazione sul portale istituzionale, all'intera comunità.

Attraverso il monitoraggio si sono colte le esigenze del territorio, individuati e analizzati i problemi e i bisogni della popolazione dell'Ambito.

In questo processo sono stati coinvolti anche i cittadini: la raccolta delle informazioni, infatti, è avvenuta anche attraverso la compilazione di idonee schede al momento dell'accesso ai servizi proposti dal Piano di Zona, presso i front-office di Segretariato Sociale Professionale di Ambito.

La **valutazione del Piano di Zona** ha lo scopo fondamentale di verificare nel tempo la realizzazione delle azioni previste dal Piano e dei risultati che il Piano si prefigge, nelle diverse aree di bisogno e nei diversi campi di intervento.

La valutazione, infatti, mira sia alla congruità delle azioni adottate rispetto ai bisogni riscontrati, sia alla congruità tra l'elaborato e il realizzato.

Inoltre, la valutazione ha il compito di verificare la composizione della spesa sociale e il grado di investimento economico da parte dei Comuni e degli altri attori coinvolti, per salvaguardare l'esatta e corretta destinazione dei fondi ed il rispetto degli indirizzi contenuti nel Piano.

La valutazione rappresenta anche l'elemento essenziale per attivare il processo del miglioramento continuo, al fine di ottenere dei servizi di qualità.

Nel disegno valutativo si deve tener conto:

- degli *effetti positivi inattesi*, che è fondamentale che vengano indagati e permettono di influire sulla prosecuzione, e, in particolare, nelle fasi di riprogettazione, ritardando obiettivi e strategie;
- della *possibilità di andare oltre gli obiettivi previsti*, considerando i tempi medio-lunghi dell'attuazione e, oltre alle variabili che intervengono sulle attività, i cambiamenti di contesto e di scelte politico-economiche che potrebbero fortemente incidere sulla programmazione e gli obiettivi previsti.

In continuità con quanto già attivato, il Il Piano Sociale di Zona procederà alla elaborazione delle schede di monitoraggio e valutazione, e alla creazione di indicatori significativi in grado di dare risposte immediate sull'efficienza e sull'efficacia delle azioni programmate. Tale compito è affidato al Servizio Sociale Professionale di Ambito, in collaborazione con il Segretariato Sociale Professionale.



## **CAPITOLO IV**

### **IL QUADRO DELLE RISORSE DEL FONDO UNICO DI AMBITO PER FONTE DI FINANZIAMENTO**

Thank you for trying

la PDF

## **4.1.- Il quadro delle risorse del Fondo Unico di Ambito per fonte di finanziamento**

### **4. 1.1- Le risorse base**

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali ha stabilito che, in ogni Ambito territoriale, il sistema integrato dei servizi alla persona venga costruito con il concorso di risorse provenienti da diversi attori, sia pubblici che privati.

In particolare, nell'Ambito di Galatina, le risorse base che finanziano il Piano Sociale di Zona 2010-2012, sono così sintetizzabili:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006-2009, del quale è certo l'ammontare, essendo stato quantificato dallo stesso Piano Regionale in € 2.061.938,67;
- Fondo Globale per i Servizi Socioassistenziali 2009, pari ad € 222.018,29;
- Cofinanziamento dei Comuni dell'Ambito, che è stato fissato in una somma pari al 40% del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) 2006/2009 e del Fondo Globale Socio Assistenziale 2009 assegnati, pari ad €. 913.582,78 nel triennio, ripartiti per Comune in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2008 (ISTAT);
- Premialità per la gestione associata, da quantificarsi ed assegnarsi;
- Fondo Nazionale non Autosufficienza 2007/2009, pari a € 478.728,75.

Nella tabella che segue, si rappresenta l'incidenza percentuale di ciascun Comune in relazione all'intero Ambito, sulla base della popolazione residente al 01 gennaio 2008. risultando tale calcolo indispensabile per quantificare, nel paragrafo IV – 3, le risorse per singolo Comune.

Tabella IV - 1. Incidenza percentuale dei singoli Comuni dell'Ambito.

Comune	abitanti al 01.01.2008	QUOTA %
Galatina	27.574	44,58
Aradeo	9.781	15,81
Cutrofiano	9.194	14,86
Neviano	5.594	9,04
Soletto	5.563	8,99
Sogliano Cavour	4.153	6,71
totale	61.859	100,00

### **4.1.2 - Le risorse ulteriori**

Rientrano, poi, tra le ulteriori risorse per il finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- I fondi stanziati con deliberazione della Giunta Regionale del 13 ottobre 2009, n. 1862, a valere sul Piano Regionale delle Politiche Sociali, per l'integrazione ed il sostegno dei portatori di handicap, pari, per l'Ambito di Galatina, ad € 33.125,56
- I fondi stanziati con deliberazione della Giunta Regionale del 23 settembre 2008, n. 1767 "L.R. 10 luglio 2006, n. 19 - art. 68. Competenze dei Comuni per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, in attuazione della l.r. n. 16/1987. Direttiva per l'assegnazione delle risorse FNPS 2007 aggiuntivo ai Comuni pugliesi associati in Ambiti territoriali sociali" pari, per l'Ambito di Galatina, ad € 60.385,23;
- I fondi stanziati con deliberazione della Giunta Regionale del 13 ottobre 2009, n. 1862, "L.R. 10 luglio 2006, n. 19, art. 68. Competenze dei Comuni per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, in attuazione della l.r. n.



- 16/1987. Direttiva per l'assegnazione delle risorse FNPS 2006 ai Comuni.” pari, per l’Ambito di Galatina, ad € 33.125,56;
- I fondi stanziati con deliberazione della Giunta Regionale del 3 agosto 2007, n. 1409 “Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – artt. 17, comma 1, lett. e) e 68 – Assegnazione delle risorse FNPS 2005 a Province e Comuni. pari, per l’Ambito di Galatina, ad € 52.261,92;
  - I fondi stanziati con deliberazione della Giunta Regionale del 20 settembre 2005, n. 1336, di riparto delle risorse complessivamente disponibili a valere sulla quota del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali anno 2004, pari, per l’Ambito di Galatina, ad € 52.261,92.

Inoltre, si rappresenta come la **Asl LE, Distretto Socio Sanitario di Galatina**, si sia formalmente impegnata ad assicurare **gli aspetti sanitari dei progetti** in esso contenuti, nei limiti delle risorse già previste dalla programmazione territoriale, come specificamente indicato nelle singole schede di dettaglio dei Servizi di Ambito.

In particolare, insieme con gli **Operatori Socio Sanitari** messi a disposizione di Servizi Sociali dei Comuni, assicurerà il servizio **A.D.I. con infermieri professionali e terapisti della riabilitazione**. Parteciperà con propri operatori (medico funzionario, infermiere coordinatore ed eventualmente medico specialista di branca o altre figure professionali idonee alla valutazione del singolo caso) all’implementazione **dell’Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)**, che darà continuità e univocità di valutazione per un utilizzo ponderato delle risorse, e della **Porta Unica di Accesso alle Prestazioni Socio-Sanitarie (PUA)**, già attivata e sperimentata nella triennalità precedente.

L’ASL interverrà nelle aree prioritarie riguardanti la promozione dei diritti dei minori e le responsabilità familiari. A tal fine sosterrà le azioni inerenti l’abuso, l’affido, l’adozione, con il coinvolgimento degli operatori consultoriali, nell’ambito del **Servizio Integrato Territoriale Affidato e Adozione ed Abuso e Maltrattamento**.

Gli operatori del **Ser.T.** assicureranno le prestazioni sanitarie in essere riferite all’area delle dipendenze, mentre nel settore della salute mentale si conferma l’impegno degli operatori nel **C.S.M.** nella realizzazione dei progetti ed azioni prioritarie individuate nel Piano di Azione sulle Dipendenze, già concordato.

Il **Servizio Riabilitativo** sarà pienamente coinvolto nella promozione e realizzazione di interventi rivolti alle persone disabili.

Una **novità ulteriore sperimentale** dell’Ambito Territoriale di Galatina è costituita dal coinvolgimento attivo delle aziende *profit* del territorio, impegnate nei più diversi settori produttivi, che hanno aderito ad una **Campagna Aziende Solidali**, accogliendo l’invito ad essere parte del Sistema di Ambito ed a offrire non solo la disponibilità per tirocini formativi, ma anche vere e proprie risorse finanziarie per l’implementazione dei Servizi, attraverso la forma dell’erogazione liberale o della sponsorizzazione, come meglio illustrato nelle schede di dettaglio.

#### 4.1.3 Il Cofinanziamento dei singoli Comuni

L’Ambito Territoriale Sociale di Galatina, consolidatosi quale struttura associativa e sistemica per la gestione dei Servizi, e volto, ormai, alla trasformazione in Consorzio Sociale, ha scelto, nonostante le difficoltà e i limiti dei bilanci comunali, di concorrere alla realizzazione del Piano Sociale attraverso un apporto finanziario, pari non al 30%, ma al **40%, rapportato non solo al FNPS**, ma anche **al FGSA**, assegnati, **a cui si aggiungono** ulteriormente, **i conferimenti in risorse umane**, attribuite part time all’Ufficio di Piano e al Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Conseguentemente, il cofinanziamento dei singoli Comuni al Piano Sociale di Zona, risulta essere ripartito secondo la tabella che segue:

Tabella IV – 2 . Cofinanziamento dei singoli Comuni



Comune	abitanti al 01.01.2008	QUOTA %	IMPORTO TRIENNIO	IMPORTO annuale
Galatina	27.574	44,58	€ 407.234,71	€ 135.744,90
Aradeo	9.781	15,81	€ 144.453,57	€ 48.151,19
Cutrofiano	9.194	14,86	€ 135.784,29	€ 45.261,43
Neviano	5.594	9,04	€ 82.616,63	€ 27.538,88
Soletto	5.563	8,99	€ 82.158,80	€ 27.386,27
Sogliano				
Cavour	4.153	6,71	€ 61.334,80	€ 20.444,93
<b>totale</b>	<b>61.859</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 913.582,78</b>	<b>€ 304.527,59</b>

#### 4.1.4 - L'allocazione delle risorse disponibili per area prioritaria.

Il Piano Regionale 2009-2011 non ha posto vincoli specifici rispetto all'allocazione delle risorse, fissando, tuttavia, obiettivi di servizio verso cui tendere per corrispondere efficacemente ai bisogni del territorio.

Solo per alcune aree di intervento ha mantenuto quote minime riservate, al fine di evitare la sottovalutazione del fabbisogno in alcune di esse.

È stato fissato, infatti, almeno il **5% del FNPS** per ciascuna delle seguenti Aree: **Dipendenze, Salute Mentale ed Immigrazione.**

Al contempo, è stata richiesta l'implementazione delle risorse previste per l'Ufficio di Piano di Ambito.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina non solo ha rispettato, per talune Aree, Immigrazione e Dipendenze, la quota minima posta, ma ha ritenuto di potenziare significativamente gli interventi dell'Area Salute Mentale, giungendo a triplicare l'incidenza percentuale, anche attraverso la prosecuzione di servizi innovativi e sperimentali già intrapresi.

Con Del. G.R. n. 168/2009 è stata autorizzata una procedura a stralcio per il trasferimento delle risorse regionali del Fondo Globale Socio-Assistenziale per le annualità 2007 e 2008, nelle more della stesura del nuovo Piano Sociale di Zona e della sua approvazione.

L'Ambito Territoriale di Galatina, avendo conseguito un livello di impegno delle risorse finanziarie complessivamente assegnate pari a oltre il 90%, ha ricevuto € 534.367,03, che sono state utilizzate nel corso dell'annualità 2009, per garantire la prosecuzione dei Servizi.

Tali risorse, seppure erogate e spese, alimentano il quadro finanziario del secondo ciclo di programmazione.

Alla luce di quanto sopra, si presentano nella tabella seguente (Tabella IV - 4. ) e le risorse del **Fondo Unico di Ambito, articolate per ogni Area d'Intervento**, e quadro finanziario complessivo del Piano Sociale di Zona.



Tabella IV - 4. Riparto del FNPS 06-09, del FGSA 07-08, del FGSA 09, FNA 07-09 e risorse comunali 2010-2012, suddiviso per aree d'intervento

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI E MINORI	Residui di stanziamento PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1
SERVIZIO DI CONSULENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA IN AMBITO SCOLASTICO	€ 10.000,00	€ 100.000,00	€ 65.569,60		€ 9.371,06		€ 184.940,66
PIANO DI INTERVENTI INTEGRATI SOCIO SANITARI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' E DEI MINORI	€ 868,89						€ 868,89
EDUCATIVA DOMICILIARE	€ 14.000,00	€ 90.972,29	€ 21.050,40	€ 3.145,47	€ 25.000,00		€ 154.168,16
CENTRI APERTI POLIVANTI PER MINORI	€ 21.000,00		€ 97.329,32				€ 118.329,32
SERVIZIO INTEGRATO AFFIDO E ADZIONE	€ 6.000,00	€ 50.000,00			€ 25.000,00		€ 81.000,00
SERVIZIO INTEGRATO DI CONTRASTO ALL'ABUSO E AL MAL TRATTAMENTO							€ 0,00
SERVIZIO INTEGRATO PRESA IN CARICO MINORI							€ 0,00
CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO PER MINORI		€ 100.000,60	€ 18.000,00		€ 44.993,00		€ 162.993,60
SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO		€ 30.000,00		€ 25.000,00	€ 35.000,00		€ 90.000,00
SERVIZIO INTEGRATO DI MEDIAZIONE FAMILIARE				€ 12.129,08	€ 10.030,00		€ 22.159,08
<b>TOTALE</b>	<b>€ 51.868,89</b>	<b>€ 370.972,89</b>	<b>€ 201.949,32</b>	<b>€ 40.274,55</b>	<b>€ 149.394,06</b>		<b>€ 814.459,71</b>



AREA ANZIANI	Residui di stanziamento PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1
SAD ANZIANI	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 58.557,44	€ 3.145,47	€ 16.445,14	€ 119.682,19	€ 317.830,24
SERVIZIO TELESOCOCCORSO		€ 20.998,00			€ 20.000,00		€ 40.998,00
SERVIZI COMPLEMENTARI DI WELFARE LEGGERO ANZIANI				€ 9.700,00	€ 20.000,00		€ 29.700,00
ALBO BADANTI				€ 1.000,00	€ 2.000,00		€ 3.000,00
ALBO TRASPORTO NON AUTOSUFFICIENTI				€ 1.000,00	€ 2.000,00		€ 3.000,00
POTENZIAMENTO CENTRI ANZIANI		€ 10.000,00			€ 20.000,00		€ 30.000,00
	€ 20.000,00	€ 130.998,00	€ 58.557,44	€ 14.845,47	€ 80.445,14	€ 119.682,19	€ 424.528,24
AREA DISABILI	Residui di stanziamento PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1
SAD DISABILI		€ 140.000,00		€ 3.145,47	€ 40.414,69		€ 183.560,16
INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI		€ 100.000,00			€ 32.000,00		€ 132.000,00
SERVIZI COMPLEMENTARI DI WELFARE LEGGERO DISABILI		€ 20.000,00			€ 9.700,00		€ 29.700,00
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA		€ 33.125,56			€ 10.848,26		€ 43.973,82
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE EXTRA SCOLASTICA	€ 52.261,92	€ 56.601,36					€ 108.863,28
TRASPORTO SOCIALE		€ 60.385,23			€ 1.739,41		€ 62.124,64
	€ 52.261,92	€ 410.112,15		€ 3.145,47	€ 94.702,36	€ 0,00	€ 560.221,90



AREA DIPENDENZE	Residui di stanziamento PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1
PIANO DI AZIONE SULLE DIPENDENZE	€ 39.234,06	€ 60.000,01			€ 54.197,84		€ 153.431,91
	€ 39.234,06	€ 60.000,01			€ 54.197,84		€ 153.431,91
AREA SALUTE MENTALE	Residui di stanziamento PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1
SERVIZIO DI EDUCATIVA FAMILIARE E TERRITORIALE	€ 16.223,00	€ 90.453,97	€ 32.446,00	€ 18.000,00	€ 53.145,47		€ 210.268,44
TIROCINI FORMATIVI E BORSE LAVORO DISABILI PSICHICI	€ 2.000,00			€ 9.600,00	€ 90.000,00		€ 101.600,00
	€ 18.223,00	€ 90.453,97	€ 32.446,00	€ 27.600,00	€ 143.145,47		€ 311.868,44
AREA INCLUSIONE SOCIALE	Residui di stanziamento PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1
TIROCINI FORMATIVI E BORSE LAVORO PER SOGGETTI SVANTAGGIATI		€ 20.534,53	€ 8.032,27	€ 28.000,00	€ 103.145,47		€ 159.712,27
SERVIZI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'		€ 7.000,00		€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ 27.000,00
ALLOGGI DI PRONTA ACCOGLIENZA ED EMERGENZA				€ 21.000,00	€ 540,00		€ 21.540,00
CORSI DI FORMAZIONE		€ 1.376,02		€ 1.623,98	€ 3.000,00		€ 6.000,00
		€ 28.910,55	€ 8.032,27	€ 60.623,98	€ 116.685,47		€ 214.252,27



AREA POLITICHE GIOVANILI	Residui di stanziamento PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1
LABORATORI BOLLENTI SPIRITI							€ 0,00
RETE INFORMAGIOVANI SOCIALE		€ 109.890,72			€ 50.000,00		€ 159.890,72
		€ 109.890,72			€ 50.000,00		€ 159.890,72
AREA IMMIGRAZIONE	Residui di stanziamento PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1
SERVIZIO IMMIGRAZIONE CON WELFARE D'ACCESSO		€ 74.334,50			€ 7.167,25		€ 81.501,75
SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE		€ 13.910,00		€ 6.000,00	€ 955,00		€ 20.865,00
PERCORSI DI PROMOZIONE DELL'INTERCULTURA		€ 7.887,50		€ 3.000,00	€ 943,60		€ 11.831,10
		€ 96.132,00		€ 9.000,00	€ 9.065,85		€ 114.197,85
AREA AZIONI TRASVERSALI E DI SISTEMA	Residui di stanziamento PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1
SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE		€ 175.000,00	€ 58.495,00	€ 25.000,00	€ 64.252,60	€ 119.682,18	€ 442.429,78
PUA							€ 0,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€ 2.699,27	€ 194.724,18	€ 54.437,00	€ 17.857,14	€ 39.718,51		€ 309.436,10
SISTEMA INFORMATIVO	€ 8.162,97	€ 25.000,00			€ 25.000,01		€ 58.162,98
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	€ 17.557,68	€ 77.889,67		€ 7.142,86	€ 15.887,40		€ 118.477,61



PIANO DI COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 17.210,68			€ 6.237,88	€ 50.000,00		€ 73.448,56
UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE							€ 0,00
	€ 45.630,60	€ 472.613,85	€ 112.932,00	€ 56.237,88	€ 194.858,52		
AREA UFFICIO DI PIANO	Residui di stanziamento PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1
UFFICIO DI PIANO	€ 13.160,76	€ 191.854,53	€ 20.450,00	€ 3.145,47			€ 228.610,76



Tabella IV - 5. Quadro finanziario complessivo del Piano Sociale di Zona

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI E MINORI	Residui stanziamento 05-08 di PdZ	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1	Risorse ASL	Risorse e Provincia	Altre Risorse pubbliche (cfr. note)	Altre Risorse Private (cfr. note)	Totale 2	TOTALE	Residui passivi servizi essere di in
SERVIZIO DI CONSULENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA IN AMBITO SCOLASTICO	€ 10.000,00	€ 100.000,00	€ 65.569,60		€ 9.371,06		€ 184.940,66					€ 0,00	€ 184.940,66	
PIANO DI INTERVENTI INTEGRATI SOCIO SANITARI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' E DEI MINORI	€ 868,89						€ 868,89	€ 116.618,04				€ 116.618,04	€ 117.486,93	
EDUCATIVA DOMICILIARE	€ 14.000,00	€ 90.972,29	€ 21.050,40	€ 3.145,47	€ 25.000,00		€ 154.168,16	€ 10.210,20				€ 10.210,20	€ 164.378,36	
CENTRI APERTI POLIVANTI PER MINORI	€ 21.000,00		€ 97.329,32				€ 118.329,32					€ 0,00	€ 118.329,32	
SERVIZIO INTEGRATO AFFIDO E ADIZIONE	€ 6.000,00	€ 50.000,00			€ 25.000,00		€ 81.000,00	€ 120.362,88				€ 120.362,88	€ 201.362,88	€ 64.435,70
SERVIZIO INTEGRATO DI CONTRASTO ALL'ABUSO E AL MALTRATTAMENTO							€ 0,00					€ 0,00	€ 0,00	
SERVIZIO INTEGRATO PRESA IN CARICO MINORI							€ 0,00	€ 171.969,60				€ 171.969,60	€ 171.969,60	
CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO PER MINORI		€ 100.000,60	€ 18.000,00		€ 44.993,00		€ 162.993,60					€ 0,00	€ 162.993,60	
SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO		€ 30.000,00		€ 25.000,00	€ 35.000,00		€ 90.000,00					€ 0,00	€ 90.000,00	
SERVIZIO INTEGRATO DI MEDIAZIONE FAMILIARE				€ 12.129,08	€ 10.030,00		€ 22.159,08	€ 15.301,44				€ 15.301,44	€ 37.460,52	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 51.868,89</b>	<b>€ 370.972,89</b>	<b>€ 201.949,32</b>	<b>€ 40.274,55</b>	<b>€ 149.394,06</b>		<b>€ 814.459,71</b>	<b>€ 434.462,16</b>				<b>€ 434.462,16</b>	<b>€ 1.248.921,87</b>	<b>€ 64.435,70</b>
AREA ANZIANI	Residui stanziamento 05-08 di PdZ	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1	Risorse ASL	Risorse e Provincia	Altre Risorse pubbliche (cfr. note)	Altre Risorse Private (cfr. note)	Totale 2	TOTALE	Residui passivi servizi essere di in
SAD ANZIANI	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 58.557,44	€ 3.145,47	€ 16.445,14	€ 119.682,19	€ 317.830,24					€ 0,00	€ 317.830,24	



SERVIZIO TELESOCORSO		€ 20.998,00			€ 20.000,00		€ 40.998,00				€ 0,00	€ 40.998,00	€ 2.500,80	
SERVIZI COMPLEMENTARI DI WELFARE LEGGERO ANZIANI				€ 9.700,00	€ 20.000,00		€ 29.700,00				€ 0,00	€ 29.700,00	€ 6.435,59	
ALBO BADANTI				€ 1.000,00	€ 2.000,00		€ 3.000,00				€ 0,00	€ 3.000,00		
ALBO TRASPORTO NON AUTOSUFFICIENTI				€ 1.000,00	€ 2.000,00		€ 3.000,00				€ 0,00	€ 3.000,00		
POTENZIAMENTO CENTRI ANZIANI		€ 10.000,00			€ 20.000,00		€ 30.000,00				€ 0,00	€ 30.000,00		
	€ 20.000,00	€ 130.998,00	€ 58.557,44	€ 14.845,47	€ 80.445,14	€ 119.682,19	€ 424.528,24	€ 0,00			€ 0,00	€ 424.528,24	€ 8.936,39	
AREA DISABILI	Residui stanziamento di PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1	Risorse ASL	Risorse e Provincia	Altre Risorse pubbliche (cfr. note)	Altre Risorse Private (cfr. note)	Totale 2	TOTALE	Residui passivi servizi essere di in
SAD DISABILI		€ 140.000,00		€ 3.145,47	€ 40.414,69		€ 183.560,16					€ 0,00	€ 183.560,16	€ 2.447,01
INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI		€ 100.000,00			€ 32.000,00		€ 132.000,00					€ 0,00	€ 132.000,00	€ 14.107,41
SERVIZI COMPLEMENTARI DI WELFARE LEGGERO DISABILI		€ 20.000,00			€ 9.700,00		€ 29.700,00					€ 0,00	€ 29.700,00	
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA		€ 33.125,56			€ 10.848,26		€ 43.973,82	€ 9.135,72		€ 33.125,56		€ 42.261,28	€ 86.235,10	
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE EXTRA SCOLASTICA	€ 52.261,92	€ 56.601,36					€ 108.863,28	€ 3.223,44		€ 52.261,92		€ 55.485,36	€ 164.348,64	
TRASPORTO SOCIALE		€ 60.385,23			€ 1.739,41		€ 62.124,64			€ 60.385,23		€ 60.385,23	€ 122.509,87	€ 61.880,48
	€ 52.261,92	€ 410.112,15		€ 3.145,47	€ 94.702,36	€ 0,00	€ 560.221,90	€ 12.359,16		€ 145.772,71		€ 158.131,87	€ 718.353,77	€ 78.434,90
AREA DIPENDENZE	Residui stanziamento di PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1	Risorse ASL	Risorse e Provincia	Altre Risorse pubbliche (cfr. note)	Altre Risorse Private (cfr. note)	Totale 2	TOTALE	Residui passivi servizi essere di in
PIANO DI AZIONE SULLE DIPENDENZE	€ 39.234,06	€ 60.000,01			€ 54.197,84		€ 153.431,91	€ 12.180,96				€ 12.180,96	€ 165.612,87	€ 127.971,96
	€ 39.234,06	€ 60.000,01			€ 54.197,84		€ 153.431,91	€ 12.180,96				€ 12.180,96	€ 165.612,87	€ 127.971,96
AREA SALUTE MENTALE	Residui stanziamento di PdZ 05-08	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1	Risorse ASL	Risorse e Provincia	Altre Risorse pubbliche (cfr. note)	Altre Risorse Private (cfr. note)	Totale 2	TOTALE	Residui passivi servizi essere di in



SERVIZIO DI EDUCATIVA FAMILIARE E TERRITORIALE	€ 16.223,00	€ 90.453,97	€ 32.446,00	€ 18.000,00	€ 53.145,47		€ 210.268,44	€ 13.424,40				€ 13.424,40	€ 223.692,84	€ 19.792,94
TIROCINI FORMATIVI E BORSE LAVORO DISABILI PSICHICI	€ 2.000,00			€ 9.600,00	€ 90.000,00		€ 101.600,00	€ 2.148,96				€ 2.148,96	€ 103.748,96	€ 6.858,76
	€ 18.223,00	€ 90.453,97	€ 32.446,00	€ 27.600,00	€ 143.145,47		€ 311.868,44	€ 15.573,36				€ 15.573,36	€ 327.441,80	€ 26.651,70
AREA INCLUSIONE SOCIALE	Residui di stanziamento 05-08 PdZ	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1	Risorse ASL	Risorse e Provincia	Altre Risorse pubbliche (cfr. note)	Altre Risorse Private (cfr. note)	Totale 2	TOTALE	Residui passivi servizi essere di in
TIROCINI FORMATIVI E BORSE LAVORO PER SOGGETTI SVANTAGGIATI		€ 20.534,53	€ 8.032,27	€ 28.000,00	€ 103.145,47		€ 159.712,27					€ 0,00	€ 159.712,27	€ 23.254,94
SERVIZI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'		€ 7.000,00		€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ 27.000,00					€ 0,00	€ 27.000,00	
ALLOGGI DI PRONTA ACCOGLIENZA ED EMERGENZA				€ 21.000,00	€ 540,00		€ 21.540,00					€ 0,00	€ 21.540,00	€ 1.042,65
CORSI DI FORMAZIONE		€ 1.376,02		€ 1.623,98	€ 3.000,00		€ 6.000,00					€ 0,00	€ 6.000,00	
		€ 28.910,55	€ 8.032,27	€ 60.623,98	€ 116.685,47		€ 214.252,27					€ 0,00	€ 214.252,27	€ 24.297,59
AREA POLITICHE GIOVANILI	Residui di stanziamento 05-08 PdZ	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1	Risorse ASL	Risorse e Provincia	Altre Risorse pubbliche (cfr. note)	Altre Risorse Private (cfr. note)	Totale 2	TOTALE	Residui passivi servizi essere di in
LABORATORI BOLLENTI SPIRITI							€ 0,00					€ 0,00	€ 0,00	
RETE INFORMAGIOVANI SOCIALE		€ 109.890,72			€ 50.000,00		€ 159.890,72					€ 0,00	€ 159.890,72	€ 17.441,45
		€ 109.890,72			€ 50.000,00		€ 159.890,72					€ 0,00	€ 159.890,72	€ 17.441,45
AREA IMMIGRAZIONE	Residui di stanziamento 05-08 PdZ	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1	Risorse ASL	Risorse e Provincia	Altre Risorse pubbliche (cfr. note)	Altre Risorse Private (cfr. note)	Totale 2	TOTALE	Residui passivi servizi essere di in
SERVIZIO IMMIGRAZIONE CON WELFARE D'ACCESSO		€ 74.334,50			€ 7.167,25		€ 81.501,75	€ 16.022,16				€ 16.022,16	€ 97.523,91	€ 24.820,08
SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE		€ 13.910,00		€ 6.000,00	€ 955,00		€ 20.865,00	€ 40.055,40				€ 40.055,40	€ 60.920,40	



PERCORSI DI PROMOZIONE DELL'INTERCULTURA		€ 7.887,50		€ 3.000,00	€ 943,60		€ 11.831,10	€ 2.670,36				€ 2.670,36	€ 14.501,46	
		€ 96.132,00		€ 9.000,00	€ 9.065,85		€ 114.197,85	€ 58.747,92				€ 58.747,92	€ 172.945,77	€ 24.820,08
AREA AZIONI TRASVERSALI E DI SISTEMA	Residui di stanziamento 05-08 di PdZ	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1	Risorse ASL	Risorse e Provincia	Altre Risorse pubbliche (cfr. note)	Altre Risorse Private (cfr. note)	Totale 2	TOTALE	Residui passivi servizi essere di in
SEGRETIARIATO PROFESSIONALE SOCIALE		€ 175.000,00	€ 58.495,00	€ 25.000,00	€ 64.252,60	€ 119.682,18	€ 442.429,78					€ 0,00	€ 442.429,78	
PUA							€ 0,00					€ 0,00	€ 0,00	
SERVIZIO PROFESSIONALE SOCIALE	€ 2.699,27	€ 194.724,18	€ 54.437,00	€ 17.857,14	€ 39.718,51		€ 309.436,10					€ 0,00	€ 309.436,10	
SISTEMA INFORMATIVO	€ 8.162,97	€ 25.000,00			€ 25.000,01		€ 58.162,98					€ 0,00	€ 58.162,98	€ 32.103,95
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	€ 17.557,68	€ 77.889,67		€ 7.142,86	€ 15.887,40		€ 118.477,61					€ 0,00	€ 118.477,61	€ 4.890,00
PIANO DI COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 17.210,68			€ 6.237,88	€ 50.000,00		€ 73.448,56					€ 0,00	€ 73.448,56	
UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE							€ 0,00	€ 52.681,44				€ 52.681,44	€ 52.681,44	
	€ 45.630,60	€ 472.613,85	€ 112.932,00	€ 56.237,88	€ 194.858,52			€ 52.681,44				€ 52.681,44	€ 1.054.636,47	€ 36.993,95
AREA UFFICIO DI PIANO	Residui di stanziamento 05-08 di PdZ	FNPS 06-09	FGSA 07-08	FGSA 09	Risorse Comunali 2010-2012 (almeno 30% del FNPS)	FNA 07-09	Totale 1	Risorse ASL	Risorse e Provincia	Altre Risorse pubbliche (cfr. note)	Altre Risorse Private (cfr. note)	Totale 2	TOTALE	Residui passivi servizi essere di in
UFFICIO DI PIANO	€ 13.160,76	€ 191.854,53	€ 20.450,00	€ 3.145,47			€ 228.610,76	€ 25.787,52				€ 25.787,52	€ 254.398,28	
	€ 13.160,76	€ 191.854,53	€ 20.450,00	€ 3.145,47			€ 228.610,76	€ 25.787,52				€ 25.787,52	€ 254.398,28	



## CAPITOLO V

### LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO

Thank you for trying la PDF

## **5.1 Le schede di Progetto per Politiche di Intervento ed Obiettivi di Servizio**

Adempiendo a quanto richiesto dalla Regione Puglia, si è proceduto a redigere le schede di progettazione sui singoli servizi programmati con il Piano di Zona.

Le schede progettuali sono il frutto di una programmazione concertata, che, muovendo dall' esistente ha integrato, secondo le indicazioni regionali, i servizi indispensabili (LIVEAS), compatibilmente con le risorse a disposizione.

In questa fase hanno avuto ed avranno un ruolo fondamentale i soggetti del terzo settore (art. 5 legge 328/2000 e art. 19 legge regionale 19/2006).

In tal senso, lo stesso Piano Regionale delle Politiche Sociali parla di "welfare plurale", quale sistema allargato di Governo, dove tanto i soggetti pubblici, quanto quelli privati, concorrono a definire il complesso delle politiche sociali, sulla base di un sistema di tipo partneriale e non gerarchico, nell'ottica della " sussidiarietà orizzontale".

L'assegnazione delle risorse a ciascun Servizio o intervento progettato è stata effettuata tenendo conto dei bisogni da soddisfare, del numero degli utenti potenziali, del costo delle singole voci di spesa.

In particolare, il costo del personale è stato dedotto utilizzando le tabelle, definite dal Ministero del Lavoro, e il Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali.

Ciascuna scheda progettuale individua, nei casi di esternalizzazione del servizio o intervento, la categoria dei soggetti affidatari, disponendo, sempre, che alla scelta del contraente si proceda attraverso gare o selezioni ad evidenza pubblica.

Le schede progettuali, redatte dall'Ufficio di Piano e dal Servizio Sociale Professionale di Ambito, sono state esaminate e condivise nei contenuti e nell'impostazione dal Tavolo di Concertazione negli incontri del 13 ottobre e 17 novembre 2009.



## POLITICHE PER LA FAMIGLIA E I MINORI



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

**Annualità:**                    2010                     2011                     2012

**AMBITO**        **DI**        **GALATINA**

**PROV.**         **DI**        **LECCE**

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 01

**Denominazione servizio:** Servizio di Consulenza Socio-Psico-Pedagogica in ambito scolastico

art. 93 r.r. 4/2007

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: Minori, Famiglie, dipendenti (prevenzione primaria)  
n. utenti :350

**Obiettivi del servizio**

- Promuovere e favorire lo sviluppo armonico bio-psico-sociale delle nuove generazioni;
- Istituire un servizio multidisciplinare, in grado sia di analizzare la domanda che di integrare le specifiche competenze, in modo da fornire una risposta il più possibile flessibile ed integrata;
- Favorire una relazione di aiuto, mediante un ascolto empatico e attento;
- Prevenire in modo adeguato, efficace e tempestivo, le situazioni di abuso e maltrattamento, disagio e devianza;
- Favorire l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati;
- Prevenire la dispersione scolastica;
- Promuovere e favorire un dialogo costruttivo tra i ragazzi, e tra questi ultimi e le figure significative di riferimento, quali insegnanti e genitori;
- Favorire una partecipazione attenta dei ragazzi, sia all'interno della scuola che nella comunità di riferimento;
- Sensibilizzare i ragazzi ad un approccio critico in relazione ad alcuni comportamenti e stili di vita a rischio (uso e abuso di sostanze, ecc);
- Sostenere la funzione genitoriale nel delicatissimo compito di educazione dei figli;
- Favorire interventi congiunti ed appropriati negli adulti significativi (quali insegnanti, genitori ed educatori), responsabili dell'educazione delle giovani generazioni;



- Favorire una cooperazione tra l'istituzione scolastica e le altre agenzie e istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio locale, anche attraverso la formalizzazione di un accordo (patto) tra le stesse;
- Monitorare la condizione della popolazione giovanile presente sul territorio locale.

#### **Principali attività previste**

Il Servizio segue una metodologia operativa che privilegia il lavoro in rete, e la sinergica cooperazione di tutte le componenti presenti nel sistema: alunni, insegnanti, famiglie, personale non docente e servizi territoriali.

Alla gestione del Servizio sono poste tre equipe multidisciplinari di professionisti, che operano, d'intesa con le diverse componenti del sistema, all'interno delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado e Secondo Grado presenti sul territorio dell'Ambito.

Le attività che caratterizzano il Servizio sono:

- Ascolto e sostegno rivolto, prevalentemente, ai ragazzi preadolescenti non ancora in grado di affrontare, con serenità e discernimento, i molteplici mutamenti che riguardano loro stessi e la società intera, ed ai loro genitori in un momento delicato della crescita dei propri figli.
- Promozione di programmi informativi e di formazione, destinati a docenti e/o genitori, su tematiche, concordate con Dirigenti scolastici e Collegi dei Docenti, che attengano gli obiettivi dell'intervento, nonché momenti individuali e di coppia, rivolti ai genitori, per affrontare problematiche specifiche e, Focus Group con gruppi classe.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistente sociale
- Psicologo
- Educatore

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Servizi Territoriali ASL (Consultori familiari, il C.S.M., il Ser.T.) di Galatina.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione con affidamento a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi).

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 184.940,66 di cui 34.259,35 da destinare alla prevenzione primaria

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane                    | Euro 184.940,66 |
| - attrezzature                     | Euro            |
| - utenze e consumi                 | Euro            |
| - altri costi generali di gestione | Euro            |



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010 X                    2011 X                    2012 X

AMBITO            DI            GALATINA

PROV.             DI            LECCE

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 02

**Denominazione servizio:** Piano di Interventi Integrati Socio-Sanitari a Sostegno della Genitorialità e dei Minori art. 93 r.r. 4/2007

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: Minori  
n. utenti: 360

**Obiettivi del servizio**

- Condividere gli interventi di prevenzione secondo un piano predefinito che integri le professionalità sociali e socio-sanitarie
- Promuovere contesti integrati di intervento che favoriscano l'universalità della prestazione
- Prevenire disagi e conflittualità familiari;
- Favorire il benessere della famiglia e dei minori;
- Promuovere rapporti di fiducia e stima tra la famiglia ed il Sistema dei Servizi del Territorio;
- Promuovere spazi che favoriscano il confronto tra genitori e minori e tra questi e le agenzie educative del territorio;
- Prevenire forme di devianza;
- Garantire sostegno ed accompagnamento alle giovani coppie nella delicata fase della nascita di un figlio;
- Rilevare situazioni di disagio che possono compromettere l'equilibrio della coppia e del nascituro, affrontandole preventivamente;
- Prevenire le situazioni di disagio collegate a crisi familiari conseguenti ad nuovi eventi (es. nascita di un figlio)
- Supportare le famiglie fragili nel delicato lavoro di cura di un neonato, per evitare che modalità improprie possano degenerare in fenomeni di istituzionalizzazione.



### Principali attività previste

1. Servizio di **Tutor Familiare di Prossimità** che assicuri:
  - sostegno ed accompagnamento della costituenda famiglia;
  - la strutturazione di rapporti di prossimità tra la famiglia ed i Servizi Territoriali;
  - l'informazione e l'orientamento rispetto ai Servizi a favore della famiglia e dei minori.
2. **Interventi di prevenzione** negli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado che, attraverso l'impiego di una un'equipe multidisciplinare integrata socio-sanitaria, promuove azioni di:
  - ascolto;
  - sostegno;
  - informazione;
  - formazione.
3. **Corsi pre-parto** organizzati presso l'ospedale di Galatina e condotti da personale qualificato quale, psicologo del Consultorio Familiare, ginecologo del reparto di ostetricia e assistente sociale del SSPA.
4. **Assistenza Domiciliare Neonatale**, sostegno ed accompagnamento alla coppia che affronta l'arrivo e le possibili criticità collegate alla presenza di minori neonati, valutata dal Servizio Sociale Professionale come necessitante di supporto e di accompagnamento.

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- Operatori del Segretariato Sociale Professionale d'Ambito;
- Pedagogista;
- Assistente Sociale ASL;
- Psicologo ASL;
- Ginecologo ASL;
- Infermiera pediatrica ASL.

### Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è assicurato in tutti i Comuni dell'Ambito.

### Modalità di gestione del servizio

Gestione in economia

### Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 117.486,93

#### MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	116.618,04
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	868,89



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:            2010                             2011                             2012

**AMBITO**        **DI**        **GALATINA**

**PROV.**         **DI**        **LECCE**

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** .03...

**Denominazione servizio:** Educativa Domiciliare art. 87 r.r.4/2007

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: Minori e Famiglie

n. utenti:30 famiglie e 40 minori

**Obiettivi del servizio**

- Aiutare e sostenere la famiglia ad assumere il proprio ruolo educativo attraverso processi di responsabilizzazione finalizzati al mantenimento del minore nella propria famiglia ed evitare, o ridurre, il conseguente rischio di allontanamento;
- Valorizzare le risorse del nucleo familiare coinvolgendo tutti i suoi membri nella ricerca delle modalità di superamento delle difficoltà, nella consapevolezza che sia le competenze individuali, parentali, che le risorse dell'ambiente sono "attori" essenziali dell'intervento;
- Aiutare il nucleo familiare ad utilizzare adeguate modalità di comunicazione che consentano di migliorare le relazioni interpersonali, prevenendo possibili maltrattamenti;
- Favorire il processo d'integrazione della famiglia e del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari attraverso la costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare ed ambiente;
- Favorire la riduzione del numero di famiglie che si rivolgono S, promuovendo l'attivazione di risorse endogene per superare situazioni di precarietà e di disagio, procedura di evidenza pubblica garantendo una buona crescita ai bambini e agli adolescenti.



### **Principali attività previste**

- Studio d'ambiente con il coinvolgimento dei servizi, delle risorse territoriali (associazioni, parrocchie, altri organismi sociali) e degli istituti scolastici dell'Ambito finalizzato alla lettura del fabbisogno delle famiglie del territorio.
- Interazione con gli operatori dei servizi territoriali per analizzare le situazioni problematiche esistenti e stabilire la priorità degli interventi.
- Analisi e valutazione delle situazioni familiari.
- Stesura di progetti individualizzati da condividere con le famiglie interessate e con gli operatori sociali dei servizi territoriali coinvolti.
- Supporto pedagogico;
- Sostegno relazionale;
- Azioni di supporto alla gestione del menage familiare;
- Creazione di una "rete", intorno alla famiglia, frutto di una serie di collaborazioni con le associazioni di volontariato, la scuola e gli organismi presenti sul territorio, necessaria ad una maggiore integrazione del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari.

### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistente sociale con funzione di coordinatore
- Educatore Professionale
- Psicologo.

### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito in collaborazione con i Consulenti Familiari del Distretto Socio Sanitario di Galatina, il Ser.T, l'USSM e le associazioni delle famiglie.

### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 164.378,36

#### MACROVOCI DI SPESA

- |                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane                    | Euro 164.378,36 |
| - attrezzature                     | Euro            |
| - utenze e consumi                 | Euro            |
| - altri costi generali di gestione | Euro            |



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:            2010                             2011                             2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI    NO

Numero progressivo: ..04

Denominazione servizio: Centri Aperti Polivalenti per Minori art. 104 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori  
n. utenti: 250

### Obiettivi del servizio

- Promuovere luoghi e contesti di aggregazione "positiva" e di socializzazione tra pari;
- Promuovere il benessere della comunità attraverso la realizzazione di interventi che contrastino fenomeni di marginalità, abuso, maltrattamento e disagio minorile;
- Stimolare nei ragazzi adeguati processi identificativi con modelli adeguati per favorire lo sviluppo di un'identità "positiva";
- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative favorendo quelle non espresse;
- Sviluppare, attraverso stimoli ludici, autostima, fiducia in se stessi e negli altri, capacità di collaborazione;
- Procedura di evidenza pubblicare pari opportunità di istruzione a tutti i ragazzi;
- Promuovere modalità costruttive di interazione tra le famiglie, le Associazioni locali ed i Servizi Territoriali.

### Principali attività previste

- Attività ludico-educative e di animazione extrascolastiche, rivolte a promuovere le relazioni tra ragazzi, a valorizzare le propensioni e gli interessi dei ragazzi con la collaborazione delle locali scuole ed associazioni del territorio;



- Ascolto, sostegno alla crescita, accompagnamento, orientamento;
- Attività sportive;
- Attività ricreative;
- Attività culturali;
- Momenti di informazione;
- Sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici, riservato ad un numero ristretto di bambini/ragazzi, segnalati dai Servizi Territoriali e dalla Scuola, al fine di potenziare, attraverso il recupero, le capacità di apprendimento, migliorare l'integrazione scolastica evitando possibili forme di emarginazione, di esclusione sociale e di dispersione scolastica.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Educatori Professionali;
- Animatori;
- Volontari;
- Assistente Sociale;
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- Operatori del Segretariato Sociale Professionale d'Ambito.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è assicurato in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Consulenti Familiari, il C.S.M., il Sert. il Servizio Riabilitativo del Distretto Socio Sanitario di Galatina, l'USSM.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 118.329,32

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	118.329,32
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO            DI            GALATINA

PROV.             DI            LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI    NO

Numero progressivo: 05

Denominazione servizio: Servizio Integrato Affidamento Adozione  
art. 96 r.r. 4/2007 – Linee Guida Regionali - DGR n. 494/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori e Famiglie

n. utenti:    20 coppie da formare e valutare per l'adozione  
                  30 famiglie da formare e valutare per l'affido  
                  10 minori in affido o adozione

### Obiettivi del servizio

- Favorire l'implementazione di risorse, endogene alle Comunità locali, in grado di assicurare prese in carico solidali;
- Promuovere famiglie aperte e solidali;
- Sostenere disponibilità alle relazioni positive nelle comunità locali, che recuperino e valorizzino reti di mutuo aiuto;
- Promuovere la cultura dell'affido e dell'adozione, riducendo l'esigenza di ricoveri di minori in strutture;
- Sviluppare economicità ed efficacia affettivo-relazionale nell'affrontare le situazioni di marginalità e disagio che riguardino, in particolare, minori e famiglie.

### Principali attività previste

- Sensibilizzazione ed informazione delle Comunità Locali sull'accoglienza e l'affido familiare, a cura del Servizio Sociale Professionale di Ambito in collaborazione con i Consulenti Familiari del Distretto ASL di Galatina e le Associazioni delle famiglie.
- Formazione, valutazione e sostegno delle famiglie disponibili all'Affidamento e/o



- all'Adozione;
- Strutturazione di progetti di intervento individualizzati, in collaborazione con gli altri eventuali Servizi Territoriali coinvolti, per la presa in carico ed il sostegno del minore, della famiglia affidataria e della famiglia di origine;
  - Supporto socio-psico- pedagogico alle famiglie affidatarie e adottive, a cura del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in collaborazione con i Servizi AUSL Distrettuali;
  - Realizzazione, a livello di Ambito, di azioni di sostegno economico a favore delle famiglie affidatarie, per il maggior carico di cura derivante dall'accoglimento di uno o più minori;
  - Sensibilizzazione e coinvolgimento del Terzo Settore;
  - Promozione di spazi per l'autoformazione, la riflessione e l'approfondimento delle esperienze in atto e della metodologia di lavoro.
  - Creazione di una Banca Dati delle famiglie idonee all'Affido e all'Adozione, a livello di Ambito.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistenti Sociali del S.S.P.A.
- Assistenti Sociali e Psicologo del C.F.
- Psicologo di Ambito

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Consulenti Familiari del Distretto Socio Sanitario di Galatina e le associazioni delle famiglie.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia.

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*):           Euro 265.798,58  
di cui :  
  € 201.362,88  
  € 64.435,70 residui passivi di Servizi in essere.

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	162.199,56
- attrezzature	Euro	2.163,32
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	101.435,70



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                    2011                     2012

**AMBITO**        **DI**        **GALATINA**  
**PROV.**         **DI**        **LECCE**

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 06

**Denominazione servizio:** Servizio Integrato di Contrasto all'Abuso e al Maltrattamento art. 107 r.r. 4/2007

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: Famiglie e Minori  
12 minori e 10 famiglie

**Obiettivi del servizio**

- Promuovere il riconoscimento dei diritti e la dignità di minori e donne;
- Prevenire il fenomeno, spesso sommerso, del maltrattamento ed abuso perpetrato a danno dell'infanzia e delle donne;
- Strutturare un sistema integrato di interventi e servizi che assicuri unitarietà ed efficacia delle azioni di informazione, di prevenzione e di cura da intraprendersi;
- Formare operatori sociali competenti, in grado di intervenire tempestivamente per la prevenzione, la presa in carico ed il trattamento nei casi di abuso e maltrattamento.

**Principali attività previste**

- Informazione e sensibilizzazione delle famiglie e delle comunità locali;
- Percorsi educativi all'interno degli Istituti Scolastici, da realizzarsi d'intesa con questi ultimi;
- Interventi competenti ed integrati di cura e trattamenti dei soggetti maltrattati o abusati e di quanti abbiano agito la violenza su di essi;
- Corsi di formazione specialistica ed azioni di supervisione degli operatori sociali



- coinvolti negli interventi;
- Percorsi di informazione e formazione rivolti ai diversi attori sociali pubblici e privati del territorio, chiamati a concorrere alla realizzazione del sistema di tutela in favore di minori e donne.

**Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Figure professionali adeguate agli interventi, messe a disposizione dall'Ambito, dall' ASL LE, dal CEPSIA e dall'USSM.

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Consultori Familiari del Distretto Socio Sanitario di Galatina, il CEPSIA e l'USSM.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia.

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 00,00

MACROVOCI DI SPESA

- |                                    |      |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane                    | Euro |
| - attrezzature                     | Euro |
| - utenze e consumi                 | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI    NO

Numero progressivo: 07

Denominazione servizio: Servizio Integrato presa in carico dei Minori

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori e loro Famiglie  
n. utenti: 100

### Obiettivi del servizio

- Garantire risposte univoche di sostegno e tutela del minore che vive una situazione di disagio e difficoltà;
- Integrare le diverse professionalità nella strutturazione di progetti di intervento individualizzati a favore del minore e della sua famiglia
- Promuovere un Servizio che assicuri un riferimento univoco che eviti il disorientamento dell'utenza
- Evitare la parcellizzazione degli interventi, ottimizzando l'erogazione delle risposte rendendole maggiormente efficienti ed efficaci

### Principali attività previste

- Presa in carico integrata dei minori, segnalati dall'Autorità Giudiziaria, dai Servizi e dalle Agenzie Educative del territorio
- Analisi e valutazione integrata, socio-sanitaria, della situazione esistenziale del minore e della sua famiglia
- Stesura di progetti individualizzati
- Controllo, sostegno ed accompagnamento sociale-educativo e psicologico a favore del minore e della sua famiglia

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- Professionisti dei Servizi del Distretto Socio-Sanitario



**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Servizi del Distretto Socio Sanitario di Galatina, i Servizi della Giustizia, le agenzie educative territoriali.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 159.075,84

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	159.075,84
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:            2010                             2011                             2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI    NO

Numero progressivo: 08

Denominazione servizio: Centro Socio Educativo Diurno per Minori art. 52 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori e loro famiglie  
n. utenti: 30

### Obiettivi del servizio

- Realizzare interventi programmati, integrati con gli interventi e le attività degli altri servizi e strutture educative, sociali, culturali e ricreativi esistenti nel territorio;
- Favorire il recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e devianza;
- Sostenere la famiglia nei suoi compiti educativi e di cura;
- Contrastare le forme di isolamento della famiglia;
- Supportare la famiglia per il superamento di eventuali crisi;
- Garantire al minore lo sviluppo e la crescita nel proprio nucleo d'origine;
- Facilitare i percorsi di integrazione sociale.

### Principali attività previste

Sarà cura del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in collaborazione con gli altri Servizi e/o attori sociali del territorio coinvolti:

- La individuazione dei minori destinatari dell'intervento;
- La definizione di progetti di intervento individualizzati, che prevedano obiettivi e mete educative;
- La verifica periodica, almeno mensile, dei risultati raggiunti per formulazione di nuove, ove necessarie, strategie d'intervento.

Il personale specialistico del Centro provvederà a favorire il raggiungimento degli obiettivi



previsti nei progetti individualizzati mediante la programmazione di:

- Azioni di sostegno educativo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- Supporto alle famiglie;
- Attività sportive;
- Attività ricreative;
- Attività culturali;
- Momenti di informazione;
- Prestazioni sociosanitarie eventualmente richieste per minori con problematiche psico-sociali;
- Somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Psicologo;
- Pedagogista;
- Educatori Professionali;
- Animatori;
- Assistente Sociale;
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale d'Ambito;
- Operatori del Segretariato Sociale d'Ambito.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito.

Si rivolge all'intero Ambito Territoriale ed ha sede nel Comune Capofila presso la struttura denominata "Santa Chiara", sita in piazzetta Galluccio in Galatina, ristrutturata con fondi derivanti dai finanziamenti regionali per le infrastrutture sociali.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 162.993,60

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |      |            |
|------------------------------------|------|------------|
| - risorse umane                    | Euro | 123.993,60 |
| - attrezzature                     | Euro |            |
| - utenze e consumi                 | Euro | 21.000,00  |
| - altri costi generali di gestione | Euro |            |



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:            2010                             2011                             2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI    NO

Numero progressivo: 09

Denominazione servizio: Servizi Educativi per il Tempo Libero art. 103 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Minori  
n. utenti: 250

### Obiettivi del servizio

- Sviluppare processi di socializzazione nel "gruppo dei pari;
- Promuovere interventi che favoriscono un buon utilizzo del tempo libero e contrastino i fenomeni di disagio e devianza minorile;
- Favorire l'utilizzo creativo di elementi culturali e tradizionali;
- Favorire la scoperta del gusto e del valore del gioco di strada, attraverso percorsi ludici che stimolino abilità, coordinamento, coraggio e destrezza;
- Sviluppare un'identità "positiva" attraverso la promozione di modelli identificativi "adeguati";
- Massimizzare le abilità possedute e creare nuove competenze.
- Promuovere modalità costruttive di interazione tra le famiglie, le Associazioni locali ed i Servizi Territoriali.

### Principali attività previste

- Sostegno socio-educativo e didattico
- attività ludico-ricreative e socio-educative;
- attività di animazione estiva;
- attività sportive;
- attività culturali;
- visite culturali;



- campus-scuola.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Educatori Professionali;
- Animatori;
- Assistente Sociale;
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- Operatori del Segretariato Sociale Professionale d'Ambito.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è garantito, in collaborazione con le organizzazioni di volontariato e le associazioni, i Consulenti Familiari, il C.S.M., il Sert., il Servizio Riabilitativo del Distretto Socio Sanitario di Galatina, l'USSM. Ha sede in Aradeo, presso la struttura destinata a Centro Socio Educativo, realizzata con risorse del Fondo Sociale, rivenienti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2004

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione diretta con affidamento ad Associazioni, individuate mediante apposita procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'Art. 25 del Regolamento Regionale n.4/07 e s.m.i.

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 90.000,00

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |      |           |
|------------------------------------|------|-----------|
| - risorse umane                    | Euro | 90.000,00 |
| - attrezzature                     | Euro |           |
| - utenze e consumi                 | Euro |           |
| - altri costi generali di gestione | Euro |           |



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:            2010                             2011                             2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI    NO

Numero progressivo: 10

Denominazione servizio: Servizio Integrato di Mediazione Familiare art. 94 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Famiglie  
n. utenti: 100 famiglie

### Obiettivi del servizio

- Promuovere la riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio;
- Favorire nella coppia accordi durevoli e condivisi nel rispetto, principalmente, dei bisogni dei figli;
- Promuovere lo spirito di corresponsabilità dei ruoli genitoriali;
- Favorire l'autonomia decisionale delle parti motivando al dialogo, alla stima ed alla fiducia reciproca;
- Prevenire il disagio dei minori riveniente da situazioni di crisi degli adulti.
- Favorire e sostenere la relazione genitori-figli nel rispetto dei ruoli.

### Principali attività previste

- Sensibilizzazione ed informazione sulla mediazione familiare per promuovere la "cultura" della mediazione;
- Raccolta e filtro della domanda;
- Accoglienza della domanda, ascolto empatico e sostegno in luogo neutro;
- Incontri di pre-mediazione e mediazione;
- Organizzazione di incontri o percorsi di informazione sulla gestione dei conflitti.

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Mediatore Familiare;



- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- Operatori del Segretariato Sociale Professionale d'Ambito;
- Legale ed operatori del C.F.

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Consultori Familiari del Distretto Socio Sanitario di Galatina.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 37.460,52

**MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |      |           |
|------------------------------------|------|-----------|
| - risorse umane                    | Euro | 37.460,52 |
| - attrezzature                     | Euro |           |
| - utenze e consumi                 | Euro |           |
| - altri costi generali di gestione | Euro |           |



## POLITICHE PER GLI ANZIANI



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:            2010                             2011                             2012

**AMBITO**        **DI**        **GALATINA**  
**PROV.**         **DI**        **LECCE**

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 11

**Denominazione servizio:** Servizio Assistenza Domiciliare Integrata Anziani (ADI) art. 88 r.r.4/2007

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: Anziani non autosufficienti

n. utenti: 40

**Obiettivi del servizio**

- Mantenere gli anziani nel proprio ambiente di vita attraverso servizi ed interventi che privilegiano la domiciliarità;
- Sostenere le famiglie nelle quali sono presenti anziani non autosufficienti;
- Rimuovere gli atteggiamenti di dipendenza, passività, isolamento e tutte quelle problematiche relazionali degli anziani nell'ambito della propria famiglia e verso l'esterno;
- Ridurre i ricoveri impropri e incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali;
- Consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti garantendo un miglioramento della qualità e risposte univoche al bisogno degli utenti, frutto di una sempre più funzionale integrazione socio-sanitaria;
- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie, e la loro partecipazione attiva, in termini di welfare community, alla realizzazione del benessere individuale e collettivo

**Principali attività previste**

Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata comprende prestazioni di tipo socio-



assistenziale e sanitario assicurate a persone anziane non autosufficienti, affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo-terminali.

Sono prestazioni di Assistenza Domiciliare Integrata quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle infermieristiche e quelle riabilitative e riattivanti, da effettuarsi sotto il controllo del personale medico.

Tali prestazioni vengono erogate sulla base di un progetto individualizzato di intervento, strutturato dall'UVM in collaborazione con lo stesso utente, i suoi familiari (ove sono presenti) e gli altri attori coinvolti.

Inoltre, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale, è assicurato il Servizio di *Counseling* Psicologico a sollievo di quelle situazioni personali o familiari particolarmente delicate.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Il servizio richiede figure professionali di assistenza alla persona con specifica formazione in relazione alle diverse aree di bisogno. In particolare, si manifesta l'esigenza delle seguenti figure:

- Assistenti Sociali del S.S.P.A.
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale di Ambito;
- Infermieri;
- Medici;
- Psicologo;
- Terapisti della riabilitazione;
- Assistente Sociale coordinatore;
- O.S.S.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è assicurato in tutti i Comuni dell'Ambito.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 781.464,96

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane                    | Euro 781.464,96 |
| - attrezzature                     | Euro            |
| - utenze e consumi                 | Euro            |
| - altri costi generali di gestione | Euro            |



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

**AMBITO**        **DI**        **GALATINA**

**PROV.**         **DI**        **LECCE**

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 12

**Denominazione servizio:** Servizio Assistenza Domiciliare Anziani (SAD) art. 87 r.r.4/2007

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: Anziani con ridotta autonomia  
n. utenti: 40

**Obiettivi del servizio**

- Favorire la permanenza nell'ambito familiare delle persone anziane che si trovano temporaneamente o permanentemente in condizioni di ridotta autonomia o non autosufficienza;
- Sostenere i familiari dell'anziano non autosufficiente nella gestione del carico di cura dello stesso;
- Rimuovere gli atteggiamenti di dipendenza, passività, isolamento e tutte quelle problematiche relazionali degli anziani nell'ambito della propria famiglia e verso l'esterno;
- Consolidare il sistema dei servizi sociali esistenti garantendo un miglioramento della qualità;
- Potenziare la rete dei servizi domiciliari.

**Principali attività previste**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è caratterizzato da prestazioni finalizzate al sostegno della persona anziana nello svolgimento delle normali attività quotidiane. Tali prestazioni vengono erogate sulla base di un progetto individualizzato di intervento, strutturato dal Servizio Sociale Professionale in collaborazione con lo stesso utente, i suoi familiari (ove sono presenti) e gli altri attori coinvolti.

In particolare, viene garantito:



- aiuto nell'igiene personale;
- aiuto alla vestizione;
- mobilitazione della persona allettata;
- corretta deambulazione;
- aiuto nella preparazione e assunzione dei pasti;
- aiuto nel governo e nella pulizia della casa;
- aiuto nelle varie attività attinenti la vita domestica;

Inoltre, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale, è assicurato il Servizio di *Counseling* Psicologico a sollievo di quelle situazioni personali o familiari particolarmente delicate.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Il Servizio richiede figure professionali quali:

- Assistente Sociale coordinatore;
- Assistenti Sociali del S.S.P.A.;
- Operatore del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- Psicologo;
- Operatori Socio Sanitari (OSS).

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è assicurato in tutti i Comuni dell'Ambito.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 317.830,24

#### MACROVOCI DI SPESA

- |                                    |      |            |
|------------------------------------|------|------------|
| - risorse umane                    | Euro | 317.830,24 |
| - attrezzature                     | Euro |            |
| - utenze e consumi                 | Euro |            |
| - altri costi generali di gestione | Euro |            |



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 13

Denominazione servizio: Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza art. 100 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani soli, coppie di anziani e anziani che trascorrono in solitudine buona parte della giornata.

n. utenti:70

### Obiettivi del servizio

- Limitare le condizioni di isolamento della popolazione anziana ed in particolare dei soggetti non autosufficienti;
- Consentire l'immediato soccorso in caso di necessità e il controllo a distanza;
- Attivare assistenza immediata e potenziare gli interventi a favore degli anziani fragili, soprattutto nei periodi estivi, in concomitanza con l'emergenza caldo.

### Principali attività previste

- Servizio attivo 24 h.
- Dotazione all'utente di apparecchi individuali, segnalatori delle condizioni di allarme;
- Controllo delle condizioni esistenziali e di salute dell'anziano fragile, attraverso contatti telefonici cadenzati nell'arco della giornata, soprattutto nei periodi caratterizzati dall'emergenza caldo;
- Allertamento immediato di soccorso in caso di necessità, con coinvolgimento dei parenti.

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il servizio richiede figure professionali con specifica formazione quale:



- Operatori di *call center*;
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale di Ambito;
- Assistente Sociale del S.S.P.A..

<b>Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio</b>
--

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.

<b>Modalità di gestione del servizio</b>
--

Soggetti terzi, individuati mediante procedura di evidenza pubblica, secondo quanto disposto nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali.

<b>Spesa totale prevista</b>
------------------------------

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*):           Euro 43.498,80  
 di cui :  
   € 40.998,00  
   € 2.500,80 residui passivi di Servizi in essere.

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	30.998,00
- utenze e consumi	Euro	2.500,80
- altri costi generali di gestione	Euro	10.000,00



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA  
PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI   x NO

Numero progressivo 14

Denominazione servizio: Servizi complementari di Welfare Leggero art. 87 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani in carico al S.S.P.A. o segnalati dai Servizi Territoriali, senza un'adeguata rete familiare.

n. utenti: 50

### Obiettivi del servizio

- Prevenire o limitare l'insorgenza di situazioni di solitudine ed emarginazione tra la popolazione anziana;
- Promuovere l'autonomia dell'anziano fuori dell'ambiente domestico;
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità;
- Favorire l'integrazione sociale degli anziani soli.

### Principali attività previste

I Servizi complementari di Welfare Leggero comprendono attività di carattere ordinario ed attività di carattere straordinario.

Nello specifico, le attività ordinarie sono:

- compagnia,
- disbrigo o accompagnamento per il disbrigo di pratiche quotidiane ( pagamento bollette, acquisto farmaci e prodotti alimentari etc.);
- accompagnamento dal medico curante;
- accompagnamento all'Ufficio Postale o Bancario per la riscossione della pensione;
- accompagnamento ad eventi socializzanti organizzati sul territorio comunale o presso strutture ludico-ricreative sempre ivi presenti.



Le attività straordinarie sono:

- accompagnamento dell'utente per l'espletamento di visite mediche o esami diagnostici fuori dal territorio del Comune di residenza.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Il servizio richiede:

- Volontari con provata esperienza nel sociale e nel settore degli interventi alla persona;
- Assistente Sociale del S.S.P.A.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione diretta, con affidamento ad Associazioni, individuate mediante apposita procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'Art. 25 del Regolamento Regionale n.4/07 e s.m.i.

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 36.135,59

di cui :

€ 29.700,00

€ 6.435,59 residui passivi di Servizi in essere.

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |      |           |
|------------------------------------|------|-----------|
| - risorse umane                    | Euro |           |
| - attrezzature                     | Euro |           |
| - utenze e consumi                 | Euro | 9.700,00  |
| - altri costi generali di gestione | Euro | 26.435,59 |



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI     NO

Numero progressivo: 15

Denominazione servizio: Albo Assistenti Familiari art. 87 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani e loro familiari

n. utenti: Anziani 60

### Obiettivi del servizio

- Promuovere l'autonomia dell'anziano accompagnandolo nella scelta dell'assistente familiare;
- Prevenire situazioni di abuso e maltrattamento nei confronti degli anziani fragili derivanti dall'affiancamento di assistenti familiari non idonei;
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità.

### Principali attività previste

- Realizzazione di avviso pubblico per reperire le assistenti familiari con provata esperienza e buone referenze;
- Costituzione di un albo delle assistenti familiari (badanti);
- Orientamento ed accompagnamento dell'anziano e/o dei suoi familiari nella scelta dell'assistente familiare.

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatore del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- Assistenti Familiari qualificate e con buone referenze.

### Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.



**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 3000,00

## MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	3000,00



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO            DI            GALATINA

PROV.             DI            LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 16

Denominazione servizio: Albo Associazioni o Enti abilitati al trasporto di anziani non autosufficienti art. 87. r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani non autosufficienti, con gravi difficoltà nella deambulazione, e loro familiari

n. utenti:50

### Obiettivi del servizio

- Promuovere l'autonomia dell'anziano fuori dall'ambiente domestico;
- Favorire l'integrazione sociale degli anziani con difficoltà di movimento;
- Evitare che l'anziano, con serie difficoltà di movimento, e/o i suoi familiari si sentano soli ed incapaci di affrontare il bisogno di spostamento per espletare esami diagnostici o visite mediche;
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità.

### Principali attività previste

- Realizzazione di avviso pubblico per reperire le associazioni o Enti abilitati ed attrezzati per lo spostamento di persone disabili;
- Costituzione di un albo delle Associazioni o Enti abilitati ed attrezzati per lo spostamento di persone disabili;
- Orientamento ed accompagnamento dell'anziano e/o dei suoi familiari nell'affrontare il bisogno di spostamento con mezzi dedicati.

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;



- Personale qualificato per l'utilizzo di macchine dedicate al trasporto di persone disabili

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 3.000,00

**MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |               |
|------------------------------------|---------------|
| - risorse umane                    | Euro          |
| - attrezzature                     | Euro          |
| - utenze e consumi                 | Euro          |
| - altri costi generali di gestione | Euro 3.000,00 |



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:            2010                             2011                             2012

AMBITO     DI     GALATINA

PROV.       DI     LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 17

Denominazione servizio: Potenziamento Centri Sociali Polivalenti per Anziani Art. 106 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Anziani  
n. utenti: 180

### Obiettivi del servizio

- Promuovere l'autonomia dell'anziano fuori dall'ambiente domestico;
- Favorire l'integrazione sociale degli anziani;
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità.
- Promuovere il benessere degli anziani autosufficienti, o parzialmente autosufficienti.

### Principali attività previste

- Trasporto periodico degli anziani dei Comuni dell'Ambito presso i Centri Polivalenti per Anziani esistenti;
- Organizzazione di eventi socializzanti;
- Organizzazione di occasioni di incontro con personale medico che possa fornire agli anziani suggerimenti utili riguardo la prevenzione delle malattie geriatriche.

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- Operatori del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- Autista;
- Associazioni;
- Medici.



**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 30.000,00

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	30.000,00



**POLITICHE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ FISICA**



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:            2010                             2011                             2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI             NO

Numero progressivo: 18

Denominazione servizio: Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di persone con disabilità art. 88 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti: Persone con disabilità senza supporto familiare: 20

### Obiettivi del servizio

- Mantenere disabile nel proprio ambiente di vita attraverso prestazioni integrate di tipo sanitario e riabilitativo ed interventi che privilegiano la domiciliarità
- Sostegno specialistico alle famiglie nelle quali sono presenti disabili, anche di tipo psicologico;
- Ridurre i ricoveri impropri e incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali;
- Consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti garantendo un miglioramento della qualità della vita
- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie, e la loro partecipazione attiva, in termini di *welfare community*, alla realizzazione del benessere individuale e collettivo.

### Principali attività previste

Il Servizio di Assistenza Domiciliare integrata comprende prestazioni di tipo socio-sanitario per disabili. Sono prestazioni di assistenza domiciliare integrata quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle infermieristiche e quelle riabilitative e riattivanti, da effettuarsi sotto il controllo del personale medico. È, altresì, prevista l'attività di counseling psicologico a sostegno dell'utente e/o del nucleo familiare che ne facciano richiesta.

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio



Il servizio richiede figure professionali di assistenza alla persona con specifica formazione in relazione alle diverse aree di bisogno. In particolare si manifesta l'esigenza delle seguenti figure:

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Assistente Sociale, con funzione di coordinatore del Servizio, per conto del soggetto gestore
- Psicologo
- Operatori Socio Sanitari
- Infermieri
- Terapisti della riabilitazione

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

L'ADI si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni, in collaborazione con lo staff del Distretto Sociosanitario di Galatina, deputato alle azioni di cura domiciliari

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 134.642,44  
di cui :

€ 128.325,12

€ 6.317,32 residui passivi di Servizi in essere.

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |      |            |
|------------------------------------|------|------------|
| - risorse umane                    | Euro | 128.325,12 |
| - attrezzature                     | Euro |            |
| - utenze e consumi                 | Euro |            |
| - altri costi generali di gestione | Euro | 6.317,32   |



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:            2010                             2011                             2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 19

Denominazione servizio: Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di persone con disabilità art. 87 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità senza supporto familiare

n. utenti: 30

### Obiettivi del servizio

- Favorire la permanenza nell'ambito familiare per soggetti in condizioni di autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea o permanente
- Incentivare la permanenza di persone autosufficienti in famiglia e nel proprio contesto sociale mediante misure di sollievo
- Consolidare il sistema dei servizi sociali esistenti, garantendo un miglioramento della qualità della vita
- Potenziare la rete dei servizi domiciliari
- Implementare il sistema dei servizi di prossimità

### Principali attività previste

- Prestazioni di Assistenza Domiciliare con aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane
- *Counseling* psicologico a sollievo di quelle situazioni personali o di carico familiare che, valutate dal Servizio Sociale Professionale, necessitano di tale intervento

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Componenti del Servizio di Segretariato Professionale di Ambito
- Psicologo
- Assistente Sociale, con funzione di coordinatore del Servizio per conto del soggetto



- gestore
- Operatori Socio Sanitari

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il SAD si configura quale Servizio di Ambito ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito. Soggetto titolare è il comune capofila

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 186.007,17

di cui :

€ 183.560,16

€ 2.447,01 residui passivi di Servizi in essere.

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro 183.560,16
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro 2.447,01



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010  2011  2012

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 20

Denominazione servizio: Tirocini Formativi – Inserimento Lavorativo persone con disabilità  
art. 102 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti: 60

### Obiettivi del servizio

- Favorire l'inserimento lavorativo dei disabili
- garantire un miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità
- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie, e la loro partecipazione attiva, in termini di welfare community, alla realizzazione del benessere individuale e collettivo

### Principali attività previste

- Monitoraggio di Enti e Aziende disponibili all'inserimento lavorativo del disabile
- Accompagnamento di Enti e Aziende durante il periodo di inserimento lavorativo del disabile
- Elaborazione di piani individuali di inserimento lavorativo
- Supporto ed accompagnamento del disabile
- Attività formative e di orientamento

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito
- Componenti del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito
- Componenti della Rete Informagiovani Sociale di Ambito
- Tutor dell'azienda



**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Centro per l'Impiego e gli Enti di formazione

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 146.107,41

di cui :

€ 132.000,00

€ 14.107,41 residui passivi di Servizi in essere.

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	132.000,00
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	14.107,41



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 21

Denominazione servizio: Servizi Complementari di Welfare Leggero in favore di persone con disabilità art. 87 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti: Persone con disabilità senza supporto familiare: 30

### Obiettivi del servizio

- Supportare il disabile nel proprio ambiente di vita
- Sostenere le famiglie, nelle quali sono presenti disabili, e alleviare il loro carico di cura
- Consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti, garantendo un miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e del suo nucleo
- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie, e la loro partecipazione attiva, in termini di welfare community, alla realizzazione del benessere individuale e collettivo.

### Principali attività previste

Il Servizio di Welfare Leggero comprende prestazioni di tipo complementare al SAD in favore di persone disabili.

Sono prestazioni di Welfare Leggero quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, tra cui:

- Accompagnamento dell'utente, nel caso in cui i familiari siano impossibilitati, o in assenza degli stessi, ad eventuali visite mediche, per disbrigo di pratiche, per ulteriori spese e altre necessità che si potrebbero verificare nel corso dello svolgimento del servizio
- disbrigo pratiche quotidiane (pagamenti bollette, acquisto farmaci e prodotti alimentari, ecc..)



- aiuto dell'utente nella preparazione dei pasti
- coinvolgimento di parenti, vicini, volontari
- rapporto con le strutture socio-ricreative e culturali del territorio
- partecipazione agli interventi di socializzazione e/o di recupero che impegnano l'utente

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- volontari

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i comuni dell'Ambito, in collaborazione con Organizzazioni di Promozione Sociale, organizzazioni di volontariato, privati cittadini .

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 29.700,00

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	9.700,00
- altri costi generali di gestione	Euro	20.000,00



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO            DI            GALATINA

PROV.             DI            LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 22

Denominazione servizio: Servizio per l'integrazione scolastica e sociale dei diversamente abili art. 92 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti: minori con disabilità: 20

### Obiettivi del servizio

- Rimuovere gli ostacoli di natura fisica, psichica e ambientale che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali
- Promuovere la frequenza delle scuole primarie e secondarie di primo grado, dei minori con diverse abilità attraverso il loro accompagnamento educativo attraverso l'impiego di personale specialistico
- Supportare il minore disabile e la famiglia alleviandone il carico di cura
- Ottimizzare il sistema dell'offerta di servizi esistenti
- Favorire l'integrazione dei bambini con handicap nelle scuole anche con l'ausilio di educatori specializzati per il sostegno e la sperimentazione di nuove metodologie di socializzazione e di apprendimento
- Contrastare fenomeni di marginalità
- Sviluppare potenzialità espressive e comunicative del minore

### Principali attività previste

Attività didattiche di sostegno, realizzate in ambito scolastico con personale specialistico

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito



- N. 2 educatori specializzati, con esperienza nei Servizi ed interventi per la disabilità

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è attivato presso gli Istituti scolastici. Si rivolge ad un'utenza afferente da tutti i Comuni dell'Ambito ed è realizzato in collaborazione con i Consulenti familiari, il C.S.M., il Servizio Riabilitativo del Distretto Socio-sanitario di Galatina.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 86.235,10

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	86.235,10
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 23

Denominazione servizio: Servizio per l'integrazione extrascolastica e sociale dei diversamente abili artt. 92 e 60 r.r. 4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità  
n. utenti: minori con disabilità 40

### Obiettivi del servizio

- Supportare il minore disabile e la famiglia alleviandone il carico di cura
- Ottimizzare il sistema dell'offerta di servizi esistenti
- Progettare e realizzare interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi
- contrastare fenomeni di marginalità attraverso la realizzazione di contesti di aggregazione "positiva" ed "alla pari"
- sviluppare potenzialità espressive e comunicative

### Principali attività previste

- Attività ludico-educative di animazione extrascolastiche, rivolte a promuovere le relazioni tra ragazzi, a valorizzare le propensioni e gli interessi dei ragazzi con la collaborazione delle locali scuole e delle associazioni del territorio
- attività ricreative, culturali, sportive, ecc.

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Educatori professionali con esperienza nei Servizi ed interventi per la disabilità
- Animatori con esperienza nei Servizi ed interventi per la disabilità
- volontari



**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è attivato a potenziamento dei Servizi ed interventi, anche socio-sanitari, presenti nel territorio dell'Ambito. Si rivolge ad un'utenza afferente da tutti i Comuni dell'Ambito ed è realizzato in collaborazione con i Consulenti familiari, il C.S.M., il Servizio Riabilitativo del Distretto Socio-sanitario di Galatina.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 170.260,92

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	170.260,92
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 24

Denominazione servizio: Trasporto Sociale

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità

n. utenti: minori con disabilità 30

### Obiettivi del servizio

- Supportare il minore e l'adulto disabile e la famiglia alleviandone il carico di cura
- Ottimizzare la fruizione dei servizi esistenti
- Contrastare fenomeni di marginalità attraverso la facilitazione alla fruizione di contesti di aggregazione "positiva"
- Assicurare pari opportunità

### Principali attività previste

- Trasporto verso centri di attività ludiche, educative, ricreative e culturali, presenti nel territorio dell'Ambito, rivolto a persone adulte con disabilità

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- autisti
- assistenti ausiliari
- volontari

### Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, e si rivolge ad un'utenza afferente da tutti i Comuni dell'Ambito. È realizzato in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario di



Galatina.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica (si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi)

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 184.390,35

di cui :

€ 122.509,87

€ 61.880,48 residui passivi di Servizi in essere.

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	184.390,35



## POLITICHE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO            DI            GALATINA

PROV.            DI            LECCE

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI             NO

**Numero progressivo:** 25

**Denominazione servizio:** PIANO D'AZIONE SULLE DIPENDENZE art 102 r.r. 04/2007

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: Tossicodipendenti, Ex tossicodipendenti, Minori, Giovani e rispettive Famiglie  
n. utenti: 60, tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, Minori, giovani e rispettive famiglie residenti nell'Ambito

**Obiettivi del servizio**

- Prevenire le dipendenze patologiche attraverso progetti individualizzati socio-sanitari e processi di aiuto integrati;
- Potenziare le autonomie delle persone dipendenti e favorirne l'integrazione sociale;
- Monitorare situazioni di minore criticità per le quali non è necessario il ricorso al programma terapeutico di recupero, ma un programma informativo-educativo;
- Potenziare il *Welfare* d'accesso attraverso accoglienza ed orientamento;
- Potenziare i percorsi di integrazione e di reinserimento nel mondo del lavoro per ex-tossicodipendenti;
- Favorire maggiore informazione sul fenomeno della tossicodipendenza al fine di ridurre il rischio di dipendenza nella popolazione giovanile.

**Principali attività previste**

- Costituzione Servizio Integrato per le Dipendenze
- Protocollo d'intesa operativo tra Prefettura ( NOT), S.S.P.A e Ser.T;
- Strutturazione di modalità operative di intervento, caratterizzate dall'integrazione delle varie professionalità socio-sanitarie territoriali;
- Predisposizione e realizzazione di progetti di intervento individualizzati strutturati dal S.S.P.A. in collaborazione con i Servizi Socio Sanitari e le Agenzie Educative del territorio;
- Monitoraggio e verifica periodica degli obiettivi raggiunti con eventuale



- rimodulazione del progetto di intervento individualizzato;
- Attivazione di un Numero Verde;
- Attivazione di Tirocini Formativi presso le "Aziende Solidali" del territorio;
- Realizzazione di incontri di informazione e confronto, con professionisti del settore, divulgazione di deplians, realizzazione di spot pubblicitari, manifesti ed interventi radiofonici.

**Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistenti Sociali del S.S.P.A.;
- Operatori del Servizio Integrato Territoriale per le Tossicodipendenze;
- Operatori del Centro Ascolto Arcobaleno;
- Operatori della Prefettura – NOT-;
- Operatori dei Servizi del Distretto Socio Sanitario.

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Servizio Territoriale per le Tossicodipendenze, i Servizi ASL, il C.P.I., i Servizi della Giustizia, la Prefettura (NOT), le Aziende Solidali e le Agenzie Educative del territorio.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia e, per la realizzazione dei Tirocini Formativi, affidamento mediante procedura di evidenza pubblica

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 293.584,83  
 di cui :  
 € 165.612,87  
 € 127.971,96 residui passivi di Servizi in essere.

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	12.180,96
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	281.403,87



**POLITICHE CON LE PERSONE CON DISABILITÀ PSICHICA**



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

### Informazioni generali

#### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 26

Denominazione servizio: Servizio di Assistenza ed Educativa Familiare e Territoriale art. 87 r.r.4/2007

Destinatari finali: Tipologia di utenti: Persone con disabilità psichica  
n. utenti: famiglie 30  
persone con disagio psichico 30

### Obiettivi del servizio

- Favorire la permanenza delle persone con disturbi mentali nell'ambiente familiare.
- Favorire la comprensione della malattia e delle sue conseguenze patologiche e comportamentali
- Aumentare il livello di autonomia della persona con disagio psichico attraverso la creazione di rapporti con il territorio
- Favorire la prevenzione della patologia psichiatrica nei minori facenti parte di nuclei familiari, ove vi sia un componente in situazione di disagio psichico.

### Principali attività previste

- Sostegno alla famiglia del soggetto affetto da malattia mentale, finalizzato a contenere le tensioni all'interno del nucleo familiare e a favorire l'accettazione del malato e della sua malattia e prevenire ulteriori disagi soprattutto in presenza di minori
- Attivazione di relazioni della persona disabile in contesti di socializzazione esterni alla famiglia di origine.

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Educatori professionali.
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Professionisti del CSM
- Professionisti del Servizio Riabilitativo



- Psicologi.

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il CSM. E con il Servizio Riabilitativo

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione con affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 243.485,78  
di cui :  
€ 223.692,84  
€ 19.792,94 residui passivi di Servizi in essere.

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro 243.485,78
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:            2010                             2011                             2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

#### Informazioni generali

##### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI  NO

Numero progressivo: 27

Denominazione servizio: Tirocini Formativi – Inserimento Lavorativo persone con disabilità

art. 102 r.r. 4/2007

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: Persone con disabilità psichica  
n. utenti: Persone con disabilità psichica 30

#### Obiettivi del servizio

- Favorire l'inserimento lavorativo dei disabili
- Promuovere e favorire il miglioramento della qualità della vita del disabile e del suo nucleo
- Promuovere e sostenere la qualità di vita delle famiglie, e la loro partecipazione attiva, in termini di *welfare community*, alla realizzazione del benessere individuale e collettivo

#### Principali attività previste

- Monitoraggio di Enti e Aziende disponibili all'inserimento lavorativo del disabile
- Accompagnamento di Enti e Aziende durante il periodo di inserimento lavorativo del disabile
- Elaborazione di piani individuali di inserimento lavorativo
- Supporto ed accompagnamento del disabile
- Attività formative e di orientamento

#### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito



- Componenti del Servizio di Segretariato Sociale Professionale di Ambito
- Componenti della Rete Informagiovani Sociale di Ambito
- Tutor dell'azienda

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Centro di Salute Mentale, il Servizio Riabilitativo, il Centro per l'Impiego e gli Enti di Formazione

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 110.607,72

di cui :

€ 103.748,96

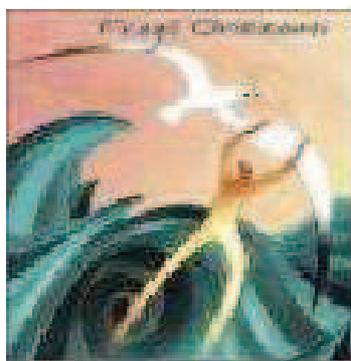
€ 6.858,76 residui passivi di Servizi in essere.

**MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane                    | Euro 110.607,72 |
| - attrezzature                     | Euro            |
| - utenze e consumi                 | Euro            |
| - altri costi generali di gestione | Euro            |



**POLITICHE PER INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI  
SOGGETTI SVANTAGGIATI**



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

**Annualità:**                    2010                     2011                     2012

**AMBITO**        **DI**        **GALATINA**

**PROV.**         **DI**        **LECCE**

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI        X NO

**Numero progressivo:** **28**

**Denominazione servizio:** Borse lavoro e tirocini formativi per soggetti svantaggiati art. 102 del r.r. 4/2007

**Destinatari finali:** soggetti appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico

n. utenti: 20

**Obiettivi del servizio**

- Favorire l'inserimento lavorativo di cittadini privi di occupazione e di adeguati mezzi di sussistenza.
- Garantire un'adeguata entrata economica, per un periodo di tempo limitato, per far fronte a situazioni di bisogno.
- Migliorare le condizioni di vita di soggetti e nuclei familiari disagiati agevolando l'autonomia e l'indipendenza economica.

**Principali attività previste**

- Protocollo operativo con il Centro per l'Impiego e la rete di "Aziende Solidali".
- Predisposizione di Piani Individualizzati di inclusione sociale.
- Elaborazione di percorsi di inserimento lavorativo.
- Avviamento degli inserimenti lavorativi.
- Individuazione di tutor interni all'Ente ospitante.
- Valutazione e monitoraggio dei Piani individuali di accompagnamento.

**Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito
- Tutor interni all'Ente ospitante

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

L'intervento si configura quale azione di contrasto alle povertà attuata dall' Ambito, ed è



offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Galatina, con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Lecce, con la rete di "Aziende Solidali" del territorio ed altri eventuali partner coinvolti.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia.

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 182.967,21

di cui :

€ 159.712,27

€ 23.254,94 residui passivi di Servizi in essere.

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	182.967,21
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO            DI    GALATINA

PROV.            DI    LECCE

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI       NO

**Numero progressivo:** 29

**Denominazione servizio:** Servizi di Contrasto della povertà art. 102 del r.r. 4/2007

**Destinatari finali:** famiglie in condizioni di disagio  
n. utenti: 100

**Obiettivi del servizio**

- Potenziare gli interventi di sostegno a favore dei soggetti e nuclei svantaggiati, già in carico al S.S.P.
- Favorire il soddisfacimento dei bisogni primari e di sussistenza delle persone indigenti.

**Principali attività previste**

- Reperimento Associazioni di Volontariato del territorio, tramite Avviso Pubblico.
- Convenzione con le Associazioni disponibili.
- Accordo con il Banco Alimentare
- Predisposizione di Piani di Intervento Individualizzati, a favore dei soggetti e nuclei familiari svantaggiati, in carico al SSPA .
- Trasporto e distribuzione diretta di beni alimentari di prima necessità.

**Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito
- Volontari



**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

L'intervento si configura quale azione di contrasto alle povertà attuata dall' Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia.

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 27.000,00

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro 27.000,00



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

**AMBITO**            DI    GALATINA

**PROV.**            DI    LECCE

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI     NO

**Numero progressivo:** 30

**Denominazione servizio:** Alloggi di Pronta Accoglienza ed Emergenza art. 102 del r.r. 4/2007

**Destinatari finali:** Soggetti e famiglie in condizioni di emergenza abitativa  
n. utenti: 10

**Obiettivi del servizio**

- Consentire soluzioni abitative immediate in presenza di situazioni di emergenza e di massima urgenza, con carattere di temporaneità.
- Sostegno ai nuclei familiari in difficoltà e in situazioni di emergenza.
- Evitare l'istituzionalizzazione.
- Evitare la disgregazione del nucleo familiare.

**Principali attività previste**

- Mappatura della disponibilità di alloggi nei Comuni dell'Ambito.
- Accordo di collaborazione con lo IACP.
- Reperimento di alloggi di privati o altre strutture di pronta accoglienza.
- Accompagnamento presso la struttura individuata.
- Predisposizione di idoneo progetto individualizzato, finalizzato al superamento dello stato di emergenza.

**Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito
- Referenti del Servizio di Segretariato Sociale
- Personale Amministrativo dell'Ufficio di Piano



**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

L'intervento si configura quale azione di contrasto alle povertà attuata dall' Ambito, ed è demandato alla gestione dell'Ufficio di Piano, e sotto il profilo tecnico, del Segretariato Sociale, del Servizio Sociale Professionale, in collaborazione con lo I.A.C.P. (Istituto Autonomo Case Popolari) di Lecce , le strutture di Bed and Breakfast ed altre strutture di pronta accoglienza presenti sul territorio.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia.

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 22.582,65  
di cui :  
€ 21.540,00  
€ 1.042,65 residui passivi di Servizi in essere.

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	22.582,65



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

**AMBITO**            DI    GALATINA

**PROV.**            DI    LECCE

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI     NO

**Numero progressivo:** 31

**Denominazione servizio:** Corsi di formazione

**Destinatari finali:** soggetti svantaggiati  
n. utenti: 20

**Obiettivi del servizio**

- Favorire l'apprendimento di competenze professionali specifiche nelle persone svantaggiate o comunque prive di professionalità per facilitare l'accesso delle stesse nel mondo del lavoro.
- Conciliare la qualità dell'offerta formativa con la domanda specialistica delle imprese.

**Principali attività previste**

Promozione e realizzazione di percorsi formativi specifici, corrispondenti alle esigenze aziendali, di intesa con il CPI ed in collaborazione con Enti di Formazione Accreditati.

**Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Referenti del Segretariato Sociale Professionale

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

L'intervento si configura quale azione di contrasto alle povertà attuata dall' Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Galatina, gli Enti di Formazione Accreditati e l'Azienda Speciale per i Servizi alle Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

**Modalità di gestione del servizio**



Gestione in economia.

<b>Spesa totale prevista</b>
------------------------------

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 6000,00

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro 6000,00



## POLITICHE GIOVANILI



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

**AMBITO**        **DI**        **GALATINA**

**PROV.**         **DI**        **LECCE**

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI     NO

**Numero progressivo** 32

**Denominazione servizio:** Laboratori Urbani Bollenti Spiriti

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: giovani e rispettive famiglie residenti nell'Ambito

**Obiettivi del servizio**

- dare ai giovani l'opportunità di essere protagonisti, offrendo loro una vasta rete di iniziative e di idee in una prospettiva di collaborazione tra città, enti, associazioni, istituzioni;
- animare spazi dove i giovani possano esprimere la propria creatività e le proprie potenzialità per comunicare e realizzarsi;
- creare, a partire dagli spazi attrezzati e dai luoghi fisici, situazioni dove i giovani possano riscoprire le proprie origini, le peculiarità storiche e culturali, conoscere e capire il proprio territorio;
- creare le condizioni per la nascita e la diffusione di imprenditorialità tra i giovani di ogni età e condizione sociale, accompagnando e sostenendo le loro idee innovative e valorizzando le differenze di genere e culturali;
- promuovere nuove professioni-nuovi mestieri legati al patrimonio artistico, alla creatività/espressività, alla cultura, alle tradizioni, con la prospettiva che i giovani si organizzino in gruppi e si propongano per la gestione dei servizi collegati.

**Principali attività previste**

**Attivazione dei Laboratori Urbani** per contribuire alla valorizzazione del grande patrimonio di idee, creatività e risorse umane delle nuove generazioni; promozione del territorio e del turismo, che favorisca il rinnovamento culturale e contribuisca al



miglioramento della qualità della vita dei giovani e delle comunità locali; creazione di luoghi di animazione, di creatività e di protagonismo per i giovani, ma anche di apprendimento, in grado di offrire, al contempo, la possibilità di acquisire e sviluppare abilità funzionali alle future scelte lavorative.

Si intende, pertanto, coniugare il bisogno di incontro e aggregazione dei giovani, il loro interesse nei diversi settori della creatività, le loro conoscenze nel campo delle nuove tecnologie con le risorse e le tradizioni culturali, artistiche e artigianali del territorio, favorendo anche il recupero di antichi mestieri in chiave moderna.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in 5 Comuni dell’Ambito.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Il Servizio sarà affidato, a seguito di regolare procedura di evidenza pubblica, ad Associazioni o Cooperative.

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 770.000,00

#### MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	770.000,00



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA  
PROV.         DI        LECCE

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:** SI         NO

**Numero progressivo:** 33

**Denominazione servizio:** Rete InformaGiovani Sociale di Ambito

**Destinatari finali:** Il Servizio è rivolto a TUTTI i giovani e alle loro famiglie, in particolare agli adolescenti e ai ragazzi che frequentano le scuole medie e gli Istituti Superiori, ai giovani adulti, ai giovani diversamente abili, ai giovani immigrati, agli Enti ed istituzioni.

**Obiettivi del servizio**

- incrementare le attività di reinserimento lavorativo, sviluppando anche progetti formativi per l'educazione al lavoro;
- pubblicizzare i corsi di formazione attivi e creazione di un *feedback* tra Enti di formazione, aziende e giovani;
- sviluppare una Rete di Aziende Solidali, attraverso azioni di tutoraggio, grazie alla quale concorrere alla realizzazioni dei servizi di Ambito;
- coinvolgere tutte le Scuole di ogni ordine e grado, presenti sul territorio dell'Ambito, per integrare e rendere complementare l'offerta formativa delle stesse, con la programmazione dell'Ambito;
- promuovere interventi che soddisfino i bisogni di ascolto e di espressività dei ragazzi e degli adolescenti;
- promuovere interventi che favoriscono l'aggregazione dei ragazzi e degli adolescenti;
- coinvolgere tutti gli attori sociali, presenti sul territorio dell'Ambito, perché concorrano al raggiungimento dei LEP;



### Principali attività previste

- Consolidamento della Rete InformaGiovani Sociale di Ambito, all'interno della quale i responsabili ricoprono la figura dell'"animatore di comunità" che va ad operare in contesti come centri sociali, centri gioco, centri culturali, centri per le famiglie, club giovanili, allo scopo di sviluppare attività di prevenzione e di integrazione sociale, operando nell'ambito di servizi e progetti culturali e del tempo libero.
- Prosecuzione dell'attività di conoscenza delle aziende del territorio, finalizzata alla creazione di una **Rete di Aziende Solidali**, per la promozione di forme di *partnership* innovative, che favoriscano un ruolo attivo e visibile delle stesse nell'Organizzazione ed Offerta di Servizi Sociali alla Comunità Locali.

### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

6 Responsabili della Rete InformaGiovani Sociale di Ambito, laureati in Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche.

### Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio si configura quale servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario, il Centro per l'Impiego, le Scuole, le aziende e le Associazioni.

### Modalità di gestione del servizio

Gestione diretta

### Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 177.332,17  
di cui :  
€ 159.890,72  
€ 17.441,45 residui passivi di Servizi in essere.

### MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 159.549,55
- attrezzature	Euro 3000
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro 14.782,62



## POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 34

**Denominazione servizio:** Servizio Immigrazione con welfare d'accesso

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007:    art. 108 r.r. 4/2007

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: Persone straniere immigrate  
n. utenti: 600

**Obiettivi del servizio**

- Assicurare agli immigrati l'accesso ai Servizi socio-sanitari integrati presenti sul territorio;
- Accrescere la capacità del sistema di welfare d'accesso al fine di integrare ed elaborare risposte adeguate, assicurando parità di trattamento a tutti i cittadini;
- Promuovere percorsi personalizzati di inclusione sociale al fine di sviluppare una solida cultura di cittadinanza;
- Realizzare informazione e orientamento;
- Prevedere la presenza costante di un Mediatore Interculturale sia presso l'Ambito, sia presso il Distretto socio-sanitario che si occupi di facilitare e potenziare la comunicazione tra cittadini immigrati e istituzioni con azioni di *front-office* e di *out-door*;
- Promuovere diritti di cittadinanza;
- Favorire l'integrazione sociale e culturale;
- Favorire e sostenere la costruzione di reti tra tutti i servizi che operano nel campo dell'immigrazione;
- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Creazione di un Tavolo di Concertazione permanente sull'immigrazione;
- Creazione di una banca dati specifica;
- Attivare percorsi di promozione dell'intercultura ;



- Sensibilizzare il personale docente degli Istituti Scolastici e gli stessi alunni al concetto di diversità di cultura, religione, lingua e costume inteso non come elemento discriminatorio ma come diritto costituzionalmente riconosciuto;

### Principali attività previste

#### **Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale:**

- accesso ai servizi socio assistenziali;
- compilazione elettronica istanze di richiesta-rinnovo dei titoli di soggiorno;
- inoltro domande per ricongiungimenti familiari;
- assistenza ed inoltro on-line di domande di regolarizzazione lavoratori domestici stranieri;
- assistenza per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- consulenza legale;
- mediazione interculturale in *front-office* e in *out-door* sia presso i servizi di *welfare* d'accesso dell'Ambito, sia presso le strutture sanitarie distrettuali;
- disbrigo pratiche burocratiche;
- assistenza al lavoro e compilazione curricula;
- collegamenti con scuole ed associazioni;
- informazione, consulenza ed orientamento;
- creazione di una banca dati sul fenomeno dei flussi migratori nei Comuni del territorio di Ambito di Galatina;
- promozione di una rete di servizi;
- partecipazione in veste di attori sociali al Consiglio Territoriale Provinciale dell'Immigrazione;
- promozione e realizzazione di un Tavolo di concertazione permanente sull'immigrazione di pertinenza dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina;
- realizzazione iniziative di promozione dell'intercultura;

#### **Servizio di Mediazione linguistica e culturale:**

- Favorire l'accesso ai servizi socio assistenziali;
- Interpretariato e traduzione in lingua italiana dei bisogni espressi dagli utenti stranieri;
- Presenza costante ed in turnazione presso i servizi di *welfare* d'accesso dell'Ambito con affiancamento operatori in *front-office*;
- Presenza presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, URP, CUP;
- Attività di accompagnamento dell'utenza presso tutti i servizi con attività in *out-door*;
- Favorire e promuovere l'intercultura presso gli Istituti scolastici;
- Coinvolgere e sensibilizzare le Associazioni presenti sul territorio al tema dell'intercultura;
- disbrigo pratiche burocratiche;

#### **Percorsi di promozione dell'Intercultura:**

- Attuazione di percorsi volti alla promozione di processi plurali di educazione interculturale, presso gli Istituti Scolastici dei Comuni dell'Ambito, con incontri organizzati *ad hoc* che vedano la presenza di professionisti operanti nel settore dell'immigrazione e accoglienza, oltre a diversi cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, tra cui Mediatori Culturali e stranieri perfettamente integrati e che hanno avuto percorsi di vita diversi e non sempre agevoli.
- Organizzazione di manifestazioni, seminari, meeting, eventi culturali che abbiano come scopo principale quello di promuovere l'integrazione socio-culturale sensibilizzando così il territorio alla multiculturalità.
- Creazione e divulgazione di materiale informativo, sui servizi socio-sanitari, e sulle modalità di accesso agli stessi da parte dei cittadini stranieri presenti sul territorio;



**Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Professionista esperto con attività di coordinatore del Servizio Immigrazione;
- Legale;
- Mediatori interculturali;
- Personale ASL .

**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario, il Centro per l'impiego, le Scuole e le Associazioni.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione diretta

**Spesa totale prevista**

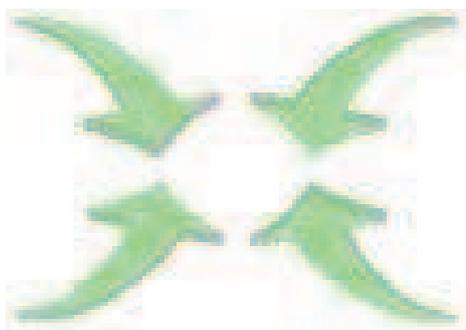
COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 197.765,85  
di cui :  
€ 172.945,77  
€ 24.820,08 residui passivi di Servizi in essere.

**MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |      |            |
|------------------------------------|------|------------|
| - risorse umane                    | Euro | 140.467,05 |
| - attrezzature                     | Euro | 10.000,00  |
| - utenze e consumi                 | Euro | 10.842,24  |
| - altri costi generali di gestione | Euro | 36.456,56  |



## AZIONI TRASVERSALI E DI SISTEMA





- e nazionali in materia di politiche sociali, e dalla rete dei servizi;
- raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona;
- offrire ascolto attento a tutte le persone in difficoltà, per garantire risposte che si caratterizzano per completezza, accessibilità, immediatezza, personalizzazione, obiettività, imparzialità e riservatezza.

### **Principali attività previste**

Attraverso i front-office, istituiti in tutti i Comuni dell'Ambito, il Segretariato Sociale Professionale di Ambito svolge le seguenti attività:

- ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni;
- informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso;
- informazione sulle procedure per l'accesso ai servizi;
- invio delle istanze al Servizio Sociale Professionale di Ambito, o al Servizio Sociale Professionale Comunale, in ragione delle rispettive competenze;
- raccolta di reclami riguardo ad eventuali disservizi, carenze o ostacoli sull'accesso ai servizi.
- Animazione del territorio e promozione della cittadinanza.

Nella funzionalità del servizio assume particolare importanza la comunicazione in rete tra i front-office, il Servizio Sociale Professionale, l'Ufficio di Piano e il Distretto Socio-Sanitario.

### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

n. 6 Esperti nei Servizi alla Persona e nella Comunicazione.

### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito. È offerto in tutti i Comuni dell'Ambito e si struttura in un nucleo centrale (Focal Point), allocato nel Comune di Galatina, presso l'immobile sito in Via Montegrappa, e in numero 6 *front office* territoriali, uno per ciascun Comune dell'Ambito, connessi in rete da un sistema informativo unitario, che permette un continuo flusso delle istanze e delle informazioni tra il Comune Capofila, i singoli Comuni, e il territorio, ed in particolare, tra i cittadini ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, chiamato ad affrontare la risposta alle istanze pervenute, attraverso l'offerta di prestazioni e interventi specifici.

La presenza in ciascun Comune dell'Ambito, come richiesto dal Regolamento Regionale, assicura la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini.

### **Modalità di gestione del servizio**

gestione in economia

### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 323.429,78



MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 323.429,78
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro

Thank you for trying Soda PDF



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010 X                    2011 X                    2012 X

### AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

#### Informazioni generali

Ambito di intervento:     WELFARE D'ACCESSO  
                                   SERVIZI DOMICILIARI  
                                   SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO  
                                   SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA  
                                   SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI  
                                   MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI     NO

Numero progressivo: 36

Denominazione servizio: **Porta Unica di Accesso – Welfare d'Accesso**

Indicare **Art. di rif. del r. r. 4/2007**: art. 3 Reg. 4/07

**Destinatari finali**: singoli, famiglie, gruppi formali ed informali della comunità, enti ed istituzioni e servizi della rete.

**n. utenti**: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

#### Obiettivi del servizio

Il welfare d'accesso socio-sanitario deve garantire la presenza di spazi pubblici di immediato e facile accesso, che soddisfino il bisogno del cittadino di avere informazioni immediate e complete sui diritti esigibili e sulle risorse del territorio, ogniqualevolta che situazioni personali e/o familiari richiedano interventi di carattere socio-sanitario.

La finalità precipua è permettere la realizzazione di una dinamica circolare, in cui ad essere mobilitati sono i flussi informativi e non gli utenti, ai quali peraltro si garantirà un referente, individuato nel profilo professionale dell'Assistente Sociale, per l'accompagnamento durante il percorso individuale programmato.

In particolare, le funzioni della PUA sono:

- a) funzione di informazione, lettura della domanda, consulenza, orientamento della persona e della famiglia al fine di trovare una risposta ai bisogni riscontrati, che comprende :
  - l'informazione sulle risorse del territorio, la rete dei servizi istituzionali, le iniziative progettuali e gli interventi socio assistenziali e socio educativi;
  - l'accoglienza, decodifica e valutazione del bisogno, l'orientamento e accompagnamento nel sistema integrato dei servizi.
- b) Funzione di monitoraggio dei bisogni del territorio, che comprende:



- la rilevazione e monitoraggio dei bisogni espressi dalle comunità locali e delle risposte offerte dal sistema;
  - il concorso nella creazione di una banca dati aggiornata dei bisogni rilevati, che consenta una periodica elaborazione dei dati raccolti, a livello territoriale e provinciale.
- c) Funzione di Filtro ed attivazione dei percorsi della rete dei servizi.  
 Gli sportelli PUA svolgono una funzione di filtro della domanda dei cittadini e favoriscono la connessione del bisogno alla prestazione o Servizio, indicando il percorso da compiersi per il riconoscimento di un diritto o la fruizione di una opportunità, al fine di evitare al cittadino in stato di bisogno ulteriore disagio nella individuazione del Servizio appropriato.

#### **Principali attività previste**

- Orientamento della domanda, programmazione dell'offerta dei servizi;
- accoglimento all'interno dell'ambito distrettuale di tutte le richieste di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata, attraverso la richiesta diretta dell'utente o proveniente dalla cosiddetta rete formale del distretto interessato (MMG/PLS, Unità Operative distrettuali, Presidi Ospedalieri, Servizi Sociali);
- attivazione degli altri referenti territoriali competenti della rete formale e informale dell'utente per un approfondimento della richiesta.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Personale esperto (medico, infermiere, assistente Sociale) distaccato dall' ASL con appositi ordini di servizio.

n. 6 Esperti nei Servizi alla Persona e nella Comunicazione.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito. Opera, in maniera sinergica ed integrata con il Distretto ASL ed è allocato presso le sedi dei front-office municipali del Segretariato Sociale Professionale di Ambito.

#### **Modalità di gestione del servizio**

gestione in economia

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 160.917,92

##### MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 160.917,92
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

**AMBITO**        **DI**        **GALATINA**

**PROV.**         **DI**        **LECCE**

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 37

**Denominazione servizio:** **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – WELFARE DI PRESA IN CARICO**

Indicare **Art. di rif. del r. r. 4/2007**: art. 86 del Reg. 4/07

**Destinatari finali:** singoli, gruppi, famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito

**n. utenti:** **61.859** (popolazione dell'Ambito)

**Obiettivi del servizio**

Il Servizio Sociale Professionale si prefigge di:

- valorizzazione della centralità delle persone e della loro capacità di scelta ed autodeterminazione;
- conoscenza ed approfondimento, con il supporto del Segretariato Sociale di Ambito, di bisogni e problemi sociali, al fine di predisporre interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo;
- assicurare la presa in carico dei casi e la predisposizione di progetti di intervento personalizzati, d'intesa con gli altri attori coinvolti;
- realizzazione di forme di cooperazione tecnica e di integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati, e alla supervisione tecnica dei Servizi, tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari;
- partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale/Multidisciplinare (UVM) dei bisogni, ai fini dell'integrazione socio-sanitaria;
- attivazione di interventi coordinati sul territorio.



## Principali attività previste

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito svolge le seguenti funzioni:

- lettura e decodificazione della domanda sociale;
- rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi bisogni ed elaborazione di proposte di intervento;
- presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale e predisposizione di progetti personalizzati;
- coordinamento, supervisione e indirizzo dei servizi ed enti gestori, di pertinenza dell'area assegnata e istruttoria tecnica degli atti amministrativi specifici dell'area medesima;
- attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, accompagnamento e aiuto nel processo di promozione ed emancipazione;
- concorso nella pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari;
- realizzazione di forme di cooperazione tecnica ed integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati;
- erogazione di prestazioni di informazione, consulenza e aiuto professionale nella gestione dei fenomeni sociali.
- Sostegno ai minori appartenenti a nuclei familiari disagiati e frequentanti il Servizio Asilo Nido di Ambito, mediante progetti individualizzati, strutturati d'intesa con gli educatori;

## Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Assistenti Sociali regolarmente iscritti all'Albo Professionale.

## Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio

Il Servizio Sociale Professionale si configura quale servizio di Ambito ed è titolare il Comune Capofila.

E' composto da uno staff di dodici assistenti sociali, di cui sei in ruolo presso i singoli Comuni, appositamente assegnate per 12 ore settimanali, ed altre sei, incaricate a contratto per 20 ore settimanali cadauna.

Lo staff unico di Ambito copre trasversalmente l'intero territorio, secondo un'articolazione per target ed aree d'intervento, diretta ed organizzata da un Coordinatore, supportato da ulteriori unità del Servizio.

## Modalità di gestione del servizio

X gestione in economia

## Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 309.436,10

### MACROVOCI DI SPESA

- |                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane                    | Euro 309.436,10 |
| - attrezzature                     | Euro            |
| - utenze e consumi                 | Euro            |
| - altri costi generali di gestione | Euro            |



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010 X                    2011 X                    2012 X

### AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

#### Informazioni generali

##### Ambito di intervento:

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI       NO

Numero progressivo: 38

Denominazione servizio: Sistema informativo

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007:

Destinatari finali: cittadini residenti nell'Ambito.

n. utenti: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

#### Obiettivi del servizio

- Semplificare ed agevolare le procedure di accesso ai servizi effettuate dall'utente;
- rendere accessibile a tutti i cittadini la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità rese disponibili dalle normative locali, regionali e nazionali in materia di politiche sociali, e dalla rete dei servizi;
- raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona;
- migliorare l'integrazione tra operatori sociali e operatori amministrativi;
- ottimizzare il sistema di monitoraggio domanda/offerta;
- ottimizzare il sistema di valutazione sul gradimento dei servizi offerti;
- migliorare l'integrazione con gli operatori socio-sanitari.

#### Principali attività previste

- Raccogliere e registrare la domanda sociale;
- attivare un sistema di monitoraggio domanda/offerta;



- attivare un il sistema di valutazione sul gradimento dei servizi offerti.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Personale tecnico, amministrativo e contabile dell'Ufficio di Piano
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Personale Tecnico del Segretariato Sociale Professionale di Ambito

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito.  
Tale servizio, si struttura in una postazione centrale allocabile nel Comune di Galatina, presso l'immobile sito in Via Montegrappa, e si articola in numero 6 postazioni territoriali, una per ciascun Comune dell'Ambito connesse in rete, e tali da consentire un continuo flusso delle istanze e delle informazioni tra il Comune Capofila, i singoli Comuni, e il territorio, ed, in particolare, tra i cittadini ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, chiamato ad affrontare la risposta alle istanze pervenute, attraverso l'offerta di prestazioni e interventi specifici.

#### **Modalità di gestione del servizio**

gestione diretta

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 90.266,93

di cui :

€ 58.162,98

€ 32.103,95 residui passivi di Servizi in essere.

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |      |           |
|------------------------------------|------|-----------|
| - risorse umane                    | Euro |           |
| - attrezzature                     | Euro |           |
| - utenze e consumi                 | Euro |           |
| - altri costi generali di gestione | Euro | 90.266,93 |



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010 X                    2011 X                    2012 X

**AMBITO DI GALATINA**

**PROV. DI LECCE**

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI      X NO

**Numero progressivo:** 39

**Denominazione servizio:** Pronto intervento sociale

**Destinatari finali:** cittadini residenti nell'Ambito.

**n. utenti:** 61.859 (popolazione dell'Ambito)

**Obiettivi del servizio**

Il servizio del Pronto Intervento Sociale si propone di offrire una risposta concreta a situazioni impreviste ed imprevedibili, per necessità d'interventi richiesti fuori degli orari d'accesso al consueto servizio d'assistenza sociale.

**Principali attività previste**

1. funzioni di supporto alle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Polizia municipale), per risolvere il problema dell'emergenza sociale che si verifica, per esempio, quando le stesse forze dell'ordine trovano, nell'arco delle 24 ore, persone (minori, adulti, anziani, immigrati, ecc.) in condizioni di abbandono.
2. protocolli tra Amministrazione Comunale, Volontariato, Prefettura e Forze dell'Ordine coinvolgendo le risorse più opportune (centri di accoglienza, alberghi convenzionati, ecc.)
3. attivare le associazioni del volontariato che partecipano a tale progetto per effettuare l'accompagnamento della persona in condizione di bisogno



presso una delle strutture d'accoglienza che conservano la disponibilità di alcuni posti per i casi di estrema emergenza descritti.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Personale tecnico, amministrativo e contabile dell'Ufficio di Piano
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Personale Tecnico del Segretariato Sociale Professionale di Ambito
- Forze dell'Ordine

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito.

#### **Modalità di gestione del servizio**

gestione diretta

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 123.367,61

di cui :

€ 118.477,61

€ 4.890,00 residui passivi di Servizi in essere.

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane                    | Euro 123.367,61 |
| - attrezzature                     | Euro            |
| - utenze e consumi                 | Euro            |
| - altri costi generali di gestione | Euro            |



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010 X                    2011 X                    2012 X

### AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

#### Informazioni generali

Ambito di intervento:     WELFARE D'ACCESSO  
                                   SERVIZI DOMICILIARI  
                                   SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO  
                                   SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA  
                                   SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI  
                                   MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI      X NO  
(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 40

Denominazione servizio: **Piano di Comunicazione Sociale**

Destinatari finali: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

#### Obiettivi del servizio

Il Piano di comunicazione sociale, organizzato e realizzato dall'Ufficio di Piano è un programma finalizzato alla realizzazione di quell'interazione tra istituzioni, Terzo Settore e cittadini che dovrà essere in grado di condurre alla creazione di un network locale che si faccia promotore di uno stato sociale condiviso, capace di rispondere ai bisogni sociali e di declinare pienamente il sistema di diritti di cittadinanza sociale.

#### Principali attività previste

Al progetto di comunicazione sociale è affidata la costruzione dell'immagine del servizio sociale, concreta e simbolica, al fine di veicolare in modo appropriato l'innovazione che il Servizio Sociale Professionale di Ambito, il Segretariato Sociale e la PUA rappresentano. Il Portale Istituzionale dell'ambito, [www.ambitozonagalatina.it](http://www.ambitozonagalatina.it), progettato in un'ottica moderna ed interattiva e realizzato secondo i criteri di accessibilità e usabilità, è rivolto all'illustrazione dei servizi, delle attività e dell'organizzazione dell'Ambito Territoriale Sociale.

#### Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Personale tecnico, amministrativo e contabile dell'Ufficio di Piano
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- Personale Tecnico del Segretariato Sociale Professionale di Ambito



**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è offerto in tutti i Comuni dell'Ambito.

**Modalità di gestione del servizio**

X gestione in economia

**Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 73.448,56

**MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	73.448,56



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010 X                    2011 X                    2012 X

### AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

#### Informazioni generali

Ambito di intervento:     WELFARE D'ACCESSO  
                                   SERVIZI DOMICILIARI  
                                   SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO  
                                   SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA  
                                   SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI  
                                   MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI       NO  
(vedi Quadro sinottico degli obiettivi di servizio a pag.. 82 del PRPS 2009-2011)

Numero progressivo: 41

Denominazione servizio: U.V.M. Unità di Valutazione Multidimensionale

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: art 3

#### Obiettivi del servizio

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) è un organismo composto da un team multiprofessionale, con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze dei soggetti con bisogni sanitari e sociali complessi e di definire un progetto socio-sanitario personalizzato per la presa in carico integrata del cittadino.

L'UVM è lo strumento operativo dell'assistenza socio-sanitaria integrata che, secondo la normativa regionale, deve garantire l'integrazione della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali a livello territoriale.

Costituisce, a livello di Ambito Territoriale, il filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale, residenziale a gestione integrata e compartecipata.

E' la individuazione e attuazione della migliore soluzione possibile per la persona riconosciuta in stato di bisogno socio sanitario, che incontri il gradimento della stessa e ne rispetti la libertà di scelta.

Gli obiettivi specifici della UVM sono ispirati ai seguenti principi:

- favorire, il più a lungo possibile, una idonea permanenza della persona in stato di bisogno socio sanitario presso il proprio domicilio;
- perseguire il rientro nell'ambiente di provenienza dopo la permanenza in strutture residenziali;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari;



- promuovere azioni atte a ottimizzare le risorse territoriali;
- migliorare l'appropriato utilizzo delle alternative assistenziali, ottimizzando la spesa socio – sanitaria.

### **Principali attività previste**

L' UVM costituisce l'anello operativo strategico per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semi-residenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata.

L'UVM svolge le seguenti funzioni:

- effettua la valutazione multidimensionale dell'autosufficienza ovvero del residuo grado di autonomia dell'utente, dei bisogni assistenziali suoi e del proprio nucleo familiare (valutazione di secondo livello, che fa seguito a quella di primo livello effettuata dalla PUA – Nucleo Centrale);
- verifica la presenza delle condizioni di ammissibilità ad un certo percorso di cura e assistenza;
- elabora il progetto socio-sanitario personalizzato, che deve essere condiviso con il paziente e con il nucleo familiare, e da essi sottoscritto, assicurando un uso ponderato delle risorse in una visione longitudinale e orientata alla pianificazione complessiva degli interventi;
- individua il responsabile del caso (case manager) per garantire l'attuazione e l'efficacia previste dal progetto personalizzato;
- verifica ed aggiorna l'andamento del progetto personalizzato;
- procede alla dimissione concordata;
- conserva la documentazione relativa ai casi valutati e, se richiesto, la fornisce a quanti ne hanno titolo.

### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

L'Unità di Valutazione Multidimensionale, organismo a carattere multidisciplinare, è composta da:

- un assistente sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- un assistente sociale del Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza dell'assistito;
- un Medico funzionario 1h per caso;
- un Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta per attivazione della Valutazione;
- un Medico Specialista (geriatra, medico esperto in riabilitazione, psichiatra, ecc) 1h per caso;
- un infermiere coordinatore 1h per caso;
- Un Medico Responsabile dell'ADI.

### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è garantito in tutti i comuni dell'Ambito.

### **Modalità di gestione del servizio**

gestione in economia



<b>Spesa totale prevista</b>
------------------------------

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 52.681,44

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 52.681,44
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro



UFFICIO DI PIANO



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010 X                    2011 X                    2012 X

**AMBITO DI GALATINA**

**PROV. DI LECCE**

**Informazioni generali**

Ambito di intervento:     WELFARE D'ACCESSO  
                                   SERVIZI DOMICILIARI  
                                   SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO  
                                   SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA  
                                   SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI  
                                   MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI       NO

Numero progressivo: **42**

Denominazione servizio: **UFFICIO DI PIANO art. 11 r.r. 04/07**

Destinatari finali: cittadini residenti nell'Ambito

n. utenti: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

**Obiettivi del servizio**

L'Ufficio di Piano, quale organo gestionale, amministrativo-contabile dell'Ambito, cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona.

**Principali attività previste**

Tra le funzioni dell'Ufficio di Piano:

- la predisposizione degli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e la conseguente gestione delle procedure individuate;
- la predisposizione dei Protocolli d'Intesa e degli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;
- la predisposizione con l'ausilio del Servizio Sociale Professionale di Ambito, degli atti di programmazione per l'attuazione del Piano di Zona;
- il coordinamento, sotto il profilo amministrativo, del Servizio Sociale Professionale di Ambito e del Segretariato Sociale Professionale di Ambito;
- l'organizzazione, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, della raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
- la predisposizione di tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo



- complessivo dell'Ambito;
- l'elaborazione, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, di proposte, indicazioni e suggerimenti, da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona.
  - la cura dell'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;
  - la predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo etc).
  - la gestione della funzione di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi socio- assistenziali, attraverso apposito organismo deputato.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Personale tecnico, amministrativo e contabile distaccato dai Comuni dell'Ambito, dalla Provincia e dall'Asl.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

L'Ufficio di Piano opera presso la sede dell'Ambito, in via Montegrappa, 8 a Galatina

#### **Modalità di gestione del servizio**

X gestione in economia

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO: Euro 254.398,28

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- risorse umane	Euro 254.398,28
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro





AZIENDE  
*Solidali*



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:            2010 X                            2011 X                            2012 X

AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

### Informazioni generali

Ambito di intervento:  WELFARE D'ACCESSO  
 SERVIZI DOMICILIARI  
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO  
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA  
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI  
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio:  SI       NO

Numero progressivo: 43

Denominazione servizio: **Campagna AZIENDE SOLIDALI**

Destinatari finali: i cittadini dell'Ambito

n. utenti: 61.859 (popolazione dell'Ambito)

### Obiettivi del servizio

Le Aziende Solidali, insistenti nel territorio dell'Ambito, concorrono nell'adozione delle strategie territoriali di sviluppo sociale, favorendo il rafforzamento del rapporto diretto con il territorio, ed alla realizzazione del *sistema integrato locale di welfare*.

### Principali attività previste

Le Aziende Solidali concorrono alla realizzazione di un sistema di welfare che mira alla realizzazione di interventi e servizi integrati per la salute ed il benessere sociale della popolazione, attraverso:

- Tirocini formativi (destinati a soggetti svantaggiati);
- Stage (destinati a giovani diplomati, laureandi e laureati);
- Incontri con studenti per orientamento al lavoro;
- Visite guidate in azienda;
- Sponsorizzazioni;
- Erogazioni liberali;
- Pubblicità.



Gli strumenti di comunicazione e le relative azioni, poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- utilizzazione dello strumento di immagine che identifica il progetto e racchiude in sé il carattere innovativo che lo contraddistingue (potrà essere inserito nelle intestazioni di carta da lettera e fax, frontespizi di documenti aziendali, ecc);
- veicolazione del logo aziendale attraverso comunicati, conferenze stampa, Brochure e newsletter ad opera del Servizio di Segretariato sociale professionale, dello Sportello Informagiovani sociale, dello Sportello Immigrazione, dell' Ufficio Relazioni con il Pubblico di ogni Comune;
- uscita periodica di articoli pubbli-redazionali su settimanali di informazione locale;
- passaggi televisivi e spot radiofonici;
- inserimento del logo aziendale nelle campagne di promozione dei servizi dell'Ambito territoriale sociale.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Servizio Sociale Professionale.
- Referenti del Servizio di Segretariato Sociale Professionale.
- Referenti Informagiovani Sociale.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio**

Ambito Territoriale Sociale

#### **Modalità di gestione del servizio**

X gestione in economia

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 00,00

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |      |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane                    | Euro |
| - attrezzature                     | Euro |
| - utenze e consumi                 | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |





**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA

PROV.         DI        LECCE

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

Welfare d'accesso

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 44

**Denominazione servizio:**    "C.A.I.A.    CENTRO    ANTIVIOLENZA    ITALO  
ALBANESE"

**Riferimenti normativi**

- Articolo 18 D.lgs 286/98, "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" Ministero per le Pari Opportunità;
- La Legge quadro n. 328/2000 per la "realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- D.P.R. n. 1244/1952;
- Legge "Merlin" 20 febbraio n. 75/1958 "abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento sessuale";
- Legge n. 1773/1966;
- Legge n. 66/1996, norme contro la violenza sessuale;
- Legge n. 269/1998 contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";

**Destinatari finali:**

Tipologia di utenti:

- Persone minori e adulte, maschi, femmine, vittime di tratta, e riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, assoggettate allo sfruttamento sessuale, al lavoro forzato o al grave sfruttamento lavorativo, allo sfruttamento nell'acconteraggio, alle attività illegali forzate, all'espianto di organi dei Comuni dell'ATS Galatina



## Obiettivi del servizio

Il servizio, tramite la fattiva collaborazione con il Centro “C.A.I.A. Centro Antiviolenza Italo-Albanese”, nato dall’implementazione delle attività già in corso di realizzazione dal Progetto Libera e dal Centro Psiko-Sociale “Vatra” di Valona e dal Center for Legal Civic Initiatives, CLCL di Tirana, prevede:

- La promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e grave sfruttamento e tratta e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l’implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione;
- La prevenzione del disagio, tramite l’aiuto di chi è in difficoltà, migliorandone la qualità della vita. La legge potenzia e qualifica l’intervento pubblico nell’ambito delle politiche sociali promuovendo e valorizzando al contempo le capacità e le conoscenze di una vasta rete di soggetti che operano nella società.
- Far sì che le persone vittime di violenza o grave sfruttamento possano beneficiare di uno speciale programma di assistenza e di integrazione sociale.
- La realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle persone immigrate vittime di violenza e sfruttamento;
- La tutela dei diritti volti a garantire l’inserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, in particolare a scopo di sfruttamento sessuale ma anche in altri ambiti (lavorativo, accattonaggio ecc.);
- Contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell’Ordine e l’Autorità Giudiziaria, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
- contribuire a sviluppare interventi che abbassino l’allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;

## Principali attività previste

Per venire incontro all’esigenza di definire e mettere in atto politiche e interventi strutturati, integrati e multidimensionali a favore delle persone vittime di tratta, l’ATS Galatina in stretta collaborazione con il Centro anti violenza CAIA, facendo proprie le azioni di quest’ultimo, mira ad attuare le migliori strategie di contrasto al trafficking (tratta) di donne a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo e alla violenza di genere;

In particolare, le azioni delle quali L’ATS Galatina, fruirà sono:

- Supporto del Progetto “Libera”, al quale la Provincia di Lecce partecipa fin dal 1999 al Programma Nazionale anti-tratta ex art.18 D.lgs 286/98, promosso dal Ministero per le Pari Opportunità;
- Supporto dei centri anti-tratta di Lecce e Valona finalizzato, anche, all’apertura di un nuovo Sportello anti-violenza e Centro Ascolto

## Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Personale del “Centro C.A.I.A”

Responsabile dello sportello Immigrazione ATS Galatina

Operatori CC.PP.II. della Provincia di Lecce

Personale Centro Psiko-Sociale “Vatra” di Valona e dal Center for Legal Civic Initiatives, CLCL di Tirana.



**Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Provincia di Lecce in collaborazione con l'Ambito Territoriale sociale di Galatina.  
Il servizio è ubicato presso la sede del Progetto Libera e del centro VATRA.

**Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia.

**Spesa totale prevista**

Costo a totale carico della Provincia di Lecce.



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

**AMBITO**        **DI**        **GALATINA**  
**PROV.**        **DI**        **LECCE**

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

Welfare d'accesso

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 45

**Denominazione servizio:** "Casa rifugio vittime della tratta"

**Riferimenti normativi**

- Articolo 18 D.lgs 286/98, "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" Ministero per le Pari Opportunità;
- La Legge quadro n. 328/2000 per la "realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- D.P.R. n. 1244/1952;
- Legge "Merlin" 20 febbraio n. 75/1958 "abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento sessuale";
- Legge n. 1773/1966;
- Legge n. 66/1996, norme contro la violenza sessuale;
- Legge n. 269/1998 contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";

**Destinatari finali:**

Tipologia di utenti: Persone migranti presenti sul territorio dell'Ambito territoriale Sociale di Galatina.

**Obiettivi del servizio**

Il servizio, tramite la fattiva collaborazione con la provincia di Lecce titolare del Progetto prevede la co-realizzare percorsi di emancipazione per garantire alle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, sfruttamento lavorativo, impiego in attività



illegali, ecc., percorsi di assistenza e protezione sociale, tutela dai rischi e ritorsioni connessi all'uscita dallo sfruttamento, concrete opportunità di inserimento e di integrazione sociale e lavorativa.

#### **Obiettivi specifici:**

1. Individuare le vittime
2. Pronto intervento sociale
3. Accogliere, assistere, sostenere le vittime e co-realizzare i programmi di protezione sociale
4. Orientare, formare e inserire lavorativamente le persone in protezione sociale
5. Consolidare ed estendere la rete di cooperazione
6. Conoscere il fenomeno, sensibilizzare i territori, diffondere risultati e pratiche.

#### **Principali attività previste**

Le attività previste, in diretta collaborazione con l'ente Provincia di Lecce, sono mirate all'accoglienza e alla presa in carico attraverso i seguenti interventi integrati:

1. Centro Antiviolenza e di Accoglienza per:
  - Informazione/Sensibilizzazione del target e Consulenza alle persone che contattano il Centro tramite: rete dei partners, forze dell'ordine, amici, clienti, Numero Verde, ecc;
  - Pronto Intervento Sociale in situazioni di emergenza, attraverso un raccordo costante con la Squadra Mobile della Questura di Lecce, Brindisi e Taranto
2. Accoglienza, Pronta ospitalità, Ospitalità, Organizzazione di due case rifugio, di prima e di seconda accoglienza per 15 persone. Le azioni prevedono: sostegno all'uscita, regolarizzazione dei documenti di identità, permesso di soggiorno, consulenza psicologica e di orientamento, assistenza psicologica, consulenza e assistenza legale, accompagnamento ai servizi.
3. Inserimento Sociale e Lavorativo attraverso una formazione pratica, borse lavoro, e accompagnamento all'autonomia, con l'ausilio dei servizi "Politiche del Lavoro-Centri per l'Impiego" e "Formazione Professionale" della Provincia di Lecce e della rete dei partners.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Personale della "Casa rifugio vittime della tratta"  
Responsabile dello sportello Immigrazione ATS Galatina

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Provincia di Lecce in collaborazione con l'Ambito Territoriale sociale di Galatina.  
Il progetto è localizzato presso la Provincia di Lecce.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia.

#### **Spesa totale prevista**

Costo a totale carico della Provincia di Lecce



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO            DI            GALATINA

PROV.             DI            LECCE

### Informazioni generali

**Ambito di intervento:**

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 46

**Denominazione servizio:** Ufficio tempi e spazi per la realizzazione dei Piani Territoriali dei Tempi e degli spazi - Reg. 19/2006 – L.Reg. n. 7 del 21/03/07 - Linee Guida Regionali - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 132 del 26-8-2009

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti: Cittadini e partenariato socio economico dei Comuni dell'ATS Galatina

### Obiettivi del servizio

**Realizzazione dell'Ufficio dei tempi e degli spazi**, quale struttura interna dell'ATS di Galatina con funzione di gestione, consulenza e coordinamento, teso a migliorare la qualità della vita degli abitanti all'interno di un territorio accogliente e sostenibile, in cui sia possibile fruire degli spazi e delle relazioni sociali, armonizzare i tempi, accrescere il dialogo e la comunicazione, intrecciare risorse e soluzioni.

Con attenzione particolare:

- ai diversi modi in cui i cittadini "abitano" i comuni dell'ATS Galatina;
- alle differenze che si intrecciano all'interno di una realtà, quale quella dell'ATS Galatina, in rapida trasformazione e alle vocazioni del territorio;
- all'innovazione e alla sostenibilità degli interventi allo scopo di creare un ambiente favorevole a cambiamenti e politiche temporali più ampie ed articolate.
- al tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare quello femminile;
- Favorire l'accessibilità al territorio e la fruibilità dei servizi pubblici e privati in esso collocati nelle differenti fasce orarie in armonia con le esigenze della vita quotidiana delle persone;
- Approfondire la conoscenza delle dinamiche spazio-temporali relative all'utilizzo della città da parte della popolazione residente e di quella temporanea.



Sarà cura dell'Ufficio:

- Analizzare e definire l'orario dei servizi dei Comuni, in base alle esigenze del pubblico;
- Studiare una fascia oraria di apertura comune ai diversi uffici dei Comuni coinvolti per i servizi di maggiore interesse;
- Ridurre gli adempimenti burocratici richiesti mediante la rimodulazione della modulistica;
- Migliorare il funzionamento delle strutture deputate all'accoglienza (Segretariato sociale professionale e Informagiovani sociale);
- Ripensare e riprogettare con il concorso del partenariato sociale tempi e orari delle scuole dell'Ambito;
- Raccogliere i fabbisogni del territorio tramite la realizzazione di indagini territoriali;
- Promuovere l'attivazione della banca del tempo.
- Monitorare gli interventi;
- Curare il progetto per il finanziamento degli studi di fattibilità con contributi regionali

### Principali attività previste

L'Ufficio Tempi e Spazi, al fine di governare il percorso di programmazione potrà in essere una serie di azioni di costante comunicazione, soprattutto con i settori funzionali più direttamente coinvolti dal progetto, tese a:

1. Promuovere un approccio globale intersettoriale ed interistituzionale alla progettazione al fine di ottenere soluzioni razionali e condivise nel territorio dell'ATS di Galatina con il minor spreco di risorse (interventi aggiuntivi che si sovrappongono a più riprese);
2. Divulgare una modalità di progettazione (a partire dai tecnici dell'Amministrazione), sia che riguardi spazi di vita, sistemi di mobilità o attrezzature funzionali (arredo urbano), ancorata alla massima fruibilità e orientata a soluzioni pluriesiggenziali che contrastino la tendenza a specializzare i territori anche rispetto alle diverse soggettività che la animano;
3. Promuovere la consapevolezza della connessione profonda che lega uno spazio, un percorso, ecc. alla dimensione temporale di ciascuno, in relazione alla città ed alle opportunità che in essa si danno. Consapevolezza che la qualità dei tempi di vita delle persone di ogni età è il risultato di politiche e azioni settoriali che per essere efficaci devono raccordarsi fra loro;
4. Promuovere la partecipazione dei cittadini utenti, per "fare e per "sentire di appartenere al territorio".

Le attività specifiche che si prevede di realizzare sono:

- Costituzione dei **tavoli di concertazione locale intercomunale e provinciale** composte da risorse umane operative nelle organizzazioni di provenienza che aggiungeranno ai loro compiti ordinari quelli attribuiti dal gruppo di lavoro;
- La costruzione del **Tavolo per la qualità urbana, quale** luogo in cui si possa sviluppare il confronto tra le competenze rappresentate dai settori e dai partners coinvolti, che interagisce e dialoga durante le fasi della realizzazione degli interventi significativi. La qualità delle relazioni tra i componenti il Tavolo, costituisce un elemento determinante per il successo del progetto nel suo complesso.
- Cura della **formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane** delle Amministrazioni coinvolte, in funzione dell'utilizzo di nuovi strumenti di lavoro e della mentalità e cultura del lavoro in rete/di gruppo;
- Cura della **"formazione dei tecnici comunali quale** elemento strategico del progetto. I P.R.G., la più recente normativa nazionale e regionale in materia di accessibilità degli spazi edilizi ed urbani, rappresentano gli strumenti con cui ciascun comune promuove ed alimenta la qualità complessiva della città. Per aggiornare i tecnici e per evitare soluzioni progettuali legate alla marginalità di soggetti



impropriamente ritenuti tali, saranno attivati corsi di formazione a hoc per l'anno 2010 – per tale azione specifica si cureranno i collegamenti con la Provincia di Lecce per Legge deputata alla formazione degli operatori.

- Promozione della **partecipazione degli abitanti alla ricerca per la qualità urbana**, quale elemento fondamentale e caratterizzante il progetto volto a sviluppare cura ed attaccamento al territorio ed a promuovere una necessaria collaborazione con i tecnici comunali. Fra gli altri si pensa di attivare un Laboratorio sui tempi di vita e la mobilità degli studenti con alcune classi degli istituti del territorio dell'ATS Galatina.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Laureati in discipline Giuridici, economiche, sociali e tecniche.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il Servizio si configura quale Servizio di Ambito, ed è rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito, in collaborazione con il partenariato istituzionale e sociale del territorio.

È collocato logisticamente presso la sede dell'ufficio di Piano, sito in via Montegrappa, 8, a Galatina.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione diretta in economia.

#### **Spesa totale prevista**

Budget da acquisire.



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010                     2011                     2012

AMBITO        DI        GALATINA  
PROV.         DI        LECCE

**Informazioni generali**

**Ambito di intervento:**

- WELFARE D'ACCESSO
- SERVIZI DOMICILIARI
- SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:**  SI    NO

**Numero progressivo:** 47

**Denominazione servizio:** A.S.I.A. (Agenzie Sociali di Intermediazione Abitativa)

**Destinatari finali:** Tipologia di utenti:  
Persone straniere immigrate

n. utenti 600

**Obiettivi del servizio**

- Garantire ai nuclei familiari di cittadini stranieri l'accesso alla casa;
- Costruire una rete di Agenzie di intermediazione abitativa;
- Individuare e superare situazioni di discriminazione nell'accesso, anche mediante azioni di consulenza legale e di mediazione sociale;
- Rimuovere le barriere linguistico-culturali che impediscono o intralciano una corretta ed efficace comunicazione tra utenza straniera e servizi pubblici o privati a causa della notevole burocratizzazione dei percorsi di affitto e compravendita di immobili;
- Supportare le famiglie straniere, con priorità per i nuclei in condizioni di disagio socio-economico, nella ricerca dell'alloggio, favorendo percorsi di autonomia, anche mediante azioni di segretariato sociale;
- Supportare gli enti locali e le organizzazioni del terzo settore che operano in favore degli immigrati nel sostenere l'accesso alla casa per i nuclei familiari stranieri;
- Promuovere azioni di sensibilizzazione e di comunicazione mirata alla costruzione di una rete tra istituzioni e soggetti pubblici e privati, rivolta a fornire risposte adeguate ai fabbisogni abitativi delle famiglie di immigrati residenti nei Comuni dell'Ambito;



- Ricostruzione di un quadro delle condizioni di vita e delle situazioni abitative delle famiglie di immigrati regolarmente presenti sul territorio.

#### **Principali attività previste**

- Istituire Agenzie Sociali di Intermediazione Abitativa con attività di intermediazione immobiliare;
- Allestire unità di offerta abitativa per situazioni di emergenza temporanea;
- Promuovere una rete di servizi abitativi;
- Creare strutture di accoglienza destinate ad ospitare gli immigrati temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze alloggiative;
- Informazione ed assistenza finalizzata al reperimento di unità abitative;
- Assistenza legale;
- Attività di mediazione linguistica e culturale superare situazioni di discriminazione nell'accesso alla casa;
- Collaborazione con i servizi di welfare d'accesso per il supporto dei nuclei familiari con forte disagio sociale ed economico;

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Coordinatore
- Consulente Legale
- Mediatore interculturale
- Consulente Immobiliare
- Assistente Sociale

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Il servizio si configura quale servizio a carattere provinciale, sovrambito, con n.1 Agenzia Sociale di Intermediazione Abitativa ubicata presso la Provincia di Lecce ed è garantito in tutti i Comuni dell'Ambito.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Gestione in economia

#### **Spesa totale prevista**

Il servizio è a totale carico dell'Ente Provincia di Lecce.



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010 X                    2011 X                    2012 X

### AMBITO DI GALATINA

PROV. DI LECCE

#### Informazioni generali

**Ambito di intervento:** MISURE DI SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

**Obiettivo di servizio:** x SI

**Numero progressivo:** 48

**Denominazione servizio:** Servizio Sovrambito Affidamento-Adozione

**Regolamento Regionale 4/2007 art. 96 – Linee Guida Regionali D.G. R. n°494/2007**

**Destinatari finali:** Famiglie e Minori

**Tipologia di utenti:** Famiglie e Minori

**n. utenti** 61.809

#### Obiettivi del servizio

I principali obiettivi previsti dal servizio sono:

- promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione;
- individuare metodologie comuni (elaborazione di regolamenti e protocolli operativi) ed elementi condivisi nei percorsi di affidamento ed adozione;
- facilitare la collaborazione tra i servizi e le istituzioni presenti sul territorio;
- creare e gestire la banca dati e l'Osservatorio provinciale tematico;
- realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione su affidamento ed adozione;
- programmare e realizzare corsi di formazione ed informazione per gli operatori socio-sanitari pubblici e privati.

#### Principali attività previste

Il servizio Sovra-Ambito Affidamento-Adozione opererà in stretto raccordo con il Servizio Integrato Affidamento Adozione istituito in ogni Ambito Territoriale Sociale in attuazione di quanto disposto dal Regolamento Regionale 4/2007 nell'art. 96 e dalle Linee Guida Regionali sull'affidamento familiare dei minori approvato con D.G. R. n°494/2007.

Nello specifico il servizio svolge funzioni di raccordo, indirizzo, programmazione, coordinamento, studio e ricerca.



Le azioni previste per l'**affidamento Familiare** sono le seguenti:

- Sensibilizzazione, informazione e promozione;
- Formazione ed aggiornamento;
- Raccolta delle disponibilità all'affidamento familiare;
- Omogeneizzazione della progettualità;
- Predisposizione del regolamento o dei protocolli operativi;
- Realizzazione di un Osservatorio e della Banca Dati.

Nello specifico, per ciò che riguarda l'**adozione**, svolge le seguenti azioni:

- Approfondimento ed aggiornamento permanente sulla legislazione del settore;
- Elaborazione e realizzazione di strumenti e materiale di informazione;
- Elaborazione di strumenti tecnici omologati, per le diverse fasi del percorso adottivo;
- Pubblicizzazione delle iniziative, su tutto il territorio, attraverso incontri pubblici, ed elaborazione di materiale informativo e divulgativo;
- Diffusione e scambio di informazioni, relativi all'attività svolta, tra i vari enti, presenti sul territorio, che intervengono nel percorso adottivo;
- Individuazione di indicatori di qualità per la rilevazione del fenomeno e di verifica di standard di qualità previsti.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Il progetto Sovrambito Affido-Adozione, opera in stretto raccordo con l'Ente Provincia ed il Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce e prevede al suo interno, il coordinatore e lo staff dello stesso Centro Risorse unitamente alle Assistenti Sociali della Società Partecipata "Alba Service" S.p.A. Quest'ultime concorreranno alla realizzazione dei Servizi Integrati di Ambito previsti presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale, secondo le modalità che saranno stabilite negli appositi protocolli operativi.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

La Provincia di Lecce, gli Ambiti Territoriali Sociali, la rete consultoriale dell'ASL, i Consultori privati, i centri per la famiglia, il Forum delle associazioni familiari e le associazioni di famiglie.

Il servizio sarà localizzato presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale.

#### **Modalità di gestione del servizio**

Delega a soggetto terzo: Provincia

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO	Euro 440.000,00
RISORSE PER L'AMBITO DI GALATINA pari a 1/10 del budget previsto	Euro 44.000,00

La Provincia si fa carico dei costi previsti dal presente progetto

#### **MACROVOCI DI SPESA**

##### **risorse umane:**

- n°1 Coordinatore	Euro 40.000,00
- equipe del Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce	Euro 150.000,00
- n°10 Assistenti Sociali (una per ogni Ambito Ter ritoriale)	Euro 250.000,00



## Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

### PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità:                    2010 X                    2011 X                    2012 X

**AMBITO DI GALATINA**

**PROVINCIA DI LECCE**

#### Informazioni generali

**Ambito di intervento: MISURE DI SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI**

**Obiettivo di servizio: SI**

**Numero progressivo: 49**

**Denominazione servizio:** Servizio di Ascolto per le famiglie

**Regolamento Reg.le 4/2007** art. 93 – linee guida Regionali D.G. R. n° 494/2007

**Destinatari finali:** Nuclei familiari, donne e giovani coppie

**Tipologia di utenti:** Nuclei familiari, donne e giovani coppie

**n. utenti** Nuclei familiari, donne e giovani coppie del territorio dell'intera provincia

#### Obiettivi del servizio

- Offrire alle famiglie un luogo presso il quale è possibile ottenere informazioni personalizzate e l'accesso alle risorse disponibili;
- Offrire un luogo di ascolto, orientamento, consulenza ed accompagnamento;
- Collaborare con il Centro Risorse per la famiglia nella rilevazione dei bisogni emergenti e nella verifica della funzionalità e rispondenza delle risorse alle necessità dell'utenza;
- Concorrere alla strutturazione della banca dati.

#### Principali attività previste

Il servizio rappresenta un'articolazione territoriale del Centro Risorse per la famiglia della Provincia di Lecce e si configura quale spazio di ascolto e "Porta d'Accesso" per le famiglie del territorio provinciale. Opera in stretto raccordo con il Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce da cui è coordinato, con i Centri per la Famiglia già operativi presso gli Ambiti Territoriali e con la rete consultoriale della ASL, e svolge le seguenti attività:

- Accoglienza
- Ascolto
- Prima lettura dei bisogni
- Invio ai servizi territoriali
- invio all'Ufficio di Mediazione Familiare, Penale e Civile afferente al Centro Risorse provinciale e/o presso i Centri per la Famiglia già operativi presso gli Ambiti Territoriali.



### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

La Provincia di Lecce, attraverso lo staff delle Assistenti Sociali della propria Società Partecipata "Alba Service" S.p.A, concorrerà alla realizzazione dei Servizi di Ascolto previsti presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale, secondo le modalità che saranno stabilite negli appositi protocolli operativi.

### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

La Provincia di Lecce, gli Ambiti Territoriali Sociali, la rete consultoriale dell'ASL, i Consultori privati, i centri per la famiglia, il Forum delle associazioni familiari e le associazioni di famiglie.

Il servizio sarà localizzato presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale.

### **Modalità di gestione del servizio**

Delega a soggetto terzo: Provincia

### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 250.000,00

RISORSE PER L'AMBITO DI GALATINA  
pari a 1/10 del budget previsto Euro 25.000,00

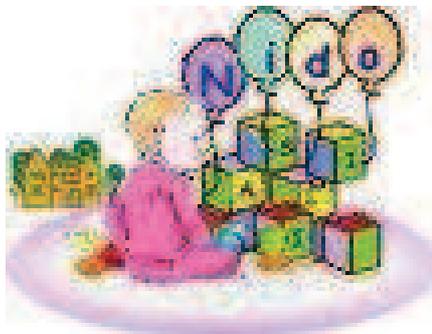
La Provincia si fa carico dei costi previsti dal presente progetto

MACROVOCI DI SPESA

- n° 10 Assistenti Sociali (una per ogni Ambito Ter ritoriale) Euro 250.000,00



ASILO NIDO



**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito**

**PIANO DI ZONA 2010-2012**

Annualità:                    2010 X                    2011 X                    2012 X

**AMBITO DI GALATINA**

**PROV. DI LECCE**

**Informazioni generali**

Ambito di intervento:  WELFARE D'ACCESSO  
 SERVIZI DOMICILIARI  
 SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO  
 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA  
 SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI  
 MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: X SI     NO

Numero progressivo: 50

Denominazione servizio: **INTERVENTI DI SOSTEGNO DEGLI ASILO NIDO COMUNALI**

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): art. 53

**Destinatari finali:** bambini e bambine di età compresa tra 3 e 36 mesi.

**n. utenti:** famiglie con figli minori di 36 mesi.

**Obiettivi del servizio**

Gli interventi di sostegno agli asili nido mirano a sostenere ed accompagnare le strutture nell'erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, concorrendo con le famiglie alla loro crescita e formazione, garantendo il diritto all'educazione, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa.

**Principali attività previste**

Il servizio concorre nell'intento di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, per cui gli asili nido:

- garantiscono la cura del bambino che richieda un affidamento quotidiano e continuativo a figure professionali, diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;



- assicurano prestazioni a sostegno delle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- stimolano la socializzazione dei bambini, a tutela del loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito cura il raggiungimento degli obiettivi di intervento, supportando gli educatori nella redazione e/o integrazione del progetto individualizzato centrato sul minore, quando emerga una situazione di disagio sociale e/o familiare a carico dello stesso, che ne comprometta l'armonioso sviluppo.

A tal riguardo, le assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito monitorano gli interventi progettati, così da rilevare e studiare le variabili intervenienti e verificarne gli effetti, con la possibilità di agire in itinere sul progetto stesso.

Il Servizio di Segretariato Sociale Professionale, coordinato dal Servizio Sociale Professionale e d'intesa con la rete dei servizi, in un'ottica di sviluppo delle risorse comunitarie, realizza attività di informazione sulle prestazioni di sostegno alle famiglie e ai minori erogate dai Servizi Territoriali.

Tali interventi di prevenzione primaria sono rivolti a tutte le famiglie, non solo a quelle in situazione di disagio sociale e/o materiale, sostenendole nel rafforzamento delle proprie competenze e portando all'identificazione dei fattori di rischio che potrebbero pregiudicare lo sviluppo del minore.

#### **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale.  
Personale specializzato del Segretariato Sociale Professionale.

#### **Soggetto titolare ed enti coinvolti – Localizzazione del servizio**

Comune di Galatina, capofila dell'Ambito, con il coinvolgimento degli Asili Nido di Galatina e dell' Asilo Nido di Aradeo e della rete dei Consulteri Familiari del Distretto.

#### **Modalità di gestione del servizio**

gestione in economia

gestione diretta con affidamento a terzi

delega a soggetto terzo (specificare \_\_\_\_\_)

altra modalità di gestione (specificare \_\_\_\_\_)

#### **Spesa totale prevista**

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(\*): Euro 00

#### **MACROVOCI DI SPESA**

- |                                    |      |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane                    | Euro |
| - attrezzature                     | Euro |
| - utenze e consumi                 | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

